IL PICCOLO

In abbinamento facoltativo, promozione regionale (i prezzi vanno sommati a quello del giornale): La Rivista dei Libri L. 3.500; Tuttosport L. 500

Internet: http://www.ilpiccolo.it/ — *Giornale di Trieste* — mailbox:piccolo@ilpiccolo.it

ANNO 118 - NUMERO 271 / L. 1500 € 0,77

DIREZIONE REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE 34123 TRIESTE, via Guido Reni 1, tel. (040) 3733.111 (quindici linee in selezione passante). Fax: attualità, politica, interni, esteri, economia (040) 3733283; regione (040) 3733231; cronaca (040) 3733290; sport (040) 3733302; cultura spettacoli (040) 3733209; segreteria di redazione (040) 3733243. Redazione di Gorizia, corso Italia 74, tel. (0481) 530035, fax (0481) 537907 - Redazione di Monfalcone, via Fratelli Rosselli 20, tel. (0481) 790201, fax (0481) 40805 - Capodistria, Ufficio di corrispondenza, tel. 00386-66-274087/274085, fax 274086 - Pubblicità A.MANZONI&C. S.p.A., Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. (040) 6728311-366565, fax (040) 366046; Gorizia, corso Italia 54, tel. (0481) 537291, fax (0481) 531354; Monfalcone, largo Anconetta 3, tel. (0481) 798829, fax 798828

GIOVEDÌ 18 NOVEMBRE 1999

Da entrambi gli schieramenti apprezzamenti e disponibilità

Polo e Ulivo a caccia del «candidato» Fazio

Si sente la mancanza di politici presentabili

di **Giuliano Cazzola**

In Italia nessuno, ormai, si stupisce se alcuni magistrati criticano le leggi che essi saranno tenuti ad applicare nell'esercizio delle loro funzioni. Siamo abituati, addirittura, ad un ruolo debordante delle organizzazioni sindacali da tempo associate alla direzione della politica economica, nazionale e locale, mediante la prassi di una concertazione che non trova riscontro negli ordinamenti istituzionali. Suscita, invece, meraviglia il fatto che Antonio Fazio, intervenendo nell'ambito di un'associazione privata, come cattolico tra cattolici, abbia tracciato un quadro complessivo dei problemi del paese ed indicato alcune possibili soluzioni (molte delle quali sono assolutamente coerenti con quanto il Governatore va affermando da anni nelle sedi ufficiali). Subito, il teatrino della politica ha preteso di affidare un copione a Fazio per costringerlo a recitare una parte nella commedia degli equivoci. Si è parlato di Programma, di retroscena e disegni politici, finalizzati alla rinascita di un nuovo Centro sulle macerie della ex Dc. Come se Fazio non sapesse che nemmeno lui sarebbe in grado di compiere miracoli. Lasciamo, a chi se ne diletta, il gusto della dietrologia e del pettegolezzo. Il discorso «privato» del Governatore non avrebbe avuto tanto risalto se la considerazione di cui gode l'Istituzione che egli rappresenta non fosse cresciuta nella vita pubblica italiana, ben oltre i confini dei ruoli formali e delle competenze riconosciute. Anche in altre epoche (si pensi a Guido Carli) i Governatori della Banca d'Italia parlavano forte e chiaro. Allora, però, il potere politico aveva le spalle robuste, era consapevole delle proprie funzioni ed in grado di reggere le critiche, perchè godeva, nel bene e nel male, di quella legittimazione che proviene dal consenso.

● Segue a pagina 2

ROMA Il mondo politico ieri si è interrogato sulle reali intenzioni del «manifesto» di Fazio e tutti i leader hanno blandito quello che un domani potrebbe presentarsi come candidato premier. Fazio in politica? «Magari scendesse in campo» è la risposta di un euforico e misterioso Silvio Berlusconi che definisce il «manifesto» del governatore della Banca d'Italia in «totale sintonia» con il programma di Forza Italia e fa capire di avere in mente grandi progetti. Walter Veltroni legge invece nel «manifesto» del governatore una valorizzazione del lavoro svolto dal centro-sinistra. Quanto al possibile impegno politico di Fazio, definisce un nonsenso commentare intenzioni nè manifestate nè annunciate. E se il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, non vede polemiche contro il governo il capogruppo, Antonello Soro, va oltre e fa capire che se il governatore si rendesse disponibile, la maggioranza potrebbe offrirgli molto: anche la guida del centro-sinistra. E la destra? Gianfranco Fini condivide tutte le parole del governatore: «Non sono un uomo di centro ma potrei firmare il manifesto di Fazio. Il governatore va innanzitutto rispettato. Non va tirato di qua e di là».

● A pagina 2

Continua a salire il prezzo del petrolio e quello alla pompa

Accordo per la benzina Riaprono i distributori

ROMA Pace fatta tra governo e sindacati. Da oggi i distributori di carburante sono tornati a funzionare regolarmente in tutta Italia. Ma la vertenza che ha portato alla revoca della serrata non è stata breve né semplice: l'accordo è arrivato al termine di una maratona politico-sindacale di quasi 36 ore. La decisione finale, quella che gli automobilisti attendevano, è arrivata solo quando i sindacati dei benzinai, accompagnati da Bersani, hanno incontrato il premier Massimo D'Alema. Tutto bene quel che finisce bene, insomma. Ma le lunghe ore del faccia a faccia tra governo e sindacati sono state scandite da una raffica di polemiche.

Intanto il petrolio schizza a 26 dollari al barile e i petroliferi, subito, si adeguano.

Dopo la boccata d'ossigeno arrivata con la sospensione dello sciopero, l'aumento del prezzo del greggio di riferimento ha determinato una nuova ondata di ritocchi dei listini. E altri ne arriveranno.

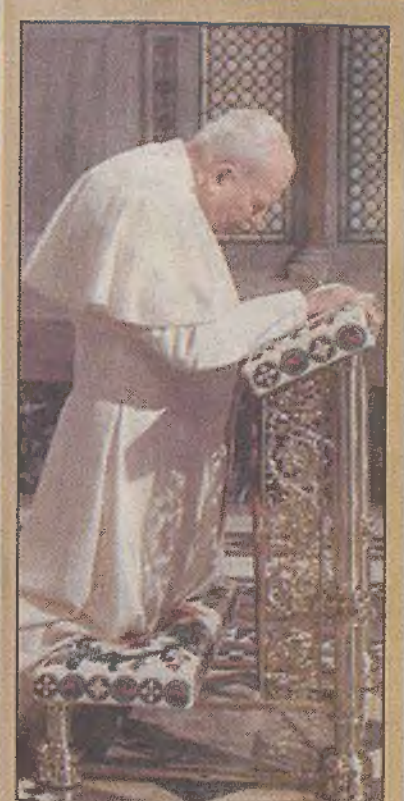
● A pagina 5

Le entrate sono risultate positive oltre ogni previsione compensando le difficoltà nell'applicazione della «carbon tax»

Sconto fiscale per famiglie e imprese

Scende il costo del lavoro e aumentano le detrazioni per i figli a carico

ROMA Avanzano 2500 miliardi. E saranno devoluti a realizzare gli obiettivi più urgenti: da una parte una ulteriore riduzione del costo del lavoro e, dall'altra, maggiori sgravi fiscali per i figli a carico. Da decenni, durante gli annosi dibattiti parlamentari sulla finanziaria, si è sempre parlato di «sforamenti» sulle previsioni di spesa. Ieri l'esecutivo ha voluto rilevare che i conti sono stati troppo prudenziali e che, quindi, il taglio dello 0,8 per cento del costo del lavoro potrà essere dato a partire dal 2000 indipendentemente dalle entrate della carbon tax. Per gli anni successivi, invece, si farà riferimento alle entrate della tassa contro l'inquinamento. La Confindustria temeva invece che il costo del lavoro non sarebbe diminuito a partire da gennaio del 2000, come invece era stato sottoscritto nel patto di Natale. E con una nota ieri ha registrato «con favore il fatto che l'attuazione dell'impegno sia non più collegato al prelievo della carbon tax e che, conseguentemenmte, si possa operare con tempestività».

D'Alema ha annunciato che le entrate della carbon tax verranno utilizzate «pesandone gli effetti in base all'attuale congiuntura dei prezzi petroliferi e i riflessi che questi hanno sull'inflazione». In parole povere, il governo prende atto che il prezzo della benzina già è sottoposto alle spinte verso il rialzo dei mercati internazionali. «Fortunatamente - ha detto il presidente del Consiglio - il buon successo della politica fiscale del governo consente di utilizzare circa 2500 miliardi anche per ridurre il costo del lavoro senza dipendere dalle entrate di una futura tassa sull'inquinamento. Insomma una certezza, quella di ridurre da gennaio il costo del lavoro dello 0,8 per cento, e una promessa agli industriali, quella di continuare a ridurlo nell'anno successivo.

Quasi raddoppiato, inoltre, lo sconto Irpef per i figli, che sfiora quello del coniuge a carico. La spesa prevista, complessivamente sarà di altri mille miliardi.

● A pagina 2

ALL'INTERNO

Bufera sul Carso, precipitazioni in Lombardia, Veneto, Alto Adige ed Emilia Romagna

Neve e freddo in tutto il Nord

Esultano gli operatori turistici in vista della stagione sciistica

ROMA Neve e freddo pungente nelle regioni settentrionali, dove in molte zone le temperature sono scese fino a toccare le zero, e pioggia al Sud. A metà novembre l'inverno scopre le sue carte e si fa sentire in tutta la penisola. Per il momento non sono segnalate situazioni di particolare disagio, ma le previsioni non lasciano sperare niente di buono. A partire da stasera e perlomeno per tutto il fine settimana, gli esperti prevedono infatti nuove perturbazioni e possibili nevicate anche in pianura. Una vera e propria bufera si è abbattuta sul Carso mentre nevicate più o meno abbondanti si sono avute in Lombardia, Veneto, Alto Adige, Emilia Romagna e nell'entroterra genovese. L'improvviso imbiancarsi del paesaggio ha riempito di entusiasmo gli operatori turistici, che sperano in una buona stagione sciistica e che attendono con ansia l'apertura degli impianti prevista per il 7 dicembre.

● A pagina 4 e in Trieste

TURCHIA

Trovata viva sotto le macerie dopo quattro giorni

ANKARA Anche i più irriducibili avevano voltato le spalle al destino, spento le speranze e le scavatrici, annunciando la vittoria del freddo, della sete, della fame. «Non c'è più vita sgombrate tutto» si erano sentite ordinare le squadre di soccorso. Ma lo staff israeliano, una dei tanti venuti in soccorso della Turchia messa in ginocchio da un terremoto senza fine che neanche ieri ha concesso tregua, ha cercato ancora. Trovando la vita, una vita, quella di una donna di 42 anni riportata alla luce dopo quattro giorni e cinque notti.

● A pagina 8

Revocato a Milano anche l'ordine di custodia per il caso All Iberian

Craxi: sono un esule politico E decide di operarsi a Tunisi

ROMA Non parla, non decide, invita a mantenere il silenzio stampa. Al momento Bettino Craxi scrive e si sfoga via fax. Rivendicando per sè lo status di «esule politico» e non di latitante o fuggiasco, contestando l'accanimento feroce nei suoi confronti e la totale assenza giuridica e morale dei magistrati. Mai l'ex segretario socialista si era espresso così duramente. E il fax sembra cancellare ogni dubbio: non tornerà in Italia ma cercherà altre strade internazionali «per ottenere la giustizia «che mi viene sistematicamente rifiutata nel mio Paese». L'unica certezza è che si farà operare all'ospedale militare di Tunisi, probabilmente lunedì. I medici tunisini saranno affiancati da un'equipe del San Raffaele di Milano che porterà anche macchinari specializzati. Intanto si aggiunge un altro tassello giudiziario. La terza Corte d'Appello ha dichiarato la cessazione dell'efficacia dell'ordine di custodia cautelare nell'ambito dell'inchiesta All Iberian.

● A pagina 3

Dell'Utri: la condanna gli costa il seggio a Roma e Strasburgo

TORINO Per Marcello Dell'Utri sembra vicino l'addio al Parlamento italiano e a quello europeo. Stanno per giungere, infatti, al presidente della Camera e a quello di Strasburgo, gli atti che dovranno dare esecuzione alla sentenza della Cassazione che ha condannato l'ex presidente di «Publitalia» a 2 anni e 3 mesi per reati fiscali. La Procura generale di Torino considera, infatti, valida l'interpretazione secondo la quale il patteggiamento ottenuto da Dell'Utri riguarderebbe soltanto la pena principale, mentre non estinguerebbe quella accessoria, ovvero l'interdizione dai pubblici uffici.

● A pagina 3

Scandalo mense A Milano ancora arresti a raffica

MILANO Politici, funzionari e imprenditori in carcere. Milano ancora una volta nel vortice di Tangentopoli. «Un quadro di corruzione grave e inquietante. Tutti coloro che fornivano alimenti alle pubbliche amministrazioni pagavano funzionari a discapito della qualità del servizio e dei prodotti». Così è motivata l'ordinanza di custodia che ieri ha portato in carcere 5 persone e un'altra agli arresti domiciliari. L'inchiesta sulle tangenti per le forniture alle mense coinvolge ospedali di Lombardia, Piemonte ed Emilia Romagna, enti di assistenza e Usl.

● A pagina 3

Scoperta da ricercatori italiani una proteina che rallenta l'invecchiamento cellulare

Il gene che allunga la vita

MILANO *La durata della vita dipende da un gene. La scoperta è stata fatta da un gruppo di ricercatori dell'Istituto Europeo di Oncologia (Ieo) e sarà illustrata nel prossimo numero dell'autorevole rivista «Nature». La sperimentazione è stata condotta sui topi e l'azione sul gene individuato ha allungato del 35 per cento la vita degli animali. Finora la ricerca biomedica era riuscita ad individuare i geni della longevità solo in alcune specie di animali, come i vermi e le mosche: in sperimentazioni portate a termine già dieci anni fa, si era scoperto che eliminando alcuni geni in queste specie si determinava un notevole allungamento della vita. Ora la ricerca fa un passo clamoroso in avanti: nessuno aveva ancora dimostrato, infatti, che lo stesso vale anche per i mammiferi. Il gene controlla la risposta cellulare allo stress ossidativo cui il nostro organismo è continuamente sottoposto a causa di fattori ambientali (i raggi ultravioletti oppure la dieta) o che viene prodotto dalla respirazione cellulare. Durante l'invecchiamento si ha un aumento progressivo dei danni cellulari da stress ossidativo. A questi danni la cellula risponde appunto con la proteina espressa dal gene. Eliminando questo gene riparatore dovrebbero aumentare i danni cellulari. Invece accade il contrario: i topi generati in laboratorio senza la proteina vivono di più. L'aver loro tolto il gene fa sì che si raggiunga il risultato di un minor accumulo di stress ossidativo. Come sia possibile, attraverso quale meccanismo, questo ancora non si sa.*

r.c.

Il Cavaliere sembra aprire ma gli azzurri fanno quadrato attorno al loro leader. Restano difficili le previsioni

Fazio «piace» anche a Berlusconi

Misterioso il numero uno di Fi mentre tutti i big corteggiano il Governatore

Ds orientati sul turno unico ma Fi parla di proporzionale

ROMA Botteghe Oscure presenterà presto la sua proposta di riforma elettorale a turno unico. Ne parlerà oggi Walter Veltroni nella riunione di segreteria del partito. La «svolta» dei Ds, che giorni fa hanno accettato di cambiare idea sul doppio turno, ha raccolto consensi tra le forze della maggioranza e può senz'altro favorire una mediazione e una posizione unitaria del centrosinistra. Ma il Polo, per il momento, non sembra interessato al dialogo. Non solo pone la condizione di inserire nella trattativa per la riforma il divieto di spot in campagna elettorale ma ieri Silvio Berlusconi è tornato a manifestare le sue preferenze per un sistema proporzionale, e a rilanciarlo.

Il leader del Polo, a Strasburgo ha infatti riportato in auge la proposta Urbani-Tremonti per un sistema elettorale ispirato a quello tedesco. L'alleato Gianfranco Fini insiste nel sostenere il referendum come l'unica strada per la riforma e difende il sistema maggioritario che uscirebbe dalle urne con la vittoria dei sì. Berlusconi dichiara invece che Forza Italia non ha preso posizione sul referendum che eliminava il 25% proprio perche «c'è il disegno di legge Urbani-Tremonti, che indica il sistema tedesco come il migliore per risolvere il problema italiano, che è un problema grave». A suo parere, inoltre, il sistema maggioritario non toglierebbe alle segreterie dei partiti il potere di scelta dei candidati e sarebbe quindi una truffa. Berlusconi tuttavia ha precisato che quella dei due parlamentari azzurri non è una proposta di Forza Italia: «Non è utile che il nostro partito faccia formalmente una proposta, perchè già il fatto che un progetto venga da Forza Italia in pratica lo condannerebbe a decadere». Il presidente dei senatori azzurri Enrico La Loggia accusa invece i Ds di voltafaccia ed è difficile discutere seriamente «con chi cambia idea quattro volte al giorno».

La proposta di turno unico per la legge elettorale non allenta quindi la tensione e le polemiche tra Polo e maggioranza. Massimo Villone, presidente diessino della commissione ed estensore della proposta di maggioranza insieme a Giuliano Amato, ha precisato, che non c'è stato «nessun voltafaccia» nella Quercia. «Restiamo fedeli - ha spiegato Villone - all'idea che il doppio turno sia il sistema tecnicamente più idoneo a garantire la stabilità delle maggioranze e dei governi. Ma questo obiettivo si può raggiungere anche con il turno unico, a determinate condizioni, come, per esempio, una soglia di sbarramento». Martedì prossino anche la direzione del Ppi discuterà di riforma elettorale.

ROMA Fazio in politica? «Magari scendesse in campo» è la risposta di un euforico e misterioso Silvio Berlusconi che definisce il «manifesto» del governatore della Banca d'Italia in «totale sintonia» con il programma di Forza Italia e fa capire di avere in mente grandi progetti: «Adesso non posso svelare cose che saranno da svelarsi più avanti...». Se il centrodestra vincesse le elezioni, offrirebbe una poltrona da ministro al governatore? Forse. Il Cavaliere sarebbe disposto a farsi da parte? I polisti fanno «quadrato» intorno al loro leader ma è difficile fare previsioni. Quel che è certo è che il mondo politico ieri si è interrogato sulle reali intenzioni di Fazio e tutti i leader hanno blandito quello che un domani potrebbe presentarsi come candidato premier.

Walter Veltroni legge nel «manifesto» del governatore una valorizzazione del lavoro svolto dal centrosinistra: «Mi sembra che abbia espresso apprezzamento per lo sforzo di risanamento finanziario e di innovazione in corso nel Paese». Quanto al possibile impegno politico di Fazio, il leader della Quercia taglia corto e definisce un non-senso commentare intenzioni nè manifestate nè annunciate: «Credo che voglia fare fino in fondo il suo lavoro». Anche il segretario del Ppi, Pierluigi Castagnetti, non vede polemiche contro il governo ma aggiunge che il discorso di Fazio sarebbe da «iscrivere» nel solco del cattolicesimo sociale. Il capogruppo dei popolari alla Camera, Antonello Soro, va oltre e fa capire che se il governatore si rendesse disponibile, la maggioranza potrebbe offrirgli molto: «Certo, se domani si ponesse l'esigenza di cercare un candidato premier di centro per guidare tutto il centrosinistra...».

Tra i cattolici, Soro non è l'unico a sbilanciarsi. Clemente Mastella invita il governatore a fare «un altro passo avanti per il bene del paese» mentre Lamberto Dini parla di un intervento «molto positivo» e Rocco Buttiglione non ha dubbi: «Fazio è la persona adatta per portare avanti una politica di centro». Il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni, dice chiaro e tondo che il ragionamento di Fazio «collima» con le posizioni del sindacato cattolico e invita il centro-sinistra a prestare la massima attenzione: «Tutte le forze politiche, innanzitutto quelle della maggioranza, dovrebbero valutare bene le parole del governatore e avere poi comportamenti coerenti».

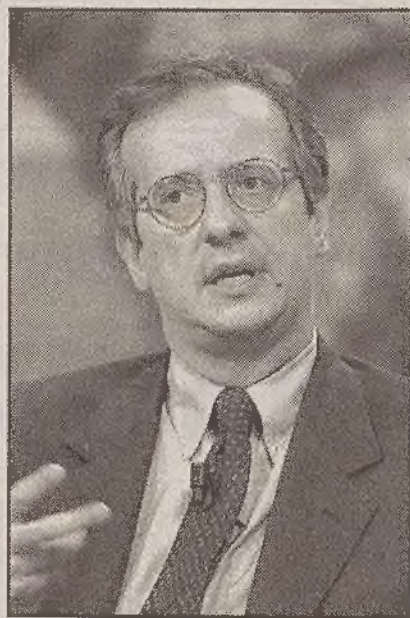
Pierferdinado Casini invita, invece, la maggioranza a «non tirare per la giacca» il governatore, ripete che il Polo è naturalmente aperto a tutte le «eccellenze» che si manifestano nel Paese e poi fa «quadrato» intorno al Cavaliere: «Il nostro candidato premier si chiama Silvio Berlusconi». Il capogruppo dei deputati di Forza Italia vede invece una «fibrillazione» nella maggioranza e non risparmia battute al «vetriolo»: «Devono davvero essere malmessi se basta una relazione del governatore a gettarli nel panico».

E la destra? Gianfranco Fini condivide tutte le parole del governatore: «Non sono un uomo di centro ma potrei firmare il manifesto di Fazio. Il governatore va innanzitutto rispettato. Non solo per il ruolo che ha, ma anche per la qualità del suo pensiero. Non va tirato di qua e di là».

Il diessino vuole rendere la verifica di gennaio indolore

Cordiale faccia a faccia a Strasburgo fra l'ex capo dello Stato e il segretario della Quercia

Disgelo fra Cossiga e Veltroni

ROMA Per ora si può parlare di «disgelo» nei rapporti personali, non certo di intesa politica. Il «cordiale» faccia a faccia che si è svolto ieri a Strasburgo tra Francesco Cossiga e Walter Veltroni non ha infatti sciolto tutti i nodi politici che rappresentano una «mina» per il governo. Il segretario dei Ds vuole lavorare per rendere la verifica di gennaio il più indolore possibile e ripete che Massimo D'Alema è l'«unico candidato possibile». L'ex Presidente della Repubblica, che ha partecipato al confronto insieme al segretario dello Sdi Enrico Boselli, insiste nel chiedere per gennaio l'apertura di una crisi formale e poi la costituzione di un nuovo governo.

Ma non solo. Veltroni punta ad ottenere una coalizione «coesa», che sia «sintesi» delle culture riformiste. Accantona l'idea del partito unico, cara ai Democratici, e vuole la massima unità: «Parlo di una coalizione e non di altro. Rimango dell'Idea» precisa il segretario della Quercia «che debba essere stabilita insieme alle singole forze politiche piuttosto che nascere dalle alleanze tra blocchi». Cossiga e Boselli insistono, invece, su una alleanza tra Ulivo e Trifoglio. «Veltroni» racconta l'ex Presidente della Repubblica «si è detto preoccupato dell'idea che noi coltiviamo insieme al presidente del Consiglio che la soluzione della crisi politica possa essere un'alleanza tra l'Ulivo e il Trifoglio, ma noi abbiamo difeso questo punto di vista».

Il percorso politico illustrato ieri da Veltroni parte dalla necessità di stabilizzare il governo con D'Alema a Palazzo Chigi e portarlo fino alla fine della legislatura.

Poi, dopo aver vinto le elezioni regionali, si dovrà «blindare» una coalizione che possa contenere «tutte» le forze del nuovo centrosinistra. Ma su questo, Cossiga non sembra d'accordo: «Prima dobbiamo risolvere il problema del prossimo governo. Poi si affronteranno le regionali e solo dopo verrà il resto: provvederà Iddio». Come se non bastasse, il senatore a vita ha messo sul piatto anche il «macigno» della giustizia: «È un problema da cui non possiamo prescindere».

Per Cosssiga, comunque, il viaggio a Strasburgo ha offerto un'altra, preziosa, occasione: quella di siglare un patto di non belligeranza con Silvio Berlusconi. Un patto raggiunto durante una cena in un ristorante alsaziano e accompagnato da baci, abbracci e attestati di stima.

DALLA PRIMA

Oggi, i momenti istituzionali nei quali si esprime la politica (Governo, Assemblee elettive e partiti) sono deboli come bambini gracili e malaticci, da tenere accuratamente al riparo dalle correnti d'aria. Avvitato nella spirale di un'infinita transizione, il sistema politico ha travolto, nella sua crisi, parecchie delle autorità «neutrali», di garanzia: quelle stesse a cui i cittadini vogliono guardare con fiducia contando sulla loro imparzialità. La Banca d'Italia, invece, è rimasta al suo posto, ha parlato quando tutti tacevano. Le istituzioni, dunque, cambiano pelle. Anche se via Nazionale ha ceduto una parte importante dei suoi compiti alla Banca centrale e europea (Bce), in questi anni ha conquistato uno spazio essenziale nella battaglia per il risanamento del Paese. L'economia italiana viaggia ormai col pilota automatico dei vincoli derivanti dall'appartenenza al club della moneta unica. La costituzione materiale dell'Europa poggia sui valori del mercato, della concorrenza, delle libertà economiche, degli equilibri della finanza pubblica. In tale contesto, assume un ruolo decisionale importantissimo la Banca centrale europea, anche nei confronti degli organi politici della Comunità. Perchè meravigliarsi se questo primato si manifesta anche nei singoli Paesi e, in particolare, in Italia, dove è sempre forte il rischio di ricadere nei vecchi vizi? Infine, c'è un altro aspetto da non sottovalutare. Una classe dirigente non si improvvisa. Quando una nazione non sa dove sbattere la testa per mandare al Governo persone valide, è giusto avvalersi delle risorse disponibili. Già nel 1993 l'Italia chiamò Carlo Azeglio Ciampi a garantire un difficile passaggio. Non è un caso che l'ex Governatore sieda ora al Quirinale. E che il suo successore sia collocato tra le riserve autorevoli della Repubblica.

Giuliano Cazzola

Il presidente del Consiglio delinea nuovi scenari grazie alle forti entrate tributarie

D'Alema premia famiglie e imprese

Dal 2000 ridotto dello 0,8 per cento il costo del lavoro

Gli sconti per i figli a carico aumentano fino a quasi raddoppiare, recuperati dal Fisco 27 mila miliardi in più

D'Antoni: «Il governo capisce che avevamo ragione noi»

ROMA «Visto che avevo ragione». Sergio D'Antoni si gira tra le mani i due lanci d'agenzia in cui Massimo D'Alema annuncia un' ulteriore riduzione del costo del lavoro e maggiori sgravi alle famiglie e vorrebbe metterseli al petto come altrettante medaglie. «Altro che autolesionismo, altro che massimalismo. Oggi D'Alema ha ufficialmente confermato che avevamo ragione a protestare, a chiedere di più da questa Finanziaria».

Quindi ora sospendete la manifestazione di protesta di sabato convocata sfidando le ire di Cgil e Uil...

«Sta scherzando, faremo esattamente il contrario. Non solo la confermiamo ma ritengo che diventi ancora più importante».

Ma D'Alema si sta avvicinando alle vostre richieste.

«Certo, specie sulla detrazione per le famiglie si sta realizzando quello che abbiamo chiesto fin da settembre: tutte le risorse recuperate con l'evasione e non solo una parte, tra l'altro non quantificata, deve tornare nelle tasche delle famiglie. Noi avremmo preferito che ciò fosse avvenuto per vie diverse, ma vivaddio ci stiamo arrivando».

A questo punto perchè continuare il muro contro muro.

«Ma perchè su altri capitoli siamo indietrissimo. E mi riferisco, come ho fatto mille volte, ai ritardi nella lotta all'occupazione, alla scarsa preoccupazione verso l'inflazione, alle disparità profonde tra nord e sud, ai problemi della flessibilità. Basta sentire quello che ha detto il Governatore Fazio per capire che abbiamo mille volte ragione».

Ecco il feeling tra D'Antoni e Fazio. Dall'unità sindacale all' unità dei cattolici...

«Siamo davvero uno strano Paese, che ragiona per dietrologie e schematismi. Appena due soggetti della vita economica e sociale si trovano d'accordo su alcune questioni di fondo del Paese, ecco scattare meccanismi incontrollati, far partire disegni e strategie. Io dico. La Cisl e la Banca d'Italia stanno facendo alcune analisi e alcuni ragionamenti, che in molti casi collimano. Invece di perdere tempo a parlare di partito di Fazio o D'Antoni perchè non ci mettiamo ad analizzare i contenuti dei ragionamenti? Credo che sarebbe un esercizio molto utile, specie per questa maggioranza».

p.t.

ROMA Le entrate fiscali sono positive oltre ogni previsione. I costi di alcuni provvedimenti sono risultati inferiori alle stime. Così il governo ha deciso di ridurre il costo del lavoro dello 0,8% dal primo gennaio prossimo e aumentare le detrazioni fiscali per familiari e figli a carico, fino a portarle dalle attuali 336 mila lire alle 552 mila nel 2002. Valgono 2 mila 500 miliardi le nuove misure annunciate ieri dal presidente del Consiglio Massimo D'Alema e che sotto forma di emendamenti saranno inserite nella Finanziaria.

Tutto ciò permetterà anche di rimodulare la carbon tax senza produrre impatti a rischio di inflazione. I proventi della carbon tax sono infatti destinati alla riduzione del costo del lavoro, ma potendo esso essere ridotto «senza dover necessariamente ricorrere alle risorse di questa tassa», il governo pensa a rivedere le aliquote senza determinare un aumento del costo dei carburanti. Soddisfatti industriali e artigiani.

In realtà, come ha sottolineato D'Alema, già nel '98 «l'introduzione dell'Irap aveva determinato una riduzione del costo del lavoro pari all'1,5%», mentre nel '99 alcuni interventi di riduzione degli oneri sulle retribuzioni (per esempio: la mancata proroga Gescal, la soppressione dei contributi per gli asili nido per la tubercolosi e l'Enaoli) hanno reso possibile un ulteriore calo dello 0,82%.

Per il 2000, la riduzione del costo del lavoro continuerà attraverso l'eliminazione di oneri che finanziano prestazioni legate alla cittadinanza sociale (come la maternità), attraverso la revisione dei premi Inail e la decontribuzione riferibile alla contrattazione integrativa aziendale: in sostanza, come anticipato in apertura, il calo sarà pari allo 0,8%. Per quanto riguarda lo sconto sui figli a carico, le attuali detrazioni sono di 336 mila lire; un emendamento già presentato al Senato lo eleva di 72 mila lire per il 2000. Ora a questo importo si aggiungeranno altre 108 mila lire nel '01 e ulteriori 36 mila lire nel '02. Ne consegue che, di fatto, le detrazioni per i figli a carico salgono a 408 mila lire nel 2000; a 516 mila nel 2001 e a 552 mila nel 2002. In questo modo lo sconto Irpef per i figli viene quasi raddoppiato, e fatto avvicinare a quello riconosciuto per il coniuge a carico.

«Il maggiore gettito realizzato con la lotta all'evasione fiscale e con il gioco del Lotto», ha assicurato il ministro delle Finanze Vincenzo Visco, «sarà strutturale e quindi proseguirà anche nei prossimi anni». Nei primi nove mesi di quest' anno le entrate tributarie sono state di 27 mila miliardi superiori alle attese (+7,7%).

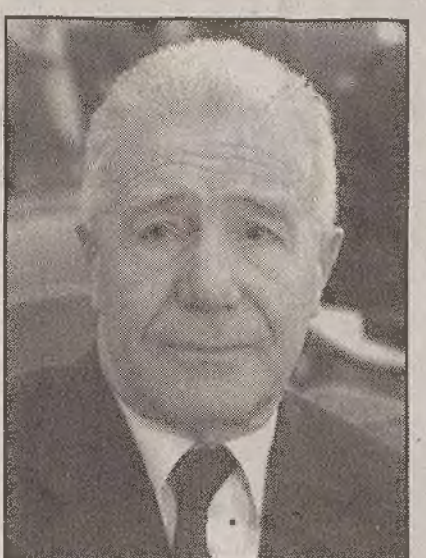
Duca (Ds): «Dichiariamo Sgarbi irresponsabile»

ROMA Eugenio Duca, deputato ds, è sbottato nel corso dell'esame dell'ennesimo esame di richiesta di autorizzazione a procedere contro Sgarbi. Solo che questa volta le richieste della magistratura erano ben tre che la Giunta ha «accorpato» trattandosi un'unica serie di dichiarazioni che Sgarbi ha pronunciato contro alcuni magistrati di Palermo nel corso della trasmissione «Sgarbi quotidiani» nel 1995. Duca, stanco del fatto che molto spesso la Camera si deve occupare di Sgarbi e perdere tempo prezioso, ha ricordato a Violante di aver presentato una pdl per dichiarare il critico d'arte «totalmente irresponsabile e quindi non sottoponibile ad alcun ordinamento».

Desiata: «Lo Stato agevoli gli investimenti culturali»

Il presidente delle Generali chiede piena deducibilità per gli interventi strutturali

TORINO «Lo Stato deve agevolare sul piano fiscale gli investimenti delle imprese nel settore culturale, al pari di quanto avviene negli Usa con deducibilità piena per gli investimenti nelle fondazioni e nei grandi interventi strutturali nel settore culturale». Lo ha affermato il presidente delle Assicurazioni Generali, Alfondo Desiata, intervenendo all'inaugurazione del salone dei beni artisti e culturali, apertosi ieri a Torino. I Beni Culturali, ha proseguito Desiata «non possono e non devono essere soggetti a prelievo fiscale. In questo settore ciò che fanno i privati lo risparmia lo Stato, e visto che delle aziende c'è bisogno, lo Stato dovrebbe favorirle».

Un' agevolazione particolare - ha detto ancora il presidente delle Generali, dovrebbe essere riservata per «i premi di assicurazione delle coperture delle grandi mostre d'arte che spesso raggiungono livelli non facilmente sostenibili per gli organizzatori». A questo riguardo, ha aggiunto, «lo Stato ha previsto un sostegno sul modello di quello esistente in Francia, ma al momento esso è condizionato da troppe varianti». Oggi, ha concluso Desiata, siamo alla vigilia di un cambiamento: le aziende, se incentivate, si occuperanno sempre più dei beni culturali. Il loro vantaggio, visto che si tratta di un'attività no profit, dovrebbe arrivare dal favore dei consumatori.

Pensare alle strade, alle biblioteche, ai bambini ed alla sanità è un «giusto» compito degli enti locali. Ma l'arte è un tema da non trascurare. Questa, in sintesi, è l'opinione di Desiata. Arriva nel pieno della polemica sull'acquisto da parte del Comune di un' opera d'arte: il crocifisso del Giambologna. Prezzo: 4 miliardi e 200 milioni di lire. Cifra mai spesa prima dalla città per un'opera d'arte.

IL PICCOLO
fondato nel 1881
EDITORIALE IL PICCOLO S.P.A. - DIREZIONE, REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
34123 Trieste, via Guido Reni 1 - Telefono 3733.111 (quindici linee in selezione passante)

Direttore responsabile: **MARIO QUAIA**
Vicedirettore: **Leopoldo Petto**

Caporedattore centrale: Francesco Carrara. **Caporedattore:** Piero Trebiciani. **Inviato:** Paolo Rumiz. **Attualità:** Livio Missio (responsabile), Roberto Altieri (vice), Roberto La Rosa, Baldovino Ulcigrai, Piercarlo Flumanò, Fabio Cescutti, Pierpaolo Garofalo, Massimo Greco, Bruno Lubis, Mauro Manzin. **Cultura-Spettacoli:** Marina Nemeth (responsabile), Alessandro Mezzena Lona (vice), Renzo Sanson, Carlo Muscatello. **Cronaca-Regione:** Fulvio Gon (responsabile), Fabio Malacrea (vice), Federica Barella, Claudio Ernè, Furio Baldassi, Corrado Barbacini, Paola Bolis, Arianna Boria, Giulio Garau, Cesare Gerosa, Silvio Maranzana, Giuseppe Palladini, Pierluigi Sabatti, Pietro Spirito, Gabriella Ziani. **Sport:** Roberto Covaz (responsabile), Roberto Degrassi (vice), Maurizio Cattaruzza, Elena Marco. **Gorizia:** Antonino Barba (responsabile), Franco Femia (vice), Guido Barella, Roberta Missio, Luigi Turel. **Monfalcone:** Alberto Bollis (responsabile), Domenico Diaco (vice), Laura Borsani, Matteo Contessa, Ferdinando Viola.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE: Carlo Caracciolo (Presidente), Marco Benedetto (Vice Presidente), Guido Carignani (Amministratore Delegato), Luigi Riccadona, Sergio Hauser, Maria Enrichetta Melzi Carignani, Fabio Tacciaria, Andrea Piana, Giovanni Gabrielli, Enrico Tommaso Cucchiani, Vittorio Ripa di Meana, Michele Lacalamita, Gianluigi Melega, Milvia Fiorani.

PRESIDENTE ONORARIO: Carlo Melzi.

ABBONAMENTI: c/c postale 254342 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo L. 450.000, sei mesi L. 230.000, tre mesi L. 120.000; (sei numeri settimanali) annuo L. 390.000, sei mesi L. 200.000, tre mesi L. 110.000; (cinque numeri settimanali) annuo L. 330.000, sei mesi L. 170.000, tre mesi L. 90.000. **ESTERO:** tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati L. 3.000 (max 5 anni) - **INTERNET:** tre mesi 65$, sei mesi 130$, annuo 260$.
Sped. in abb. post. - 45% - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 - Filiale di Trieste

L'edizione dell'Istria viene venduta solo in abbinamento con «La Voce del Popolo»

PUBBLICITÀ: A.MANZONI&C. S.p.A.
Trieste, via XXX Ottobre 4, tel. 040/6728311, fax 040/366046.
PREZZI PUBBLICITÀ: Modulo (mm 40x28): commerciale L. 330.000 (festivi, posizione e data prestabilita L. 396.000) - Finanziaria L. 587.000 (fest. L. 704.000) - R.P.Q. L. 300.000 (fest. L. 360.000) - Finestrella 1.a pag. (6 mod.) L. 1.980.000 (fest. L. 2.376.000) - Legale L. 460.000 (fest. L. 552.000) - Necrologie L. 5.700 - 11.400 per parola (Anniv., ringr. L. 4.950 - 9.900 - Partecip. L. 7.500 - 15.000 per parola) - Avvisi economici vedi rubriche (+Iva).

La tiratura del 17 novembre 1999 è stata di 53.000 copie

Certificato n. 3663 del 9.12.1998

L'ex presidente del Consiglio manda un fax accusando la magistratura italiana di averlo perseguitato

Craxi attacca: «Sono un esule politico»

I legali pensano di adire alla Corte europea per i diritti dell'uomo

Lo annuncia la moglie da Hammamet

Lunedì l'intervento in Tunisia con l'aiuto di una équipe partita apposta dal San Raffaele

MILANO La terza sezione della Corte d' Appello di Milano ha formalmente revocato l'ordine di custodia cautelare per Bettino Craxi relativo alla vicenda All Iberian, nell'ambito della quale l'ex segretario del Psi si era visto dichiarare prescritto il reato di illecito finanziamento del partito.

Il presidente del collegio giudicante Sergio Silocchi, non avendo finora ricevuto notizie di ricorsi in Cassazione da parte della Procura generale contro la sentenza di alcune settimane fa, ha mandato il provvedimento alle forze di polizia perchè dal bollettino delle ricerche dei latitanti venga cancellato quel provvedimento restrittivo.

Dovrebbe essere invece depositata oggi la decisione della prima Corte d'Appello relativa ad una analoga istanza presentata dai difensori di Craxi per la revoca dell'ordine di custodia cautelare emesso nell'ambito del processo Enimont. In questa vicenda il sostituto procuratore generale Laura Bertolè Viale ha chiesto che venga disposta una perizia medica per accertare le effettive condizioni di salute dell'ex presidente del Consiglio.

Tutto ciò rende ottimisti gli avvocati dell'ex leader del Psi. Per un rientro in Italia di Bettino Craxi «la porta non è del tutto chiusa»: la notizia emerge da indiscrezioni che giungono dal suo collegio di difesa. Secondo le stesse indiscrezioni, la porta non sarebbe del tutto chiusa poichè «ci sono contraddizioni» tra i magistrati milanesi che si occupano del caso Craxi.

Intanto la famiglia Craxi invoca il silenzio stampa, annunciando di aver deciso di non dare per ora notizie su eventuali operazioni cui potrebbe essere sottopposto l'ex leader socialista. Ma secondo notizie diramate ieri sera dal Tg5 Craxi sarà operato lunedì all'ospedale militare di Tunisi. La fonte della notizia sarebbe la stessa signora Anna Craxi. Per l'intervento una equipe dell'ospedale San Raffaele di Milano interverrà a fianco dei medici tunisini. Allo scopo - ha riferito il TG5 - i sanitari italiani porteranno con sè dei macchinari da Milano.

ROMA Bettino Craxi rivendica per sè lo status di esule politico, e rigetta con forza la definizione di latitante o di fuggiasco. Lo ha affermato ieri in un lungo fax spedito da Hammamet, nel quale lamenta che da quando è in Tunisia nessun magistrato ha mai ritenuto, nonostante la disponibilità più volte manifestata, di ascoltarlo, nè qualche rappresentante dello Stato italiano ha mai cercato di controllare il suo stato di salute.

«Vivo in Tunisia in una posizione assolutamente legale ed internazionalmente riconosciuta da Stati sovrani», puntualizza prima di tutto Craxi, il quale sottolinea poi di essere «sotto la protezione di esplicite norme del Trattato europeo dei diritti dell'uomo e di norme del Trattato italo-tunisino». Per questo l'ex segretario del Psi ritiene di essere «a pieno titolo» un esule politico, e «in nessun caso» un latitante o un fuggiasco. «Chiunque in Italia continua a trattarmi e definirmi come tale per ragioni di comodo o di demagogia piazzaiola - afferma quindi Craxi - parla semplicemente al di fuori dei testi di legge e dichiara deliberatamente il falso».

«Nessun magistrato mai, in nessuna occasione - sottolinea ancora l'ex presidente del Consiglio - pur potendo perfettamente farlo per legge, e nonostante specifiche richieste della mia difesa in sede processuale, non sorgendo nessun ostacolo da parte mia anche perchè, al contrario, ero interessato a ciò che dovevo dire, ha sentito mai il dovere di interrogarmi, di pormi domande, di chiedere informazioni e chiarimenti ricorrendo alle procedure internazionali previste dalla legge italiana. Si è proceduto invece contro di me, punto e basta».

Stesso disinteresse da parte italiana, secondo Craxi, per i problemi di salute che ha avuto in questi anni.

In questi ultimi cinque anni, «ho ricevuto visite di capi di Stato, di personalità politiche di rilievo mondiale, di autorità scientifiche, religiose, culturali», ricorda Craxi, per poi sottolineare: «Non ho mai ricevuto, neppure entro i limiti della più stretta e riservata formalità, la visita di un ambasciatore rappresentante della Repubblica italiana o di un suo incaricato per controllare quale fosse il mio stato reale di salute. Nessuno mai ha disposto una perizia medica, anche quando venivo sottoposto a numerosi interventi chirurgici non privi di rischio in anestesia generale». E nessuno ha mai disposto perizie mediche. «Anzi, il mattino stesso in cui i chirurghi intervennero sull'arto, con un intervento chirurgico delicatissimo che fu di parziale amputazione, mi veniva consegnato da Milano un mandato di cattura per pericolo di fuga».

Craxi ricorda le tante cariche ricoperte, tra le quali quella di rappresentante personale del segretario dell' Onu, e sostiene di essere stato ugualmente trattato, «dai clan della giustizia italiana e dai vari loro sostenitori che dilagavano nell' informazione», come «uno dei peggiori criminali del mondo».

Per tutto ciò Craxi pensa «di ricorrere ovunque possibile sul piano internazionale per ottenere il rispetto dei miei diritti e la giustizia che mi viene sistematicamente rifiutata nel mio paese». In sostanza, Craxi intenderebbe rivolgersi alla Corte europea per i diritti dell'Uomo di Strasburgo.

Craxi sarà operato

È NECESSARIO UN DELICATO INTERVENTO CHIRURGICO ALLA COSCIENZA

L'ex presidente di Publitalia deve lasciare la Camera e Strasburgo

Addio immunità parlamentare: Dell'Utri rischia il carcere

Deve scontare una condanna a 2 anni e 3 mesi per reati fiscali, che impone l'interdizione dai pubblici uffici. La decisione a giorni

Marcello Dell'Utri, braccio destro di Berlusconi nel campo della pubblicità, rischia concretamente il carcere: una condanna per reati fiscali, passata in giudicato, che impone anche l'interdizione dai pubblici uffici, lo farà decadere dalle cariche di parlamentare ed eurodeputato, che gli garantivano l'immunità.

TORINO Marcello Dell'Utri, uomo di fiducia di Berlusconi nel campo della pubblicità e parlamentare (nonchè eurodeputato) forzista, rischia concretamente il carcere. La procura generale di Torino invierà infatti entro un paio di giorni al presidente della Camera e al presidente del Parlamento Europeo gli atti che devono dare esecuzione alla sentenza della Cassazione con cui Dell' Utri è stato condannato a 2 anni e 3 mesi di reclusione per reati fiscali. A quel punto l'ex presidente di Publitalia dovrebbe essere dichiarato decaduto dai seggi che occupa a Roma e Strasburgo. Questo perchè la Procura torinese ritiene valida l'interpretazione (contestata dai difensori del parlamentare) secondo cui il patteggiamento ottenuto in Cassazione riguarda solo la pena principale, e non cancella quella accessoria: l' interdizione per due anni dai pubblici uffici.

A Palazzo di giustizia si sottolinea, infatti, che l'ex presidente di Publitalia è stato condannato in base alla legge «manette agli evasori», che contempla come obbligatoria l' interdizione. La sentenza della Cassazione, d'altronde, modifica solo la pena principale (che era di 3 anni, due mesi e 25 giorni), ma non fa cenno a quelle accessorie, limitandosi a respingere «nel resto» il ricorso di Dell'Utri.

La procura generale ha solo il cómpito di controllo formale della sentenza e quello di inviare gli atti alle autorità che devono rendere operativa la pena accessoria, in questo caso i parlamenti di Roma e Strasburgo.

Nel dettaglio, si è appreso che il consigliere Pierluigi Onorato ha depositato nella cancelleria della III sezione penale le motivazioni della sentenza patteggiata emessa lo scorso 28 ottobre nei confronti di Marcello Dell'Utri, il cui dispositivo recitava: «Rettificando la sentenza impugnata nei confronti di Dell'Utri applica a carico del medesimo la pena principale di anni due di reclusione e di lire sei milioni di Multa. Rigetta nel resto il ricorso». Adesso la minuta depositata da Onorato - designato estensore del verdetto - è, come di prassi, al vaglio del presidente La Cava, titolare della III sezione e, data la rapidità con la quale è stata consegnata, saranno senz'altro rispettati i tempi per il deposito della stesura finale della sentenza, fissati in 30 giorni dall' udienza.

Fonti dei supremi giudici avevano spiegato che il reato di frode fiscale per il quale è stato condannato Dell'Utri - lo scorso 19 febbraio dalla Corte di Appello di Torino - è punito dall' art. 4 della legge penale speciale 429/'82 detta «manette agli evasori», che prevede la reclusione da sei mesi a cinque anni e la multa da cinque a dieci milioni di lire. Ed ha come «naturale conseguenza» l'applicazione delle pene accessorie previste dall'art. 6 della 429, che «in questo caso non diminuiscono nè variano in seguito a patteggiamento» e che prevedono anche l'interdizione dai pubblici uffici stabilita, per Dell'Utri, nella misura massima di due anni.

Estorsione e calunnia

E Palermo lo vuole arrestare per altri reati

ROMA Sarà la Giunta delle elezioni della Camera ad occuparsi del caso dell'Utri, dopo che al Parlamento dalla Procura di Torino saranno notificati gli atti che dovranno dare esecuzione alla sentenza della Cassazione che ha condannato in via definitiva l'esponente di Forza Italia a due anni e tre mesi di reclusione e all'interdizione dei pubblici uffici per reati fiscali. «Per la Giunta - spiega Luigi Massa (Ds), componente dell'organismo parlamentare - si tratta di una presa d'atto che avverrà subito dopo l'avvenuta notifica degli atti».

Il provvedimento di custodia cautelare nei confronti di Marcello Dell' Utri, per il quale la Camera aveva respinto la richiesta di arresto per tentata estorsione e calunnia, è ancora valido. La tesi è sostenuta in ambienti della Procura di Palermo. Dopo il deposito della sentenza della Cassazione la procura, secondo indiscrezioni, sta valutando se esistono ancora gli estremi per dare seguito all' ordinanza del gip se il deputato sarà dichiarato decaduto dai seggi dei Parlamenti di Roma e Strasburgo. In ambienti della procura è stato spiegato che la vicenda per la quale era stato chiesto l' arresto di Dell' Utri «è come se avesse subito una sospensione e adesso si riprende».

Nuova tornata di arresti nell'inchiesta sulle tangenti per gli appalti alle mense del Comune

Milano, ancora manette per Tangentopoli

In carcere cinque persone fra ex amministratori, funzionari pubblici e imprenditori

La «querelle» fra Caselli e il Cavaliere di Arcore finisce sui tavoli della giunta per le autorizzazioni

ROMA La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera dovrà dire la sua sulla querela che la Procura di Palermo ha presentato contro il leader di Forza Italia Silvio Berlusconi per alcune dichiarazioni rilasciate da quest'ultimo ai giornali a proposito della richiesta di arresto presentata dai magistrati siciliani contro Marcello Dell'Utri. L'organismo parlamentare presieduto da Ignazio La Russa (An) dovrà insomma stabilire se, come sostiene Fi, le dichiarazioni di Berlusconi siano state pronunciate o meno mentre era nella sua veste di parlamentare. Oltre a Berlusconi la Procura di Palermo ha querelato, per gli stessi motivi, anche lo stesso Dell'Utri, Cesare Previti e il capogruppo di Fi alla Camera Giuseppe Pisanu. Contro questa querela Berlusconi e gli altri esponenti di Fi hanno sollevato la questione di insindacabilità sostenendo che le loro dichiarazioni erano state rilasciate nell'esercizio della loro funzione. Se la giunta per le autorizzazioni accettasse questa tesi, in base all'art. 68 della Costituzione, i vertici di Forza Italia non sarebbero perseguibili.

MILANO Nuova tornata di arresti nell'inchiesta milanese sulle tangenti per gli appalti alle mense. In manette sono finite cinque persone, tra ex amministratori, funzionari pubblici e imprenditori per le mazzette di centinaia di milioni sulle forniture. Le accuse vanno dalla corruzione all'associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta. L'inchiesta dunque punta in alto. E gli sviluppi hanno fatto dire al Gip Cristina Mannocci che emerge «un quadro della corruzione davvero grave e inquietante». E sì perchè «quasi tutti coloro che fornivano alimenti di ogni tipo alle pubbliche amministrazioni pagavano funzionari pubblici affinchè questi soddisfacessero i loro interessi, e tutto ciò a discapito della qualità del servizio e dei prodotti offerti».

I magistrati sono arrivati al cosiddetto secondo livello, quello degli amministratori pubblici: tre ex assessori comunali, che comunque non hanno niente a che fare con l'attuale giunta, sono finiti sotto accusa per concorso in corruzione. Per Pierfranco Giuncaioli, 71 anni, già assessore all'economato nella giunta Pillitteri dei primi anni '90, sono scattati gli arresti domiciliari. Altri due ex amministratori milanesi del Psi, Loris Zaffra e Alfredo Mosini, risultano invece indagati, sempre per concorso in corruzione aggravata. Il primo è attualmente membro del Coordinamento politico regionale di Forza Italia. Mosini è stato assessore nella giunta Borghini del '92.

Tutti e tre furono imputati nei primi anni '90 nell' ambito dell'inchiesta Mani Pulite. Giuncaioli era stato coinvolto nel filone riguardante le tangenti Aem di Milano ed era stato arrestato l'11 febbraio 1993.

Gli altri arrestati sono Pietro Canini, dirigente della Marr spa, una società attiva nel settore agroalimentare di Rimini, Pierino Chiappani, imprenditore della Chiappani Ortofrutticola, e Casadei Coccia, una delle persone che erano state arrestate all' inizio dell'indagine e che poi avevano ottenuto la scarcerazione. Il funzionario Franco Marino, già arrestato nella prima tornata, ha avuto la notifica dell'ordinanza di custodia in prigione. Arrestato anche Maurizio Lunghi, all' epoca dei fatti dirigente di settore dell'assessorato all' Economato del Comune di Milano, ed ex vicesegretario generale del Comune.

Le accuse vanno dalla corruzione all'associazione a delinquere finalizzata alla turbativa d'asta. L'inchiesta punta in alto

Le quote percentuali delle tangenti erano di circa il 2 per cento su ogni fornitura per la refezione scolastica del Comune e per l'istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone (Milano).

I carabinieri hanno compiuto una serie di perquisizioni legate agli arresti. La nuova e clamorosa svolta è stata possibile soprattutto grazie alle dichiarazioni degli indagati finiti in manette lo scorso 5 ottobre. Negli interrogatori gli arrestati hanno fornito numerosi elementi agli investigatori per fare luce sulla vicenda.

Trovati i riscontri, i pm Giovanna Ichino, Claudio Gittardi e Fabio Napoleone hanno chiesto al gip i provvedimenti di custodia cautelare.

Rosario Caiazzo

Soddisfatti gli operatori turistici che si apprestano ad aprire anticipatamente la stagione dello sci

Prima neve anche alle basse quote

Imbiancati Alto Adige e Veneto - Obbligo di catene su alcuni valichi appenninici

Al Nord è attesa una nuova ondata di freddo, al Centro e al Sud piove con forte intensità. In Sardegna il governo posticipa il pagamento delle imposte

ROMA Neve e freddo pungente nelle regioni settentrionali, dove in molte zone le temperature sono scese fino a toccare le zero, e pioggia al Sud. A metà novembre l'inverno scopre le sue carte e si fa sentire in tutta la penisola. E le previsioni non lasciano sperare niente di buono. Nel fine settimana gli esperti prevedono infatti nuove perturbazioni e possibili nevicate anche in pianura.

Nevicate più o meno abbondanti ieri si sono avute in molte regioni del Nord. In Lombardia i primi fiocchi hanno cominciato a imbiancare le strade di Varese già martedì sera, mentre nella provincia si sono visti su tutti i rilievi superiori a 700 metri. Neve anche in Veneto, Alto Adige, Emilia Romagna e nell'entroterra genovese. Ovunque è previsto per oggi un ulteriore abbassamento della temperatura, ma già ieri in molte città del Veneto la colonnina di mercurio era scesa sotto lo zero. A Vicenza (-1), Verona (-0,5 e Belluno (-2,5), ma anche a Castelfranco Veneto (-1,3).

Per quanto riguarda la circolazione, in Alto Adige sia la statale del Brennero che quella per il valico italo-austriaco di Resia sono innevate ed è previsto l'obbligo delle catene per i transiti in quota. Sui passi appenninici emiliani invece, dove nevica da ieri mattina, la polizia stradale sconsiglia di viaggiare senza catene a bordo a causa del fondo stradale ghiacciato.

Soddisfatti gli operatori turistici: Breuil Cervinia 50-130. Presena 70-150. Val Senales 60-100. I dati sull'innevamento di alcune delle principali stazioni parlano chiaro: la stagione sciistica è ufficialmente cominciata. E cominciata alla grande, stando almeno alle nevicate accompagnate da temperature di diversi gradi più basse rispetto alla media.

In Trentino, in particolare, è nevicato a quote superiori ai 500 metri. In alcune località si sciava già dalla settimana scorsa, grazie alla neve caduta in precedenza sopra quota 1.200. Ma nel prossimo fine settimana saranno in funzione anche molti altri impianti, fra cui quelli di Madonna di Campiglio, e l'avvio della stagione sarà quasi ovunque anticipato rispetto a un'apertura inizialmente ipotizzata per il 4 dicembre. Dal Trentino, però, un avvertimento agli amanti di sci alpinismo e sci escursionismo: attenzione, perchè l'indice di pericolo valanghe in quota è grado 3/marcato (su 5 della scala europea).

Anche in Valle D'Aosta alcuni impianti sono già aperti, come quelli di Breuil Cervinia, mentre per il 4 dicembre si scierà anche a Courmayeur, La Thuile e sul complesso Monterosa sky.

Prossima apertura (dal 4 dicembre) nell'Agordino e Cortina d'Ampezzo. Proprio qui lo strato di neve ha già superato i cinque centimetri, come del resto in altre zone del Bellunese.

Dove la pioggia continua a cadere intensamente, è invece al Sud. Forti temporali, accompagnati da grandine e raffiche di vento fino a 90 chilometri orari si sono avuti sui tratti appenninici delle Marche, ma il freddo si è fatto sentire anche sulla costa con la temperatura che è scesa fino a quattro gradi. Situazione particolarmente pesante a Porto San Giorgio, dove già martedì la pioggia aveva causato la fuoriuscita di un torrente e provocato un fiume di fango che ha invaso strade e scantinati. Per quanto riguarda la Sardegna, colpita duramente dal maltempo, il governo ha deciso la sospensione del pagamento delle imposte per le imprese delle zone colpite dall'alluvione dei giorni scorsi.

Emergenza maltempo

Gli otto consigli dell'Aci per viaggiare in sicurezza:

1. Adeguare la velocità alle condizioni di visibilità
2. Evitare manovre brusche e azionare pedali, sterzo e cambio con grande attenzione, specialemente in frenata
3. Verificare lo stato di usura dei pneumatici
4. Utilizzare lampadine "fredde", con antinebbia correttamente orientate
5. Controllare il dispositivo di disappanamento e se possibile lasciare socchiuso il tettuccio
6. Controllare i tergicristalli
7. Non usare portasci a pressione o magnetici (per il rischio di distacco). Gli sci vanno orientati con le punte all'indietro
8. Allacciare le cinture di sicurezza e mantenere la distanza di sicurezza

ANSA - CENTIMETRI

La procura di Caltanissetta deposita al processo di appello un dossier sul «contesto istituzionale» della primavera '92

Falcone, una «morte annunciata»

I magistrati alla ricerca dei lanci di agenzia che confermerebbero il «clima particolare» che contribuì a creare le circostanze favorevoli alla strage di Capaci

PALERMO Con il deposito di 11 pagine di richieste istruttorie nel processo di appello per la strage di Capaci la procura di Caltanissetta, attraverso il pm Luca Tescaroli, scopre parte delle sue carte investigative sui «mandanti occulti» ancora coperte dal segreto rivelando di esplorare anche il cosidetto «contesto istituzionale» coevo al compimento delle due stragi, tra il maggio ed il luglio del 1992.

A descrivere quei momenti la procura ha chiamato a deporre Vincenzo Scotti, ministro dell' Interno nella primavera del '92, che dovrà confermare il contenuto di un verbale redatto il 15 settembre dello scorso anno davanti al pm di Caltanissetta.

In quell' interrogatorio l'ex ministro ha ricostruito un incontro al Quirinale, nel giugno del 1992, con il Presidente Scalfaro e l'allora ministro della Giustizia Claudio Martelli in vista della formazione del nuovo Governo. Scotti avrebbe riferito che durante l' incontro si affrontarono i profili di legittimità del decreto antimafia cosiddetto «Martelli», che prevedeva misure di emergenza contro le cosche subito dopo la strage di Capaci.

Ma secondo la Procura le stragi vanno lette anche esaminando dettagliatamente la «successione diacronica dei principali eventi istituzionali, politici e criminali che hanno caratterizzato il Paese dal 1990 al 1994» e per questo ha chiesto l'acquisizione dei lanci delle agenzie di stampa Ansa e Adn Kronos relativi a quel periodo. A quest'ultima richiesta si è associato anche l'avvocato di parte civile Armando Sorrentino che ha chiesto l'acquisizione del lancio dell'agenzia di stampa Repubblica del 22 maggio '92, il giorno precedente la strage, sull'impasse nell' elezione del capo dello Stato: «quando venne meno la solidarietà nazionale ed il sistema apparve bloccato ci ritrovammo il sequestro Moro. Non vorremmo che ci riprovassero».

Ma anche la difesa dei boss ha interesse ad allargare l'indagine oltre Cosa Nostra: l'avvocato Salvatore Petronio vuole chiedere a Scotti se è vero che all' inizio del '92, prima dell' omicidio di Salvo Lima, emanò una circolare nella quale «si allertavano organi istituzionali per l' eventualità che fossero posti in essere attentati verso uomini politici».

Il pentito Siino rivela: «Un massone profetizzò la fine del magistrato»

Ieri, infine, il pentito Angelo Siino ha rivelato che nel '90 un massone del quale non ha fatto il nome poichè vi sono indagini gli disse che si sarebbe tentato di far trasferire il giudice Falcone da Palermo; se ciò non fosse stato possibile, sarebbe stato ucciso.

IN BREVE

«Question time» su Foggia: 3,5 milioni di edifici a rischio

FOGGIA «Gli edifici a rischio in Italia sono oltre tre milioni e mezzo. A questi vanno aggiunti altri tre milioni e mezzo di abitazioni abusive». Un dato allarmante, soprattutto se a sciorinare le cifre dell'Italia in bilico - nell'aula della Camera - è il sottosegretario alla Protezione civile. E Barberi, chiamato a rispondere sulla tragedia di Foggia, è stato costretto a riprendere in mano i dati del Censis. Per dire chiaro e tondo che «i drammatici crolli, che si ripetono ormai con preoccupante frequenza, pongono in evidenza una fragilità dei nostri quartieri sia nelle grandi, che nelle piccole e medie città». Quanto al crollo di viale Giotto, il sottosegretario alla Protezione civile non è stato in grado di dire con certezza, parlando al question time, perchè è avvenuto. Escluso che la presenza di un pozzo artesiano nelle vicinanze abbia contribuito al crollo.

Sulmona: ragazzo senza casco cade dallo scooter durante un temporale e rimane ucciso sul colpo

SULMONA Un ragazzo di 14 anni è morto battendo a terra la testa dopo essere caduto dallo scooter a bordo del quale viaggiava senza il casco. L' incidente è accaduto ieri sera alla periferia di Sulmona mentre era in corso un forte temporale. Il ragazzo, Alessandro Antomarchi, stava dirigendosi in città quando, a causa di un forte colpo di vento, ha perso il controllo dello scooter, finendo a terra. Nell' impatto ha battuto violentemente la testa non protetta dal casco ed è morto sul colpo.

Ladri a colpo sicuro nello stabilimento Missoni: spariti tutti i capi della nuova collezione uomo

MILANO Furto allo stabilimento Missoni di Sumirago (Varese): sono stati rubati tutti i prototipi che erano stati già preparati per la nuova collezione uomo che dovrebbe sfilare a Milano il prossimo 9 gennaio. La Missoni spa (fondata da Ottavio Missoni e dalla moglie Rosita) ha sporto denuncia contro ignoti. La convinzione dei collaboratori è che i ladri andassero a colpo sicuro: l'atelier dove viene curata la nuova collezione è in luogo appartato dove difficilmente si dirigerebbero dei malviventi qualunque. Inoltre null'altro è stato trafugato se non i capi preparati per essere presentati a Milano Collezioni Uomo. Nello stabilimento, dove lavorano circa 400 dipendenti tra operai e impiegati, c'era molto materiale di valore. Nello stesso atelier vi erano capi costosi della collezione attualmente in vendita.

Rimini: sei mesi di carcere ingiusto, il pm si scusa A casa dell'imputato qualcuno aveva spedito droga

RIMINI Completamente assolto ed in più con le scuse del pubblico ministero. Eugenio Brigidi, 58 anni, di Taverna di Montecolombo, è stato assolto dal Tribunale di Rimini dopo una breve camera di consiglio dall' accusa di traffico di sostanze stupefacenti. È stato lo stesso pm, Paolo Gengarelli, a richiedere l' assoluzione di Brigidi al quale, al termine della requisitoria, il magistrato ha chiesto pubblicamente scusa per un' accusa che lo ha tenuto in carcere quasi 6 mesi. Tre anni fa a casa del Brigidi, arrivò un pacco dal Venezuela con due pappagalli di legno che nascondevano mezzo chilo di cocaina. Il Brigidi che ha sempre sostenuto di essere completamente innocente e di non sapere nulla nè del pacco nè della droga è rimasto però ugualmente in carcere sei mesi.

Disperato appello della madre di Antonio Perrucci, il sedicenne di Cerignola rapito dieci giorni fa e del quale si è persa ogni traccia

«Ridatemi mio figlio». Ma la polizia cerca un cadavere

Con il riscatto di 100 milioni il sequestratore sarebbe già fuggito a Santo Domingo

I FUNERALI

Presenti il Capo dello Stato e de Mistura

Una candela per ognuna delle vittime dell'Atr schiantatosi in Kosovo

ROMA Un tappeto di fiori e ventiquattro candele bianche. Spente. Poi, ad uno ad uno, i nomi di ciascuna delle vittime, scanditi lentamente, per dare il tempo a un parente di alzarsi e accendere la candela del proprio caro. Più tardi le parole di un proverbio cinese: «È meglio accendere una candela che maledire l'oscurità». Una cerimonia toccante perchè partecipata quella che ieri ha salutato per sempre i volontari morti venerdì scorso in Kosovo a bordo dell' aereo precipitato sulle alture di Pristina. C'erano Carlo Azeglio Ciampi e i più alti vertici dello Stato.

«Sono tutti caduti insieme per compiere una missione» sottolinea Staffan de Mistura, direttore del centro informazioni dell'Onu in Italia. E aggiunge: «Era un volo che ci sembrava normale ma che normale non era. Nulla è normale ora in Kosovo». Nessun accenno di polemica nella sua voce, le dichiarazioni dei parenti della hostess Katia Piazza morta nell'incidente che non vedono chiaro nell'inabissamento dell'aereo e pensano a una nuova Ustica, sembrano lontane mille miglia da qui. Le autopsie sembrano aver escluso l'ipotesi di un attentato, ma proprio ieri lo zio di Katia Piazza aveva parlato di «strani episodi» che gli avrebbe riferito la nipote e che si sarebbero verificati, giorni prima, su quel volo navetta da Roma a Pristina.

Lo zio di una hostess deceduta nel volo riferisce che la nipote parlava di stranezze a bordo del velivolo

Prende la parola Catherine Bertini, direttore esecutivo del Pam. È lei a ricordare il proverbio cinese. È lei ad aggiungere: «Le nostre vittime avevano acceso una candela in Kosovo. Avevano scelto di lavorare per migliorare la vita degli altri, portare aiuto e devozione a donne e bambini. Ciascuna delle vittime sapeva di poter fare qualcosa di immenso e unico nel buio e nella disperazione del Kosovo: portare cibo e acqua agli affamati».

Mmeschine le proteste di Belgrado di violazione del proprio traffico aereo. Per non parlare delle difficoltà assicurative poste dai Lloyd di Londra, che hanno bloccato ieri il volo del World Food Program: «Un funzionario del Pam - ha raccontato uno dei 20 volontari che non sono riusciti a partire - ci ha spiegato che c'erano problemi assicurativi».

BARI I parenti avevano scelto di tacere e pagare il riscatto di 100 milioni. Ma il sedicenne Antonio Perrucci a casa non è più tornato. E così, a due giorni dal mancato rilascio i genitori hanno denunciato il rapimento. Ma a nulla hanno portato le ricerche e ieri gli investigatori hanno deciso di sospenderle. Si è consumata così, in pochi giorni, la tragedia di una famiglia di Cerignola. Ieri la madre, Antonietta Di Gregorio, a dieci giorni dalla sparizione di Antonio, ha lanciato un appello «Ridatemi mio figlio. Antonio torna a casa ti aspettiamo». Ma gli investigatori sono pessimisti. Il sostituto procuratore della Dda di Bari Michele Emiliano, ha dichiarato ieri: «se non ci dicono dove si trova il giovane o il suo cadavere è inutile continuare a cercare perchè ci troviamo in un territorio sterminato fatto di campagne e pieno di cavità e pozzi».

Antonio Perrucci, il sedicenne sequestrato. (Foto Ansa)

Le indagini, comunque, proseguono. È indagato formalmente anche il figlio del pregiudicato Angelo Caputo ricercato dall'11 novembre. Leonardo Caputo, che ha 18 anni, è stato iscritto nell'elenco degli indagati della Procura presso il tribunale di Bari con l'accusa di sequestro di persona a scopo estorsivo, in concorso con il padre.

Secondo le indagini della Dda di Bari, Leonardo avrebbe avuto un ruolo «non operativo» nella vicenda: essendo amico del ragazzo scomparso, avrebbe fornito al padre informazioni sulle disponibilità economiche della famiglia di Antonio, che - sostengono gli investigatori - «non sono certo disperate» dato che in poche ore è stata in grado di pagare, inutilmente, un riscatto di 100 milioni di lire«. Angelo Caputo, di 43 anni, fratello di Giuseppe, uno dei fondatori della Sacra Corona Unita (Scu) e boss della mafia foggiana, è però partito dall' aeroporto di Fiumicino per Santo Domingo, all'indomani di un decreto di fermo. Un viaggio improvviso, secondo gli investigatori, che farebbe supporre l'ipotesi più tragica: il ragazzo sarebbe stato ucciso, forse perchè aveva reagito ai suoi carcerieri, forse per un progetto preordinato. Una cosa è certa, dice il magistrato: »se il soggetto che stiamo cercando si trova davvero a Santo Domingo, allora abbiamo perso la speranza di arrestarlo«.

Brunella Collini

Caso Calabresi: il grande accusatore di Sofri spiega così ai giudici di Venezia il suo improvviso benessere

«Io Marino, ricco vendendo crepes»

«Non ho preso soldi dallo Stato: d'estate, con hot dog, hamburger e frittatine guadagno 50 milioni al mese». «Rapinatore» per compiacere gli amici di Lc

VENEZIA Ha assicurato di non aver mai ricevuto soldi dallo Stato, ma di essersi risollevato solo grazie alla sua attività di venditore di crepes che d'estate gli frutta oltre 50 milioni al mese. Leonardo Marino ha spiegato così, nell'aula bunker di Mestre, come è riuscito a passare, dopo la confessione, da una situazione economica critica, fatta di rapine, assegni a vuoto, prestiti usurai e cambiali in protesto, all'attuale tranquillità: due case intestate ai figli, due furgoni da oltre 100 milioni, tre dipendenti stagionali e due licenze per la vendita di crepes, hot dog e hambuger, oltre ad un negozio.

Le condizioni economiche di Marino, il grande accusatore di Sofri (nella foto), Bompressi e Pietrostefani, sono state infatti al centro del lungo interrogatorio dell' avvocato Alessandro Gamberini per la difesa, del Pg Gabriele Ferrari e dell'avvocato dello Stato Gianpaolo Schiesaro. Gamberini ha ricordato le tre rapine compiute da Marino tra il 79, quando era segretario del Pci di Morgex, e l'81. «Non tanto per ragioni economiche - ha detto - quanto per il legame affettivo con ex militanti di Lc che mi erano venute a proporre i colpi». E poi le varie condanne per gli assegni a vuoto emessi sulla piazza di Aosta, Torino, Sarzana e le numerose cambiali protestate, di oltre un milione e mezzo ciascuna. Fino alla tentata rapina alla sede Rai di Torino, nel '87, questa volta «anche per motivi economici», ha ammesso Marino, e al primo tentativo di ripresa economica con l'acquisto da un amico per tre milioni di un vecchio furgone con cui cominciò a vendere crepes nell'estate dell'87. Marino però non sanò alcun debito perchè, ha detto, «quando uno comincia a lavorare prima pensa a mangiare e poi al resto». Stessa sorte per i numerosi prestiti concessi da Hans Deichmann al quale Marino intentò pure una causa di lavoro come ex giardiniere «per la serie - ha detto sarcastico Gamberini - siamo riconoscenti con i generosi...». L' 88 però, anno del pentimento, non andò meglio: arrivò la tredicesima cambiale protestata e uno scoperto in banca di venti milioni. Solo dopo quell'anno, come ha rilevato anche il giudice a latere De Nicolo, cambiò la situazione economica di Marino, «ma solo perchè la mia attività decollò», ha detto Marino presentando anche gli ultimi 740. Arrotondò anche con alcune interviste: 30 milioni dalla Rai, 10 da 'Visto e 10 dal suo libro. Comprò quindi le case, una nel '91-92 da 90 milioni e poi l'altra da 150, i furgoni e il negozio. E ora, secondo suoi stessi calcoli, Marino ha un reddito che supera i 200 milioni l'anno.

Due case intestate ai figli tre dipendenti stagionali e tanti «arrotondamenti»

L'intesa fra governo e sindacati dei benzinai siglata dopo un incontro conclusivo con il presidente del Consiglio

Pace fatta, riaprono i distributori

D'Alema: «Una serrata trattativa che liberalizza il settore e soddisfa i gestori»

I punti salienti dell'intesa raggiunta

Incentivi commerciali e indennizzi agli impianti che dovranno chiudere

ROMA Il Governo si impegna a emendare il decreto di liberalizzazione contestato dai gestori. L'esecutivo conferma anche l'utilizzazione del fondo per la ristrutturazione della rete distributiva dei carburanti come indennizzo per la chiusura degli impianti stessi e concerterà anche nuovi meccanismi di finanziamento.

Sono questi i punti salienti dell'accordo che hanno consentito al Governo e alle associazioni dei gestori di siglare l'intesa che ha portato alla sospensione dello sciopero dei benzinai. I gestori potranno anche vendere negli impianti di distribuzione di carburante della rete ordinaria ed autostradale i prodotti non alimentari.

Inoltre, gli impianti di distribuzione self-service e post-payment potranno disporre di attività commerciali integrative.

Le associazioni dei gestori si dicono soddisfatte. «È un accordo molto importante, storico» ha affermato Pietro Rosa Gastaldo della Faib-Confesercenti dopo la firma dell'accordo. «Il gestore è il soggetto fondamentale della rete distributiiva del 2000 anche perchè la nuova pompa del futuro sarà con molte attività commerciali gestite direttamente dai gestori stessi». Secondo Rosa Gastaldo il fatto che aumenti il numero delle attività commerciali negli impianti di distribuzione permetterà ai gestori di avere dei ricavi maggiori da queste attività rispetto a quelli dati dalla benzina, per cui «la pressione del reddito sulla benzina diminuirà con effetto benefico sul prezzo».

Secondo Roberto Di Vincenzo della Fegica-Cisl il punto più qualificante dell'accordo è l'allargamento dei prodotti che potranno essere venduti negli impianti di distribuzione. E per il triestino Ottorino Millo della Figisc-Confcommercio l'accordo raggiunto avrà anche un impatto «più morbido dal punto di vista occupazionale.

Protesta invece l'Unione petrolifera: «Dovevamo essere sentiti anche noi, i prezzi saliranno»

Ma l'Unione petrolifera è di contrario avviso. «Le prime notizie circolate dimostrano un netto cedimento del Governo nei confronti dei gestori»: è questo il commento dell' Unione Petrolifera all'accordo raggiunto in serata. «Ad una non ben chiara linea di liberalizzazione della rete - prosegue l'Up - si contrappone un esito tra i più dirigistici che si potesse immaginare, con un forte irrigidimento dei vincoli contrattuali tra aziende e gestori e quindi dei costi di distribuzione. È certo che questa intesa ostacolerà ogni ipotesi di accelerazione di ristrutturazione della rete, rendendo tutto più difficile».«Non è certo questa la via per ottenere una riduzione del prezzo della benzina», sottolinea l'Up. Non è accettabile inoltre che accordi sottoscritti a suo tempo da due parti (società e gestori) alla presenza del Governo siano stati stravolti da un'intesa bilaterale Governo sindacati senza il coinvolgimento del terzo soggetto firmatario, ossia le aziende petrolifere. «Il settore nei prossimi giorni esaminerà approfonditamente i contenuti dell'intesa - conclude l'Unione petrolifera - riservandosi di riconsiderare la validità degli accordi interprofessionali a suo tempo firmati».

Intanto la Commissione europea intende chiedere all'Italia «ulteriori informazioni» per valutare la richiesta del governo italiano di una proroga triennale - fino alla fine del 2002 - alla messa al bando della super, che l'Ue ha fissato al primo gennaio 2000.

Critiche dal segretario della Cisl, D'Antoni: «La trattativa è sempre utile ma non capisco proprio perché si sia atteso l'ultimo giorno»

ROMA Pace fatta tra governo e sindacati dei benzinai. Da oggi i distributori di carburante tornano a funzionare regolarmente in tutta Italia. Ma la vertenza che ha portato alla revoca della serrata non è stata breve né semplice: l'accordo è arrivato al termine di una maratona politico-sindacale di quasi 36 ore, partita martedì al ministero dell'Industria, sospesa per la notte, e conclusa finalmente nel tardo pomeriggio di ieri a palazzo Chigi.

Ancora nel primo pomeriggio la trattativa sembrava essersi arenata, tanto che i rappresentati delle varie sigle sindacali (Fegica-Cisl, Figisc-Anisa, Faib-Confesercenti) avevano parlato di una situazione di stallo e di posizioni ancora troppo distanti. Poi, il primo spiraglio aperto dalle caute parole del ministro dell'Industria, Pierluigi Bersani, e da quelle altrettanto prudenti del segretario nazionale della Cisl dei benzinai Roberto Di Vincenzo sulla possibilità di arrivare a una revoca dello sciopero. La decisione finale, quella che gli automobilisti attendevano, è arrivata solo quando i sindacati dei benzinai, accompagnati da Bersani, hanno incontrato il premier Massimo D'Alema. Un confronto breve, con il presidente del Consiglio in partenza per Instanbul per il vertice dell'Osce, ma necessario per definire le modifiche e gli arricchimenti di un decreto legge, proprio il testo della discordia, quello cioè che liberalizza la vendita dei carburanti.

«Esprimo un sincero ringraziamento ai rappresentanti delle organizzazioni dei gestori dei carburanti, al ministro Bersani, al sottosegretario Carpi», ha detto D'Alema, «che sono stati protagonisti di una serrata trattativa che ha permesso di raggiungere un accordo importante e positivo. L'intesa, alla cui firma io stesso ho voluto partecipare, consente di tutelare meglio i legittimi diritti dei gestori nel quadro di un processo di apertura del mercato e di liberalizzazione che appare non rinviabile per garantire un servizio migliore e un contenimento dei prezzi».

Soddisfatti anche i sindacati che hanno dato l'annuncio ufficiale della fine della serrata pochi minuti dopo aver firmato l'accordo con D'Alema.

Tutto bene quel che finisce bene, insomma. Ma le lunghe ore del faccia a faccia tra governo e sindacati sono state scandite dalle polemiche. «La vicenda dello sciopero dei benzinai e della liberalizzazione della vendita di carburanti», ha commentato il presidente della commissione Trasporti della Camera, Ernesto Stajano (Upr), che avrebbe preferito un atto di forza da parte dell'esecutivo, «dimostra in maniera esemplare come il governo si possa fare del male anche quando persegue finalità condivisibili».

Critico, pur se da un fronte opposto, anche il segretario generale della Cisl, Sergio D'Antoni. «La trattativa è l'unica strada da percorrere. Non si capisce però perché il governo abbia aspettato l'ultimo giorno per farla», ha detto.

Ma il prezzo del barile sale ancora e le pompe si adeguano

ROMA Il petrolio schizza a 26 dollari al barile e i petroliferi, subito, si adeguano. Dopo la boccata d'ossigeno per i consumatori arrivata con la sospensione dello sciopero dei gestori delle pompe di carburante, l'aumento del prezzo del greggio di riferimento ha determinato una nuova ondata di ritocchi dei listini. Da oggi Esso e Shell applicheranno un prezzo alla pompa ritoccato: la prima di 10 lire al litro, sia per le benzine sia per il gasolio; la seconda di 5 lire solo per il gasolio che andrà così a 1.560 lire. A determinare i rincari - oggi arriveranno quelli di altre compagnie - il nuovo balzo in avanti del prezzo del petrolio, dopo la decisione dei ministri petroliferi di Arabia Saudita, Venezuela e Messico di mantenere i tagli alla produzione concordati fino al prossimo marzo. All'International Petroleum Exchange, i futures del greggio Brent del mare del Nord (quello di riferimento europeo), scadenza gennaio, hanno superato nuovamente i 25 dollari al barile, toccando quota 25,07, il prezzo massimo raggiunto dal gennaio 1991, da quando cioè la forza multinazionale guidata dagli Stati Uniti iniziò l'attacco per la liberazione del Kuwait dando inizio alla Guerra del Golfo. E non solo: le quotazioni del petrolio sono apparse in forte rialzo anche a New York al Nymex, dove la consegna dicembre è stata scambiata sopra la barriera dei 26 dollari al barile, a 26,15, con un rialzo di 45 centesimi. Nelle contrattazioni telematiche che si sono svolte prima dell'apertura ufficiale, il greggio aveva sfiorato un massimo di 26,38 dollari sull'onda delle statistiche settimanali dell'Api che mostravano un anomalo calo delle scorte petrolifere. E la corsa all'incremento ha portato a un rialzo corrispondente dei prodotti petroliferi, con tanto di scenari «apocalittici». Per Vittorio Mincato, amministratore delegato dell'Eni, il prezzo del petrolio potrebbe raggiungere anche la cifra di 30 dollari a barile.

«Magari anche a dicembre. Ma crediamo che, se ciò si verificherà, sarà per pochi giorni. Non c'è alcuna logica che possa giustificare questo prezzo», ha spiegato Mincato. Insomma, l'impennata potrebbe verificarsi ma sarebbe una cosa del tutto illogica e destinata perciò a sgonfiarsi presto.

A marzo del Duemila Giovanni Paolo II sarà in Terrasanta: Gerusalemme e Nazareth le tappe

Il Papa andrà nella terra di Abramo

A Ur grazie a un corridoio aereo aperto dagli anglo-americani

Una delegazione ufficiale del Vaticano in partenza per l'Iraq di Saddam Hussein. La visita in Israele coinciderà con la festa dell'Annunciazione

ROMA Wojtyla il pellegrino andrà in Terrasanta. Non lo ferma nessuno questo Papa quando ha deciso di fare una cosa; e non è stato nemmeno vanificato il ben più delicato per le implicazioni internazionali che comporta, il pellegrinaggio a Ur dei Caldei, nell'Iraq di Saddam Hussein, che non ha davvero il Nobel per la pace. Difatti, dopo l'annuncio ufficiale, fatto dal segretario del Comitato per il Grande Giubileo del Duemila mons. Sepe, s'è avuta notizia che una delegazione ufficiale vaticana giungerà sabato sera a Bagdad per intavolare trattative con le autorità irakene circa le modalità di questo troncone del pellegrinaggio pontificio nella terra di Abramo, previsto per la fine di gennaio dell'anno prossimo. Si sa già, comunque, che Papa Wojtyla sbarcherà dal suo apparecchio nella capitale irakena per salire su un elicottero che, attraverso un corridoio aereo aperto dagli angloamericani per la circostanza, raggiungerà la località biblica che diede i natali al patriarca Abramo. Ma tutto è ancora «sub judice»; al contrario, c'è stato l'annuncio ufficiale del pellegrinaggio nelle località israeliane e palestinesi: lo ha fatto ieri mattina mons. Sepe nel corso d'una conferenza stampa sugli ultimi ritocchi dell'organizzazione dell'ormai imminente Grande Giubileo dell'anno Duemila. Si svolgerà nell'ultima settimana del mese di marzo dell'anno prossimo e toccherà, ma non sono stati ancora precisati i giorni esatti, prima la città santa di Gerusalemme, quindi la Nazareth della Vergiea Maria, che negli ultimi giorni è stata teatro di una dura diatriba tra religiosi cristiani ed esponenti sia ebraici che musulmani, a causa del «placet» concesso a questi ultimi per la progettata costruzione di una moschea proprio davanti al tempio cattolico, tanto che i monaci francescani hanno deciso di protestare sprangando le porte delle chiese. Dunque, il tanto sospirato viaggio apostolico di Giovani Paolo II in Terrasanta, si farà anche se non si conoscono ancora i giorni in cui avverrà. Non si conoscono le tappe del periplo pontificio nella terra di Gesù, poichè il programma non è stato ancora fissato nei minimi particolari; si sa che potrà visitare anche Betlemme che è sotto giurisdizione palestinese, probabilmente il 25 marzo, festività dell'Annunciazione. Adesso, è il tempo della diplomazia che sta verificando la fattibilità politica e logistica del pellegrinaggio che ha un solo precedente; quello di Paolo VI Montini nel 1963. I nodi da sciogliere sono ancora molti e le tensioni non sembrano del tutto allentate, anche se israeliani e palestinesi hanno voluto pubblicamente esprimere le loro felicitazioni al Papa pellegrino in Terrasanta.

Universitari contro Zecchino: «Strangola il valore delle lauree»

ROMA Ieri, nei maggiori atenei d'Italia c'era aria di protesta. A Trieste, Milano, Siena, L'Aquila, Viterbo, Napoli, Bari, Messina, Lecce, Caserta, Catanzaro e Cosenza manifestazioni, cortei e sit-in hanno invaso aule e piazze per gridare il proprio dissenso contro la riforma dell'università proposta dal ministro Zecchino. «Contestiamo - ha spiegato il sindacato studentesco Unione degli universitari - la vergognosa piega che sta prendendo la riforma: filtri tra la laurea e la specializzazione, distruzione del valore legale del titolo di studio, tasse elevate, mancata riforma dello stato giuridico dei docenti». Su quest'ultimo punto, il contenzioso tra i ministri Ortensio Zecchino e Rosy Bindi rischia di riscaldare ancora di più gli animi, sia degli studenti che dei docenti. Nel Consiglio dei ministri di lunedì scorso, il ministro della Sanità ha infatti rimproverato il collega di aver presentato un ddl di riforma senza un'adeguata collaborazione dei due ministeri, facendo per giunta rimanere aperta la questione dei medici-docenti. Ieri, il ministro per la Ricerca scientifica ha difeso il ddl sottolineando l'importanza dell' istituzione della «terza fascia» dei professori universitari, quella dei ricercatori. Ma la Bindi, ritornando al nocciolo del problema, ha ribadito che «l'esclusività di rapporto vale per tutti e si applica anche ai medici-docenti universitari».

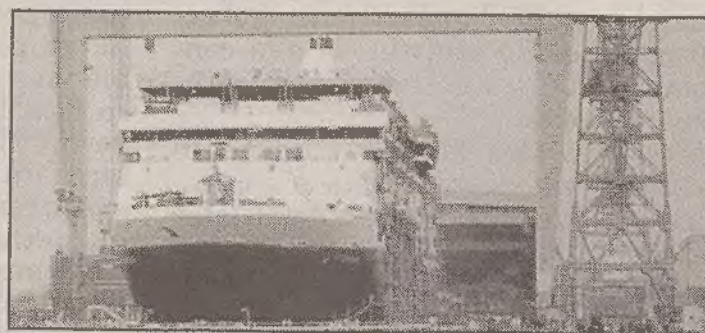
Le navi, una «nuova generazione» da 84 mila tonnellate, verranno costruite a Marghera: commessa da quasi 1500 miliardi

Fincantieri: Hal ordina due «passeggeri»

Nell'accordo con la compagnia, controllata da Carnival, opzione per altre tre unità

TRIESTE Era nell'aria da un po' di tempo e ieri, in una giornata ricca di appuntamenti per il settore, è arrivata la conferma: la «Holland America Line», compagnia controllata da Carnival, ha ordinato a Fincantieri due unità da crociera da 84 mila t, che verranno costruite nello stabilimento di Marghera e che entreranno in servizio una nell'autunno 2002 e una nell'estate 2003. L'accordo prevede un'opzione per altre tre navi da realizzare tra il 2003 e il 2005. Il valore complessivo della commessa sfiora gli 800 milioni di dollari (circa 1500 miliardi di lire). Questo ordine, secondo la nota diffusa da Fincantieri, inaugurerà una «nuova generazione» di navi da crociera: le unità saranno lunghe più di 300 metri e presenteranno aspetti progettuali innovativi.

Soddisfatto, per due ragioni, il presidente Corrado Antonini: perchè Carnival porta a 5 mila milioni di dollari il suo portafoglio-ordini con Fincantieri e perchè, nonostante i noti e pressanti problemi rappresentati dal dumping sud-coreano, la navalmeccanica europea evidenzia la propria leadership nelle costruzioni di livello più sofisticato.

Soddisfatto anche l'armatore, Micky Arison,

che vede lievitare a 4 miliardi di dollari gli investimenti in nuove navi, a dimostrazione delle potenzialità di sviluppo del comparto «cruise»; prima dell'ultima commessa, il gruppo Carnival aveva affidato a Fincantieri, nell'arco di un decennio, la realizzazione di 13 unità.

Si diceva di una giornata contrassegnata da numerose notizie che riguardano la cantieristica. Scorriamole in rapida rassegna.

Privatizzazione: secondo Piero Gnudi, amministratore delegato dell'Iri, Fincantieri è attesa a un «collocamento privato» che dovrebbe concludersi entro il giugno 2000. Una dichiarazione, invero, piuttosto sibillina in quanto non chiarisce dove e come Fincantieri debba essere «collocata». Finora la posizione Iri, ribadita ieri nel corso dell'incontro romano tra vertice Fincantieri e coordinamento sindacale nazionale, s'imperniava su un approccio «graduale» attuato mediante l'inserimento di investitori finanziari (quello che dovrebbe accadere nell'assemblea del 26 novembre).

Sostegni pubblici: sì della Camera al disegno di legge che, recependo la direttiva Ue, stanzia 1150 miliardi alla cantieristica, Il provvedimento deve ora passare al vaglio di palazzo Madama. Il regime di aiuti riguarderà le commesse che saranno acquisite fino al 31 dicembre 2000; il «ddl» contiene inoltre sgravi contributivi - fino all'80% - per l'armamento nazionale impegnato nel cabotaggio, misura sulla quale si è espresso favorevolmente Paolo Clerici, presidente di Confitarma.

La Corea attira anche lo shipping nazionale: la marchigiana «Montanari», quotata in Borsa, ha commissionato altre due cisterne petrolchimiche ai cantieri Hyundai per un investimento di oltre 85 miliardi. In ottobre, allo stesso gruppo coreano, erano state ordinate due unità gemelle. Sulle costruzioni mercantili per la navalmeccanica europea sono tempi grami.

Massimo Greco

Aumento dei tassi

La stretta Fed non è piaciuta alle Borse e ai titoli di Stato

MILANO Borse europee in calo il giorno dopo la stretta monetari decisa dalla Federal reserve americana. I principali mercati del Vecchio continente hanno chiuso con leggeri ribassi: Londra -0,4%, Parigi -0,17%, Francoforte -0,56%. Anche Piazza Affari ha chiuso in calo con il Mibtel a -0,37% (23.847 punti) e scambi saliti a 2.169 milioni di euro. Fra i titoli da segnalare c'è Enel (+1,25% a 4,349 euro) dopo l'ingresso nell'indice Morgan Stanley, tradizionale riferimento per gli investitori esteri. Una decisione che ha spinto i fondi italiani ad acquistare. Sul versante obbligazionario c'è da segnalare la batosta incassata dai Bund tedeschi e dai Btp italiani provocata dal rialzo dei tassi americani deciso da Greenspan, presidente della Fed. Il comparto obbligazionario europeo ha infatti registrato un netto calo già in avvio di contrattazioni. Il contratto tedesco ha rotto, all'Eurex, il supporto di 107,40 per portarsi, intorno alle ore 18 italiane, a 107,32 in calo di 87 tick da martedì. Sul circuito londinese del Liffe il BTP decennale ha rotto quota 107 per chiudere a 106,85 dal livello di 107,79 dell'altro ieri. Diverso il discorso per i cambi. L'euro in particolare ha registrato un lieve calo al termine delle contrattazioni europee. Ma la divisa degli Undici per l'intera giornata è stata sostenuta sopra quota 1,04 dollari dalle voci di un possibile intervento della Bce nel caso di una discesa sotto la soglia di 1,03. Nelle ultime fasi delle contrattazioni la moneta unica ha poi chiuso a 1,0390 sul dollaro contro gli 1,0408 delle rilevazioni Sebc.

Domani sarà pubblicato l'avviso: l'offerta comincerà il 22 novembre e si concluderà il 14 dicembre

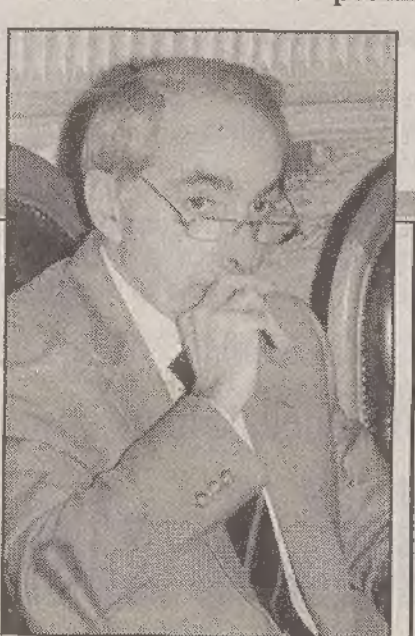
Operazione Ina, Consob autorizza Generali

L'intesa con Imi–San Paolo firmata mercoledì - Ristrutturazione in Germania

ROMA La Consob ha rilasciato il nulla osta alla pubblicazione del documento informativo dell'opa delle assicurazioni Generali sull' Ina. L'operazione prenderà avvio il 22 novembre e si concluderà il 14 dicembre. Le date sono state ufficializzate in un comunicato del gruppo del Leone, dove viene precisato che l'avviso stampa sarà pubblicato domani: una scelta dettata dall'esigenza di disporre di tutto il tempo tecnico necessario a preparare la diffusione del documento ed apportarvi gli ultimi ritocchi.

Trieste ha del resto a disposizione qualche giorno in più per rendere noto il prospetto, rispetto ai 5 giorni dalla partenza dell'opas previsti dal regolamento Consob. Questo perchè il documento conterrà anche il comunicato dell'emittente, cioè il giudizio di congruità dell'Ina sull'operazione.

Nel prospetto viene descritto anche l'accordo tra Generali e San Paolo Imi per l'acquisizione del 51% della Bn holding, del 51% di Bnl Vita, di Banca Proxima e di Ina Sim. L'intesa è stata firmata mercoledì sera dai vertici di Generali e di San Paolo Imi ed opterà o per la scissione parziale della Bn holding che racchiude il 56,5% del Banco di Napoli (che sembra essere la soluzione preferita) o per la cessione diretta o mediante altre modalità tecniche di trasferimento.

Intanto Generali ha avviato la ristrutturazione delle attività in Germania che porterà, nel corso del 2000, la holding Amb a controllare le compagnie ora facenti capo al gruppo Generali Lloyd. L'integrazione consolida la seconda posizione sul mercato tedesco sia nel ramo vita (10,4 miliardi di marchi di premi con una quota del 10%), sia nei rami danni (6,4 miliardi di premi con una quota del 6,2%). Considerato anche il settore malattie, le Generali sono al terzo posto.

Nell'ambito della ristrutturazione è prevista la creazione di un polo assicurativo con sede a Monaco formato da Generali Lloyd e Thuringia. Questo polo si affiancherà a quello di Aquisgrana, dove opera la Am Versicherungen, e a quello di Amburgo, dove ha sede la Volksfuersorge, nel costituire il fulcro dell'organizzazione del gruppo sul territorio.

«E'un ottimo investimento, fatto perchè dobbiamo sviluppare la Torino-Milano che ha un ottimo avvenire»: così Alfonso Desiata, presidente del gruppo, si è espresso sull'acquisto di poco più del 2% dell'autostrada. Dopo l'eventuale felice conclusione dell'opas Ina (che ha in portafoglio l'1,75%) Generali arriveranno al 4% circa della società autostradale.

ULTIMA ORA

Al volo l'ultimo treno utile: firmata la pace Fs-sindacati

ROMA L'accordo sul risanamento delle Ferrovie è stato siglato ieri sera tra sindacati e azienda a Roma, presso il ministero del Tesoro, alla presenza dei ministri Giuliano Amato (nella foto) e Tiziano Treu. Per l'azienda ferroviaria erano presenti il presidente Claudio Demattè e l'amministratore delegato Giancarlo Cimoli. Sul fronte sindacale hanno sottoscritto l'intesa Filt-Cgil, Fit-Cisl, Uilt, Sma, Ugl. Non hanno invece firmato gli autonomi Orsa, Fisafs, Comu, Ucs. Termina così una lunga e dura vertenza che ha visto dieci mesi di trattativa e 5 scioperi, senza contare i vari ultimatum disattesi. L'ultima scadenza era stata fissata il 31 ottobre, ma c'è stato bisogno dei «supplementari». Uno dei punti «caldi» del confronto ha riguardato il costo del lavoro: le Fs hanno preventivato tagli per 2400 miliardi.

«Road-show» ieri a Milano

Ecco i piani Autostrade: investire 12 mila miliardi, nessun licenziamento

Autostrade, così l'offerta

Si è svolto ieri a Milano il **road show** della società Autostrade. Ecco i **punti dell'offerta**:

La cordata

Edizione Holding Benetton	18%
Fondazione Cassa Torino	4%
Ina	2%
Autopistas concessonaria Española	3,85%
Unicredito	2%
Brisa-Autoestradas de Portugal	0,15%

Prezzo
Il massimo per azione dell'offerta globale, con maggiorazione del **5%** moltiplicato per **354,9 milioni di azioni**

Garanzie
Salvaguardia **occupazionale**
Stabilità **assetto azionario**
Non disponibilità delle azioni **per 3 anni**

Il restante 70%
Avverrà, come previsto, tramite l'**Opv**

Collocamento: dal **29/11** al **3/12**

Prezzo delle azioni: sarà fissato il **4/12**

ANSA-CENTIMETRI

MILANO Per l'Iri l'imperativo è vendere. Entro giugno 2000 il Governo ha chiesto la privatizzazione di tutte le partecipazioni ancora nel portafogli del gigante delle partecipazioni statali. Alla fine resterà solo la Rai: «Non è un problema che riguarda l'Iri ma il Parlamento. Quando ci dirà cosa fare, lo faremo», è stata la risposta dell'amministratore delegato Piero Gnudi, a margine del road-show per l'offerta pubblica di vendita di Autostrade svoltosi ieri a Milano.

Tappe forzate dunque per l'Iri già a cominciare da gennaio, quando sarà fissata la data per la presentazione delle offerte non vincolanti per la privatizzazione degli Aeroporti di Roma (Adr): «Abbiamo avuto molti contendenti e questo ci ha allungato i tempi, ma riteniamo - ha detto Gnudi - di concludere l'operazione ad aprile». Subito dopo scatteranno altri appuntamenti: «Nella prossima primavera porteremo in Borsa anche una larga parte di Finmeccanica e di Alitalia».

Al momento però c'è da sbrigare la pratica Autostrade, una dismissione da due anni in cantiere e arrivata ora al rush finale. Il 29 novembre scatta l'opv (lotto minimo 500 azioni) con una bonus share di 10 azioni ogni 100 assegnate (per chi le mantiene almeno un anno). L'opv si concluderà il 3 dicembre. Il 27 novembre sarà fissato il prezzo massimo. Il pagamento delle azioni avverrà il 13 dicembre: in quella data sarà convocato anche il consiglio d'amministrazione di Autostrade. Nello stesso giorno avverrà la cooptazione nel «cda» di un rappresentante del nucleo stabile che il 26 ottobre scorso ha stipulato il contratto di cessione del 30% del capitale sociale del colosso autostradale. Toccherà probabilmente a Gilberto Benetton, presidente di Edizioni holding, entrare nel board.

Due i punti cruciali del piano industriale di Autostrade illustrato ieri: entro il 2004 saranno investiti 11.800 miliardi di lire. Inoltre l'amministratore delegato del gruppo, Pier Luigi Ceseri, ha lanciato un messaggio rassicurante ai dipendenti: «Non licenzieremo nessuno. Le risorse rese disponibili saranno riqualificate e ricollocate sui nuovi servizi per l'utenza, il soccorso stradale e le attività nella telefonia». Sul versante tlc, il presidente di Autostrade Elia Valori ha sottolineato che la società «vuole raggiungere, con Blu (quarto gestore di telefonia mobile), una quota di mercato del 13%». In più ci sono contatti con Swisscom, Tiscali e Mci per il settore della telefonia fissa. «Con alcuni - ha detto Ceseri - i rapporti potrebbero sfociare anche in una partnership».

Secondo l'amministratore delegato Vittorio Mincato si potrebbe toccare il record del '97

Terzo trimestre al galoppo per l'utile Eni E con Enipower parte l'offensiva elettrica

ROMA Nel giorno in cui il Consiglio di amministrazione archivia un terzo trimestre da record per gli utili Eni, l'amministratore delegato della società Vittorio Mincato annuncia lo sbarco nel settore elettrico con la creazione di Enipower, una società in cui confluiranno tutte le centrali elettriche oggi al servizio degli impianti del gruppo.

Come detto, sono stati decisamente positivi per l'Eni i primi 9 mesi dell'anno (la crescita è stata del +3,5%), con un'impennata nel terzo trimestre '99 (+78%) che fa prevedere un utile netto di fine esercizio molto vicino a quello record, 5.118 mld di lire, del 1997. L'Eni ha chiuso i primi 9 mesi del 1999 con un utile operativo di 5.896 miliardi di lire e un incremento di 199 miliardi rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. Questo grazie al miglioramento registrato nei settori esplorazione e produzione e gas naturale, solo parzialmente contrastato dalla flessione dei risultati di petrolchimica e raffinazione e marketing.

Per quanto riguarda la petrolchimica, «angosciata dai problemi dei siti in cui opera», ha precisato Mincato, l'Eni sta ancora lavorando e il 'break even' è atteso per fine 2000. In questo settore, Mincato ha detto che è importante il «consolidamento della ripresa dei margini, la chiusura degli impianti non economici» non trascurando l'eventualità «di alleanze settoriali per fare massa critica e ridurre i costi». Mincato ha ancora una volta ribadito che il programma industriale dell'Eni è di crescere nel petrolio, aumentando in quattro anni la produzione del 50%, da poco più di uno a 1,5 mln di barili al giorno.

Mincato non ha escluso l'eventualità di un accordo con un'altra compagnia petrolifera, ma ha posto dei paletti ben precisi: «se c'imbatteremo in un buon compagno di viaggio, saremo ben lieti di metterci insieme, ma l'alleanza deve avere un senso industriale e non deve essere fatta davanti a un notaio».

In quest'ottica si inserisce la nuova iniziativa annunciata ieri dall'Eni di entrare nel settore dell'elettricità. Traguardo è raggiungere una capacità produttiva di 6.600 megavatt che renderebbe l'Eni il secondo operatore elettrico dopo l'Enel. «Si tratta dell'avvio del processo di diversificazione» ha spiegato Mincato. La Enipower è una società costituita da Enichem, Agip Petroli e Snam. «Si tratta della prima gestione unitaria delle centrali elettriche ed è aperta a operatori terzi coi quali vogliamo fare alleanze». Mincato ha confermato l'interesse dell' Eni per le tre società dell' Enel in via di dismissione, mentre ha precisato che «è stata archiviata l'ipotesi di accordi con l'Enel».

Grossi movimenti ci sono comunque sul fronte delle acquisizioni internazionali. L'Eni è infatti in pole position per acquisire una partecipazione anche più importante del 15% del capitale della Galp, la società petrolifera del Portogallo. «Si potrebbe ipotizzare l'acquisto sino a un quarto del capitale».

Tariffe tra rete fissa e mobile Appuntamento al 1.o dicembre

ROMA L'Authority per le comunicazioni delibererà dopo il primo dicembre, una volta ricevuto il parere dell'Antitrust, la manovra tariffaria per le conversazioni telefoniche tra rete fissa e rete mobile. Lo slittamento è legato ai tempi tecnici necessari per affinare il provvedimento. Nella riunione di ieri - spiega in una nota l'Authority - sono stati definiti gli aspetti economici dello schema di provvedimento sui prezzi delle conversazioni telefoniche fisso-mobile; le determinazioni sono state inviate per un parere all'Antitrust a completamento dello schema, riguardante gli aspetti tecnici e strutturali, trasmesso venerdì scorso. Il commissario relatore dell'istruttoria, Alessandro Luciano, ascolterà la prossima settimana le associazioni dei consumatori per acquisire nuovi eventuali elementi rispetto alle posizioni già espresse nell'audizione di giugno. Una volta ricevuto il parere dell'Antitrust, l'Autorithy convocherà gli operatori interessati al provvedimento per poi procedere alla deliberazione definitiva. Il parere dell'Antitrust arriverà presumibilmente il primo dicembre, come conferma lo stesso Garante del Mercato, che ha espresso l'intenzione di procedere con celerità per ragioni di opportunità e tenendo presenti le esigenti dell'Authority per le tlc.

In Ulster la guerriglia cattolica ha annunciato ieri di essere pronta a deporre le armi e accettare così la fine delle ostilità

Ira pronta al disarmo, vince la pace

Può così decollare lo storico accordo del Venerdì Santo - La parola ora a Trimble

LONDRA La guerriglia cattolica ha fatto ieri un passo decisivo verso l'applicazione degli accordi di pace in Nord Irlanda annunciando di essere pronta al disarmo. In una dichiarazione diffusa a Dublino, l'Irish Republican Army (Ira) ha accettato di nominare un rappresentante per negoziare le modalità dello smantellamento del suo arsenale. Unica condizione è che prima nasca il governo nordirlandese, previsto dall'accordo del Venerdì Santo e che sarà composto da protestanti e cattolici, fra i quali anche due rappresentanti dello Sinn Fein, l'ala politica del movimento nazionalista repubblicano. La dichiarazione dell'Ira era l'ultimo tassello ancora mancante al mosaico pazientemente composto in oltre dieci settimane di intensi negoziati dal mediatore Usa George Mitchell per rimettere in moto il processo di pace. L'applicazione dello storico accordo firmato il 10 aprile dello scorso anno era rimasta per diciotto mesi bloccata proprio sullo scoglio del disarmo dell'Ira, che gli unionisti ponevano come condizione preliminare alla formazione del governo locale, il primo dopo tre decenni di amministrazione diretta britannica e il primo in cui siederanno insieme cattolici e protestanti. Nella dichiarazione, l'Ira afferma di essere convinta che «l'applicazione dell'accordo contribuirà alla conquista di una pace duratura».

Ora la palla ritorna in campo unionista e soprattutto al leader dell'Ulster Unionist Party, il premio Nobel per la pace David Trimble, che ha pochi giorni per convincere lo «zoccolo duro» del suo partito a rinunciare alla pre-condizione del disarmo e a fidarsi della parola del nemico storico. Trimble dovrebbe convocare gli 850 membri del comitato centrale del partito il 27 novembre. Sarà una battaglia cruciale il cui esito non è scontato. Il «Times» ieri parlava di «primi segni di rivolta» contro il leader nel partito e la conta potrebbe giocarsi sul filo di pochi voti. Se Trimble vincerà e darà via libera alla formazione del governo, il passo successivo toccherà a Londra, che dovrà formalmente trasferire all'esecutivo locale il potere amministrativo della provincia che aveva avocato a sè all'inizio della guerra civile che è costata la vita ad oltre tremila persone. La data per lo storico passaggio potrebbe essere il 4 dicembre. A quel punto, forse nella stessa giornata, l'Ira indicherebbe il nome del rappresentante che negozierà con il generale canadese John de Chastelain le modalità di distruzione delle armi. Lo smantellamento dovrebbe cominciare alla fine di gennaio ed essere completato quattro mesi dopo, cioè entro maggio 2000 come stabiliva l'accordo del Venerdì Santo.

Dopo diciotto mesi di stallo, il processo di pace nell'Ulster, dunque, è di nuovo in marcia. Il merito principale di quest'ultima positiva maratona negoziale spetta a tre protagonisti, due di loro George Mitchell e David Trimble sono da anni impegnati nel processo di pace nell'Ulster, il terzo, Peter Mandelson è ministro per l'Irlanda del nord soltanto da poco più di un mese.

Per l'Ulster sembra conclusa l'epoca del terrore.

Eltsin pronto a difendere la politica russa

Vertice dell'Osce a Istanbul: l'ombra della Cecenia incombe sullo svolgimento dei lavori

ISTANBUL Si apre nel segno delle incognite il vertice dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e la cooperazione in Europa, a cui partecipano cinquantaquattro capi di Stato e di governo, fra cui Massimo D'Alema. Una fetta importante dell'Occidente è rappresentata oggi a Istanbul, dove dovrebbero essere firmati due importanti documenti: il Trattato per la riduzione delle forze convenzionali nel vecchio continente e la Carta per la sicurezza europea. Boris Eltsin, al suo arrivo in Turchia, ha affermato che Mosca appoggerà la Carta, a patto che non venga mutato il testo concordato. Ma parlare di testo concordato, ancora ieri sera appariva alquanto fuori luogo. Le delegazioni hanno lavorato per tutta la notte, nel tentativo di appianare alcune divergenze ed evitare un clamoroso fallimento. Difficoltà sono sorte anche nella redazione della dichiarazione conclusiva del vertice, in considerazione della volontà russa di non far figurare nel documento la questione cecena.

Eppure, la situazione nella repubblica caucasica è il tema più spinoso che verrà affrontato a Istanbul, sia durante la riunione plenaria, che nel corso dei numerosi incontri bilaterali, il più atteso dei quali è certamente quello fra Bill Clinton e lo stesso Eltsin. E si può ben dire che il capo del Cremlino si sia scomodato soltanto per difendere la politica del suo Paese ed il diritto della Russia a perseguire con ogni mezzo l'eliminazione delle basi del terrorismo islamico nel Caucaso. Il leader moscovita non attenderà neppure la fine del vertice e tornerà a casa non appena avrà ultimato il suo faccia a faccia con il presidente degli Stati Uniti. I russi, in ogni caso, sono decisi ad andare fino in fondo e a riprova della loro determinazione non hanno minimamente allentato la presa sulla Cecenia nelle ore precedenti il summit dell'Osce. Il premier Vladimir Putin, tuttavia, avrebbe fornito ai partner occidentali assicurazioni circa il ritiro in tempi relativamente brevi del grosso delle truppe attualmente impegnate nella campagna bellica. Per seguire la questione da vicino, il presidente ceceno Mashkadov ha inviato in Turchia il proprio ministro degli esteri Akhmadov, latore di un messaggio del parlamento di Grozny, il quale si proclama disponibile a negoziare senza condizioni «per fermare la strage» in atto.

Una donna è stata tratta in salvo dopo quattro giorni sotto le macerie del sisma

Turchia: il miracolo di Ducze

Altre scosse d'assestamento provocano crolli e danni. Clinton tra i terremotati

La donna estratta dopo 4 giorni dalle macerie. (Foto Ansa)

ANKARA Anche i più irriducibili avevano voltato le spalle al destino, spento le speranze e le fotoelettriche annunciando la vittoria del freddo, della sete, della fame. «Non c'è più vita, sgombrate tutto» si erano sentiti ordinare le squadre di soccorso che da sabato non sentivano più un lamento, un sospiro. Ma lo staff umanitario israeliano, una dei tanti venuti in soccorso della Turchia messa in ginocchio da un terremoto senza fine che neanche ieri ha concesso tregua (nuove scosse di assestamento di magnitudo 5), ha cercato ancora. Trovando la vita, quella di Sefa Cebeci, una donna di 42 anni riportata alla luce dopo 105 ore. Il miracolo si è materializzato a Ducze, nella zona nordoccidentale del Paese, l'epicentro del sisma di 7,2 gradi della scala Richter che ha provocato oltre 550 vittime. Giaceva sotto tonnellate di cemento e calcestruzzo. Sentiva le voci, i rumori delle ruspe, le grida di dolore dei parenti delle vittime ma era troppo in profondita per farsi chiedere aiuto. Ma ha avuto pazienza e tanta buona sorte. «Sapevamo che là sotto avremmo individuato persone ma non potevamo sapere se sarebbero state vive o morte - dice un interprete della squadra di soccorso israeliana - è stata solo una semplice questione di fortuna».

Sefa è stata tratta in salvo dopo una complessa operazione di salvataggio durata tre ore. È in buone condizioni anche se soffre di sfinimento: ha solo un blocco renale causato dalla disidratazione e il braccio destro fratturato. La sopravvissuta, forse l'ultima di questo devastante sisma che ha distrutto la vita e l'economia della Turchia, è stata salvata in extremis: poche ore dopo il suo recupero la terra ha ripreso a tremare investendo ancora una volta la cittadina dell'Anatolia, distante 200 chilometri dalla capitale Istanbul: tecnici e volontari al lavoro sono caduti nel fango ma non sembrano essersi prodotti ulteriori danni a persone o cose. Del resto la Turchia, soprattutto quella nordoccidentale, è ormai un ammasso di macerie e sono pochissime le abitazioni rimaste illese. E la popolazione vive accampata sotto una pioggia gelida che spegne i falò: sono oltre 80mila i senzatetto dopo il sisma di venerdì scorso che si aggiungono ai 250 mila abitanti costretti a vivere all'addiaccio dopo il sisma del 17 agosto scorso che uccise 1.700 persone. E ora la situazione degli alloggi, anche quelli di fortuna, si fa pesante: «Abbiamo i soldi ma non ci sono più le tende. Non c'è posto al mondo docve si possano reperire» ha detto con il cuore ristretto dal dolore il ministro degli Interni turco, Hasan Gemici, che ieri ha ricevuto la visita del presidente Usa, Bill Clinton. Il quale ha dispensato sorrisi di speranza.

La grave malattia impedisce a Tudjman di promulgare l'esercizio provvisorio della Finanziaria

La Croazia a poche ore dal buio

Verso il «blocco» l'intero sistema pubblico - Stipendi a rischio

Il termine ultimo resta sabato 20 novembre. Se il Presidente non firma lo Stato rimarrà privo del bilancio. Ieri la visita del premier in ospedale

Franjo Tudjman

ZAGABRIA Ancora tre giorni. Poi sulla Croazia scenderà il buio: politico e istituzionale. Tudjman continua a lottare contro la morte nel suo letto all'ospedale militare «Dubrava» - ieri ha ricevuto, dopo 17 giorni di degenza, la visita del premier Mate Granic, ma sulle sue reali condizioni il mistero permane - mentre la nazione trepida nel vuoto pneumatico imposto da una nomenklatura che, privata della sua guida spirituale, barcolla incerta tra le lotte intestine di potere e l'incapacità di assumere le redini istituzionali. Anche perchè imbrigliata dai lacci di quella costituzione che essa stessa nove anni fa si è affannata ad approvare. Una sorta di cane che si morde la coda. Ma ora, al di là delle disquisizioni politiche, il problema si fa maledettamente concreto.

Passi che, se entro sabato il presidente non sarà in grado di firmare la convocazione delle elezioni la data dell'appuntamento con le urne, già preventivato per il 22 di dicembre, slitterà a gennaio del Duemila (comunque entro il 27), ma se entro la stessa fatidica data Tudjman non sarà in grado di firmare l'atto di promulgazione dell'esercizio provvisorio della legge Finanziaria (obbligatorio entro otto giorni dalla sua approvazione da parte del Parlamento pena la sua decadenza), dal primo di gennaio tutti i dipendenti statali, inclusi quindi i militari e i poliziotti, non riceveranno più lo stipendio. Il fantasma del blocco dell'intero sistema pubblico aleggia sulla Croazia. Mentre a Zagabria gli orfani accadizetiani del presidente comunicano di «sperare che entro sabato Tudjman riuscirà ad adempiere ai suoi doveri». E la gente fa gli scongiuri, rendendosi conto solo oggi di quanto potenete sia in effetti il padre indiscusso e indiscutibile della Croazia.

Una situazione kafkiana anche perché solo un pesante conflitto all'interno dei vertici dell'Hdz, quello che l'«Economist» ha definito come «la sporca lotta per impossessarsi dell'anima della Croazia del dopo Tudjman», può giustificare la mancata richiesta, a norma di costituzione, del subentro ad interim nei poteri presidenziali del presidente del Parlamento, Vlatko Pavletic. Subentro che deve avvenire entro il 27 novembre quando sarà sciolto il Sabor per naturale scadenza della legislatura. Ma anche qui ci sono novità all'orizzonte. Il presidente dell'Alta corte, Jadranko Crnic, già inizia a parlare di possibile «interpretazione elastica» del dettato costituzionale per contribuire alla sicurezza giuridica e al bene comune. In altri termini a Zagabria non si esclude, a questo punto, che Pavletic possa subentrare a Tudjman anche dopo lo scioglimento delle camere.

Il nodo della questione, comunque, almeno secondo un'ottica democratica occidentale, sta nell'assoluta debolezza dimostrata in questo difficile frangente dal governo, il quale nulla ha fatto per sbrogliare la matassa istituzionale. L'esecutivo è sempre rimasto defilato, lasciando gestire tutto ai «poteri forti», non sempre inequivocabilmente identificabili. Il che fa presumere che una svolta autoritaria in Croazia troverebbe, al momento attuale, ben pochi ostacoli.

E allora? Molti croati hanno deciso di pregare. Per la salute di colui che non si può negare e di cui, e i fatti di queste ore lo confermano, non si può fare a meno. Mentre alcuni preti prima delle preci propiziatorie elencano dal pulpito tutti i meriti del presidente. E l'Hdz lascia fare. Paradossalmente forse proprio le disgrazie del proprio padre-padrone riusciranno a scongiurare la tanto temuta disfatta elettorale. Del resto Tudjman è la Croazia. Un assioma che oggi nessuno può permettersi di negare.

Mauro Manzin

DAL MONDO

Italiano compera una miniera Fornirà il carbone alla Serbia

BELGRADO «Aiutare i serbi» a riscaldarsi durante l'inverno: questo il motivo addotto da Giovanni di Stefano per spiegare l'acquisto di una miniera di carbone inglese. «Posseggo riserve di carbone per i prossimi 14 anni - ha dichiarato Di Stefano al settimanale di Belgrado Telegraf - le ho comprate perchè la popolazione della Serbia ha i riscaldamenti a carbone; ho il permesso per importarlo in Jugoslavia». Di Stefano, che ha investito nella miniera oltre 29 miliardi di lire, è conosciuto come amico del presunto criminale di guerra serbo «Arkan».

Usa: divorziò e nascose la vincita alla lotteria Ora il giudice le impone di darla al marito

LOS ANGELES Dopo 25 anni di matrimonio la signora Denise Rossi decise improvvisamente di divorziare dal marito senza dare alcuna spiegazione. Quattro anni dopo il signor Thomas Rossi capì perchè: la moglie aveva vinto 1,3 milioni di dollari alla lotteria, e non aveva nessuna intenzione di dividerli con lui. Ora un giudice californiano ha deciso di infliggere alla signora Rossi la punizione che si merita: non solo le ha confiscato la vincita, ma l' ha consegnata interamente all' ex-marito. Denise Rossi aveva ideato un piano diabolico e impeccabile.

Sondaggio Gallup: per la maggioranza americana è la seconda guerra mondiale l'evento del secolo

NEW YORK Per gli americani l'evento centrale del secolo è stata la II guerra mondiale, secondo un sondaggio dell'agenzia Gallup che individua nella bomba di Hiroshima e nell'Olocausto nazista gli elementi che più hanno catalizzato l'attenzione dell'opinione pubblica. Stando al sondaggio ripreso ieri dal quotidiano «Usa Today», per il 66% degli americani il lancio della prima bomba atomica è un avvenimento di rilievo pari a quello della conquista del diritto del voto da parte delle donne.

I produttori dell'ormone dei campioni obbligati a riportare i rischi sulle confezioni in vendita

NEW YORK Il Dhea, uno degli integratori alimentari più popolari in America, pubblicizzato dal campione di baseball Mark McGwire, dovrà ora riportare sull'etichetta un' avvertenza che rischia di tenere alla larga i consumatori. «Gli ormoni steroidei possono causare sviluppo del seno, restringimento dei testicoli e infertiltà negli uomini e irsutismo, abbassamento della voce e crescita della clitoride nelle donne» è la dicitura che i principali distributori di prodotti contenenti androstenedione dovranno stampare sulla confezione.

Nel Texas il condannato, Desmond Jennings di 28 anni, è stato trascinato scalciante sul lettino dell'esecuzione

Violenta zuffa nella camera della morte

WASHINGTON *Zuffa nella camera della morte. Un condannato che non voleva morire è stato trascinato a forza dalla cella in Texas e legato scalciante al lettino della esecuzione. È la prima volta, nelle 193 esecuzioni effettuate dal 1982 nel carcere di Huntsville, che un condannato si rifiuta di collaborare col boia. Desmond Jennings aveva 28 anni ed era stato condannato a morte per cinque omicidi. Aveva detto che non voleva morire e che avrebbe fatto resistenza. È stato di parola. Quando alle sei del pomeriggio è stato invitato a percorrere a piedi i pochi metri che lo separavano dalla cella d'attesa alla camera della morte, dove il boia era pronto, Jennings si è rifiutato. «Non voglio uscire», ha spiegato ai secondini. Una mossa prevista. Subito hanno fatto irruzione nella cella cinque agenti muniti di elmetti, maschere protettive e giubbotti imbottiti. La colluttazione, nella minuscola cella, è durata meno di un minuto. Il condannato è stato trascinato a forza nella stanza della esecuzione.«Grazie per non aver usato i gas», ha detto con ironia agli agenti che lo legavano al lettino della morte. Immobilizzato il condannato, infilati gli aghi nel braccio per la iniezione, è stata aperta la tendina che impediva ai testimoni dell'esecuzione di seguire la zuffa.*

Jennings non ha cercato con lo sguardo nessuno. Quando un secondino gli ha chiesto se voleva fare una dichiarazione finale il condannato ha mormorato: «No, niente». Sono state le sue ultime parole. Alle 18.15 il liquido mortale ha cominciato a entrare nelle vene. Dopo due brevi convulsioni l'uomo si è immobilizzato. Sette minuti dopo il medico ha certificato la sua morte. Jennings aveva creato problemi alle autorità fin dal mattino rifiutandosi di lasciare la sua cella nel carcere di Ellis per essere trasferito alla prigione di Huntsville, a 25 km di distanza, dove sono effettuate tutte le esecuzioni dei detenuti del Texas. Era stato il team specializzato degli agenti con l'elmetto (lo stesso che sarebbe poi entrato in azione nel pomeriggio) ad estrarlo dalla cella. Jennings era stato conndannato a morte per l'assassinio nel 1993 di due trafficanti di droga. Era entrato in un edificio abbandonato, frequentato dagli spacciatori, crivellando a colpi di pistola due rivenditori. Il bottino era stato magro: tredici centesimi ed alcune fiale di crack vuote.

DISASTRO AEREO

Sono enormi gli interessi ora in ballo

Tragedia del volo EgyptAir: Il Cairo non accetta la tesi del suicidio del copilota

WASHINGTON «Adesso ho deciso». Una pausa, poi la breve preghiera che i musulmani pronunciano in punto di morte: «Affido la mia anima a Dio». Queste le frasi, confermate ieri a Washington come al Cairo, che fanno pensare al suicidio del secondo pilota Gamil Batuty nella tragedia del volo 990 della EgyptAir. È confermato anche che Batuty - un uomo vicino alla pensione, con una figlia gravemente malata e dispendiose fatture da pagare ad una clinica americana - si trovava ai comandi del Boeing 767 nel momento in cui è precipitato in mare il 31 ottobre scorso. La pista seguita dagli investigatori americani è però ancora lontana dal diventare la verità ufficiale. Al Cairo, l' ipotesi che Batuty abbia sacrificato la propria vita e quella di altre 216 persone viene respinta con veemenza dalla famiglia, dal governo, dalla compagnia aerea. Enormi interessi sono in gioco. Se fosse provato che il pilota ha lanciato deliberatamente l'aereo in mare, la compagnia aerea e forse i suoi eredi dovrebbero pagare milioni di dollari di risarcimenti. D'altra parte, se risultasse un guasto meccanico, il conto dei danni toccherebbe al costruttore: la Boeing americana. Gamil Batuty, 59 anni, avrebbe dovuto dare il cambio soltanto a metà del viaggio al secondo pilota Adel Anwar. Ma le due scatole nere non lasciano dubbi.

«La voce di Batuty - ha detto uno degli investigatori - è stata registrata mentre diceva di voler pilotare l'aereo. Il comandante Ahmed Habashi ha dato il consenso». Poco dopo, Habashi è uscito. Batuty è rimasto solo nella cabina di pilotaggio e si è raccomandato per l'ultima volta l'anima a Dio. Il resto della ricostruzione è noto: la picchiata fatale, il ritorno del comandante e le manovre contraddittorie, i due motori spenti, e la morte di 217 persone. Contro questa ipotesi sono però insorti, con indignazione crescente, la EgyptAir e lo stesso governo egiziano, che aveva ceduto alle autorità americane la direzione dell'inchiesta ma ora sembra pentito. Tra Washington e il Cairo c'è stato un momento di imbarazzo. Le autorità americane avevano deciso ieri di affidare al capo dell'Fbi Louis Freeh il ruolo di guida svolto fino a quel momento da Jim Hall, capo del Ntsb, l'ente federale per la sicurezza dei trasporti. Ormai veniva considerato probabile che occorresse indagare su un atto disperato e non su un guasto. Il provvedimento è stato bloccato di fronte alle proteste dell'Egitto. Di fatto, però, i segugi dell'Fbi stanno frugando nel passato di Gamil Batuty alla ricerca di un motivo per il suicidio.

Il co-pilota avrebbe scelto il suicidio.

Una prima pista è emersa dalla clinica dell'Università della California, a Los Angeles, dove Haya Batuty, 10 anni, figlia del secondo pilota, è in cura per una grave malattia dei tessuti vascolari. Il padre di Haya la portava in America ogni sei mesi e doveva pagare fatture per le quali non bastava il suo stipendio di 1.760 dollari al mese.

Redazione: Capodistria, via Župančič 39 - fax (dall'Italia 00386-66) 274086 tel. 274087/274085

Successo della missione londinese del sindaco di Fiume Linic per finanziare la nuova rete fognaria

«Cantrida ecologica», fondi Ue

Un prestito internazionale di quasi otto miliardi di lire

FIUME Breve visita di lavoro a Londra per il sindaco di Fiume, Slavko Linic. Accompagnato dall'assessore per gli Affari comunali, Vladimir Bizjak, e dal direttore dell'impresa municipalizzata «Acquedotto e canalizzazione», Mirko Marcelje, il sindaco fiumano ha soggiornato a Londra dietro invito della Banca europea per lo sviluppo e la ricostruzione.

I colloqui con gli esponenti della Banca Europea hanno riguardato la concessione di un prestito per il progetto di costruzione del nuovo sistema di canalizzazione della zona di Cantrida.

Per tale progetto, infatti, i rappresentanti dell'istituto finanziario europeo avevano dimostrato particolare interesse durante la loro recente visita a Fiume, per cui questi era stato inserito nel programma di sviluppo strategico della città per il Duemila. Il progetto è di rilevante importanza sia infrastrutturale che ecologica, in quanto riguarda una fra le più belle zone ricreative del capoluogo del Quarnero e sulle cui spiagge vengono sovente esposte durante i mesi estivi le tabelle che indicano il divieto di balneazione. Il prestito, per un ammontare complessivo di circa 8 miliardi di lire, verrebbe concesso all'impresa «Acquedotto e canalizzazione», mentre a fungere da garante dovrebbe essere, appunto, la municipalità fiumana.

Il sindaco Linic.

Tutta la documentazione del progetto verrà messa a punto entro il mese di settembre dell'anno prossimo, per quando è previsto anche l'inizio dei lavori. Con la realizzazione di questo progetto la città risolverà uno dei problemi ecologici fondamentali.

Il più alto tasso d'inquinamento viene da anni, infatti, registrato proprio nel tratto di mare fra il cantiere navalmeccanico «Tre maggio» e l'ospedale pediatrico di Cantrida.

«Allarme cemento» per il parco di Sezza

PIRANO Apprensione e incredulità tra gli abitanti del comune di Pirano e in particolare delle località periferiche di Lucia e Sicciole sta suscitando la notizia che già prossimamente una vasta superficie del parco naturale di Sezza potrebbe venire proclamato area fabbricabile dai preposti servizi amministrativi della locale municipalità. Stando alle prime valutazioni degli ambientalisti si tratta dell'unica oasi completamente incontaminata nell'intera regione costiera, la quale già nell'estate del prossimo anno potrebbe cambiare completamente look.

Tra l'altro questo perimetro di incomparabile bellezza, ormai da una trentina di anni ospita il simposio internazionale di sculture «Forma viva». Si tratta di una mostra perenne di notevole valore artistico, la quale di anno in anno si arricchisce di nuove opere. Il promontorio verrebbe invece gradatamente trasformato in zona residenziale per facoltosi uomini d'affari, manager, imprenditori e politici, che in questo perimetro costruirebbero ville da favola, con piscine e altre infrastrutture esclusive. Inoltre i vip avrebbero accesso all'attigua spiaggia, la quale diverrebbe praticamente di loro proprietà. Ovviamente la nuova zona esclusiva dovrebbe staccarsi dal parco naturale costituito attualmente dalle saline di Sicciole.

I primi ad alzare la loro voce di protesta sono stati gli ecologisti del comune di Pirano. Oltre che dagli abitanti della zona minacciata dal cemento, pareri negativi sono stati espressi ultimamente anche dai responsabili dell'Istituto regionale per la tutela dei beni storici, culturali e ambientali con sede a Pirano.

Sbloccati i finanziamenti (oltre un miliardo) per la ristrutturazione della sede sociale

Comunità a Umago: si parte

UMAGO Sbloccati i finanziamenti del governo di Roma a favore della Comunità degli italiani di Umago. Proprio ieri, come si legge in una nota dell'Università popolare di Trieste (che opera per conto del governo), il ministero degli Esteri ha autorizzato a dare inizio ai lavori di ristrutturazione della Ci umaghese utilizzando altri fondi disponibili. Il tutto dopo un intervento dell'Upt che, su richiesta della stessa Ci, aveva sollecitato la Farnesina affinché venissero accreditati i fondi necessari. Il ministero in realtà aveva già provveduto a inviare il relativo decreto all'Ufficio di ragioneria in data 31 agosto 1999. Ma, almeno fino a ieri, l'ufficio non aveva provveduto ad accreditare i fondi.

L'Upt esprime «soddisfazione, e ringrazia gli uffici del ministero, congratulandosi con la Comunità degli italiani di Umago, la quale finalmente potrà dare inizio ai lavori di ristrutturazione e quindi vedere realizzata una sede adeguata alle attività».

«Erano anni che attendevamo questo momento - dichiara Dino Degrassi, presidente della Comunità umaghese - e quindi condividiamo la soddisfazione dell'UpT e i ringraziamenti agli uffici preposti». Degrassi precisa che a Umago tutto è già pronto per l'inizio dei lavori, anche il cantiere è già stato recintato. La futura sede rinnovata, per la quale è stato stanziato oltre un miliardo di lire, conterà su 640 metri quadrati, dove verranno ricavate una biblioteca, una sala lettura e una sala polivalente. «Sarà insomma uno stimolo all'attività - continua Degrassi - per una comunità che conta ben 2700 iscritti».

a.r.

ELEZIONI MUNICIPALI

Sta decollando la campagna elettorale in vista del 5 dicembre

Capodistria si prepara al voto: sorteggiati i nomi dei candidati

I programmi delle varie liste non si differenziano di molto: traffico e parcheggi, rinascita del centro storico e il problema dell'acqua troppo cara

CAPODISTRIA I preparativi per le elezioni amministrative a Capodistria continuano a ritmo serrato. Martedì sera, la commissione elettorale comunale ha provveduto a effettuare il sorteggio dell'ordine in cui i candidati saranno riportati il 5 dicembre prossimo sulle schede. Per il sindaco, al primo posto, i cittadini troveranno così l'indipendente Janez Koprivec, che gode dell'appoggio dei socialdemocratici, seguito da Vojko Petric della Democrazia liberale, da Marija Podvrsic della Lista costiera indipendente, dall'indipendente Marko Brecelj, da Dino Pucer della Lista unita. Seguono quindi Iris Pahor appoggiata da verdi, popolari e democristiani, Zdravko Vatovec del Partito nazionale del lavoro, Ivan Albin Jenko del Desus - Partito democratico dei pensionati, Gino Ratosa per la Dieta Democratica istriana, Valter Purger di Avanti Slovenia e Igor Rozac, dell'Iniziativa popolare. Per le 28 liste di partito e civiche, da cui usciranno 29 consiglieri comunali, apre il lungo elenco la Lista per lo sviluppo dell'entroterra, seguono Desus, Partito nazionale del lavoro, Forza Slovenia, Alternativa unita e via, via le altre.

Per il resto, la campagna elettorale sta lentamente decollando. Compaiono i primi manifesti lungo le vie principali, mentre i candidati si presentano, soprattutto, nel corso di conferenze stampa. I programmi esposti non si differenziano di molto. Del resto i problemi della città sono ben noti. Si va dalla regolamentazione del traffico ai parcheggi, dalla rinascita del centro storico, al rilancio della vita culturale e sportiva, passando per gli aiuti alle giovani famiglie, finendo con l'apertura di nuovi posti di lavoro, senza tralasciare la tutela ambientale. Molti movimenti politici ricordano altri punti deboli di Capodistria, come l'approvvigionamento idrico e il prezzo dell'acqua potabile, piuttosto elevato rispetto ad altri comuni sloveni. Ricorrente anche il tema della sede universitaria, appoggiata all'unanimità. Alcune liste sfruttano, per promuoversi meglio, il contenzioso sull'estensione della municipalità. Come noto, rimane sempre valida la sentenza della Corte costituzionale che impone la suddivisione del comune, ritenuto troppo vasto, in più amministrazioni comunali. I sostenitori del comune unico, non esitano a rinfacciare agli avversari politici la volontà di indebolire Capodistria. Convergenza di vedute (almeno a parole) sui rapporti con la comunità nazionale italiana: i suoi diritti vanno rispettati e la tutela di cui gode va mantenuta almeno ai livelli attuali. Tra le curiosità, da segnalare l'impegno preso dal candidato a sindaco, Igor Rozac. Se eletto, devolverà ogni trimestre due terzi del suo salario di primo cittadino a favore delle famiglie disagiate.

Sorteggiato anche l'ordine dei candidati ai tre seggi, riservati in consiglio comunale agli appartenenti alla minoranza italiana. Nell'ordine sono: Giovanni Miglioranza, Alberto Scheriani, Gianfranco Vincoletto, Mario Steffè, Alessandra Argenti-Tremul e Isabella Flego.

IN POCHE RIGHE

Ma per i sindacati sarebbero molti di più

Croazia, sempre in aumento il numero dei disoccupati vicini ormai a quota 350 mila

FIUME In ottobre è ulteriormente aumentato il livello della disoccupazione in Croazia, con il numero degli iscritti nelle liste degli Uffici di collocamento salito a 333.435 (ossia il 2,1 per cento in più rispetto a settembre). Secondo i dati ufficiali, su base annua l'indice della disoccupazione sarebbe aumentato del 13,2 per cento, corrispondente a quasi 39 mila persone senza lavoro in più che nel corrispondente mese dell'anno scorso. Sempre secondo le statistiche ufficiali – non condivise però dalle organizzazioni sindacali, che attribuiscono al fenomeno della disoccupazione dimensioni ben più rilevanti – tra i disoccupati oltre il 30 per cento è costituito da persone in cerca del loro primo posto di lavoro (il 7 per cento in più che nell'ottobre dell'anno scorso).

Incontro ad Abbazia tra il sindaco e il console sulle reali possibilità di investimenti italiani

ABBAZIA E' stato incentrato soprattutto sulle possibilità di investimento di capitali italiani nella riviera di Abbazia l'incontro avvenuto ieri tra il sindaco della Perla del Quarnero, Axel Luttenberger, e il console generale d'Italia a Fiume, Mario Musella. Questi era accompagnato dal viceconsole Daniela Pinotti Bello, Era, fra gli altri, presente anche Piero Nutrizio, presidente della Comunità degli Italiani di Abbazia e a capo della commissione municipale per le comunità nazionali minoritarie. È stato rilevato da entrambi gli interlocutori che gli investimenti italiani nella Liburnia possono migliorare, qualitativamente e quantitativamente e che ci si deve adoperare in questo senso.

Ai 2 mila dipendenti del cantiere «3 Maggio» versato in ottobre soltanto il 13% del salario

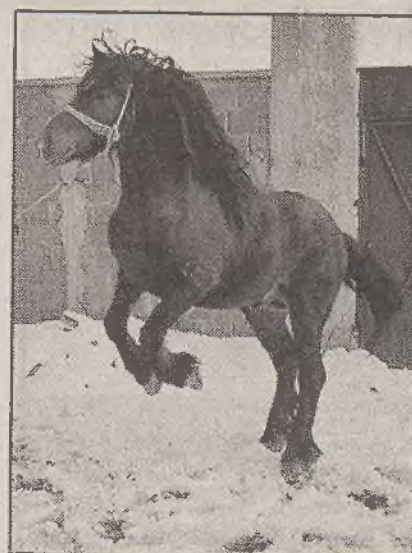
FIUME Forte delusione al cantiere navale fiumano 3 Maggio, dove ai circa 2 mila dipendenti è stato versato soltanto il 13 per cento del salario per il mese di ottobre. Si è trattato, in media, di una cifra pari a 400 kune (100 mila lire), il che ha aggiunto delusione e malumore al clima di incertezza che si respira all'interno dello stabilimento. Al 3 Maggio attendono che si realizzi la promessa governativa legata al salario, anche perché nel registro delle ordinazioni vi sono commesse per un valore di 275 milioni di dollari.

Bulgaro arrestato a Fiume nel quartiere Potok: guidava un fuoristrada rubato vicino a Venezia

FIUME Un'operazione di polizia nel rione di Potok, a Fiume, ha portato all'arresto di un cittadino bulgaro. L'uomo era entrato in Croazia a bordo di un fuoristrada Toyota, rubato nelle vicinanze di Venezia. Il veicolo, di colore argento, è stato notato all'incrocio tra via Cambieri e via Car Emin. Quando gli agenti di polizia si sono avvicinati al fuoristrada, il bulgaro (che stava al volante) è uscito dalla macchina e si è dato alla fuga in direzione della stazione ferroviaria.

Piombando all'improvviso sulla strada hanno già causato incidenti

Un branco di cavalli imbizzarriti semina il terrore vicino a Fiume

***FIUME** Agiscono soprattutto col calar delle tenebre, attraversando al galoppo strade e sentieri, oppure creando danni notevoli in orti e giardini. Parliamo di un branco di cavalli allo stato «semi-brado», diventati il terrore degli abitanti del Grobniciano, un'area immediatamente alle spalle di Fiume. A temere gli "incontri ravvicinati" sono soprattutto gli automobilisti e infatti gli incidenti non sono rari: due settimane fa, un esemplare adulto (pesava intorno ai 600 chilogrammi) è piombato su una Fiat 600, col risultato che l'animale è deceduto e all'interno della piccola automobile tutti e tre gli occupanti hanno riportato lesioni alquanto pesanti. Il numero dei cavalli in libertà non è stato fissato e si parte da un minimo di 30 a un massimo di 200 capi. Le preposte autorità municipali si sono più volte messo in contatto con i proprietari delle varie mandrie, intimando loro di fare ordine e di riportare gli animali nei recinti e stalle. Da quanto è dato sapere, tali proprietari non si sono premurati di riportare i loro cavalli in luoghi più adatti, mentre gli equini sembrano comportarsi da indisturbati padroni del Grobniciano, anche se in realtà si tratta di animali impauriti, nervosi e perciò doppiamente pericolosi. Ma il problema non dovrebbe durare a lungo. I comuni di Cavle e Jelenje, in collaborazione con la locale Stazione di veterinaria e alcuni club venatori hanno deciso di catturare tutto il branco. Naturalmente, le bestie malate verranno soppresse. I cavalli sani avranno invece a disposizione alcuni mandriani del luogo, che provvederanno alla loro cura e sostentamento. Nei prossimi giorni i veterinari tenderanno "agguati" agli animali, sparando siringhe contenenti sonnifero, per poi trasportarli in un'apposita stalla.*

Centro di ricerche scientifiche verso il primo lustro di vita

CAPODISTRIA Sono iniziate in questi giorni le celebrazioni del quinto anno di attività dello Zrs, il Centro di ricerche scientifiche di Capodistria, diretto dalla professoressa Lucija Cok. Nel corso di una conferenza stampa è stato tra l'altro sottolineato che dal 1995 ad oggi questa importante istituzione ha sviluppato una larga gamma di settori, che spaziano dalle ricerche scientifiche e sociologiche a quelle umanistiche. Nel contempo sono stati attuati rilevanti progetti nell'editoria, nell'organizzazione di conferenze internazionali, scuole estive e laboratori di ricerca giovanili.

Attualmente l'istituto capodistriano occupa una trentina di ricercatori e diverse centinaia di collaboratori esterni. Nell'incontro con i giornalisti i responsabili del centro hanno ancora sottolineato che tra gli obiettivi primari fissati da questa istituzione figurano prossimamente l'incremento di tutte le forme di ricerche e studi che consentiranno alla Slovenia di includersi pariteticamente nei processi europei anche in questo importante settore di attività.

La celebrazione centrale per ricordare il primo lustro di vita del centro di ricerche scientifiche di Capodistria è in programma l'8 dicembre nella rappresentativa sede del vetusto Palazzo Pretorio, situato nella principale piazza del comune costiero.

benz1x3

I CAMBI

SLOVENIA			
Tallero	1,00	= 9,88	Lire*
Tallero	1,00	= 0,0051	Euro*
CROAZIA			
Kuna	1,00	= 253,23	Lire
Kuna	1,00	= 0,1307	Euro
Benzina super			
SLOVENIA			
Talleri/l	128,50	= 1334,49	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,61	= 1167,38	Lire/l
Benzina verde			
SLOVENIA			
Talleri/l	115,00	= 1194,37	Lire/l
CROAZIA			
Kune/l	4,23	= 1071,16	Lire/l

(*) Dato fornito dalla Banka Koper d.d. di Capodistria

L'arresto nello Spalatino a un valico con la Bosnia

Grosse partite di eroina pura in cambio di auto di lusso: in manette tre pregiudicati

SPALATO Sono stati arrestati dagli agenti della questura spalatina a un valico di confine con la Bosnia-Erzegovina tre pregiudicati da tempo sotto sorveglianza per contrabbando d'auto rubate e traffico di droga. Si tratta del 34.enne Mario Rako, ritenuto il capo del «trio» e residente a Spalato, e di Marko Barun (27) e Andrejelko Odak (31) entrambi dei dintorni del capoluogo dalmata. I tre erano in «rapporti d'affari» con la malavita bosniaco-erzegovese e serba, alla quale fornivano auto rubate (soprattutto di grossa cilindrata e preferibilmente con targa straniera) in cambio di partite di droga (in prevalenza eroina).

Da quanto reso noto dalla polizia spalatina, il traffico «in conto compensazione» sull'asse Bosnia-Dalmazia sembra andasse avanti da diverso tempo. Lo si deduce dal grosso mazzo di chiavi d'automobile rinvenuto durante la perquisizione effettuata dagli agenti nell'abitazione del Rako. Chiavi che ora potrebbero consentire l'identificazione delle vetture e quindi di risalire ai proprietari. Le speranze che questi possano riavere le loro auto sono però praticamente inesistenti. Con ogni probabilità, dopo un più o meno breve «soggiorno» in territorio bosniaco, le macchine hanno già raggiunto la Federazione jugoslava attraverso il territorio sotto controllo serbo in Bosnia. Durante la perquisizione in casa Raku la polizia ha inoltre scoperto e sequestrato 207 grammi di eroina purissima, cioè non ancora «tagliata», e quattro banconote contraffatte da 50 dollari.

All'arresto dei tre (Rako è noto anche alla polizia tedesca per traffico d'auto rubate, che finivano nei paesi dell'est) si è giunti dopo il furto di una Mercedes con targa tedesca nella notte fra sabato e domenica scorsi nel centro di Spalato. La notte stessa l'auto, con al volante il 31.enne Odak, era stata fatta passare in territorio bosniaco attraverso un valico quasi incustodito e che la Mercedes aveva superato a gran velocità.

Una nutrita rappresentanza di connazionali dell'Istria si recherà in viaggio d'istruzione nelle località dell'Emilia Romagna e della Toscana

Gite Ui-UpT, doppio viaggio a Parma e Firenze

TRIESTE Parma e Firenze sono le due mete artistiche che l'Università popolare di Trieste propone in questo fine settimana, d'intesa con l'Unione italiana e in collaborazione con la Regione autonoma Friuli-Venezia Giulia, rispettivamente a venti connazionali della Comunità degli italiani di Abbazia, quindici di Sissano, altrettanti di Crassiza e a 45 della CI di Pola. Nel viaggio di istruzione che esaminerà «Alcuni aspetti economici e artistici dell'Emilia Romagna: Parma e dintorni», i connazionali di Abbazia, Sissano e Crassiza avranno modo di venire a diretto contatto con due delle realtà economiche locali più importanti, i prosciuttifici e le aziende casearie produttrici del «Parmigiano reggiano», il formaggio più famoso del mondo. Rientrati in città ci si inserirà all'interno della struttura urbanistica, iniziando dal Duomo e quindi, al Battistero. L'itinerario prevederà anche le chiese rinascimentali di San Giovanni Evangelista e di Santa Maria alla Steccata. Nell'ultimo giorno, domenica 21 novembre, è prevista la visita alla «Camera del Correggio» nel monastero di San Paolo, al palazzo della Pilotta, enorme edificio eretto dai Farnese tra il 1583 e il 1622 e al Teatro Farnese edificato nel 1618 sul modello palladiano del Teatro Olimpico di Vicenza.

I connazionali di Pola invece si dedicheranno alla scoperta dell'«Arte italiana a Firenze». Dopo un primo contatto con l'ambiente fiorentino con la visita alla Cappella Pazzi e alla chiesa di Santa Croce, sabato 20 novembre la giornata sarà dedicata alla «Galleria dell'Accademia» legata all'arte scultorea di Michelangelo, nonché alla chiesa di San Lorenzo e al Palazzo Medici Riccardi per passare, poi, nella piazza del Duomo, dove si approfondiranno le tematiche storico artistiche legate al Battistero di San Giovani, al Campanile di Giotto e alla grandiosa fabbrica del Duomo con la celeberrima cupola di Filippo Brunelleschi, capolavoro di stile e di tecnica. Nel pomeriggio si visiterà la galleria degli Uffizi, uno dei complessi museali più importanti e conosciuti del mondo e tappa irrinunciabile per un'approfondita conoscenza della pittura italiana.

Domenica 21 novembre il programma verrà completato con la visita alla chiesa di Santa Maria Novella, al Palazzo Strozzi e alla via del Calzaiuoli, asse viario che collega il centro religioso della piazza del Duomo a quello civile di piazza della Signoria alla chiesa di Orsanmichele, piccolo scrigno ricco di sculture rinascimentali ma anche noto luogo dantesco. Arrivati in piazza della Signoria si affronterà il discorso storico legato alla città, al Palazzo Vecchio e alla Loggia dei Lanzi e, quindi, dopo aver passato l'Arno oltre Ponte Vecchio, la visita si concluderà a Palazzo Pitti.

TEMPERATURE NEL MONDO

	Min.	Max.		Min.	Max.		Min.	Max.
BANGKOK	25	31	HONG KONG	19	23	PECHINO	-1	11
BOGOTA	9	19	JOHANNESBURG	18	28	RIO DE JANEIRO	18	23
BRUXELLES	1	5	KIEV	-11	-3	SAN FRANCISCO	11	18
BUDAPEST	-1	3	L'AVANA	20	27	SANTIAGO	9	28
BUENOS AIRES	18	29	LIMA	17	21	SEOUL	1	8
CARACAS	19	27	LOS ANGELES	14	22	SINGAPORE	23	31
C. DEL MESSICO	9	21	MANILA	24	31	SYDNEY	13	17
DUBAI	25	30	MONTEVIDEO	14	28	TAIPEI	17	22
DUBLINO	3	7	NAIROBI	11	24	TEL AVIV	12	29
FRANCOFORTE	-3	2	NEW YORK	1	5	TOKYO	8	15
GIAKARTA	23	32	NIZZA	6	14	TORONTO	-4	2
HANOI	19	26	NUOVA DELHI	11	29	WASHINGTON	1	10

HELSINKI -1 / 0 — OSLO -1 / 1 — STOCCOLMA 1 / 4 — MOSCA -10 / -8 — COPENAGHEN 1 / 4 — LONDRA 2 / 10 — AMSTERDAM 3 / 9 — BERLINO -3 / 4 — VARSAVIA -5 / 1 — PRAGA -2 / 2 — PARIGI 0 / 5 — VIENNA -1 / 2 — GINEVRA 1 / 6 — LUBIANA 1 / 7 — ZAGABRIA 2 / 8 — BELGRADO 2 / 6 — BUCAREST -1 / 4 — LISBONA 8 / 16 — MADRID 0 / 12 — BARCELLONA 4 / 11 — ROMA 11 / 17 — SOFIA 2 / 8 — ISTANBUL 10 / 12 — ALGERI 11 / 20 — TUNISI 12 / 21 — ATENE 18 / 22 — LARNACA 13 / 24 — IL CAIRO 17 / 27

VIABILITA' **SS 14 «della Venezia Giulia» - Tronco da Sistiana a Trieste:** restringimento di carreggiata dal km 144,2 al km 146,2. **SS 202 «Triestina» - Tronco Cattinara-Molo VII:** chiusura alternata delle carreggiate con istituzione del doppio senso di marcia sulla carreggiata opposta, fra i km 26 e 30 compreso lo svincolo al km 26,5. **Raccordo Villesse/Gorizia:** restringimento di carreggiata dal km 11,5 al km 12. **A4 Tratto Redipuglia-Villesse:** sul viadotto del fiume Isonzo in direzione Venezia sono chiuse le corsie di emergenza e di marcia per un km; traffico solo sulla corsia di sorpasso. **Nodo autostradale di Palmanova:** riduzioni di carreggiata nell'interconnessione tra la A4 e la A23 sulla tratta S. Giorgio di Nogaro-Udine e sulla tratta Palmanova-Udine in direzione Tarvisio. **SS 353 «Della Bassa Friulana»:** istituzione senso unico alternato al km 9,091 durante i giorni feriali.

IL TEMPO OGGI

2.000 m -10°C — 1.000 m -3°C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 4/7 — Tmin. 0/3

CENTRO METEOROLOGICO REGIONALE ERSA-CSA
Previsione emessa il 17 novembre 1999

OGGI — **attendibilità 70%**
Di primo mattino, su tutta la regione, cielo coperto con neve in montagna e sul Carso; su pianura e costa potrà sia piovere che nevicare. In giornata miglioramento con schiarite a iniziare da Carnia e Pordenonese. In serata cielo sereno e possibilità di ghiaccio al suolo anche in pianura.

DOMANI — **attendibilità 60%**
Su tutta la regione cielo in genere variabile e freddo. Soffierà Bora moderata in pianura, più forte lungo la costa. Possibili tuttavia anche condizioni di cielo prevalentemente coperto.

TENDENZA PER SABATO
Cielo poco nuvoloso o variabile, farà ancora freddo.

IERI	min.	max.
TRIESTE	5,6	10,3
GORIZIA	3,8	5,6
MONFALCONE	4,3	7,8
UDINE	1	6,2
PORDENONE	0,3	5,8

DOMANI

2.000 m -12°C — 1.000 m -6°C

TARVISIO — TOLMEZZO — UDINE — PORDENONE — GORIZIA — GRADO — LIGNANO — TRIESTE

Tmax. 5/8 — Tmin. -5/-2 (Gorizia); Tmax. 5/8 — Tmin. 0/3 (Trieste)

	MIN.	MAX.
VERONA	1	6
VENEZIA	2	7
MILANO	3	5
TORINO	2	6
GENOVA	6	9
BOLOGNA	4	7
FIRENZE	6	14
PISA	8	13
ANCONA	5	15
PERUGIA	7	13
PESCARA	6	19
L'AQUILA	6	11
CIAMPINO	11	15
FIUMICINO	11	16
CAMPOBASSO	8	12
BARI PALESE	10	20
NAPOLI	10	15
POTENZA	np	np
S. MARIA DI L.	14	19
R. CALABRIA	15	24
PALERMO	14	20
MESSINA	16	21
CATANIA	12	20
CAGLIARI	10	14
ALGHERO	11	13

SERENO (8 o più ore di sole) — POCO NUV. (6-8 ore di sole) — VARIABILE (4-6 ore di sole) — NUVOLOSO (2-4 ore di sole) — COPERTO (2 o meno ore di sole) — SOLE (NUBI BASSE) — MEDIA DEI VENTI: MODERATI 3-9 m/s, FORTI più di 9 m/s — TEMPORALE

MARI: CALMO — MOSSO — AGITATO. PIOGGIA: 0-5 mm debole — 5-10 mm moderata — 10-30 mm abbondante — sup. 30 mm intensa. NEVE — NEBBIA — FOSCHIA

TEMPERATURA: inf. -20°C, -20/-10°C, -10/0°C, 0/10°C, 10/20°C, 20/30°C, sup. 30°C. PRESSIONE: A alta, B bassa. FRONTE: caldo, freddo, occluso.

PREVISIONI (a cura dell'Agenzia Ansa)

Al Nord: sul settore centro-occidentale irregolarmente nuvoloso con schiarite progressivamente fino a cielo poco nuvoloso. Sul settore orientale e sui rilievi cielo nuvoloso; tendenza a lenta e graduale attenuazione della nuvolosità e dei fenomeni durante la giornata. Al Centro e sulla Sardegna: alternanza di schiarite ed annuvolamenti; dal tardo pomeriggio, specie lungo la costa tirrenica, temporanea intensificazione della nuvolosità a cui saranno associate precipitazioni anche temporalesche. Al Sud e sulla Sicilia: nel corso della giornata graduale e temporanea attenuazione dei fenomeni e della nuvolosità con presenza di residue condizioni di instabilità specie sui rilievi e lungo la costa tirrenica.

TEMPERATURA: stazionaria o in lieve diminuzione sulla Pianura Padana centro-occidentale, sulle isole maggiori e sulla Calabria; in sensibile diminuzione sulle altre regioni.

VENTI: forti sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche ove tenderanno a ruotare da Sud-Ovest; moderati, localmente forti su Sicilia e versante orientale; moderati settentrionali sulla Pianura Padana.

MARI: molto agitati i mari a Ovest della Sardegna; molto mosso il mare Adriatico; agitati i restanti bacini.

SCACCHI

In svolgimento la decima edizione della «Coppa San Marco»

Quaranta i giocatori al tavolo tra cui tre candidati maestri

È in pieno svolgimento, all'omonimo caffè storico di via Battisti 18, la decima edizione della «Coppa San Marco», da quest'anno divenuto torneo valido per l'aggiornamento del punteggio Elo Italia. Alla manifestazione, che si tiene nelle serate di martedì e mercoledì, hanno preso parte questa volta 40 scacchisti, tra i quali 3 candidati maestri e 18 giocatori di categoria nazionale (1.a, 2.a e 3.a). Il torneo, che prevede turni di gioco sulla distanza (ovvero tempo di riflessione) di due ore a giocatore per la conclusione della partita, avrà termine martedì 23 novembre prossimo. Alla fine del sesto turno di gioco la classifica provvisoria vede al comando Mocchi con punti 5,5, su 6 davanti ad Arcion e Badiali, entrambi con punti 5.

Al quarto posto, tutti con punti 4 su 6, troviamo sette giocatori: Gioulis, Kostin, La Malfa, Mari, Pugliese, Punteri e Reutschel. Impeccabile la conduzione tecnico-arbitrale, demandata all'arbitro nazionale Luciano Boschi e agli assistenti arbitri Dario Russo (per la supervisione in sala durante le partite) e Samantha Millo (per la gestione computerizzata della turnazione).

Ricordiamo sin d'ora che domenica 19 dicembre si disputerà a Opicina il tradizionale grande torneo «gastronomico» con inizio alle 10. Il 29 e 30 ottobre scorsi si sono tenuti a Forlì i campionati italiani Uisp «lampo» e «semilampo». Ecco le classifiche dei due tornei: 1) Campionato italiano lampo (11 turni, sistema italo-svizzero, 5 minuti di riflessione a giocatore, 64 partecipanti): 1.o M Redo (VE) 9,5 su 11; 2.o Mf V. Luciani (VR) 9; 3.o Mf Vezzosi (PR) 8,5; 4.o Cm Mocchi (TS) 8 su 11; 5.o Cm Scalcione (BO) 8; 6.o M Rago (AN) 8. 2) Campionato italiano semilampo (11 turni, sistema svizzero, 15 minuti a giocatore, 73 partecipanti): 1.o Mf Iotti (RE) 9 su 11; 2.o Cm Scalcione (BO) 8,5; 3.o Cm Soprano (NA) 8,5; 4.o Mf Corvi (RO) 8; 5.o Cm Mocchi (TS) 8; 6.o Mf Vezzosi (PR) 7,5.

Un breve flash: Spilimbergo, domenica 7 novembre-semilampo (40 partecipanti, 9 turni, 15' a testa): 1.o Mi Hresch (Cro) 8,5 su 9; 2.o Mf Mazi (Slo) 7; 3.o M Pagnutti (UD) 6,5); 4.o Cm Mocchi (TS) 6,5; 5.o Cm Mussoni (UD) 6.

Chiudiamo con alcune brevi note su un torneo di altissimo livello: la Coppa Europa per club, disputata a Sarajevo dal 29 al 31 ottobre scorsi (8 partecipanti, 6 scacchiere a squadra). Si è imposta, un po' a sorpresa, la compagine locale Bosna 1 che schierava, nell'ordine, i 6 GM Bareev, Topalov, Sokolov, Piket, Kozul e Kuraijka sulla squadra favorita, la Agrouniversal di Belgrado (GM Kramnik, Gelfand, Short, Beliavsky, Tiviakov e Damljianovic). Inaspettatamente deludenti le due formazioni russe presenti all'evento, piazzatesi al sesto e settimo posto.

Società Scacchistica Triestina

OROSCOPO

Ariete 21/3 19/4
Siete alla vigilia di grandi cambiamenti nell'ambiente di lavoro: mantenetevi sempre in allerta. In amore cogliete l'attimo.

Toro 20/4 20/5
Se avete ancora qualche dubbio fate slittare la realizzazione di un progetto di lavoro. In amore qualcuno potrebbe illudervi.

Gemelli 21/5 20/6
Siete agguerriti e pieni di buon senso: prima o poi il successo nella professione arriverà. Lasciate da parte l'orgoglio in amore.

Cancro 21/6 22/7
Siete molto disorientati: nel lavoro aspettate di avere una maggiore conoscenza della situazione prima di agire. Sta per scoccare una scintilla.

Leone 23/7 22/8
Negli affari dovrete difendervi dalle insidie e dalle trappole dei concorrenti. Finalmente per voi incontri sociali simpatici e stimolanti.

Vergine 23/8 22/9
Quando le idee sono confuse è meglio prendere tempo e studiare nuovi piani di lavoro. In amore siete davvero fortunati.

Bilancia 23/9 22/10
Non prendete impegni di lavoro che non potete mantenere. Siete pronti a buttarvi in un' avventura sentimentale stimolante ma rischiosa.

Scorpione 23/10 21/11
Dopo un periodo di stallo la vostra professione riprenderà slancio e avrete ottimi riscontri. Siete troppo gelosi.

Sagittario 22/11 21/12
Volete davvero buttarvi in un affare rischioso? Un invito inatteso va colto al volo, potrebbe riservare sorprese sentimentali.

Capricorno 22/12 19/1
Ottimi e costruttivi i rapporti con i vostri collaboratori, farete passi da gigante nel lavoro. Un incantevole sentimento si fa strada...

Aquario 20/1 18/2
Qualcuno cerca di mettervi in cattiva luce con i superiori, ma non ci riuscirà. Qualche nota stonata nei rapporti affettivi.

Pesci 19/2 20/3
Solerzia e senso di responsabilità vi dovrebbero assicurare il successo pieno nel vostro lavoro. È amore a prima vista, anche se non riuscite a crederci.

I GIOCHI

CAMBIO DI VOCALE (8)
Gorilla «latin lover»
Con manovre manesche, come vedi,
con la sua lole è solito filare,
e se spesso lavora con i piedi
lo stimano perché sa ben baciare.
Tiburto

INDOVINELLO
La tv
Come diporto è cosa piatta assai:
fa leggermente schifo, non vi pare?
anche se per fortuna, caso mai,
si può cambiar canale.
Buffalmacco

T	E	C	O	P	P	A	■	C	F	R	■
E	R	O	■	C	A	P	R	A	I	■	■
R	■	N	P	■	R	■	I	L	O	R	■
E	■	C	U	R	I	O	S	A	R	E	■
S	T	I	L	O	G	R	A	F	I	C	A
A	R	T	I	G	I	A	N	A	T	O	■
■	A	T	T	E	N	T	A	T	O	R	E
■	C	A	R	R	I	E	R	A	■	D	S
M	O	D	I	■	■	■	E	R	E	M	I
O	M	I	C	R	O	N	■	E	N	A	L
D	A	N	I	E	L	O	U	■	E	N	I
A	■	I	■	S	A	N	I	T	A	■	O

ORIZZONTALI: 1 L'attore Gazzara - 3 Un no definitivo - 4 Donna maliarda - 8 Arezzo - 9 Ana Obregon - 10 La capitale del Delaware - 11 Fu una storica alleanza - 15 Rilascia polizze (sigla) - 16 Sono tipici dei mesi estivi - 18 Si tengono in posa - 19 Messina - 20 Ripassate, rivedute - 22 Adoperare il denaro! - 25 Il violinista Ughi - 26 Lavora su una macchina utensile - 28 Mezza idea - 29 Digerita, assorbita - 31 Lirici come Pavarotti - 32 Veicolo col trolley - 34 Coda di pesce - 35 Il più breve è andare - 36 Il rinoceronte africano ne ha due - 37 Pianta di brughiera - 39 Voltato - 40 Albero delle conifere - 41 La capitale del Kansas.

VERTICALI: 1 Nome... di maggiordomi! - 2 La grande di Roma - 3 Punto di attracco del porto - 4 Arrivo alla fine - 5 Antenati - 6 Giancarlo, compositore contemporaneo - 7 Ha per simbolo chimico Pr - 9 Relativo alla catena dorsale dell'Italia - 10 Francesca attrice - 12 Affondate nell'acqua - 13 Sedurre con arte - 14 Fratelli patrioti - 17 Vocali in lite - 21 Si dà agli amici - 23 A loro l'ardua sentenza! - 24 Residenza abituale - 27 Fu sposo di Andromaca - 30 Bevanda ottenuta con la fermentazione del riso - 33 Sportello d'armadio - 34 Centro di Edilizia Popolare - 36 Termine del poker - 38 Nel vino - 39 Gorizia.

SOLUZIONI DI IERI: Indovinello *IL DADO* - Scarto iniziale *FLOTTA, LOTTA.*

LOTTO

BARI	78	46	58	55	23
CAGLIARI	36	5	12	26	53
FIRENZE	80	66	48	62	79
GENOVA	89	85	10	63	29
MILANO	51	74	30	80	42
NAPOLI	73	6	51	84	49
PALERMO	6	62	76	36	74
ROMA	81	86	63	46	6
TORINO	82	4	61	55	34
VENEZIA	78	73	34	51	6

Super Enalotto (Concorso n. 92 del 17/11/99)

6 51 73 78 80 81 — JOLLY **34**

Montepremi lire	16.281.667.235
Nessun vincitore con 6 punti; Jackpot lire	17.206.011.151
Nessun vincitore con 5+1; Jackpot lire	3.256.333.447
Ai 22 vincitori con 5 punti lire	148.015.200
Ai 4.344 vincitori con 4 punti lire	749.600
Ai 171.803 vincitori con 3 punti lire	18.900

Consiglieri assenteisti
Propongo una prova tv

I nostri consiglieri regionali sono forse una delle rare categorie di cittadini a potersi assentare dal tradizionale e istituzionale luogo di lavoro (l'Aula consiliare) e a venire comunque compensati con una non indifferente indennità di carica.

Ad essi – infatti – è permesso e consentito disertare l'Aula del consiglio regionale o le Commissioni consiliari convocate in seduta, per recarsi – previa semplice autorizzazione del capogruppo – in Austria, a incontri culturali o a qualsivoglia impegno inerente il proprio mandato, continuando a godere, comunque, dell'intero e non misero trattamento economico di spettanza, in virtù di una giustificazione dell'assenza, addotta scegliendo tra una vasta gamma di discutibili motivazioni.

È questa, in sintesi, la differenza abissale che corre tra «il comune cittadino-lavoratore» e un consigliere regionale; è questo l'opinabile e diverso trattamento che gode un nostro legislatore rispetto al «semplice uomo della strada».

Il problema della presenza-assenza in Aula dei nostri consiglieri regionali è stato al centro di vivaci polemiche, scaturite a seguito della proposta di introdurre l'obbligo della doppia firma sul registro-presenze, sia all'entrata che all'uscita dall'Aula e conseguenti, altresì, al c.d. «peccato di ubiquità della Guerra» (vedi il Piccolo del 28 ottobre) che avrebbe firmato la presenza in Aula nella seduta pomeridiana del 27 ottobre, pur trovandosi in altro e ancora non ben accertato loco.

Sull'effettiva e reale assenza dall'Aula dei nostri legislatori pur in presenza della loro firma sul relativo registro, nessun consigliere regionale sembra essersi scandalizzato eccessivamente; da parte di alcuni di loro è stato infatti dichiarato che «il problema è solo la strumentalizzazione di una situazione nella quale, in Consiglio, si sono trovati tutti»; che «c'è sempre gente che va e viene»; che «cose del genere le hanno fatte tutti»; che «molti firmano il registro, risultando presenti, e poi vanno via»; che «sono cose che capitano» e dunque non vi è motivo di fare moralismi.

Alla luce di tali dichiarazioni, parrebbe dunque che la questione, per alcuni dei nostri legislatori, non costituirebbe un problema e non sarebbe un fatto riprovevole né sotto l'aspetto politico né sotto quello morale, in quanto sembra che «così fan tutti» (quelli di «sinistra», di «destra» e di «centro») e conseguentemente «l'assoluzione» o almeno «la comprensione» non dovrebbe essere negata a nessuno, in virtù oltretutto del brocardo, citato da un altro consigliere, secondo cui «error communis facit jus».

In definitiva, la preoccupante logica che forse si vorrebbe far passare non è molto diversa da quella che altri «politici-parlamentari» hanno sostenuto per la vicenda penale dell'illecito finanziamento ai partiti, secondo la quale: «tutti i partiti si sarebbero sostenuti con finanziamenti illeciti e pertanto...».

I fatti e le affermazioni di questi giorni, confermano l'anomala situazione esistente in consiglio regionale e ripropongono all'attenzione dell'opinione pubblica la necessità che sia data massima trasparenza e sia fatta totale chiarezza sui comportamenti dei nostri consiglieri e sulla loro effettiva, presunta o virtuale partecipazione ai lavori dell'assemblea legislativa regionale.

Il problema non è quello di far apporre una doppia sottoscrizione sul registro delle presenze, all'entrata e all'uscita dall'Aula (l'andirivieni è ben più frequente), bensì quello di riuscire a riportare, tenere e far sedere in Aula, per almeno una o due ore, almeno una trentina di consiglieri sui potenziali sessanta eletti; il problema è quello di garantire maggior compostezza e partecipazione ai lavori dell'Aula da parte di coloro che, pagati profumatamente, dovrebbero starci per adempiere il loro dovere; il problema è quello che si chieda e si verifichi sempre, non solo quando fa comodo, il rispetto del numero legale per la validità delle sedute; il problema è quello di non accettare con frustrante rassegnazione e ingiustificata arrendevolezza la differenza, che purtroppo esiste, tra chi lavora 8 ore al giorno per un milione e mezzo al mese e chi, invece, non riesce a stare seduto al suo posto in Aula per almeno un'ora consecutiva, pur percependo più di una dozzina di milioni al mese.

Ciò che succede dentro il «Palazzo» andrebbe maggiormente divulgato e diffuso, e talvolta sarebbe utile – anche se forse non opportuno per certi consiglieri – trasmettere in Tv qualche seduta del Consiglio regionale, al fine di consentire al cittadino di farsi una personale opinione sull'andamento dei lavori consiliari.

Non mi illudo che queste mie considerazioni possano determinare qualche modifica di atteggiamento o almeno un cambio di abitudini in alcuni dei nostri consiglieri regionali ma auspico almeno che nelle «persone di buona volontà» possa maturare una maggior consapevolezza della necessità di vigilare su come certi politici nostrani interpretano ed espletano il loro mandato; l'eventuale, possibile e critico giudizio dell'elettorato nei loro confronti, sono forse alcune delle cose che essi ancora considerano e alle quali sono sensibili.

Giorgio Ursig
consigliere comunale
Pasian di Prato

Ho qualche dubbio sulla scuola privata

L'attuale, sempre più incalzante dibattito sul finanziamento della scuola non statale coinvolge aspetti che non riguardano soltanto il notissimo e «cristallino» – secondo la prevalente dottrina – dettato costituzionale del «senza oneri per lo Stato».

Altri e ancor più fondamentali principi costituzionali, a mio avviso, verrebbero lesi. Mi spiego, e chiedo lumi a chi ne sa di più.

Come avviene il reclutamento degli insegnanti nella scuola privata (diciamo pure nella scuola cattolica, cioè quella prevalente nel novero degli istituti non statali)?

Non mi pare che essa debba sottostare a delle norme di legge che dettino limiti o procedure in materia.

I responsabili di quelle scuole possono liberamente dotarsi del proprio corpo insegnante scegliendo, verosimilmente, fra le persone più osservanti dei principi cui esse scuole si ispirano. Principi legati ai canoni della religione cattolica, al loro rispetto e alla loro pratica.

Si realizzerebbe perciò il paradosso per cui un insegnante non battezzato, o anche semplicemente non osservante, verrebbe sicuramente escluso da un'eventuale assunzione nella scuola cattolica ma, come contribuente, concorrerebbe alla formazione del capitolo di spesa previsto nel bilancio dello Stato per il finanziamento della scuola privata.

E, ancor più grave, una tale ipotesi violerebbe palesemente l'art. 3 della Costituzione: «Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzioni di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali».

Ringrazio sin d'ora chi vorrà sciogliere i miei dubbi in materia.

Renata Bertoli
Gorizia

La storia dei Templari

Riguardo la segnalazione «Templari ad Aquileia» apparsa sulla rubrica Lettere e opinioni di sabato 13 u.s. a firma Franco Stener, vorrei intervenire per chiarire alcuni aspetti e fare alcune precisazioni sul contenuto della stessa.

Premesso che l'ordine dei templari fu sciolto nel 1312 con il Concilio di Vienna e non nel 1313 (ma questo è un dettaglio poco importante) ciò che mi induce a rispondere al lettore è che non condivido la sua considerazione che l'ordine non fu condannato e i suoi appartenenti ebbero la possibilità di confluire in altri ordini o di rinunciare alla toga...

In effetti i Templari furono condannati eccome!

L'accusa fu di sodomia, adorazione di idoli (Baphomet), simonia, eresia ecc. e in quanto relapsi.

La storia dei Templari ci insegna che già nell'ottobre del 1307, il re di Francia, Filippo il Bello, dispose segretamente la loro cattura simultanea in tutte le loro sedi di Francia e il sequestro di tutti i beni.

Si adoperò anche che tutti gli Stati europei condannassero l'ordine ottenendo, per contro, un rifiuto quasi unanime.

È inesatto anche sostenere semplicisticamente che ebbero la possibilità di confluire in altri ordini: la realtà è che confluirono o costituirono ex novo altri ordini (Montesa e Calatrava in Spagna, Ordine di Cristo in Portogallo ecc.) quei templari che riuscirono a sfuggire alle torture e al rogo.

Comunque apprezzo che il sig. Franco Stener abbia aperto, con il suo intervento, un capitolo di storia sul quale ci si possa confrontare con le proprie conoscenze.

Bruno Bonetti
Monfalcone

PIZZA

Dieta «euro-mediterranea»

STRASBURGO Pizza, che bontà. Senza coltello né forchetta il neopresidente del'Unione Europea, Romano Prodi, ha accettato di buon grado un assaggio di pizza appena uscita fragrante dal forno installato nel cortile dell'Europarlamento, a Strasburgo, dalla Confederazione italiana degli agricoltori per promuovere i piatti del «Made in Italy»: farina, acqua, mozzarella e pomodoro.

50 ANNI FA

18 novembre 1949

● Per la stagione lirica al Teatro Verdi, va in scena domani sera la «Carmen» di Bizet. Fedora Barbieri, Antonio Annaloro, Rosanna Carteri e Andrea Mongelli nei ruoli principali; direttore d'orchestra il m.o Antonino Votto.

● Composta dal presidente Szombateli e dai signori Carlo Sbisà, arch. Umberto Nordio, Vittorio Bergagna e Franco Orlando, la Commissione giudicatrice del concorso per le cartoline natalizie e di Capodanno della Lega Nazionale ha prescelto i bozzetti dei signori Sergio Bonetti e Nino Gregori.

● Per iniziativa dell'Associazione laureati, domani sera nella Sala Romana della vecchia Università, la dott. Aurelia Gruber Benco commemorerà il prof. Salvatore Sabbadini, per tanti anni educatore nella scuola media e, negli ultimi tempi, presso la Facoltà di lettere e filosofia del nostro Ateneo.

Chi combatté a fianco degli angloamericani

Ho letto su «Lettere e Segnalazioni» del 13 novembre, la lettera del signor Martelli «L'Italia liberata dagli angloamericani». Mi sembra di capire che il signor Martelli è in arretrato con la storia del secondo conflitto mondiale, in particolare con quello che successe dopo l'8 settembre 1943.

Sì, l'Italia in quel periodo era un po' allo sbando, però quelli che lui denigra, «i badogliani», si riunirono con l'esercito ricostituito, grazie ai volontari, sia civili che militari (badogliani) che formarono i famosi Gruppi di combattimento: Cremona, Friuli, Folgore, Mantova, Piceno, Legnano, e il già costituito Cil. A cominciare da Montelungo-Cassino sino a Bologna e Venezia, combatterono a fianco degli «angloamericani». Non si trovavano nelle retrovie, ma in prima linea a fianco degli alleati e pagarono il loro tributo con ben 87 mila caduti che diedero la loro vita all'assalto di posizioni chiave e in combattimenti faccia a faccia contro i tedeschi, perciò caddero con onore.

Noi combattenti della Guerra di Liberazione, siamo orgogliosi di aver partecipato, anche perché con la nostra opera abbiamo salvato il nostro Paese dalla distruzione totale (quello che gli alleati facevano prima di entrare in un centro abitato). Noi si combatteva, come accennai prima, faccia a faccia, e non alle spalle.

Mi dispiace, signor Martelli, ma lei deve leggersi ancora qualche pagina di storia del «Secondo Risorgimento».

Gli rammento ancora, che, grazie agli 87 mila caduti, all'opera dei Gruppi di combattimento e alla Resistenza, l'Italia ha potuto sedersi al tavolo della pace perché aveva le carte in regola.

Questa sua lacuna è dovuta al fatto che la storia del secondo conflitto va in senso unico, «la Resistenza» e noi combattenti con le stellette siamo messi da parte perché nelle scuole non se ne parla, si potrebbe dire (in frase ironica) che non è stata fatta una seconda guerra mondiale.

Sarebbe ora che si sapesse veramente quello che i veterani della Guerra di Liberazione hanno fatto.

Achille Del Bianco
veterano della Guerra di Liberazione pluridecorato al V.M.
Opicina

Il «giudizio» dei cristiani d'Oriente

Nonostante una preparazione durata circa un anno, la grande mostra Cristiani d'Oriente, inaugurata il 26 luglio scorso presso le Scuderie di Miramare, correva il rischio di essere rimandata a causa della guerra in Serbia. Per ovviare al mancato arrivo di alcune opere si è scelto di proporre all'attenzione del pubblico alcuni particolari di un imponente affresco del Giudizio Finale, una copia in dimensioni naturali di quello che adorna la facciata della chiesa di Voronet in Moldavia. L'edificio, voluto nel XV secolo da Stefano il Grande, è stato decorato nel 1547 da un non meglio identificato pittore Marcu con scene sacre corredate da didascalie in antica lingua slava. Dopo aver ammirato le stupende opere originali esposte alla mostra, arrivati alla penultima sala si rimane sorpresi dallo spettacolare affresco, articolato in due registri, posti, per esigenze di allestimento, l'uno di fronte all'altro, essendo infatti il pannello di sinistra la parte inferiore di quello che si trova a destra. Iniziando con la parete di sinistra, lo sguardo del visitatore è attratto da una veduta della fortificata Città Santa; più in basso, un austero vecchio – Abramo – precede la dignitosa figura di un altro vegliardo, il figlio Isacco; accompagnato da dodici giovani, i rappresentanti delle dodici tribù d'Israele. Accanto al figlio di Isacco, Giacobbe, anch'egli ritratto con i suoi discendenti, è raffigurato un uomo con la croce, forse il buon ladrone che Gesù volle con sé in Paradiso; quindi l'arcangelo Michele, la Vergine e l'arcangelo Gabriele. Evidentemente questo gruppo di figure rappresenta l'eletta stirpe ebraica dalla quale nacque la Vergine, degna madre del Dio fattosi uomo. Più avanti, nello stesso livello, S. Pietro con le chiavi conduce un gruppo di beati davanti a una porta della città abitata da numerosi spiriti contemplanti. Fuori delle mura è rappresentata una scena di «pesatura delle anime» nella quale la bilancia della giustizia divina pende dalla parte dell'angelo mentre, in mezzo, un uomo timoroso e pudicamente nudo accenna ai demoni il responso del giudizio. L'artista ha dipinto qui una scena tragicomica perché per quanto i demoni arranchino per portare pesanti fardelli di peccati aggrappandosi al piatto del male, la bilancia pende sempre dalla parte della salvezza, dal momento che nell'anima del giusto i meriti superano le colpe. Sotto questa scena c'è la morte sepolcrale nella quale un angelo accoglie l'anima di un uomo morto in grazia di Dio, mentre accanto il re David suona e canta le lodi del Signore. Dal lato opposto il pittore ha invece raffigurato la morte sepolcrale di un peccatore non pentitosi. Più avanti una fila di dannati nudi e incatenati: sono i lussuriosi, quasi sfiorati da un fiume di fuoco che si diparte dall'Empireo e si allarga sempre più, precipitando nella bolgia infernale dove impera Satana. Sempre nella parete di sinistra, all'estremità superiore, due angeli suonano lunghe trombe, risvegliando i defunti che risorgono dalle tombe, mentre mostruosi animali simbolici restituiscono membra umane, parti dei corpi che hanno divorato. Una scialba figura femminile, che probabilmente rappresenta l'effimera e vana ricchezza della terra, sostiene un sepolcro dal quale si leva un corpo senza mani e, più in basso, nella profondità degli abissi, un'altra figura femminile altrettanto misera e cadente – forse la ricchezza del mare – sorregge un vascello ormai vuoto, mentre i pesci rigurgitano carni, perché anche i corpi dei marinai scomparsi tra i flutti tempestosi devono essere ricomposti per il Giudizio Finale. Nella parete di destra, dedicata alla rappresentazione del Paradiso, campeggia un'immagine di Dio splendente di luce, contornato dagli angeli e, più sotto, a sinistra, assisi su lunghe panche sei apostoli riconoscibili dalle iniziali: Luca, Matteo, Marco, Andrea, Bartolomeo e Filippo, mentre a destra si può identificare solo Tommaso, ritratto nell'atto di toccare con l'indice la ferita di Gesù. Ai lati più vicini a Dio, la Vergine e S. Giovanni, come nella Deesis. Sotto il trono di Dio, quello vuoto del Figlio, una Colomba e, posti sullo scranno, la tunica rossa, emblema di divinità, il manto blu, simbolo della natura umana di Gesù, e il Vangelo chiuso. Ai lati del trono due figure con l'aureola: un dignitoso vegliardo, che la didascalia identifica come Adamo e, a destra, Eva, che sembra offrire qualcosa (forse un pane?). Sotto il seggio vuoto, i segni della Passione: un vaso con il sangue del Cristo e i chiodi della Croce. Le ultime immagini sono invece dedicate alle schiere dei vari popoli che, guidati da S. Paolo e da Mosè, attendono presso il trono vuoto la seconda venuta di Gesù, interpretando la fiduciosa speranza di ciascuno nell'infinita misericordia di Dio.

Bruno Ralza
Trieste

---

†

Si è spento serenamente

Paolo Quarantotto

Lo piangono la moglie BIANCA, il figlio FULVIO, la nuora TIZIANA, i nipoti SARA e MATTEO, le sorelle LIDIA ed ELENA e i parenti tutti.

L'annuncio viene dato a tumulazione avvenuta.

Si ringraziano i medici e paramedici del Sanatorio Triestino per le cure e l'assistenza prestate.

Trieste, 18 novembre 1999

CLARETTA e ALESSANDRO prendono parte al lutto.

Trieste, 18 novembre 1999

È vicina a FULVIO: SILVA GREGORI.

Trieste, 18 novembre 1999

Ci mancherai: ANNETTA, ELDA.

Trieste, 18 novembre 1999

Partecipa al lutto la famiglia ROMAN.

Trieste, 18 novembre 1999

---

†

È mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Dellerba ved. Poli

Ne danno il triste annuncio le figlie e i nipoti.
I funerali seguiranno venerdì 19 novembre, ore 10, dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 1999

I ANNIVERSARIO

Insieme a parenti e amici domenica 21 novembre 1999 alle ore 10 con una S. Messa celebrata nella chiesa «Gesù Divino Operaio» di via Benussi, ricorderemo

Azzurra Sidari

Trieste, 18 novembre 1999

Nel ventesimo anniversario della scomparsa di

Dino Cocianchich

lo ricordano con amore e affetto

mamma, moglie, figli e famiglie

Trieste, 18 novembre 1999

XX ANNIVERSARIO

Nicolò Stradi

Con rimpianto lo ricordano la moglie e il figlio.

Trieste, 18 novembre 1999

---

†

Non è più con noi, lasciando un vuoto incolmabile, la nostra cara

Ada Miculian Innocente

Lo annunciano con immenso dolore il marito RENATO, le figlie ARIELLA ed ELISABETTA con SALVATORE, LUCA e GIULIO, la sorella INES con SERGIO, ed i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani, venerdì, alle ore 10.40 nella chiesa del cimitero di S. Anna.

Trieste, 18 novembre 1999

Ciao

«nonnina cara»

Grazie per tutto quello che mi hai dato.
- Il tuo GIULIO

Trieste, 18 novembre 1999

Mi mancherai tanto, ma resterai sempre nel mio cuore.
- Tua INES

Trieste, 18 novembre 1999

Piccola deliziosa donna, ci lasci con un grande vuoto nel cuore.
- GABRIELLA VECCHIONI e famiglia

Trieste, 18 novembre 1999

Gli amici EMANUELA, ENRICO, MARCO, PERO, JACK si uniscono al dolore di ELISABETTA per la scomparsa della mamma.

Trieste, 18 novembre 1999

Vicino ad ARIELLA nel dolore: ALFREDO GRAMONTE.

Trieste, 18 novembre 1999

Il Consiglio di Amministrazione e i dipendenti de La Giara S.p.A. sono affettuosamente vicini al socio dottor SALVATORE CAPARRA ed alla moglie ARIELLA per la perdita della cara mamma signora

Ada Miculian in Innocente

Cirò, 18 novembre 1999

LUIGI SICILIANI, profondamente commosso, partecipa al dolore degli amici SALVATORE ed ARIELLA CAPARRA per la perdita della cara mamma

Ada Miculian in Innocente

Cirò, 18 novembre 1999

Sono vicini a ELISABETTA e alla sua famiglia IDA e CARLO.

Trieste, 18 novembre 1999

Affettuosamente vicini ad ARIELLA i colleghi del Comune.

Trieste, 18 novembre 1999

AVE e BRUNO rimpiangono l'indimenticabile amica.

Trieste, 18 novembre 1999

Partecipa al lutto zia MARIA, cugini GIURICIN, MARCHESE, CAVALIERI, GRIGNANI.

Trieste, 18 novembre 1999

Affettuosamente vicine DARIA e famiglia.

Trieste, 18 novembre 1999

Uniti nel dolore famiglia LA COGNATA.

Trieste, 18 novembre 1999

Partecipano al lutto famiglie PITACCO, D'AMBROSIO, EFTIMIADI.

Trieste, 18 novembre 1999

---

†

«Non piangete la mia assenza, sentitemi vicino e parlatemi ancora. Io vi amerò dal Cielo come vi ho amato sulla terra».

È mancato all'affetto dei suoi cari

Giorgio Claus

Lo ricorderanno sempre la moglie NATALINA, i figli WALTER, FULVIA e GIANNI, la nuova ROSANNA, la nipote SARAH, unitamente a FRANCO, parenti e amici tutti.

I funerali avranno luogo venerdì 19 novembre alle ore 11 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 1999

I colleghi della N.O.S. Servizi sono vicini all'amico WALTER per la perdita del papà.

Trieste, 18 novembre 1999

Si associa l'amministratore delegato dott. GIORGIO MALINVERNI.

Trieste, 18 novembre 1999

Sono vicini SABRINA e famiglia ZULIAN.

Trieste, 18 novembre 1999

Sono vicini: famiglia SIMONETTO; gli amici DAVIDE, SABRINA, ALESSANDRO, ANNA, MAURO, IRIS, MANLIO, MONICA, SANDRA, CLAUDIO, GIANCARLO.

Trieste, 18 novembre 1999

Vi siamo affettuosamente vicini: LUANA, ENZO, ADELAIDE, SILVA, DODO e fam. ZETTIN.

Trieste, 18 novembre 1999

Partecipano al dolore gli amici dell'Associazione Vecia Trieste.

Trieste, 18 novembre 1999

È mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Ricciotti

Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie PIERINA, il figlio GABRIELE, BARBARA, i fratelli, la sorella, i nipoti e i parenti tutti.
I funerali avranno luogo venerdì 19 novembre alle ore 11.40 dalla Cappella di via Costalunga.

Trieste, 18 novembre 1999

Partecipa al dolore la famiglia PICCINI.

Trieste, 18 novembre 1999

RINGRAZIAMENTO

Un grazie a quanti hanno partecipato alle esequie di

Anita

che ci hanno reso meno dolorosa la sua scomparsa.

VENTURINI POLDI e familiari

Gorizia, 18 novembre 1999

X ANNIVERSARIO
GEOMETRA

Ermanno Salvador

Il tempo non cancella.
Sempre nel cuore.

La tua LAURA, GIULIO, SILVIA, IRENE, DAVIDE

Trieste, 18 novembre 1999

IX ANNIVERSARIO

Gaetano Bonito (Nino)

Ricordandoti sempre con lo stesso amore.

Tua moglie BRUNA

Trieste, 18 novembre 1999

Nel dibattito in consiglio emerge una sostanziale comunione di intenti tra la maggioranza e le opposizioni

Sanità, Ariis «rimodella» il piano

Le indicazioni emerse dall'aula saranno oggetto di una apposita delibera

La seduta era stata preceduta da una riunione tra i capigruppo e i sindacati, mentre all'esterno del palazzo era in corso una manifestazione

TRIESTE Si è concluso con la constatazione di una sostanziale comunione d'intenti il dibattito fra maggioranza e opposizione sul piano sanitario, tant'è vero che sono stati approvati a larga maggioranza, salvo qualche singola astensione reciproca, sia la mozione del centrosinistra sia gli ordini del giorno della Lega e del Polo e quello, integrativo, del Ppi, dei Pds e dei Verdi-Sdi.

La discussione pomeridiana in aula è stata preceduta al mattino da un incontro fra i capigruppo consiliari – presente il presidente Antonione — e i sindacati di categoria, mentre fuori dal palazzo manifestava un migliaio di pensionati, presente anche il sindaco di Pordenone Pasini. Cgil, Cisl e Uil hanno evidenziato come il piano sanitario 2000-2002 non possa prescindere dalla soluzione dei problemi lasciati aperti dal piano precedente: i disavanzi (ora pari a 200 miliardi) si sono accentuati nei due anni di proroga del primo piano, ma le esigenze finanziarie delle aziende dovrebbero essere quantificate singolarmente, perché ognuna ha necessità differenti.

Dai sindacati sono stati indicati sprechi di risorse, doppioni di strutture, rapporti mal gestiti con le università:

La manifestazione all'esterno del consiglio regionale.

da qui un peso eccessivo sul sistema regionale complessivo, che si traduce in troppe riduzioni di posti-letto, in uno scarso sviluppo di servizi sul territorio, in un insufficiente trattamento per gli anziani.

In aula la mozione del centrosinistra, facendo proprie le istanze sindacali, ha sollecitato la predisposizione di un piano che passi attraverso il preventivo esame della competente commissione consiliare riportando l'indicazione degli investimenti da effettuare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dalla riforma sanitaria e la specificazione dell'assetto della rete ospedaliera raggiungibile entro il 2002.

La mozione è stata infine approvata (astenuta la Lega). E dalla maggioranza Polo-Lega e dal Ppi (astenuti Ds e Verdi-Sdi) è stato approvato l'ordine del giorno con cui la stessa maggioranza, primo firmatario il leghista Fasola, ha impegnato la giunta a varare il nuovo piano entro novembre attenendosi, in particolare, al rispetto dei vincoli economici, così da parte della Regione come delle aziende, responsabilizzando i direttori generali rispetto agli obiettivi e ai risultati da perseguire entro determinati budget.

Con l'astensione di Polo e Lega è poi passato il documento con cui il centrosinistra ha voluto integrare l'altro ordine del giorno sotto l'aspetto finanziario, fra l'altro sollecitando una rinegoziazione delle risorse trasferite dallo Stato nel momento in cui esso si dichiari disponibile a coprire i deficit delle altre regioni. Infine è passato all'unanimità un ordine del giorno con cui il Ppi ha chiesto, a fronte dell'emergenza infermieri, l'apertura di nuovi corsi formativi.

A rasserenare un dibattito che rischiava di accendersi ha contribuito l'assessore Ariis, annunciando che avrebbe portato quanto prima in commissione una delibera, di cui ha fornito delle indicazioni di massima, improntata – nelle linee-guida del suo impianto – ai generali auspici.

g. p.

Aggredito il deputato Niccolini

Regioni speciali e voto: urla e (quasi) scontro tra la Lega e Forza Italia

ROMA Quasi scontro in aula alla Camera tra il parlamentare della Lega, Luciano Dussin, e l'esponente triestino di Fi Gualberto Niccolini. Erano appena riprese le votazioni degli emendamenti alla legge costituzionale per l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni a statuto speciale, quando Dussin ha cominciato a inveire contro Niccolini accusandolo di voler votare anche per un suo collega. Niccolini risponde e Dussin a grandi falcate si avvia verso il collega forzista con intenzioni bellicose. Lo blocca il compagno di partito Michielon e intervengono i commessi.Poi il capogruppo di Fi Pisanu si rivolge direttamente a Violante: «Non è ammissibile che un parlamentare della Lega si alzi e aggredisca fisicamente Niccolini che sta esercitando il suo diritto di voto. La sollecito a prendere i provvedimenti necessari. L'aggressione fisica - conclude tra gli applausi scroscianti di tutta l'assemblea (ma non del gruppo della Lega) - non è accettabile in alcun modo e per nessuna ragione». Adesso la questione è stata demandata ai questori.

Riguardo alle norme in discussione. Ieri era la volta della provincia autonoma di Trento. Per quanto riguarda la nostra Regione l'aula dovrebbe occuparsene la settimana prossima. Ricordiamo che è in ballo la famosa norma di garanzia che estende l'elezione diretta del presidente (prevista per le regioni ordinarie) a quelle a statuto speciale qualora non legiferassero in merito.

GRUPPO 1		GRUPPO 4 *(continua)*	
Monfalcone - Teatro comunale	(300)	IDU - Trieste	(150)
Cooperativa Bonawentura - Trieste	(150)	Lab. int. della Comunicazione - Udine	(80)
Associazione Prosa Pordenone	(150)	Ist. per gli incontri Mitteleuropei - Go	(100)
Centro Club - Udine	(150)	Ass. Naz. Partigiani d'Italia - Udine	(100)
Teatro Pier Paolo Pasolin Cervignano	(150)	Ist. Giuliano di Storia e Cultura e doc. Gorizia	(90)
Centro inizitive teatrali Latisana	(100)	Lega Nazionale - Trieste	(70)
Ente Manifest. Art. Culturali - Go	(150)	Circolo della cultura e delle arti	(50)
Artisti associati, Gradisca, Cormons	(70)	Centro Studi «E. Miani» Trieste	(30)
GRUPPO 2		Associazione «Società di Minerva»	(40)
Ass. Culturale «Lipizer» - Go	(100)	Istituto Gramsci - Trieste	(50)
Ass. Corale Seghizzi - Gorizia	(100)	Lega Nazionale - Gorizia	(20)
Ass. Amici Musica «Gandino» - Pn	(50)	**GRUPPO 5**	
Festival Folklore - Gorizia	(100)	IRES - Udine	(150)
Ass. «Musica senza Frontiere» - Go	(50)	ISIG - Gorizia	(400)
Le Giornate del Cinema Muto - Pn	(500)	IRTEF - Udine	(50)
Ass. Alpe Adria Cinema - Trieste	(300)	CREF - Udine	(100)
Festival cinemat. «Udineincontri»	(400)	ISGRE - Udine	(150)
Ass. prom. cultura latino americana - Ts	(110)	IRFAI- Trieste	(100)
Premio Amidei Gorizia	(80)	ISTE - Udine	(35)
Ass. Culturale Folkgiornale San Daniele del Friuli	(300)	Ist. reg. storia movimento liberaz. Friuli-Venezia Giulia	(125)
Ass. Chamber music Premio «Trio di Trieste»	(70)	Ist. Paschini per la storia della Chiesa in Friuli	(12)
Puppet Festival - Gorizia	(110)	Ecolstituto - Udine	(100)
Festival dei cuori - Tarcento	(100)	Ist. friulano storia movim. liberazione	(125)
Rassegna Folklore di Aviano	(50)	Ist. «Livio Saranz» - Trieste	(100)
GRUPPO 3		C. studi e ricerche «Silentes loquimur»	(40)
CRAF - Lestans	(130)	Deputazione storia patria Venezia G.	(12)
Centro Iniziative Culturali - Pn	(280)	Ist. Storia Sociale e Religiosa - Go	(30)
Ass. Trieste contemporanea	(90)	Deputazione storia patria Friuli	(12)
Ass. «Triennale europea dell'incisione»	(200)	Ist. per la storia del Risorgimento	(12)
Centro friulano di arti plastiche	(70)	C. studi storici e religiosi del Friuli-V G.	(7)
Ass. Gruppo Immagine - Trieste	(40)	Ist. storia del mov. di liberazione Pn	
Associazione «Gruppo 78» - Ts	(40)	**GRUPPO 6**	
Ass. Culturale Cinemazero - Pn	(100)	Opera Giocosa del Friuli-V.G. - Ts	(16)
C. Espressioni Cinematografiche - Ud	(100)	Ass. «I cameristi triestini»	(42)
Cineteca del Friuli - Gemona	(250)	Ass. «Progetto musica» Monfalcone	(50)
La Cappella Underground - Trieste	(100)	Orchestra e coro S. Marco - Pn	(15)
Fond. musicale Città di Gorizia	(200)	«Mikrokosmos» - Udine	(17)
Scuola int. di musica «Trio di Trieste»	(80)	Ass. musicale «Aurora Ensemble Ts»	(32)
Cappella Civica - Comune di Trieste	(50)	**GRUPPO «AGGIUNTO»**	
Sc. di musica Cinquantacinque - Ts	(150)	Associazione culturale «Novecento»	
Scuola di musica «Farandola» - Pn	(40)	Circolo culturale «Il Menocchio»	
Scuola di musica «Ensemble serenissima» Sacile	(40)	Circolo Culturale «Eureka»	
Scuola di musica «Amici della musica» Martignacco		Istituto di musica «Vivaldi»	
Accademia teatrale «Nico Pepe»	(20)	Consorzio turistico tarvisiano	
Coro Polifonico di Ruda	(50)	Ist. musica pedemontana - Aviano	
L'Armonia Ass. tra le compagnie teatrali Trieste	(90)	Associazione compagnie carnevale muggesano	
Gruppo Triestino per il Dialetto - Ts	(50)	Struttura teatrale friulana	
Ass. Culturale «Sipario» Fagagna Tricesimo	(80)	Associazione Culturale «Studium Fidei» Trieste	
GRUPPO 4		Fondazione Levi-Montalcini	
Ass. Globo - Trieste	(80)	Pro Loco Cormons	
Fond. internazionale Trieste Progresso e libertà Scienze	(520)	Associazione «Centro Studium»	
IRSE - Pordenone	(140)	Associazione folkloristica Povoletto	
Centro Culturale Italo-Tedesco - Ts	(100)	Gruppo studi storici «Historia»	
Ist. Reg. per la Cultura Istriana - Ts	(200)	Associazione Culturale «Cattaneo»	
Ist. Int. «Jacques Maritain» - Ts	(200)	Società Filarmonica	

(Tra parentesi le assegnazioni per il '99 in milioni di lire)

Approvata a maggioranza la lista degli enti beneficiari: opposizioni astenute perché «non sono chiari i criteri»

Cultura: ecco chi avrà i soldi nel 2000

TRIESTE Sono aumentati di 32 unità gli organismi culturali riconosciuti d'interesse regionale e come tali beneficiari di annuali contributi finanziari da parte della Regione. Così sono 104 *(come si può vedere qui accanto)* a figurare nell'elenco che verrà allegato alla Legge finanziaria in corso di ultimazione da parte della giunta Antonione.

Insieme con quello dei preesistenti 72 beneficiari, alla competente commissione consiliare era stato fornito martedì dall'assessore alla cultura Franco Franzutti l'elenco di ulteriori 16 organismi, enti e associazioni che avevano già percepito, grazie a singoli provvedimenti ad hoc, finanziamenti anche cospicui per iniziative particolari, ma che ora sono risultati meritevoli di un sostegno continuativo.

Ulteriori 15 «nominativi» sono stati proposti ieri stesso dall'assessore, alla luce delle richieste concordate nei giorni scorsi fra Polo e Lega. Tra essi il Carnevale di Muggia. Aggiunta «apprezzata» dal consigliere De Gioia, che però avrebbe voluto vedere in lista anche quello di Trieste, che l'anno prossimo diventa internazionale. Infine è entrata una struttura teatrale il cui finanziamento era precedentemente previsto nella legge per la valorizzazione del friulano.

Intanto è stata aggiornata la tabella. Con la riserva, annunciata dall'assessore, di sottoporla il prossimo anno a una rigorosa selezione. Poi si tratterà di determinare gli importi da destinare a ciascun organismo nell'ambito di un budget complessivo, che Franzutti non è tuttora in grado di quantificare, limitandosi a dichiarare che supererà di «qualche miliardo» quello – pari a circa 25 miliardi – fissato l'anno passato.

Per facilitare il parere da parte della commissione, l'assessore le ha fornito un corposo documento, in cui viene sintetizzata l'attività svolta dai 72 organismi fin qui riconosciuti. Ma il nuovo elenco, quello che viene ora portato a 104 beneficiari, è stato approvato solo dalla maggioranza Polo-Lega, poiché le opposizioni – in assenza della specificazione dei criteri in base ai quali sono state stabilite le 32 «new entry» – si sono dichiarate impossibilitate a giudicare se le scelte della maggioranza siano oggettive o determinate invece da favoritismi clientelari.

Giornali nei supermercati: le norme in aula martedì

TRIESTE Approderà martedì in consiglio regionale la proposta di legge del popolare Cristiano Degano che autorizza la rivendita dei giornali fuori dalle edicole. Il Friuli-Venezia Giulia, con la Sardegna e la provincia autonoma di Trento sono infatti le unica aree italiane dove la sperimentazione (nel resto del Paese si possono trovare quotidiani e periodici nei supermercati) non è incominciata. L'autorizzazione ha avuto un esordio travagliato: «espulsa» dalla legge sul commercio avrebbe dovuto essere oggetto di normativa a sè, come aveva promesso la giunta.

«Visto che nessuno si è mosso, l'ho fatto io», afferma Degano che già in maggio ha presentato la proposta di legge che però non è stata neanche valutata dalla commissione nei termini previsti dal regolamento regionale. Ecco che il testo arriva direttamente in aula mentre la Fieg (Federazione editori giornali) sta facendo una prima analisi della sperimentazione avviata nel resto del Paese ed esorta gli «assenti» a provvedere.

Continua la promozione del Friuli-Venezia Giulia

«Sfida» al mercato americano: il meglio della produzione esposto in vetrina a New York

NEW YORK Una sessantina di imprenditori, in rappresentanza di oltre trenta tra aziende, cooperative e consorzi, sono presenti fino a venerdì, con le loro produzioni, all'interno dell'esclusivo ristorante «Cipriani» della megalopoli americana, dove la Regione ha organizzato una vetrina delle specialità agroalimentari, del design e dell'offerta turistica del Friuli-Venezia Giulia.

L'iniziativa, promossa in collaborazione con l'Istituto per il commercio estero (Ice), il World Trade Center triestino e le Camere di commercio dei quattro capoluoghi, propone al pubblico della «Grande Mela», attraverso stage guidati, i vini, il prosciutto di San Daniele, il formaggio Montasio, dolci, caffè e grappa. Non mancano la proiezione a ciclo continuo di un video, la distribuzione di depliant e l'illustrazione dei siti Internet della regione e degli enti camerali («Made in Friuli» e «Trieste on-line»).

Un'autentica sfida, quella delle aziende regionali ad un mercato imponente, a 250 milioni di abitanti. Ma si tratta di un mercato spietato, che non consente errori. E gli ospiti americani hanno spiegato la ricetta giusta: non aspettarsi risultati immediati, mantenere le promesse, puntare sulla qualità dei prodotti, lavorare tanto, non fermarsi mai, capillarizzare l'attività promozionale anche nelle scuole.

Durante la cerimonia inaugurale e nei vari incontri alla Camera di commercio italo-americana e a quella della Grande New York, l'assessore al Commercio, Sergio Dressi, ha sottolineato le possibilità di penetrazione dei prodotti regionali nel mercato americano e le opportunità che la regione offre per l'investimento di capitali statunitensi, in vista della ricostruzione dei Balcani e in forza della capacità di «fare sistema» con la Slovenia e la Carinzia.

Lettera d'intenti firmata dal presidente Susmel

L'Area espande le attività: parco scientifico a Pordenone e un progetto per le scuole

TRIESTE Il presidente dell'Area Science Park triestina Lucio Susmel ha firmato la lettera d'intenti per realizzare nel Pordenonese un polo operativo dell'Area. Come sede è stato indicato l'ex Cerit di proprietà comunale che dovrà essere ristrutturato.

Ma non si ferma qui l'attività dell'Area in regione: è stato presentato ieri al liceo Galilei di Trieste un progetto telematico, sorto per creare un legame fra scuola e aziende, che hanno introdotto o stanno introducendo processi innovativi all'interno del loro sistema produttivo. L'iniziativa, denominata «Innovazione @ scuola», approvata e finanziata dalla Regione, si rivolge agli istituti superiori del Friuli-Venezia Giulia per una ricerca attiva sull'innovazione tecnologica, sul rapporto fra tecnologia e ricerca scientifica e sul ruolo dell'innovazione nello sviluppo economico, come ha spiegato il vice presidente dell'Area, Mauro Graziani.

In pratica l'idea – ha detto la coordinatrice del progetto, Simona Cerrato – è di attivare gruppi di studenti delle varie scuole, coordinati dagli insegnati, che con una certa autonomia potranno scegliere tra più argomenti da sviluppare. Il luogo fisico dove si svolgerà il dialogo fra le diverse scuole sarà ovviamente il sito Internet dell'Area di ricerca, che si pone al centro di tutte queste attività, sotto la voce creata appositamente per le scuole Http://www.area.trieste.it/innovazionescuole/.

Successivamente i giovani ricercatori saranno messi in contatto diretto con i «colleghi» dell'Area e con le imprese interessate. Conosceranno così importanti realtà econnomiche della regione che potrebbero un giorno diventare uno sbocco di lavoro.

Hanno già aderito a Trieste gli istituti Galilei, Galvani, Volta, Bachelet e il Maiorana di Pordenone. Ma le adesioni sono appena all'inizio.

Per partecipare le scuole devono essere dotate di attrezzature informatiche e organizzarsi per gruppi. Per ulteriori informazioni telefonare allo 040/226148.

da. cam.

Il pordenonese Pasini contro Livia Turco

Il sindaco contesta il ministro e fa togliere gli striscioni «retaggio della cultura del '68»

PORDENONE «Il mio messaggio è molto più profondo dello slogan ministeriale»: così il sindaco di Pordenone, Alfredo Pasini (eletto per la Lega Nord e poi autosospesosi dal partito), ha giustificato la decisione con la quale ha disposto la rimozione degli striscioni affissi in vista della giornata «Per i diritti dei bambini e delle bambine», organizzata per il prossimo 20 novembre dal ministero per la Solidarietà Sociale.

«Ripeto da tempo - ha spiegato Pasini, anche rispondendo al ministro Livia Turco, che ha criticato la sua decisione - che non voglio sentire parlare di diritti, ma solo di doveri. Chi osserva i propri doveri, sicuramente rispetta i diritti degli altri, ma chi reclama i propri diritti non è detto che rispetti quelli degli altri. Inoltre, quella differenziazione tra bambini e bambine, già da piccoli, mi è sembrata una volontà di strumentalizzare l'infanzia, dividendo fin da piccoli i maschi dalle femmine». Pasini ha anche definito «un retaggio della cultura sessantottina» lo slogan coniato per l'iniziativa e ha sostenuto la correttezza della sua interpretazione: «Bambino, come è scritto nel vocabolario - ha affermato - è "l'individuo umano nell'età compresa tra la nascita e l'inizio della fanciullezza". Trovi il ministro, nelle pieghe del suo bilancio, le risorse per pagare a se stessa un corso di base e di lingua italiana».

Oltre a fare togliere gli striscioni (che intende sostituire con altri, recanti lo slogan «Per i bambini»), Pasini ha avviato un procedimento disciplinare nei confronti del funzionario comunale che ne aveva autorizzato l'affissione. «Non è mia volontà fare alcuna polemica - ha spiegato - ma ai dipendenti comunali ho dato da tempo precise istruzioni sulla modulistica e sui termini da utilizzare. Se chi deve applicarle non lo fa, ne paga le conseguenze».

L' iniziativa del sindaco di Pordenone è stata criticata dal Coordinamento donne della Cisl pordenonese.

Due convegni: domani al castello di Spessa, sabato all'auditorium di Gorizia

Collio bianco a tinte forti

GORIZIA «Vino bianco a tinte forti» è il tema della tavola rotonda che avrà luogo sabato mattina, alle 10, all'auditorium di Gorizia. Promossa dal Consorzio Collio, d'intesa con la Regione, l'Ersa, gli enti locali e quello camerale isontino, sarà condotta dal giornalista televisivo Sandro Vannucci (già Linea Verde) e vedrà presenti anche il presidente della Federdoc (la federazione delle Denominazioni di origine), Riccardo Ricci Curbastro; il presidente di Vinarius, l'associazione fra le enoteche italiane, Giovanni Longo; il farmacologo Aldo Bertelli (valutazioni salutiste); il ristoratore Antonio Santini, uno dei tre locali Tre stelle Michelin d'Italia.

«Vogliamo affermare - dice il presidente della Doc Collio, Marco Felluga - che i vini di alta qualità, come lo sono i nostri, non devono seguire il mercato, ma imporsi sul mercato». Siccome vanno di moda i rossi, mentre le migliori aree collinari della regione producono eccellenti vini, ma bianchi, ecco spiegata la ragione, e il tema, del convegno.

Il Collio, in particolare, ha appena varato, con la presidenza Felluga, un progetto vigna-cantina che mira alla modernizzazione dei vigneti e alla produzione di uvaggi bianchi di valore internazionale. E anche di questo si parlerà, già domani pomeriggio, al castello di Spessa davanti a una platea di esponenti della stampa specializzata e di opinion leader nel settore dell'enologia. Il dibattito non mancherà di coinvolgere anche i produttori, fra i quali serpeggia qualche perplessità. Ma Felluga ribatte: «Dobbiamo rinnovarci sia davanti al mercato globale sia davanti alla scadenza, vicina, dell'ingresso della Slovenia nella Ue».

b.u.

S'incatena alle scale e blocca il Tribunale: giovane denunciato

UDINE Si incatena alle scale e blocca l'attività del Tribunale. Protagonista un giovane italiano di origine somala che minacciava di non liberarsi senza aiuti concreti. L'uomo ha denunciato il fatto di essere disoccupato e di non ricevere aiuti dalla gente di Udine. Dopo diversi colloqui con la polizia, è stato convinto a liberarsi. Portato in Questura, è stato denunciato per furto. Catena e lucchetto con i quali si era legato alla ringhiera erano stati infatti rubati poco prima.

Cinque miliardi allo scalo di Ronchi per nuove strutture

ROMA Il ministro dei Trasporti Tiziano Treu, ha firmato un decreto che attiva finanziamenti per ulteriori 216 miliardi per la costruzione di infrastrutture in 24 aeroporti, finanziamenti previsti dalla legge n. 135/97 e dalla legge 194/98 per il giubileo. Il provvedimento - si legge in un comunicato - fa seguito all'analogo precedente decreto del 25/5/99. Tra gli scali beneficiati pure Ronchi dei Legionari che riceverà cinque miliardi.

Stanziamento per «difendere» il territorio

ROMA Venti miliardi in arrivo per opere di difesa ambientale in cinque zone a rischio della regione. Sono quelle delle frane di Solars, Ravinis e Prato Carnico e dei bacini del Cormor-Tresemane e di Sant'Andrat. Lo stanziamento governativo si aggiunge a quello precedente di 5 miliardi. Nel Friuli-Venezia Giulia – spiega il vice presidente Ciani – saranno effettuati lavori di consolidamento del territorio che non prevedono lo spostamento di popolazione dai centri abitati.

OGGI

Il Sole:	sorge alle	7.08
	tramonta alle	16.32
La Luna:	si leva alle	14.20
	cala alle	0.47

46.a settimana dell'anno, 322 giorni trascorsi, ne rimangono 43.

IL SANTO

Dedic. Basiliche Ss. Pietro e Paolo

IL PROVERBIO

Le nozioni generali sono generalmente inesatte.

INQUINAMENTO

mg/mc di ossido di carbonio (soglia massima 10 mg/mc)

Piazza Libertà	mg/mc	1,06
Via Battisti	mg/mc	2,51
Piazza V. Veneto	mg/mc	0,95
Piazza Vico	mg/mc	2,52
Piazza Goldoni	mg/mc	n.p.
Via Carpineto	mg/mc	n.p.

TEMPO

Temperatura:	5,6 minima
	10,3 massima
Umidità:	68 per cento
Pressione:	1005,2 in diminuz.
Cielo:	coperto
Vento:	18,7 km/h da S-E
Mare:	poco mosso 15,8°C

MAREE

Alta:	ore	6.08	+38	cm
	ore	18.25	+13	cm
Bassa:	ore	12.49	-25	cm

DOMANI

Alta:	ore	6.41	+45	cm
Bassa:	ore	0.04	-29	cm

TRIESTE

Cronaca della città

Una delibera della giunta della Provincia parla di «ampliamento delle attuali competenze di vigilanza venatoria»

Codarin vuole un suo corpo di polizia

Un doppione? L'assessore Sluga: «Non bastano quei tre guardacaccia»

Anche Codarin avrà la sua polizia. Limitata nei compiti, ma pur sempre polizia. La scelta dell'amministrazione di Palazzo Galatti, testimoniata da una delibera giuntale datata 22 luglio 1999, rientra indirettamente nei dettami del cosiddetto decreto Ronchi. E calza a pennello, oltre a tutto, anche al dettato che tratteggia la cosiddetta macrostruttura dell'ente.

Nel testo si fa esplicito riferimento alla scelta di ampliare le attuali competenze del servizio di vigilanza venatoria, trasformandolo in un vero e proprio servizio di polizia provinciale con compiti anche di tutela ambientale e del territorio e ogni altra competenza prevista dalla legge. La cosiddetta polizia provinciale avrebbe competenza sui settori trasporti, agricoltura, caccia, compreso il comitato caccia e pesca, ecologia e promozione ambientale, contratti e gare, patrimonio.

La notizia, una volta trapelata, ha innescato reazioni che vanno dalla perplessità alla critica vera e propria. Un organismo autonomo gestito dalla Provincia, infatti, viene considerato nientemeno che un doppione che rischia di dar vita a fastidiosi equivoci. L'assessore competente, Fulvio Sluga, non sembra però di questo avviso. «Storicamente – racconta – alla Provincia venivano demandati compiti di controllo ittico-venatorio. Il decreto Ronchi ha aggiunto anche mansioni di tutela ambientale, indirizzate soprattutto verso le discariche. Per essere chiari, si tratta di un compito di polizia giudiziaria, per svolgere il quale non possono certo bastare i tre guardacaccia che attualmente abbiamo a disposizione. Stiamo valutando, anzi, una definizione della pianta organica – continua Sluga – perchè è chiaro che gli effettivi andranno aumentati, vuoi con un concorso, vuoi con eventuali "comandi" da altri enti locali».

In linea teorica Palazzo Galatti potrebbe anche aspirare a compiti di controllo sulle strade del territorio, che però non intende assumersi. La polizia provinciale, assicurano i diretti responsabili, dovrà infatti nascere più per le sollecitazioni di certi organismi che per altri motivi. La Corte dei Conti, in particolare, avrebbe più volte rampognato i vertici provinciali per il mancato controllo amministrativo, previsto dal decreto del ministro Ronchi. La messa a disposizione di un corpo così configurato risponderebbe dunque alla bisogna. Sempre chè, e non è certo scontato, la "Codarin police" esca indenne dal vaglio finale.

f.b.

Botta e risposta tra Regione e Comune sull'applicazione della «Bersani»

Commercio, il rebus licenze

Ma chi ha deciso come comportarsi in materia di commercio a livello regionale? L'assessore Sergio Dressi sembra avere pochi dubbi. In una nota spedita al rientro da New York (non a caso, ironizzando, Gottardo del Ppi e Travanut dei Ds l'hanno definito l'altro pomeriggio «in missione planetaria permanente»...) ha replicato ieri al sindaco Illy, introducendo un ennesimo elemento di discussione. «La scelta di rinviare a regolamenti la determinazione di alcuni criteri di applicazione della legge sul commercio – spiega Dressi – è stata concordata con il governo nazionale ed è la strada adottata anche dalla maggior parte delle regioni italiane, alcune delle quali, peraltro, guidate dal centro-sinistra».

La decisione del Tribunale amministrativo regionale di rimettere alla Corte costituzionale la vicenda delle licenze commerciali, insomma, sarebbe stata doverosa, oltrechè sollecitata. Ma Illy non accusa il colpo. «Il fatto che qualche funzionario gli abbia dato un suggerimento sbagliato – sottolinea – non significa nulla. Vero è che i principi della "Bersani" sono stati violati in pieno. Avesse ridotto, che so, le metrature

Fabio Neri

di 250 metri quadrati a 240 nessuno avrebbe detto niente, ma scendendo fino a 100 ha stravolto il principio stesso del provvedimento».

Dressi, comunque, non demorde. «Il rinvio ai regolamenti della determinazione, tra l' altro, delle superfici degli esercizi commerciali e degli orari di apertura - spiega l'assessore - significa rendere agili ed immediate le modifiche che un settore in rapida evoluzione richiede. Negare questa possibilità vuol dire ingessare elementi fondamentali di flessibilità, facendo ripercorrere al Friuli-Venezia Giulia l'esperienza del passato, ovvero vent' anni di mancati interventi sulle norme del commercio, che hanno gravemente penalizzato la trasformazione del settore».

«La flessibilità – ironizza l'assessore comunale Neri – non si ottiene certo con sei tabelle merceologiche (quelle introdotte dalla Regione ndr) invece che con due (quelle riconosciute dal Comune). E quando Dressi lancia un invito «ai commercianti del Friuli-Venezia Giulia, che si preoccupino di impedire che il settore sia colonizzato dai grandi gruppi stranieri», a far sentire la loro voce», la replica non è meno sferzante. «Forse che gli imprenditori del Friuli-Venezia Giulia – si domanda Neri – non sono in grado di replicare a operazioni del genere?».

f.b.

Il maltempo continua sino a sabato

Prima neve sul Carso: strade ghiacciate e nuove bufere in vista

È finita con una bufera di neve, che ieri sera ha interessato l'altipiano carsico, una giornata vissuta all'insegna dell'estrema imprevedibilità meteorologica. Fiocchi di dimensioni notevoli, che hanno attecchito senza difficoltà, hanno iniziato a cadere verso le 21 di ieri sera, dopo un primo assaggio in mattinata. Hanno trovato dunque immediata conferma le previsioni dei meteorologi, che avevano previsto una tenuta del maltempo fino a tutto sabato, nonché, per quanto riguarda la nostra provincia, improvvisi abbassamenti delle temperature con gelate notturne. Non è esclusa la Bora e nemmeno la comparsa di altra neve nelle zone alte della città accompagnata addirittura da temporali.

«Ci saranno alcune ghiacciate, ma non clamorose – spiega il capitano Gianfranco Badina – il fatto certo è che in queste ore sta transitando sulla nostra regione un fronte freddo che porta una perturbazione. Domani (oggi) le temperature si abbasseranno ulteriormente, poi dovrebbe spuntare il sole. Ma si tratta di una breve pausa. Venerdì (domani) arriverà sull'Italia un altro fronte perturbato. Nei prossimi giorni ci aspetta decisamente brutto tempo».

Ieri si è avuto un assaggio consistente dell'inverno anticipato e la pioggia ha creato non pochi disagi tra gli automobilisti. In centro in particolare si sono verificati una decina di incidenti, per fortuna tutti senza gravi conseguenze.

In serata, come detto, su alcune zone dell'altipiano ha iniziato a nevicare e i fiocchi, visto l'abbassamento della temperatura, hanno cominciato a dipingere di bianco prati e strade. Le previsioni parlavano di pioggia forte e neve oltre i 500 metri, i fenomeni più intensi comunque dovrebbero essere in esaurimento. Le precipitazioni continueranno anche stamane ma faranno posto alle schiarite. Nel contempo però si abbasserà ulteriormente la temperatura. L'Ersa prevede addirittura per stamani «cielo coperto con neve in montagna e sul Carso». Su pianura e costa potrebbe piovere ma anche nevicare. Poi un miglioramento. In serata nuovamente rischio di ghiaccio al suolo.

Per domani invece l'Ersa annuncia su tutta la regione tempo variabile con temperature basse di notte in pianura e in montagna. Sulla costa prevista bora moderata: se non dovesse soffiare saranno possibili temporali accompagnati anche dalla neve.

Potrebbe soffiare anche la Bora. Numerosi disagi in città a causa della pioggia: molti gli incidenti

Si è iniziato il restauro dello storico edificio del Castelletto, che amplierà gli spazi espositivi

Miramare, nel 2000 un nuovo museo

Ci sarà inoltre un laboratorio didattico per gli studenti

«Il centro museale sarà una finestra aperta su quanto esiste sott'acqua», dice il direttore della Riserva, Spoto. Saranno ristrutturati anche i Bagni ducali

Nell'anno del Giubileo una nuova entità museale verrà inaugurata nel Parco di Miramare. Si tratta del Castelletto, già sede delle attività della Riserva marina, chiuso dallo scorso settembre e ora in fase di completo restauro, su progetto curato dall'architetto Luciano Celli, per un investimento di due miliardi, messi a disposizione dal Ministero dell'Ambiente.

Lo storico edificio verrà inaugurato e riaperto ai visitatori a fine del prossimo anno, con una nuova impostazione sia della parte espositiva che di quella dedicata alle attività didattiche per le scuole. Nel seminterrato del Castelletto, infatti, verrà ricavato il Laboratorio di educazione ambientale, in grado di fornire un miglior servizio ai circa settemila studenti che ogni anno visitano la struttura e che, insieme agli altri ospiti, totalizzano un'utenza globale di oltre 35 mila unità.

Il primo piano sarà dedicato al nuovo centro museale naturalistico, che ricalcherà il centro visite del Castelletto, con acquari, modelli di animali marini, display. «Una finestra aperta su quanto esiste sott'acqua» la definisce il direttore della Riserva, Maurizio Spoto, che sarà un punto d'appoggio anche per i subacquei e gli apneisti, circa mille all'anno.

Il secondo piano, infine, ospiterà gli uffici e la direzione della Riserva: due sale saranno riservate alla segreteria e alla direzione, mentre altre due, quelle affrescate, rimarranno libere. L'intervento globale sarà condotto secondo un approccio di restauro conservativo, sulla base delle indicazioni della Soprintendenza, e ridarà al Parco di Miramare un importante punto di vista che si integrerà nella fruizione turistica dell'intero complesso.

A breve il progetto verrà presentato alla cittadinanza in collaborazione con il Comune di Trieste, che curerà alcuni aspetti tecnici e amministrativi dell'intervento.

Ma le novità non finiscono qui. Sta per essere affidato, infatti, anche l'incarico per la progettazione esecutiva del Bagno ducale, che verrà ristrutturato, sempre in base agli indirizzi della Soprintendenza, con fondi propri della Riserva.

Recentemente la commissione presieduta da Ennio Salamon e costituita da vari esperti e rappresentanti di enti e organizzazioni locali, ha approvato il programma di attività per il 2000 della Riserva, che da oltre dieci anni è gestita dal Wwf Italia. Le iniziative, in particolare, puntano a sviluppare in maniera consistente le attività scientifiche e di monitoraggio ambientale, in stretto rapporto con varie istituzioni scientifiche, tra cui l'Osservatorio geofisico sperimentale, il Dipartimento di biologia e il Laboratorio di biologia marina, che porteranno al consolidamento del centro di eco-etologia marina, con programmi di ricerca rivolti sia alla conservazione delle risorse biologiche del golfo, ma anche a studi applicati praticamente ai problemi della pesca.

IL PICCOLO Referendum

Il nome che propongo per il nuovo Palasport è

....

NOME .... COGNOME ....
INDIRIZZO ....

Consegnare o spedire a «Il Piccolo», via Guido Reni 1 - 34123 Trieste

Continuano ad affluire, numerosissime, alla redazione del Piccolo, le schede con le proposte per l'intitolazione del nuovo palasport di via Flavia. Il «referendum» tra i lettori continuerà fino a domenica, ma già cominciano a delinearsi alcune proposte che raccolgono molteplici consensi. Tra le più originali: «PalaMillenium» e «PalaBolla». Ricordiamo che per partecipare è necessario compilare una scheda originale (non una fotocopia), che deve essere spedita al Piccolo, in via Reni 1, oppure consegnata alla portineria del giornale. Il Comune ha assicurato che se la consultazione prenderà una piega seria, l'esito sarà tenuto in considerazione ai fini dell'intitolazione ufficiale.

La conferma dal senatore Camerini: il governo ha chiesto alla Commissione europea la proroga del beneficio

«Per l'agevolata si bussa a Bruxelles»

Ottimista il collega Morando: «Ci sono possibilità. Il problema non è solo di Trieste»

Il parlamentare diessino, vicepresidente della Commissione bilancio, ha illustrato i benefici della Finanziaria per Trieste. Ma per gli esuli serve la legge

Il governo ha inoltrato alla Commissione europea la richiesta di proroga per la benzina agevolata a Trieste. Lo ha confermato ieri sera il senatore Fulvio Camerini, introducendo il collega Enrico Morando, membro della segreteria dei Ds e vice presidente della Commissione bilancio, ospite in città per un incontro sulla finanziaria 2000 e gli impegni di spesa previsti nel documento contabile per l'area triestina. Proprio Camerini ha precisato che il senatore Sposetti, responsabile della segreteria tecnica del ministro alle finanze, Visco, ha già preparato un corposo dossier a sostegno della richiesta inviata a Bruxelles. E secondo Morando, ci sono buone possibilità che la Commissione europea conceda l'autorizzazione, «anche perchè - ha precisato - la questione è aperta non solo per l'Italia, e Trieste, ma per altri Paesi europei, che hanno lo stesso problema di gestione dei consumi lungo la fascia confinaria». Naturalmente la posizione del governo sulla faccenda non potrà che allinearsi all'eventuale benestare concesso dalla Commissione europea, per non incappare nelle procedure di infrazione. Ma i senatori sembrano fiduciosi sulla risposta favorevole da parte della Comunità. Il governo è, infatti, ben consapevole che in caso contrario, il danno erariale per il nostro Paese, determinato dallo spostamento oltre la fascia confinaria degli automobilisti a caccia di un pieno a prezzo scontato, sarebbe, sul lungo termine, più dannoso che l'immediato recupero sull'accisa.

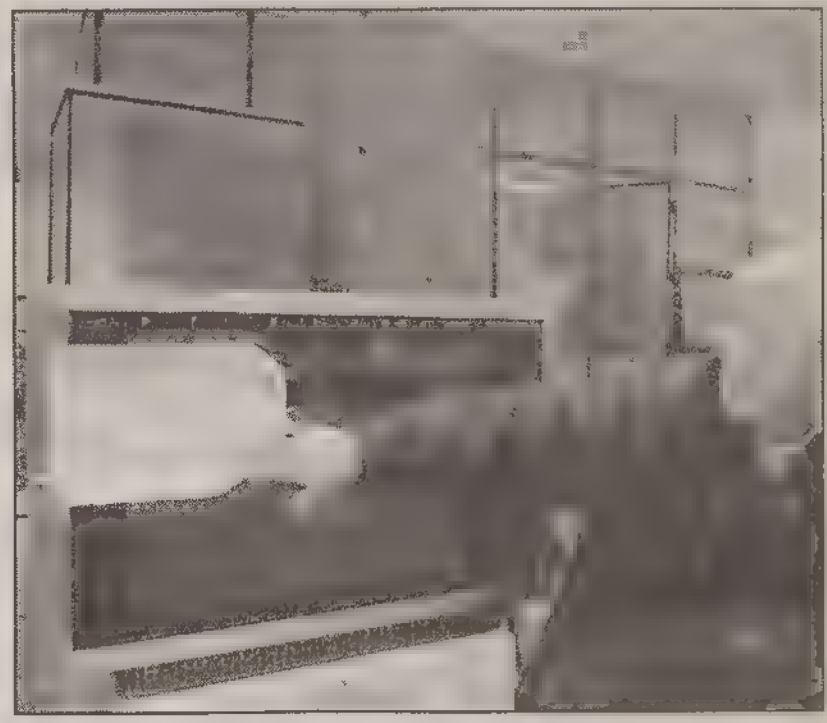
Morando si è soffermato sull'altro punto «caldo» del-

l'attuale finanziaria, il Fondo Trieste, che l'ha visto impegnato in prima persona nella mediazione tra le parti, dopo il coro di proteste scaturito a livello regionale sull'iniziale ipotesi di riduzione del finanziamento. Il Fondo Trieste, com'è noto, sarà tecnicamente «spalmato» su tre anni, ma l'intero importo, 60 miliardi, sarà subito impegnabile. Sia Trieste che Gorizia, però, avevano fatto osservare che il «tasso di realizzazione nell'utilizzo fondiario per anno» (ovvero i pagamenti realmente effettuati) era molto più alto di quanto previsto dal governo: ecco dunque, ha spiegato il relatore, che dopo l'esame della documentazione preparata dalle commissioni di gestione dei fondi (in base alle quali è stato dimostrato che i pagamenti erano circa del 30-40% su base annua), anche quest'ultima cifra è stata ritoccata in senso favorevole. E il meccanismo sarà lo stesso nella Finanziaria del prossimo anno.

Resta aperta, invece, la questione degli indennizzi per i beni degli esuli. «Nei capitoli di bilancio per il finanziamento delle leggi - ha chiarito il senatore - deve essere indicata la specifica "finalizzazione". Bene, la finalizzazione per il risarcimento esiste, ma per lo stanziamento di fondi è necessario che intervenga la legge. E quest'ultima, finora, non ha subito alcuna accelerazione».

Impegni confermati, infine, per la Grande viabilità, per cui saranno investiti 30 miliardi in quindici anni.

Dopo la notizia dell'iniziativa del governo

L'agevolata scatena i politici: Menia rivendica meriti De Gioia interroga la Regione

«Se non avessi portato in Parlamento il tema benzina agevolata, obbligando, con lo strumento regolamentare dell'interpellanza urgente, il governo a rispondere, nessuno spiraglio si sarebbe aperto». Roberto Menia, deputato di An, ha commentato così, ieri, le affermazioni del sindaco Illy, che il giorno precedente aveva diffuso con un comunicato i contenuti di un dialogo telefonico avuto con il ministro delle Finanze, Visco, dal quale era emersa qualche speranza di salvezza per l'agevolata.

«Spero che, in caso di risoluzione positiva della vicenda, con la conferma della benzina e del gasolio agevolati per Trieste anche nel 2000 - ha precisato Menia - Illy non si dipinga come salvatore della patria. Il sindaco si è svegliato solo da qualche giorno dal suo originario torpore - e ciò mi fa piacere, ma sono stato io il primo a destare l'attenzione sull'argomento. E se il ministro Visco ha accettato di rivedere la questione il merito non va cercato certo in Municipio».

Proprio da questo palazzo era partito invece un richiamo al presidente della giunta regionale, Roberto Antonione: «Abbiamo chiesto collaborazione, nella difesa della benzina e del gasolio agevolati - ha affermato a questo proposito Illy - sia alla Camera di commercio che alla Regione, ma, mentre dalla prima abbiamo ricevuto osservazioni e supporti, dalla seconda non abbiamo ottenuto alcuna risposta».

E sempre alla giunta regionale ha indirizzato ieri una mozione Roberto De Gioia, a nome del gruppo consiliare dei Socialisti democratici italiani.

«Premesso che la perdita del fondo benzina - ha scritto De Gioia - non consentirebbe più il cofinanziamento di molte iniziative, con pesanti ripercussioni su molti progetti e manifestazioni attualmente in corso e in fase di avvio, interrogo il presidente della giunta per conoscere se la Regione è consapevole dell'ingiustizia e delle gravi conseguenze socio economiche che deriverebbero all'area triestina dalla perdita delle agevolazioni in questione. Chiedo inoltre - ha precisato ancora l'ex assessore - quali passi siano stati compiuti o si intendano compiere, nei confronti del governo e anche direttamente all'Ue per ottenere la proroga del provvedimento anche per il 2000».

u. sa.

Oggi l'inaugurazione

Ristrutturata la sede Spi-Cgil di San Giacomo: un nuovo servizio

Verrà inaugurata oggi, dalle 16 alle 20, la nuova iniziativa voluta dallo Spi-Cgil di San Giacomo, per dotare la sede di nuovi e più efficienti servizi di assistenza ai pensionati in materia di informazioni previdenziali, fiscali, assicurative, e per gli inquilini. Anche la sede Spi-Cgil del distretto di San Giacomo è stata radicalmente ristrutturata e ampliata per renderla più confortevole e fruibile quale luogo di ritrovo e di aggregazione dei pensionati del rione. Il sindacato auspica dunque che queste novità contribuiscano a sviluppare un dialogo proficuo con gli iscritti e con quanti vorranno iscriversi, nel tradizionale spirito di solidarietà e collaborazione.

Dopo le proteste degli inquilini per la stima troppo alta dei 450 alloggi di Sant'Anna interviene l'ente con una nota

Case Inail in vendita, polemiche sui prezzi

«Si tratta di valori lordi» dice l'Istituto - Critica l'Associazione proprietà edilizia

Case Inail in vendita a peso d'oro: montano le proteste degli inquilini che giudicano il prezzo troppo alto, si muove la Proprietà edilizia che critica il sistema di cessione e la burocrazia degli enti pubblici e infine interviene l'Inail con una nota.

Si tratta dei 450 appartamenti del cosiddetto Lotto Sant'Anna (strada Vecchia dell'Istria, via Puccini, via Cimarosa). A Trieste ci sono circa 700-800 alloggi che l'Inail ha deciso di cedere ai privati e l'ente ha iniziato con questo primo lotto. C'era stata una stima per gli appartamenti, con una valutazione attorno al milione e 200 mila il metro quadro, lievitata, secondo le testimonianze, fino a un milione e settecentomila. Si sarebbe dovuto poi detrarre il 30% di sconto per gli inquilini, arrivando appunto al valore di 1 milione e 200 mila circa al metro quadro.

L'Inail sostiene che «la valutazione degli edifici del lotto Sant'Anna è stata operata prendendo come valore unitario medio di riferimento quello di 1 milione e 200 mila lire al metro quadrato. Un valore che rientra nell'intervallo di prezzi che l'Ufficio tecnico erariale, per fabbricati vecchi e in periferia, pone tra 1 milione e 100 e 1 milione e 400 mila lire il metro».

La valutazione complessiva, spiega l'Inail, è stata ottenuta considerando la «superficie commerciale lorda» valutando tutte le peculiarità (cantine, soffitte, box ecce-

tera) compresa la posizione, il piano, la luminosità. E sono stati applicati poi «coefficienti riduttivi o incrementativi». Ne è risultato un valore al metro quadro «riferito alla superficie lorda degli appartamenti» che oscilla tra 1 milione e 120 mila lire e 1 milione 280 mila al metro quadrato. Un «valore unitario riferito al metro quadrato commerciale e quindi lordo» insiste l'Inail che informa della possibilità per gli inquilini di essere informati tramite call center e per appuntamenti dedicati.

Critica invece la posizione di Armando Fast, presidente associazione proprietà edilizie. «Purtroppo gli enti pubblici che fanno le valutazioni dei prezzi da imporre per gli alloggi Inail seduti a tavolino e poi mandando a Trieste alcuni funzionari che fanno una sommaria disamina essendo completamente al di fuori della realtà portano ai risultati che tutti conoscono» spiega in una lettera il presidente. E continua: «Effettivamente c'è da chiedersi se la burocrazia intende ostacolare la cessione degli alloggi perché alle amministrazioni viene tolto un pezzo importante alla loro gestione». Per rendersi conto di quanto possano valere gli immobili della zona e dell'errore commesso, secondo Fast basta fare un raffronto con le rendite catastali ancora vigenti anche se in certi casi i valori sono inferiori a quelli del mercato. Insomma, per le abitazioni di periferia, sprovviste di ascensore, di riscaldamento e di manutenzione, costruite negli anni post-bellici se non prima per l'Associazione proprietà edilizie «il prezzo obiettivo può aggirarsi dalle 800 mila lire al massimo a lire 1 milione per metro quadrato, detraendo la quota prevista per legge».

IL CASO

Dopo la tragedia di Foggia il Consiglio nazionale degli ingegneri ha attivato un numero verde (800-017324)

Stabili in pericolo? Non a Trieste

L'Ater (ex Iacp): «Eventuali problemi in seguito a fatti "traumatici"»

L'effetto-Foggia in città non si è praticamente registrato. I vigili del fuoco non hanno ricevuto alcuna chiamata specifica per crepe o lesioni sospette a edifici o abitazioni. Va comunque ricordato che, anche se si tratta di un pericolo presunto, intervengono immediatamente per verificare. E finora di interventi di questo tipo non ne hanno dovuti fare. Qualche cedimento c'è stato nei mesi scorsi (come nel caso dell'Università vecchia o dei cantieri in Cittavecchia, ma si tratta di casi legati a interventi "umani").

Tutto tranquillo anche all'Ater (ex Iacp). Dagli inquilini dei suoi 1200 stabili l'ex Istituto autonomo case popolari non ha ricevuto alcuna richiesta di controlli, fatta eccezione per un solo caso nel Comune di Muggia, manifestatosi però lo scorso maggio e per il quale si sta predisponendo il consolidamento delle fondazioni. «Conoscendo la buona tradizione costruttiva della città – spiega il direttore dell'Ater, ingegner Taccheo – se ci può essere qualche problema non è mai per ragioni statiche, ma solo in seguito a fatti "traumatici". Fessurazioni, che però non comportano alcun pericolo – aggiunge – potrebbero manifestarsi in stabili costruiti negli anni '50-'60, considerate le tecniche costruttive di quegli anni».

A scopo preventivo si è intanto attivato il Consiglio nazionale degli ingegneri, che da martedì ha messo a disposizione della collettività un numero verde nazionale (800-017324), chiamando il quale si possono avere risposte immediate su come verificare lo stato di sicurezza della propria abitazione, delle strutture murarie e degli impianti.

«In un giorno e mezzo – racconta l'ingegner La Pietra, presidente della federazione regionale – al numero verde di Roma sono giunte tremila telefonate, per la maggior parte dal centro-sud, dal Piemonte e dalla Liguria. E' un po' presto per sapere se ci sono segnalazioni dalla nostra regione, ma considerando anche gli effetti della ricostruzione post-terremoto, la percentuale del patrimonio edilizio da monitorare non dovrebbe superare il 20-30 per cento».

Nei prossimi giorni, comunque, il Consiglio nazionale degli ingegneri dovrebbe fornire ai singoli Ordini provinciali indicazioni e linee-guida su come agire per l'eventuale controllo degli edifici. «La seconda fase – conferma La Pietra – sarà di attivare gli Ordini provinciali, che dovranno fare il passo successivo rispetto alle risposte telefoniche, programmando la possibilità di sopralluoghi».

Un sistema per la verifica del terreno sottostante gli stabili viene intanto messo a punto in questo periodo dai Dipartimenti di fisica della nostra università e dell'ateneo di Perugia, in collaborazione con l'Istituto nazionale di fisica nucleare. «Abbiamo applicato i metodi di rilevazione delle particelle, e in particolare dei raggi cosmici — spiega Gianrossano Giannini, ideatore del sistema assieme a Roberto Battiston – per "radiografare" il terreno sovrastante il rivelatore e quindi evidenziare eventuali cavità. Con una serie di fori sottili, e posizionando i rilevatori a varie profondità, si riesce a determinare la consistenza del terreno. Abbiamo già costruito alcuni rilevatori – aggiunge – e siamo in contatto con alcune ditte italiane e straniere per passare alla loro produzione industriale, che però richiederà da uno a due anni».

gi. pa.

Hanno più di settant'anni 28 mila edifici della città

Secondo gli ultimi dati disponibili, circa un quarto – precisamente il 26,1 per cento – del patrimonio edilizio abitativo della provincia di Trieste ha oltre settant'anni, essendo stato costruito negli anni antecedenti la Prima guerra mondiale.

Si tratta complessivamente di 30.017 abitazioni, delle quali 27.882 (pari al 92,9 per cento del totale) sono ubicate nel comune di Trieste; 918 (8 per cento) in quello di Muggia; 511 (4,4 per cento) e 462 (4 per cento) rispettivamente nei comuni di Duino-Aurisina e San Dorligo della Valle; 181, in quello di Sgonico e 63 nel comune di Monrupino.

Più modesta (13.376 unità, cioè l'11,6 per cento del totale) è la consistenza numerica degli alloggi costruiti nel periodo fra i due conflitti mondiali, vale a dire tra il 1919 e il 1945. Negli anni immediatamente successivi al Secondo conflitto la ripresa dell'attività edilizia (che tra il 1946 e il '60 si è concretata nella realizzazione di 23.967 alloggi) ha toccato il suo vertice nel decennio 1961-71, al quale risalgono 28.575 abitazioni, pari al 24,8 per cento (cioè a circa un quarto) del patrimonio edilizio abitativo censito dall'ultima rilevazione effettuata dall'Istat.

Gli stabili Ater (ex Iacp) sono continuamente monitorati.

In effetti in questo dopoquerra tale patrimonio è stato oggetto di un costante – seppur lento – processo di rinnovamento e ristrutturazione, con la progressiva eliminazione di molti edifici vetusti, sostituiti da costruzioni nuove, realizzate con sistemi e mezzi tecnici moderni.

Così, nell'arco dei vent'anni intercorrenti fra le due più recenti rilevazioni censuarie, il numero delle abitazioni risalenti agli anni precedenti il primo conflitto mondiale è diminuito di 8.981 unità, scendendo da 38.998 a 30.017. Molto più contenuto – pari a 2.579 unità – è stato invece il calo delle abitazioni di più recente costruzione, realizzate cioè nel periodo intercorrente le due guerre (scese da 15.955 a 13.376) e in questo dopoguerra.

Tra il 1961 e il '71 un «picco» edilizio: costruiti 28.575 alloggi

Negli ultimi due decenni tale processo ha, in effetti, subito un certo rallentamento, collegato alla flessione che ha contraddistinto l'andamento dell'attività edilizia nella nostra provincia.

gio. p.

Incidente probatorio, entro 15 giorni, davanti al gip Morvay

Damiani a confronto con il suo accusatore

Da una parte Armando Panizzoli, il grande accusatore. Dall'altra le persone che lui ha coinvolto nell'inchiesta: il vicesindaco Roberto Damiani, l'architetto Carlo Borghi e l'amministratore dell'Ufficio centrale viaggi Claudio Bortolotti.

Il pm Raffaele Tito ha deciso di metterli a confronto nell'ambito di un «incidente probatorio» che dovrebbe svolgersi entro una quindicina di giorni davanti al Gip Raffaele Morvay. La procedura è avviata. Ieri un ufficiale della Guardia di Finanza ha notificato gli atti agli «indagati». Possono opporsi all'iniziativa di Tito, ma l'ultima parola sull'udienza spetta al Gip. Difficilmente il giudice Morvay dirà «no» a un atto istruttorio previsto dal Codice e ritenuto necessario all'economia delle indagini.

Panizzoli, Damiani, Borghi e Bortolotti sono «indagati» per una presunta corruzione collegata al versamento di cinque milioni. Li ha versati Bortolotti a Panizzoli, e questi li avrebbe passati a Borghi perchè li consegnasse al vicesindaco Damiani. Secondo l'accusa la somma avrebbe dovuto «ammorbidire» il Comune, proprietario dei locali di piazza dell'Unità in cui era ed è ospitato l'Ufficio centrale viaggi.

Nell'udienza davanti al Gip Armando Panizzoli, console di Malta, dovrà rispondere alle domande dei legali dei tre indagati che lui stesso ha messo nei guai. Dovrà subire il fuoco di fila e spiegare molti punti ancora non del tutto chiari. Ad esempio quello dei tre nastri registrati di nascosto e poi consegnati alla magistratura.

Di fatto l'incidente probatorio chiesto dal pm Tito per questa inchiesta è del tutto simile a quello che a metà ottobre ha contropposto, nell'ambito dell'affare «Kreditna», l'ex segretario del Pli Franco Tabacco ai legali del senatore Giulio Camber, indagato per corruzione o in alternativa millantato credito.

Va anche precisato che ieri, nell'inchiesta collegata all'Ufficio centrale viaggi, il pm Tito ha fatto notificare al sindaco Riccardo Illy un atto in cui informa il primo cittadino della possibilità di partecipare all'udienza. Il Comune è «parte offesa» dell'eventuale reato di corruzione e il sindaco può tutelare in giudizio gli interessi dell'Amministrazione pubblica e della cittadinanza.

«Attendevo con serenità e impazienza questo primo incontro con l'autorità inquirente» ha dichiarato ieri Roberto Damiani. «E' l'occasione perchè venga confermata nelle sedi proprie la mia estraneità ai fatti contestati».

Sempre ieri il pm Tito ha ipotizzato per l'architetto Carlo Borghi in alternativa alla corruzione il reato di millantato credito. Il professionista potrebbe aver vantato con i vertici dell'Ufficio viaggi di cui dirigeva la ristrutturazione, «conoscenze» che in effetti non aveva.

c.e.

In via Caprin

Salvato in extremis da un'overdose

Salvato per un soffio da un'overdose. E.O, classe 1952, napoletano di origine ma domiciliato a Trieste in via Campi Elisi, è stato trovato l'altra sera agonizzante nel portone dell'edificio di via Caprin 3. Scattato l'allarme, sul posto è arrivata prima un'ambulanza del 118, e poi una pattuglia della polizia. E.O. era disteso in terra, dentro il portone, ed era privo di conoscenza.

Dopo le prime cure E.O. si è ripreso, e agli agenti ha raccontato che poco prima si era iniettato una dose di eroina che gli aveva procurato un giovane triestino che aveva conosciuto poco prima.

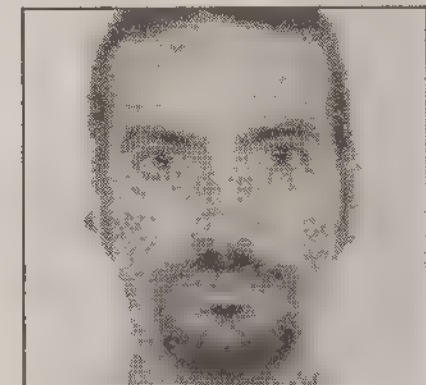
E.O. ha detto di non sapere il nome di chi gli aveva dato la droga, raccontando anche che lo spacciatore se l'era data a gambe portandosi via la siringa non appena si era accorto del malessere che aveva colpito il suo «cliente». Sul posto infatti, gli agenti non sono riusciti a trovare siringhe o altre tracce che aiutassero a ricostruire l'episodio.

Proseguono le indagini sull'uccisione di Fulvio Schiavon

Sopralluogo in casa di Ruzzier Iniziate le analisi del Dna

«Entro 60 giorni pensiamo di avere i primi risultati, questo è il tempo minimo per effettuare un esame comparativo sul Dna». Paolo Fattorini, dell'Istituto di medicina legale dell'Università di Trieste, si appresta a compiere le analisi sui resti di sostanza organica rinvenuti nell'appartamento di Roberto Ruzzier, accusato di aver ucciso e poi tagliato a pezzi l'amico Fulvio Schiavon.

Fattorini, che è uno dei massimi esperti in Italia per quanto riguarda le analisi sul Dna (fu lui a compiere le perizie nel corso delle indagini sul delitto di via Poma a Roma), su incarico del pm Raffaele Tito che dirige le indagini ieri ha compiuto un sopralluogo nell'abitazione di Ruzzier assieme alla collega Federica Cossutta. «Sia la cucina che il resto della casa - dice Fattorini - sono state ripulite molto bene dopo il delitto; ma siamo riusciti lo stesso a trovare delle mecchie di materiale organico nella cucina, il luogo dove è stato presumibilmente consumato il delitto». «Adesso - continua il medico - stabiliremo anzitutto se si tratta di sangue, e poi a chi appartiene».

In realtà il risultato appare scontato, tuttavia se le tracce di sangue non dovessero appartanere alla vittima o all'assassimo, ma a una terza persona, le indagini dovrebbero ricominciare praticamente da zero.

Roberto Ruzzier

L'appartamento di Ruzzier è tutt'ora sotto sequestro.

Da quanto avrebbe confessato lo stesso Ruzzier agli inquirenti, il delitto è avvenuto in cucina, mentre l'opera di «depezzamento» è stata effettuata in bagno, nel vano doccia.

Ruzzier si è premurato di stendere intorno dei cartoni, pulendo poi tutto accuratamente. Ma alcune macchie sono rimaste, ed su quelle che verranno effettuate le analisi.

Prosegue intanto oggi l'autopsia su quanto rimane del corpo della vittima. Il medico legale, Fulvio Costantinides, dovrà in particolare accertare quando esattamente è avvenuto il decesso, e quali sono le ferite che lo hanno provocato, prima del «depezzamento».

In quanto a Ruzzier, tanto gli inquirenti che gli stessi avvocati difensori, Alessandro Giadrossi e Paolo Pacileo, pensano che Ruzzier nasconda qualcosa. «Dopo il mio matrimonio i nostri rapporti di amicizia erano peggiorati», avrebbe detto Ruzzier riferendosi soprattutto ai rapporti d'affari. Ma, pur escludendo l'ipotesi di un'amicizia viziata da un rapporto di condizionamento psicologico o plagio, l'impressione è che Ruzzier non abbia ancora detto tutta la verità.

Omicidio Repic: due albanesi che abitano a Padova hanno deposto protetti da una fila di poliziotti e carabinieri

Testimoni «nascosti» per evitare ritorsioni

Tre serbi del commando ottennero il visto tramite una ditta triestina

Paura di ritorsioni, di vendette, di violenze trasversali. Ieri due testimoni del processo per l'omicidio del commerciante goriziano Zvonko Repic, hanno chiesto di deporre protetti da una fila di poliziotti e carabinieri. Uno schermo di divise. «L'imputato non deve vederci in faccia. Siamo albanesi, abitiamo a Padova ma abbiamo amici e familiari in Serbia e Macedonia. Temiamo per la loro e la nostra sorte» hanno detto Picred e Metahid Elezi.

Il presidente Gioacchino Termini e il pm Massimo Lia, hanno accolto la loro richiesta e i due testi hanno deposto protetti da sei divise. L'imputato non li ha visti.

Più che interessanti le loro testimonianze. Forse sbagliando numero di telefono uno dei componenti del commando serbo coinvolto nell'omicidio del commerciante goriziano, aveva chiesto ospitalità agli albanesi nella loro abitazione di Padova. I killer cercavano dunque un rifugio dopo aver lasciato la pensione «Cristina» a Trieste. A Padova non l'hanno trovato, ma secondo l'accusa sono ripiegati su un appartamento in via dei Leo di proprietà di William Dalla Valle.

Nell'ottobre 1997 il proprietario era a Belgrado e aveva lasciato le chiavi dell' alloggio al fratellastro Giorgio. In effetti, com'è emerso nel corso dell'istruttoria, William Dalla Valle aveva chiesto al fratellastro di ospitare in casa sua due amici belgradesi, ricevendo però un netto rifiuto. Da qui la soluzione di ripiego dell'appartamento di via dei Leo.

Un'altra testimone, la signora Dolores Giribaldi Buik, originaria di Pola, titolare dell'import-export «Dolimpex srl» di via Machiavelli, ha spiegato come tre dei quattro serbi del commando sono riusciti a ottenere il visto d'entrata nel nostro Paese. Zoran Radosavljevic, suo buon conoscente e oggi imputato nel processo col ruolo di organizzatore della spedizione punitiva, li avrebbe accreditati come tecnici belgradesi, interessati all'acquisto di alcuni macchinari in Veneto. In dettaglio dalla ditta «Sipa» di Conegliano, una consociata della Zanussi.

Radosavljevic ha fornito alla signora Giribaldi i loro nomi. Lei, come titolare della Dolimpex, ha presentato su carta intestata la richiesta del visto e i tre sono entrati tranquilli in Italia col benestare dell'ambasciata italiana a Belgrado.

Nebojsa Jeremic, Darko Grandis ed Emir Dzanovic, erano accreditati come dipendenti della «Donna Trade» di Belgrado. Ora sono imputati di omicidio e rischiano l'ergastolo, come l'organizzatore Zoran Radosavljevic.

Va precisato, ancora una volta, che il banco degli imputati è semivuoto. Il solo Nebojsa Jeremic è stato estradato in Italia dalla Macedonia. Gli altri vivono liberi in Serbia.

Con queste deposizioni si è chiusa l'istruttoria dibattimentale. Nella prossima udienza, il 13 dicembre, parleranno il pm Massimo Lia, il difensore della famiglia dell'imprenditore ucciso, l'avvocato Andrej Berdon e i legali degli imputati: Riccardo Ghezzi per Jeremic, Sergio Mameli per i latitanti.

c.e.

«Cacciatore» di automobili inseguito e arrestato

Dopo un inseguimento degno di un film d'azione, con un furgone in fuga e tre «Volanti» della polizia al seguito, il bosniaco Vineta Hadzovic, di 18 anni, è stato arrestato la scorsa notte per furto e danneggiamento di alcuni veicoli e per lesioni e resistenza a pubblico ufficiale.

Il giovane è stato sorpreso dopo l' una di notte all' interno del recinto di una concessionaria di auto, in via Caboto, dagli agenti della Squadra Volanti della questura, che stavano indagando sul furto di un' automobile Fiat Marea rubata poco prima in un' officina di via della Rosandra: la polizia ne aveva ricevuto notizia dai carabinieri di Muggia che avevano segnalato anche un tentativo di furto nella stessa officina.

Hadzovic stava compiendo delle manovre con un furgone Ford Transit che, una volta accortosi degli agenti, ha lanciato a tutta velocità contro il cancello, fuggendo. Dopo un inseguimento lungo la grande viabilità il mezzo, anche con l' aiuto di altre Volanti giunte in zona, è stato bloccato e il giovane, dopo una colluttazione con un agente, è stato arrestato e trasferito al carcere del Coroneo. Hadzovic ha anche confessato - a quanto si è appreso - di aver rubato la Fiat Marea, che è stata trovata nella vicina via Querini leggermente danneggiata nella parte anteriore; all' interno vi erano alcuni effetti personali dello straniero. Indagini sono in corso per identificare eventuali complici.

Non passa giorno che le cronache non registrino assalti a esseri umani o ad altri cani. Perché quest'esemplare è nato, e viene addestrato alla lotta

La ferocia del «pitbull» è stata creata in laboratorio

L'allarme pitbull sta montando a vista d'occhio, e non passa giorno che le cronache non diano notizie di qualche loro aggressione. È di martedì l'assalto di una femmina di questa razza a un tranquillo golden-retriver che con il suo padrone stava passeggiando su una strada di San Giovanni. Conclusione, il retriver è stato azzannato e, per liberarlo, il suo padrone ci ha rimesso due dita (*nelle foto, un pitbull e un rottweiler, nell'edizione di ieri erroneamente confusi*). Un episodio pressoché analogo è accaduto in Lombardia. I pitbull stanno per essere messi fuori legge nel nostro Paese, che ha seguito la decisione della Francia, dove già nel 1998 era stata vietata la loro riproduzione e importazione.

Ma è possibile che l'animale che per antonomasia è il miglior amico dell'uomo, sia diventato improvvisamente più feroce di una belva? Non sarebbe stato possibile se gli uomini non ci avessero messo il loro diabolico zampino. I pitbull sono animali creati nei laboratori a mezzo di cervellotici incroci: a un solo mese dalla nascita vengono allontanati dalla madre, chiusi in minuscole gabbie, percossi e fatti soffrire la fame. Questa manicomiale terapia incide - ed è ovvio - sulla loro costituzione mentale e la mitezza atavica diventa uno spirito aggressivo, tendente a un'immotivata ferocia. Che siano tutt'altro che miti lo hanno sperimentato in molti sulla loro pelle, ma pochi si saranno chiesti le ragioni dell'innata aggressività, anche perché non tutti sanno qual è il loro trend d'allevamento. Incroci e giorni vissuti in crudeli lager sono stati voluti da coloro che praticano quel barbaro gioco, con scommesse mozzafiato, che è la lotta fra i cani, e i pit sono gli indiscussi protagonisti di questi passatempi da Cayenna. Lo scorso anno in una zona piuttosto isolata della costa siciliana, i carabinieri scoprirono cinque uomini che stavano osservando interessati due pitbull che si stavano massacrando. Quasi tutti gli spettatori avevano il portafogli in mano. I cani furono confiscati e fatti curare e gli inqualificabili individui denunciati per concorso in gioco d'azzardo aggravato. Non si è trattato purtroppo di un caso isolato: il malcostume, come abbiamo detto, è arrivato anche in Lombardia, dove, in due riprese, sono state pescate diverse persone intorno a questo tavolo verde della bestialità umana.

Miranda Rotteri

Il feroce pitbull

Un esemplare di rottweiler

Tamponamento a quattro nella galleria di Montebello

Tamponamento a quattro ieri sera nella galleria di Montebello. Per cause ancora al vaglio dei vigili urbani, quattro vetture si sono scontrate. Un uomo, P.P., è rimasto lievemente ferito ed è stato portato al pronto soccorso dell'ospedale.

L'incidente è avvenuto alle 16.25: proprio all'interno della galleria una Fiat Bravo, una Fiat 500, una Fiat Tipo e una Mercedes si sono scontrate in un tamponamento a catena.

Sul posto è arrivata subito un'ambulanza del 118 che ha soccorso il ferito. Poi sono intervenuti i vigili urbani per i rilievi. Per poter effettuare i rilievi stessi, portare via le vetture incidentate e pulire il manto stradale, i vigili urbani sono stati costretti a chiudere la galleria al traffico per quattro ore. Solo alle 20 la galleria Montebello è stata riaperta alla circolazione.

Notevoli i problemi al traffico, già sostenuto a causa della pioggia e del freddo.

Si è iniziato il tirocinio a Scienze della formazione primaria, laurea per educatori di materne ed elementari

Fanno pratica i nuovi maestri

I futuri «dott» studiano pedagogia, neuropsichiatria, informatica

È cominciata ieri mattina l'attività di tirocinio di Scienze della formazione primaria, il nuovo corso di laurea attivato l'anno scorso dall'Università degli Studi di Trieste, che consente di accedere all'insegnamento nelle scuole materne ed elementari statali.

Si tratta di un passo che l'Italia già da tempo doveva compiere per essere alla pari con il resto d'Europa; fino all'anno scorso, infatti, da noi era richiesto solamente un diploma di scuola superiore triennale o quadriennale, mentre negli altri paesi europei la formazione degli insegnanti di scuola primaria avveniva già in ambito universitario.

Il corso, articolato in quattro anni e a cui sono attualmente iscritti a Trieste circa 150 studenti, prevede, oltre a varie discipline che vanno dalla pedagogia, alla neuropsichiatria infantile, all'informatica, anche 400 ore di tirocinio, coordinate da un gruppo di sette docenti, selezionati tramite un concorso.

L'obiettivo è quello di fornire, accanto a una solida preparazione culturale, un addestramento pratico che permetta di formare degli insegnanti qualificati subito in grado di gestire il proprio lavoro al meglio in relazione alle esigenze della società attuale e che siano in grado di analizzare criticamente fin dall'inizio il proprio operato.

Quindi, mentre fino ad ora gli insegnanti iniziavano la loro professione con alcune conoscenze teoriche e con un'esperienza pratica ancora da acquisire, con questo corso di laurea l'insegnante dovrebbe essere già formato in maniera completa al momento di cominciare il proprio impiego nelle scuole.

L'attività di tirocinio s'inizia con quattro lezioni in cui vengono proiettate delle sequenze cinematografiche, con lo scopo di saggiare la motivazione all'insegnamento degli studenti e di favorire il loro orientamento all'università. Con queste esperienze visive – spiega il prof. Claudio Desinan, presidente della commissione per il tirocinio – si vuole fornire delle immagini della scuola del passato per permettere agli studenti di riflettere sulle figure degli insegnanti presenti nei film e poter meglio comprendere le necessità e la funzione dell'istruzione primaria di oggi.

Il tirocinio proseguirà poi con una serie di relazioni tematiche sulla scuola dell'autonomia tenute da operatori scolastici della regione e si concluderà con varie attività nelle scuole. L'ultimo anno di corso, tra l'altro, sarà dedicato a una simulazione di insegnamento.

Prima dell'inizio di queste attività sono stati organizzati degli incontri con i direttori didattici di Trieste e Gorizia, inoltre è stato formato un consorzio tra i corsi di Scienze della formazione primaria di Udine e Trieste, per organizzare uno svolgimento parallelo del tirocinio a livello regionale.

Alessandro Pornaro

Fipe: accessi regolamentati per l'ingresso nella categoria

Nella nostra provincia sono 1400 le imprese del settore turismo e di queste mille sono insediate nel comune di Trieste.

Ecco uno dei dati emersi nel recente incontro del direttivo Fipe, che ha anche preso le distanze dal settore dei commercianti. Questi ultimi, infatti, vedono il dilagare della grande distribuzione come un problema, mentre la questione non è così sentita dagli operatori dei pubblici esercizi. «Parcheggi e traffico - ha detto il vicepresidente vicario Fipe, Francesco De Ruvo - sono tematiche che certamente ci riguardano di più. Così come il confronto con le imprese slovene e croate. Un problema non sentito sul piano qualitativo e professionale, che è però sicuramente sbilanciato a nostro sfavore per quanto riguarda le normative fiscali, sanitarie e salariali».

In sostanza per la Fipe ben venga l'entrata delle due Repubbliche nell'Unione europea, così si arriverà anche a un pareggio per quanto riguarda regole e obblighi. Nell'incontro si è poi toccato il tema della «rottamazione delle licenze», prevista per il solo commercio al dettaglio e non per i pubblici esercizi, che invece sono sempre alle prese con licenze e con l'iscrizione al Rec (Registro esercenti al commercio). Al riguardo è stato evidenziato che nella nostra provincia si sta per raggiungere il limite massimo di licenze concedibili e al momento non vi è alcuna struttura abilitata per l'organizzazione dei corsi Rec, che, invece, vengono regolarmente svolti a Gorizia, Udine, Pordenone e Padova. Ma non bisogna pensare che la categoria giudichi negativamente i sopraccitati obblighi, visto che l'indiscriminata apertura alla professione porterebbe sul mercato un numero sempre maggiore di operatori che finirebbero per lottare nello spartirsi una coperta diventata troppo piccola. Comunque l'associazione ritiene necessario un ripensamento dei programmi Rec, con maggiori spazi per l'insegnamento, sia in termini di ore di lezione che di tipologie di materia impartite.

da.cam.

Inaugurato «Eureka», laboratorio di aggiornamento e non solo

Insegnanti a scuola di «sperimentazione»

All'estero la collaborazione tra mondo della ricerca, mondo dell'università, della scuola e quello di produzione di materiali didattici, è ormai un'esperienza consolidata. Questa collaborazione, nel nostro Paese, è invece una novità che esordisce a Trieste (solo alla Bocconi di Milano esiste un esempio similare per la matematica) con «Eureka», Laboratorio per la didattica delle scienze del Cird (Centro interdipartimentale per la ricerca didattica) dell'Università di Trieste, nato grazie ai contributi della Fondazione Crt e della Provincia, che ha fornito i locali all'istituto Volta di Monte Grappa.

Nell'inaugurazione del Laboratorio, avvenuta ieri sera, il responsabile del Cird, Giacomo Costa, ha spiegato che grazie a «Eureka» per la prima volta l'Università si occuperà della preparazione dei docenti delle scuole, mentre l'assessore comunale Maria Teresa Bassa Poropat, ha rilevato che tra gli undici corsi di aggiornamento in materie scientifiche, sono previsti anche tirocini rivolti agli insegnanti di scuola materna e per quelli dei ricreatori.

Nel susseguirsi degli interventi, dopo le parole di compiacimento del pro-rettore Cossar, quelle dell'assessore provinciale Sbriglia e del dottor Bevilacqua della Fondazione Crt, che ha promesso il sostegno economico anche per il futuro, ha parlato la coordinatrice di «Eureka», Nodari. Quest'ultima ha spiegato che l'iniziativa non è soltanto «un ripasso» per gli insegnanti e cioè meri corsi di aggiornamento, bensì molto di più. All'interno di «Eureka» si costituiranno, infatti, corsi di ricerca didattica dove fare sperimentazione. I primi due gruppi per insegnanti di fisica della scuola secondaria e di matematica per insegnanti di ogni ordine e grado, sono già stati attivati. Inoltre, puntando su una preparazione di tipo anglosassone si disporrà di consulenze personalizzate. Nei due locali del Volta, si è riallestita anche la Biblioteca per ragazzi della Fondazione internazionale «Trieste per il progresso e la libertà delle scienze», con un servizio di informazione libraria e di consulenza. Nel corso della cerimonia inaugurale è anche intervenuta la direttrice della Scuola di formazione per insegnanti di Holon, Michaela Ronen, che ha illustrato la sua esperienza in Israele. Per informazioni telefonare allo 040/5708101, e-mail: eureka@univ.trieste.it; http://www.univ.trieste.it.

Daria Camillucci

Errata corrige

Un «intervento» scombina il testo

Un intervento errato in fase di realizzazione tipografica dell'articolo uscito ieri in questa pagina e intitolato «Un decreto mi ha tolto mio figlio» ha reso incomprensibile una parte del testo. Esso andava letto così:

«Questa mamma invece ha presentato ricorso, l'udienza è per febbraio, e intanto si sforza di avere il figlio a casa almeno a Natale. Quando, dove e perché è comunciata una variazione sul tema di chissà quante altre storie? Purtroppo, l'inizio sta in una prolungata violenza familiare. Dietro, problemi psichiatrici. La genitrice ha denunciato il genitore, e se ne è separata. Ma ha dovuto lasciare il domicilio, assieme coi figli, e stabilirsi lontano dalla fonte del male. Perso il tetto, persi anche i bimbi: sono stati dati in affidamento («E pensare che stavamo in una casa di proprietà...»).

I sindacati ospedalieri denunciano un «budget» sgradito dell'Asl

«Non va pagato quel primario che è in carico all'Università»

Un singolare buon accordo fra tutti i sindacati della dirigenza medica, dall'Anaao all'Ugl, si ritrova nelle firme di un comunicato che denuncia l'intenzione dell'Azienda ospedaliera di fornire soldi propri all'Università «per la copertura di un posto di professore di prima fascia presso l'Istituto di Medicina del lavoro». L'autore di questa offerta, il direttore generale Gino Tosolini, nega i fatti e dà della profferta un'interpretazione completamente diversa. Sul campo resta comunque, che il punto di vista sia l'uno o l'altro, l'ennesima frizione tra Azienda ospedaliera e Università di medicina.

«Sconcerto e profondo dissenso» esprimono i sindacati per questo «budget» che ritengono mal destinato, mentre ci sono reparti ospedalieri, affermano, come Pneumologia e Malattie infettive, «per cui da anni non viene nominato un primario, perché l'Azienda non potrebbe sopportarne i costi, come affermato più volte dallo stesso dott. Tosolini, e si minaccia la chiusura di altre unità operative ospedaliere, come la Neurologia, dopo il pensionamento del primario».

Perché dunque Tosolini dovrebbe pagare un primario di Medicina del lavoro? Per curare i dipendenti della sanità e limitare i rischi lavorativi, «ma tutto questo - aggiungono i sindacati - Medicina del lavoro già lo fa».

«No - risponde Tosolini -, io non pago cattedre, questo lo fa l'Università, e solo se lo vuole. Io ho proposto invece un progetto comune: lavorare assieme per migliorare "lo star bene" di chi lavora in Azienda: studiare le loro motivazioni, gli stati di grave stress, creare un gruppo che si curi di chi lavora, che lo assista, perché questo è importante. Su progetti operativi - aggiunge il direttore - posso anche collaborare economicamente, per ottenere un risultato utile. Inoltre così si coinvolge l'Università, che non è e non deve sentirsi un corpo separato. Aggiungiamo che Medicina del lavoro è l'unico istituto della regione, potrebbe aumentare il suo peso e il suo ruolo».

Ma, se il rettore si è detto d'accordo, non così il mondo universitario. Lettere s'incrociano, diffidenze scendono a valle, timori di essere «comandati» frenano. E dall'altra parte i sindacati protestano: «Si perdono risorse per i malati».

E Neurologia? Davvero chiuderà? «Aspettiamo il piano sanitario regionale - risponde Tosolini -. Se davvero impone ulteriori risparmi, e se per caso punterà a eliminare i "doppioni", certo Neurologia è un "doppione". Ho già preavvertito il reparto. Vedremo».

g. z.

Lunedì alla Marittima

Spedizionieri in assemblea

1900-2000, un secolo di storia e di traffici: il porto di Trieste tra passato e futuro. E' il titolo che gli spedizionieri (Aspt-Astra, Associazione spedizionieri del Porto di Trieste, Alleanza della spedizione e del trasporto nel Friuli-Venezia Giulia) hanno scelto per la manifestazione che celebra i cento anni dalla nascita dell'associazione. L'appuntamento è per lunedì alle 10 al centro congressi della stazione Marittima. Dopo gli indirizzi di saluto delle autorità il programma prevede l'intervento di Jean Chabrerie, presidente del Comitè de Liason Europeen des commissionaires, presidente della Federazione delle imprese di trasporto e logistica della Francia.

Seguirà la relazione del presidente di Asp-Astra Roberto Prioglio che spazierà sulle maggiori tematiche e problematiche dello scalo triestino e ripercorrerà le tappe più significative della storia delle associazioni.

«Automobilia» aprirà i battenti sabato, e l'ingresso è gratuito

Alla fiera delle auto d'epoca

Si chiama «Automobilia», ed è la prima rassegna (gli organizzatori sperano non sia l'ultima) organizzata in città e dedicata alle automobili d'epoca.

La manifestazione, voluta dal Consorzio concessionari d'auto della provincia, ai quali hanno dato la loro collaborazione l'Aci, l'Azienda di promozione turistica e la Camera di commercio, si svolgerà nel comprensorio della Fiera e aprirà i battenti sabato alle 15,30 (chiusura alle 21), per continuare domenica (10,30-21) e concludersi lunedì (10,30-20).

Le vetture d'epoca esposte grazie alla disponibilità della «Scuderia auto storiche Trieste» occuperanno un intero padiglione. In un altro saranno presentate le ultime novità del mercato per ciò che concerne automobili, moto e scooter.

Altri spazi infine saranno occupati dalla fiera del veicolo d'occasione «garantite, finanziate a condizioni vantaggiose - hanno precisato gli organizzatori nel corso della conferenza stampa di presentazione dell'evento - e proposte con il passaggio di proprietà gratuito».

Gli stesso concessionari hanno tenuto a ribadire che il settore nel '99 «ha potuto procedere complessivamente all'assunzione di una sessantina di addetti».

Da parte sua, il presidente dell'Aci, Giorgio Cappel ha auspicato che «la manifestazione possa ripetersi ogni anno, in quanto costituisce il momento più significativo per l'automobile sia sotto l'aspetto culturale che commerciale».

L'ingresso ai padiglioni della Fiera, all'interno della quale sarà operativo anche un punto di ristoro, sarà gratuito.

MUGGIA Macchine «ripulite» a ripetizione mentre le persone sono in mesta visita alle tombe

Cimitero: un furto dopo l'altro

La polizia sollecita i cittadini, le denunce infatti sono poche

Timavo, uno studio sulle esplorazioni

«Timavo, esplorazioni e studi» è il titolo di una pubblicazione che sarà presentata domani alle 18, nella sede sociale della Società alpina delle Giulie a Trieste (via Donota 2, quarto piano).

Il testo, a firma di Mario Galli, è un supplemento di «Atti e memorie», pubblicazione della commissione grotte «E. Boegan», che organizza anche la serata.

Furti a raffica nei pressi del cimitero di Muggia. Da qualche settimana, e forse da qualche mese, è ricominciata l'attività criminosa di qualche delinquente che prende di mira le automobili parcheggiate da chi – circostanza particolarmente spiacevole – va a fare visita ai propri defunti.

Il problema, purtroppo, non rappresenta una novità in quanto denunce per fatti analoghi erano già state presentate negli anni scorsi sia alla polizia sia ai carabinieri della cittadina costiera. I servizi di sorveglianza predisposti allora erano evidentemente serviti a ridurre i furti che, a cominciare da quest'estate, sono ripresi con una certa «regolarità». Il più delle volte i ladri, probabilmente nascosti nei paraggi, forzano la serratura delle automobili lasciate in sosta nel parcheggio al quale si accede dalla via di Santa Barbara, o quelle in sosta lungo la via Bembo nei pressi di un'entrata secondaria del camposanto.

Difficile stabilire le esatte dimensioni del fenomeno – sembra però siano almeno una ventina gli episodi negli ultimi mesi –, perché non tutti coloro che subiscono il furto si recano poi a presentare regolare denuncia a polizia o carabinieri. La scarsa fiducia nel fatto che le forze dell'ordine possano risolvere il problema non permette però di perseguire con efficacia e di segnalare il fenomeno in maniera adeguata. Non presentare denuncia è quindi sempre un errore – spiegano gli inquirenti – anche perché non consente di recuperare quanto sottratto in caso di ritrovamento della refurtiva.

Difficile anche controllare l'area incriminata con un pattugliamento costante, ma pare siano già allo studio contromisure da parte di polizia e carabinieri, che raccomandano in ogni caso di non lasciare alcunché di valore all'interno delle automobili parcheggiate nei pressi del cimitero.

I furti sono avvenuti durante l'orario di apertura del cimitero comunale, anche in pieno giorno, e con la presenza nei dintorni di numerose persone. Quello che si sa di certo riguarda la destrezza del ladro o dei ladri, che hanno agito talvolta in pochissimi minuti e apparentemente incuranti del fatto che potesse sopraggiungere qualcuno in qualsiasi momento.

Riccardo Coretti

Lavori quasi finiti, in ritardo Ma poi forse ricominciano

Sono quasi giunti al termine al cimitero di Muggia, dopo una lunga attesa dovuta al fallimento della ditta appaltatrice, i lavori per la costruzione dei nuovi loculi, mentre il Comune ha allo studio nuove migliorie per il camposanto.

Fa quasi tirare un un sospiro di sollievo, all'amministrazione comunale, la consegna di una prima parte dei loculi che dovrebbero servire a limitare la mancanza di spazio all'interno del cimitero comunale di via di Santa Barbara.

Devono essere ancora consegnati quelli realizzati invece sotto il livello del terreno, mentre gli uffici del Comune stanno valutando se applicare o meno la penale prevista dal contratto di appalto a causa dei ritardi accumulati dalla ditta che ha eseguito i lavori.

Dopo lunghi mesi di pausa forzata a causa del fallimento dell'impresa che aveva vinto la prima gara d'appalto, la nuova società aggiudicataria avrebbe dovuto completare tutti gli interventi programmati entro l'aprile del 1999. Una proroga aveva consentito di arrivare a luglio, ma siamo in novembre, e restano ancora da rifinire diversi particolari di arredo.

Tempi lunghi: è probabile una penale per la ditta che ha già avuto proroghe

Una volta sgomberato il cantiere, l'amministrazione comunale potrebbe però intervenire con altri lavori ancora, per rendere più funzionale e per migliorare esteticamente l'area cimiteriale.

È allo studio infatti la possibilità di ripavimentare in maniera diversa i vialetti di accesso ai vari campi, in modo da creare una suddivisione che risponda a criteri diversi e non faccia più riferimento a un numero, ma si sta anche pensando di sostituire i cancelli e i punti luce.

r.c.

IL PREMIO

Presentata a Muggia la terza edizione

Nuove «firme» per il teatro ricordando la voce dell'attrice Giorgia Vignoli

A sinistra, l'attrice Giorgia Vignoli, alla cui memoria è intestato il premio; qui sopra, Paola Gassman, nel ruolo di madrina. In giuria Gino Landi, Ugo Ronfani e altri attori, registi, critici e scrittori.

E' stata presentata ieri nella sala Millo di Muggia la terza edizione del premio nazionale per testi teatrali «Giorgia Vignoli», promosso dall'associazione culturale «Atelier di creatività» in collaborazione con Telequattro, e Fondazione CrT. Creato in memoria dell'attrice Giorgia Vignoli, scomparsa nel 1994, ottima interprete di teatro e amata interprete di tante operette, oltre che apprezzata voce della radio, il premio vuole cercare e creare nuovi personaggi femminili per il teatro italiano. La sua importanza sta nel fatto che la premiazione è solo il primo passo, perché i testi prescelti poi vengono rappresentati. «Ma il nostro problema - dicono gli organizzatori - sono i fondi, speriamo di trovare appoggi economici per poter continuare».

E' stata scelta Muggia per dare avvio alla terza edizione di questo premio per la scrittura teatrale, che nelle precedenti edizioni ha «laureato» una prima volta due testi «ex aequo» («Dietro il palcoscenico» dei triestini Elena Viaro e Alessandro Tamaro e «I mercoledì di Giocasta» di Stefano Ricci e Gianni Forte di Roma, il primo rappresentato al Teatro Cristallo e il secondo al Museo Revoltella nell'ambito del «Ts festival» del Teatro stabile). Chi vincerà stavolta andrà in scena nell'ambito del Carnevale estivo che si svolge nella cittadina e sarà pubblicizzato con altri mezzi.

Come si partecipa? Ciascun concorrente può presentare tre testi teatrali, della durata minima di trenta minuti e massima di 120, e dovrà farli pervenire entro il 30 marzo in due copie. E' prevista una quota di partecipazione. Per informazioni e recapito dei testi ci si può rivolgere all'«Atelier di creatività», via del Lavareto 21 a Trieste (tel. 040.43417, il martedì e il giovedì dalle 10 alle 13; e-mail: Colpodala@libero.it).

E' prevista poi una sezione «opera prima» aperta a tutti, anche agli studenti, e questi lavori concorreranno assieme agli altri.

Madrina del premio è l'attrice Paola Gassman; in giuria ci sono Marisandra Calacione, Mario Chiocchio, Gianni Guardigli, Gino Landi, Ilaria Lucari, Valeria Ottolenghi, Ugo Ronfani, Marzia Ubaldi, Cristiana e Raffaella Vignoli.

Il caso della Ervatti di Borgo Grotta Gigante, che per lavori di ristrutturazione ha messo in strada 250 atleti

Palestra chiusa, ginnastica senza speranza

Svanite le possibilità di trovare un'altra sede: «In fumo 15 anni di lavoro»

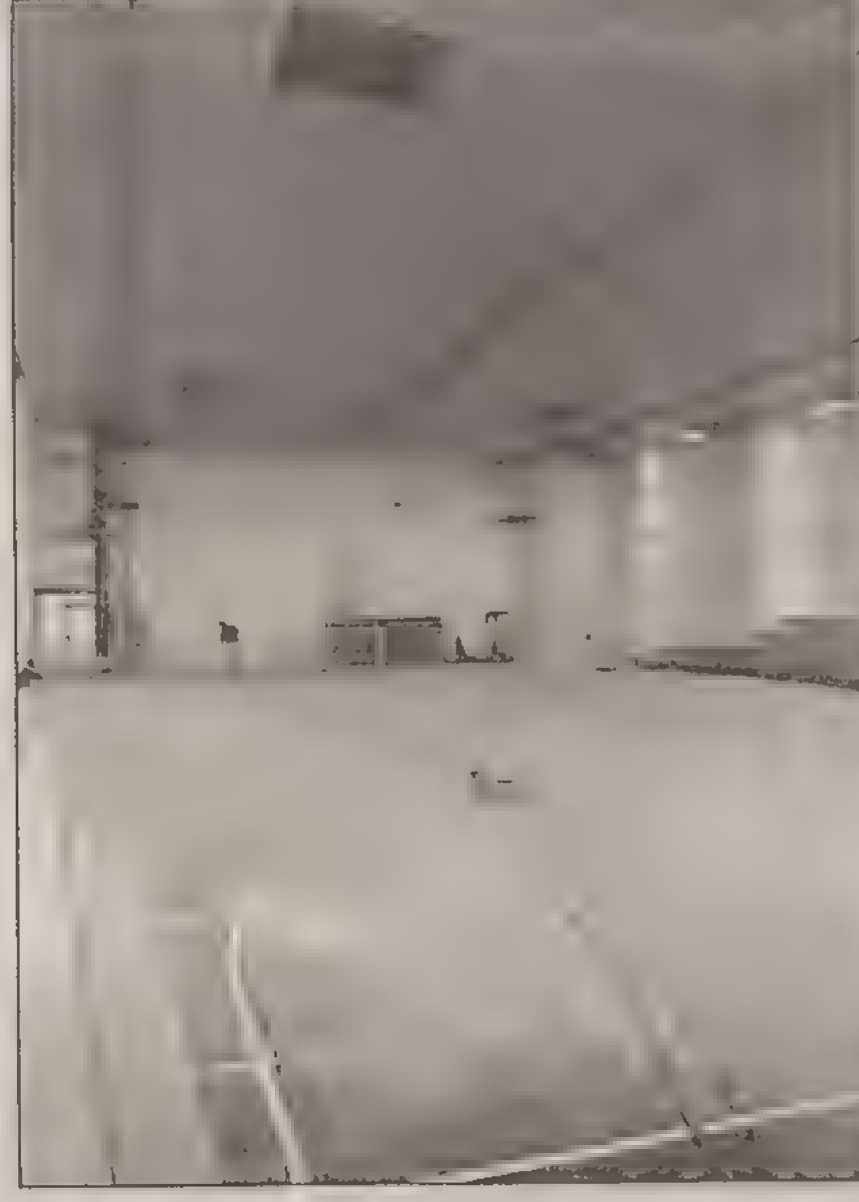
In settembre lo sfratto, la chiusura era prevista per tre mesi, e invece a tutt'oggi l'attività è spenta: «Ci hanno fatto solo promesse a vuoto»

Tutto chiuso, dal 13 settembre, alla palestra Ervatti, ex Circolo lavoratori del Porto, di Borgo Grotta Gigante. Chiuse le porte della palestra di ginnastica, chiusa la pista di bocce, chiusi i campi da tennis e il bar, chiusa la sala per il basket. In una decina di giorni fruitori e responsabili dell'impianto, gestito dagli Usi civici di Prosecco su mandato del Comune di Trieste, hanno dovuto fare le valigie e andarsene. Senza preavviso. E senza sapere dove andare a finire.

«Il 15 settembre - spiega Marino Favretto, il direttore tecnico del Cl Porto, la società di ginnastica che gravitava sulla palestra Ervatti - abbiamo ricevuto una lettera, datata 13 settembre, dall'amministrazione separata degli Usi civici di Prosecco. Praticamente una lettera di sfratto, visto che avevamo poco più di una settimana per uscire dalla palestra. Tutto il complesso dell'Ervatti, spiegava la lettera, doveva essere chiuso per urgenti lavori di sicurezza e all'impianto di riscaldamento. In via ufficiosa, gli Usi civici avevano comunicato che i lavori si sarebbero protratti per tre mesi. Intanto, però – prosegue Favretto – non sapevamo dove andare.

«Sia gli Usi civici, con il vicepresidente Bogatec, che il Comune di Trieste, grazie all'interessamento del signor Mosetti dell'assessorato allo Sport e della dottoressa Mantovani dell'assessorato alla Cultura, ci avevano assicurato che avrebbero cercato una soluzione alternativa». Invece, a metà novembre, i 250 atleti del Cl Porto sono ancora per strada.

«Abbiamo ricevuto solo promesse, non proposte concrete, nessuno ha preso realmente in considerazione il nostro problema – spiega deluso Roberto Tandoi, il presidente regionale della Federginnastica –. Abbiamo proposto di usare la palazzina del Coni, un edificio abbandonato con una grande sala di nove metri per nove, proprio a fianco dell'Ervatti. Non sarebbe stata una situazione ottimale – aggiunge Tandoi –, ma ci avrebbe permesso di sopravvivere».

La palazzina però non era omologata per l'attività sportiva. «Avevamo cercato di superare questo problema – spiega ancora Tandoi – facendo la richiesta per praticarvi attività ricreativa. Poi io personalmente, come presidente federale regionale, mi sarei preso la responsabilità di far allenare lì i nostri atleti, togliendo così ogni problema al Comune e agli Usi civici».

Anche questa proposta non è andata in porto. Intanto, per fortuna, almeno gli atleti del basket erano riusciti a sistemarsi, grazie all'ospitalità di altre società carsoline. Per la ginnastica, invece, è ancora buio pesto. «Adulti, ragazzini, signore dei corsi di aerobica e anziani dei corsi di mantenimento ci telefonano per sapere quando inizieranno le lezioni – sbotta Favretto –. Noi non sappiamo più che cosa rispondere, non sappiamo dove sbattere la testa. Abbiamo lavorato sodo per 15 anni per costruire una società di ginnastica per tutta la gente del Carso, e adesso il nostro lavoro va in fumo».

Intanto, alla palestra Ervatti, a più di un mese dalla chiusura di tutto il complesso, sono stati smantellati solo gli spogliatoi. «Ieri, in mattinata – conclude Tandoi – era tutto chiuso. Non sembra proprio che i lavori siano iniziati». L'ultima spiaggia, a questo punto, è la palestrina di piazzale Monte Re, a Opicina. «Forse, grazie agli Usi civici di Opicina, potremmo usarla per due ore, due volte alla settimana. Un po' poco – conclude Favretto – ma almeno un corso, con una decina di iscritti, potrebbe continuare l'attività».

Anna Pugliese

Nelle foto di Sterle, l'esterno della struttura con materiali di lavoro e due immagini degli interni, un po' sventrati e un po' abbandonati. Era la sede del Circolo lavoratori del Porto, e poi palestra (anche con bocce, tennis e bar) per i cittadini del Carso.

DUINO AURISINA Domani e sabato video e visite in grotta e al sito dei dinosauri

Vedere la natura in due giorni

Due giorni di teoria e pratica nei luoghi più interessanti del Carso triestino. Si chiama «Conoscere il Carso – ricchezze naturali e siti paleontologici» l'iniziativa organizzata domani e sabato 20 novembre da numerosissimi enti e associazioni di Duino Aurisina (il Circolo '91, il Gruppo di volontari di Duino Aurisina e Santa. Croce, il Collegio del Mondo unito, la scuola media «De Marchesetti», la scuola media «Igo Gruden», e inoltre Legambiente-Wwf, Italia Nostra, il Gruppo speleologico Gr-mada, il Gruppo speleologico Flondar) in collaborazione con l'amministrazione comunale e il Museo di storia naturale.

L'iniziativa, che è sostenuta finanziariamente dai contributi del Credito cooperativo del Carso e della Coop consumatori Nordest di Monfalcone, si articolerà in due momenti distinti.

La prima giornata sarà dedicata a una conferenza e ad alcune proiezioni video che si terranno alle 20 nella Casa della pietra «Igo Gruden» di Aurisina.

Il giorno dopo invece sarà tutto riservato alle visite guidate nei luoghi più suggestivi e interessanti del territorio comunale, come la grotta Pocala e il sito dei dinosauri recentemente portati in luce al Villaggio del Pescatore *(nella foto, gli scavi)*.

Per motivi organizzativi è necessario che chi è interessato a partecipare alle visite guidate comunichi la propria presenza telefonando al numero 040/370815 oppure allo 040/209075.

Alla conferenza di domani interverranno esperti del settore come Sergio Dolce, direttore del Museo di Storia naturale di Trieste, Ruggero Calligaris, conservatore del museo e responsabile delle ricerche nella grotta Pocala, assieme al geologo Flavio Bacchia e allo zoologo Nicola Bressi.

Si inaugura sabato in quattro sedi diverse una serie di rassegne tra pittura, scultura, grafica, arte applicata

Opicina, quaranta prove di creatività

Domani l'ultima «Sinfonia»

Si concludono domani a Slivia le serate poetico-musicali di «Sinfonia carsica», organizzati dal Comune di Duino Aurisina in collaborazione con alcuni ristoranti. Il menù è quanto di più tipico, e verrà presentato in dialetto («brodo brustolà, bleki con levro in tecia...»).

Tra un piatto e l'altro, si potranno ascoltare brani di Scipio Slataper, Srecko Kosovel, Igo Gruden, Albert Miklavec, recitati da Cristina Adriani, Maria Serena Ciano, Aleksij Pregarc, accompagnati da un sottofondo musicale (Fabio Zoratti alla fisarmonica e Paolo Paolin alla chitarra). Per informazioni e prenotazioni è possibile contattare gli uffici comunali di Duino Aurisina, al numero 040.2017371-370.

Si apre sabato nella sala della Banca di credito cooperativo del Carso la terza mostra collettiva «Insieme a Opicina», che allinea - fino al 30 novembre - pittori e scultori, artigiani e decoratori, in una grande vetrina che si estende anche alla sala Tabor di via del Ricreatorio 1, alla casa Brdina di via di Prosecco 109 e alla casa parrocchiale di via di Prosecco 28. Alla banca l'inaugurazione sarà alle 18, alla Tabor alle 19, alla Brdina alle 17.30 e in parrocchia al mattino, alle 11.45.

Una quarantina gli espositori nelle varie sedi: oltre alla pittura e alla scultura (in legno e in pietra), mezzi di espressione più classici, ci saranno grafici, decoratori in legno, autrici di «mezzo punto» e di lavori con perline e «paillettes», pittrici su seta, in una panoramica davvero ampia di creatività.

Le mostre saranno visitabili con il seguente orario: alla banca dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30 (da lunedì a domenica); nelle altre sedi dalle 15 alle 19.30 (nei medesimi giorni). La presentazione critica, alle inaugurazioni, sarà a cura di Sergio Brossi.

INTERNET INTER...NOS

Zoom

Il suo nome è Intranet (ovvero net=rete più intra=dentro). E il suo significato è meno astruso di quanto possa sembrare a una prima lettura. Nel senso che è, in parole povere, una porzione di Rete accessibile solamente ad un numero ristretto di utenti «privati» ad essa connessi. Ogni ente, azienda ed organizzazione, che possiede una sua rete interna solitamente non desidera renderla accessibile ad estranei, ad esempio, collegati ad Internet. Questa Rete è protetta da un computer che si chiama firewall (letteralmente «muro di fuoco») che provvede ad interdire gli accessi non autorizzati. Per spiegare in altro modo di che cosa si tratta si può dire semplicemente che un'Intranet è una sorta di Internet privata protetta però (da intrusioni non gradite) da un computer-guardiano.

Il sito Web dell'ente municipale indica la via da seguire per dimezzare le quotidiane incombenze burocratiche

Acqua alta in Comune. Per navigare

Dal virtuale al non virtuale: è un puzzle di sportelli presidiati o automatici

Indirizzo del sito: www.comune.trieste.it.
Anno di nascita: 1996.
Ideazione: Insiel; nel '98 e nel '99 Tassinari-Vetta.
Realizzazione: Insiel; nel '99 Comune di Trieste.
Numero pagine: 300.
Numero link esterni: 149.

Sono 28 mila 619 i «surfisti» che dall'1 giugno di quest'anno hanno navigato nel sito, per eccellenza, di Trieste. La vetrina virtuale del Comune giuliano che ha costruito una mappa mirata a offrire servizi da una parte ai suoi cittadini, dall'altra ai turisti. I «nonni» del sito sono gli sportelli (presidiati o automatici), quelli che sono stati allestiti per snellire la burocrazia e facilitare i compiti dei cittadini. E proprio agli sportelli (non virtuali) il sito (virtuale) invita a recarsi.

TESI-WEB Le pagine Web, che offrono l'immagine on-line della città, sono state oggetto anche di una tesi di laurea redatta dalla neodottoressa Katia Tonel che nei giorni scorsi l'ha discussa, con profitto, ottenendo la laurea in Scienze della comunicazione. Tema dell'analisi della Tonel è stato appunto il sito Web municipale nelle sue funzionalità, ovviamente, comunicative. Punti forti del www triestino? La grafica. Punti deboli? Deve essere orientato a offrire più mani tese al cittadino e garantire un maggior numero di servizi interattivi. Un'oretta di crociera consente comunque di farsi un'idea piuttosto chiara di che cosa contiene il sito e di scoprire che sotto casa si può pagare l'Ici e la «collezione» di multe dimenticate nel cassetto con la speranza che evaporino...

URP! Tra le postazioni presidiate (da persone e non da robot) ma delle quali tutto si scopre on-line, il ruolo di primo piano spetta all'Urp. Tre lettere bizzarre che non sono un'esclamazione da fumetto ma semplicemente l'acronimo dell'Ufficio Relazioni con il Pubblico inaugurato nel '96 e allestito nella sala di Piazza Unità 4. Qui i meno informati e i più «confusi» possono trovare un valido aiuto nel caso in cui debbano avviare pratiche, compilare domande o moduli. Tutto quanto, insomma, fa burocrazia, all'Urp perde il peso superfluo e acquista leggerezza. Quasi sempre.

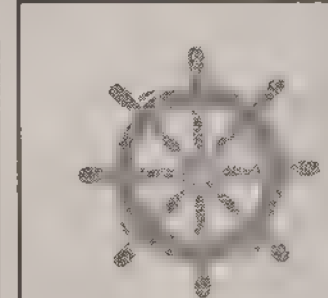
VIETATO AI MAGGIORI Trieste città anziana? Può darsi ma anche capitale dei giovani per i quali è stata realizzata la rete denominata appunto «Informagiovani». Obiettivo: fornire imformazioni preziose per orientarsi tanto nell'universo dell'istruzione quanto in quello ben più complesso del lavoro. Tre le unità dislocate in altrettanti punti della città: l'Agenzia si trova in via Gatteri 12, il Punto Informagiovani nella sede dell'Urp e il Punto Giulia (all'interno dell'omonimo Centro Commerciale).

DIMMI CHI SEI. E TI DIRO' QUANTO PAGARE Tra gli sportelli automatizzati il Dimmi è la punta di diamante. Perchè? Con il codice fiscale che funge da codice d'identità, e con il tradizionale bancomat, si possono evadere le mensili o semestrali incombenze che gravano su ogni (buon) cittadino. L'iniziativa è frutto del feeling tra Comune e CrT. Al momento sono operativi i servizi di pagamento dell'Ici, per tutti gli immobili che si trovano a Trieste (e provincia) e il pagamento delle contravvenzioni relative a infrazioni avvenute nel Comune giuliano negli ultimi 12 mesi (per questo «salasso» non serve il codice fiscale). Ma non finisce qui. Tra breve si potranno ottenere anche le visure camerali, pagare le tasse per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani (Tarsu) e tutto quanto viene registrato nelle cartelle esattoriali.

ICI E MULTE. COME... Per il pagamento dell'Ici è necessario disporre di tutti i dati per la compilazione del bollettino. Per le contravvenzioni è necessario disporre dell'avviso o verbale di accertamento sul quale sono riportati i dati dell'infrazione. Ci pensa poi il sistema Dimmi a guidare il «cliente» nella scelta dei servizi e degli importi dovuti, presentando una successione di schermate di facile lettura.

DOVE... Gli sportelli si trovano per lo più nei centri civici e in alcune agenzie della CrT. Il servizio è attivo 24 ore su 24 tutti i giorni della settimana. Ma ecco dove si può procedere all'esperimento: passo Costanzi; via Locchi (centro civico); via Caprin (centro civico); via Bonomo (centro civico); Prosecco (Ag.15); via Paisiello (vetrina supermercato); via dei Mille (in fase di realizzazione); Servola (Ag. 12); via Pellico (Centro servizi CrT); Opicina (centro civico e Ag.3); largo Chiadino (Ag.18).

E IL GIUBILEO? Non poteva mancare. E per chi volesse - dopo aver tanto pagato - muoversi nei luoghi sacri di Trieste trova una guida rapida per muoversi tra i più importanti luoghi di culto della città. Culto cattolico, e non, visto il passato cosmopolita di Trieste. Da San Giusto si può navigare direttamente verso la chiesa serba ortodossa o verso la sinagoga. Il tutto semplicemente con un paio di clic del mouse.

Link

Ed ecco una pioggia di indirizzi Web metropolitani.

Prefettura: **www.commissariato.fvg.it** (sito ricco di informazioni sulla struttura, sull'organizzazione e sulle funzioni svolte sul territorio. Cenni storici sul palazzo del Governo).

Camera di commercio di Trieste: **www.trieste.camcom.it** (il sito illustra i servizi offerti al cittadino e quelli alle imprese. Numerosi link a pagine che riguardano eventi culturali e turistici).

Unione degli istriani: **www.wavenet.it/istria_dalmazia** (viene presentata on-line l'attività dell'associazione che difende la memoria degli esuli istriani).

Fiera di Trieste: **www.fiera.trieste.it** (vetrina virtuale della fiera con date di manifestazioni e appuntamenti organizzati dall'ente).

Friulia: **www.friulia.it** (biglietto da visita dell'organismo con l'illustrazione dei servizi finanziari e di consulenza).

Bic: **www.bic,fvg,it** (il Business innovation center sostiene il consolidamento di nuove imprese e presenta nel suo sito i servizi messi a disposizione delle aziende).

Assicurazioni Generali: **www.generali.it** (in vetrina il profilo della compagnia ed i suoi prodotti, ma anche le opportunità di lavoro offerte dalle agenzie sparse in tutta Italia).

Genertel: **www.genertel.it** (la prima assicurazione in Italia su Internet si presenta con un sito che ne descrive i vantaggi e le offerte)

LLoyd Adriatico: **www.lloydadriatico.it** (sito completo con elenco dei servizi, agenzie, news, consulenza online ed altro).

Ras: **www.ras.it** (la compagnia presenta il proprio biglietto da visita spiegando quali sono vari tipi di contratti assicurativi).

AC.E.GA.S. S.p.A.
Acqua Elettricità Gas Servizi
...che il nostro sito è stato visitato: 000097
CENNI STORICI
...ARTA DEI SERVIZI
...MUNICATI, NEWS ...
...IRIZZI E TELEFONI
Palazzo Carciotti
via Genova, 6
34121 TRIESTE

Pagina a cura di Elena Marco
Collaborazione tecnica di INSIEL

Le pagine precedenti dedicate a Internet sono state pubblicate il 9, l'11 e il 16 novembre.

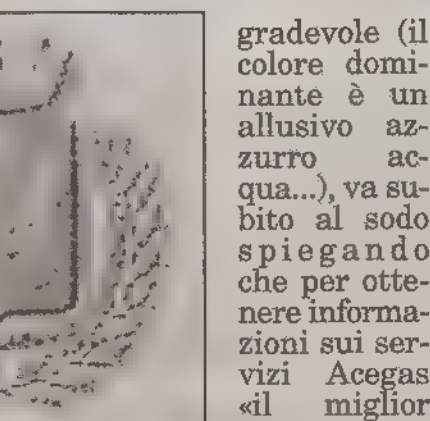
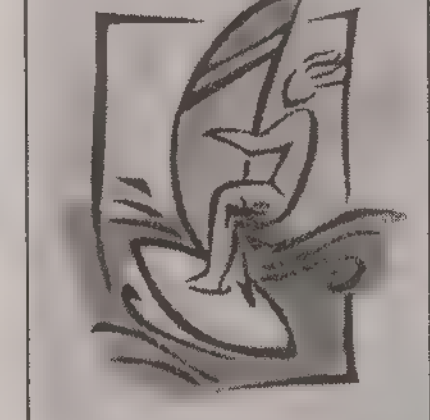
VERSO ALTRE ROTTE

Viaggio nelle pagine on-line di Act, Acegas e Questura alla scoperta di informazioni e curiosità metropolitane

Tra bus, luce e gas on-line (con bolletta)

Servizi on-line? Si, grazie. Dall'Act, all'Acegas fino ad arrivare alla Questura, solo per fare qualche esempio. In questi ultimi scampoli di Millennio i vantaggi per chi naviga in Internet si moltiplicano come funghi. In alcuni casi i benefici sono notevoli. Per quanto riguarda l'**Act**, ad esempio, (**http://www.act.trieste.it**) si possono consultare sul video del proprio pc domestico una serie articolata di informazioni.

Svariate le rotte da intraprendere: dalle indicazioni sull'Urp alla informazioni generali, al regolamento di vettura alle linee e percorsi, alle mappe cosiddette sensibili, all'Act e ricerca, al «sistema qualità», alle tariffe e, infine, altri siti che riguardano i trasporti. Il tutto con aggiornamenti continui. Non a caso si segnala con certa pignoleria che gli orari di linea indicati sono quelli in vigore dal 13 settembre. E per chi non avesse un pc, e neppure un gettone in tasca, può chiedere informazioni usando il buon vecchio telefono e formulando il numero verde 800-016675.

E l'**Acegas** (**www.acegas.trieste.it**)? Il sito (a fianco è pubblicata l'home page) si vede, graficamente gradevole (il colore dominante è un allusivo azzurro acqua...), va subito al sodo spiegando che per ottenere informazioni sui servizi Acegas «il miglior modo per avere le notizie più fresche è la consultazione della Pagine informative». Che si trovano dove? Negli sportelli attivi dislocati in città che al momento si trovano allo sportello dell'Ufficio relazioni con il pubblico (il fatidico Urp) del Comune di Trieste e al terminale multimediale pubblico denominato MOSAICO installato nell'atrio nella Stazione ferroviaria centrale. Esiste, infine anche il Bancobol situato in via Cassa di Risparmio 12/B dove si possono pagare (in contanto o con Bancomat) le bollette. Il Bancobol è in servizio dalle 7.30 alle 20, tutti i giorni, esclusa la domenica,

Questura (www.retecivica.trieste.it/questura) «in fundus». La pagina si apre con intestazione azzurra che recita «Ministero dell'Interno. Questura di Trieste» e acconcio simbolo (nella foto a sinistra). In che modo sia utile navigare nella Questura è presto detto: oltre agli indirizzi delle varie sedi si possono ottenere informazioni sulle modalità di presentazione delle domande di licenze, passaporto, lasciapassare.

Se si vuole sapere che cosa serve per compilare correttamente la domanda basta «cliccare» au lasciapassare, scegliere il tipo di documento che si desidera richiedere (ordinario, di famiglia, ecc) e poi prendere nota delle indicazioni che si visualizzano sulla pagina Web. Quasi sempre c'è anche una fac-simile di domanda che agevola tutta l'operazione. Non male.

Serietà e affidabilità non sono virtuali

Internet? No grazie È meglio il sorriso del concessionario

Internet, un nome che suscita reazioni molto diverse tra il grande pubblico: c'è chi lo impiega quotidianamente e c'è invece chi lo percepisce come il famoso «Grande Fratello» di Orwell.

La Rete delle Reti, ossia Internet, concepita ed utilizzata inizialmente solo per scopi militari, con la caduta del Muro diventata quasi inutile, oggi ha trovato la sua consacrazione come mezzo di comunicazione e vendita in tutto il globo.

Nel campo dell'automobile negli Usa quasi il quattro per cento delle vendite si svolge attraverso la rete. È un dato di grande interesse, tenendo conto che stiamo parlando di un mercato di circa 15,5 milioni di autoveicoli all'anno, quindi tentiamo una breve analisi del fenomeno.

Anzitutto c'è da dire che tolta la dozzina di megalopoli il resto degli Usa è composto da cittadine semirurali nelle quali non abbondano le possibilità di acquisto; poi, bisogna tener conto del fatto che il mezzo più venduto ogni anno negli Usa è un furgone pick-up, e che questa tipologia di veicolo in totale copre addirittura oltre un quarto delle vendite.

Come vi chiederete, può essere importante questo dato? Semplice: è di certo molto più facile acquistare un mezzo di lavoro e di svago già conosciuto (tendenzialmente questi veicoli rimangono immutati nelle loro caratteristiche), che acquistare una vettura, grande o piccola che sia, la quale deve soddisfare un insieme di sensazioni ed un gradimento anche estetico che nessun schermo di computer potrà darci. Rimane poi da ribadire che il mercato dell'auto negli Usa è totalmente differente da quello europeo – per ora – laggiù le auto costano veramente poco, come la benzina e l'assicurazione, ci sono strade e soprattutto parcheggi per tutti.

A quanto ci risulta, in Europa sono in corso dei tentativi di vendita attraverso Internet sui principali mercato: in Germania i risultati sono pressoché a zero, ancora meno in Francia, mentre nella Gran Bretagna, quasi al traino degli Usa, qualcosa si muove anche curiosamente per quanto riguarda l'usato. La Gran Bretagna rimane comunque un paese anomalo rispetto al continente, non solo per la guida «sbagliata» ma soprattutto per la tipologia delle reti di distribuzione, più simili a quelle nordamericane, con pochissimi concessionari indipendenti e grandi organizzazioni di vendita addirittura quotate alla Borsa valori di Londra.

In Italia, da poco e fino al 31 dicembre – in via sperimentale – un costruttore nazionale ha aperto un sito dedicato esclusivamente all'acquisto della Barchetta in versione speciale, stessa strada percorsa dalla Ford con un sito riguardante solo le sportive. Bisogna sottolineare che questa novità ha già suscitato sulla stampa «on-line» alcune critiche in quanto non è possibile ottenere alcuno sconto sul prezzo fissato e non sono disponibili per il modello offerto alcuni importanti dispositivi di sicurezza, neppure in opzione.

A nostro vedere si tratta di esperimenti dall'esito molto dubbio. Come potrà essere sostituito il contatto fisico con la desiderata auto? Il compratore come farà ad avere fiducia in un contatto anonimo e asettico con lo schermo di un monitor?

Da tempo le case produttrici parlano spesso dei costi della distribuzione, cioè sostengono che i prezzi delle auto sono inutilmente alti a causa dell'ultimo e più debole anello della catena: la concessionaria. Sia ben chiaro che si tratta di un atteggiamento del tutto pretestuoso. Se i produttori potessero sostenere l'onere economico della vendita diretta, le concessionarie da tempo avrebbero chiuso le saracinesche, statene certi. Se così non è già accaduto, e se il mercato tuttora prosegue nella sua attività tradizionale questo è dovuto in gran parte alle oltre 4500 aziende concessionarie italiane che – lasciatecelo dire – con sacrificio e grande spirito di servizio anche quest'anno consegneranno oltre 2 milioni di autoveicoli ritirandone in permuta quasi la metà.

Questo importante settore ha bisogno di certezze e di rispetto, di meno pastoie ed impedimenti burocratici, di meno tasse dirette ed indirette, per avvicinarsi all'Europa e ai desideri dell'utilizzatore finale: tutti noi automobilisti.

COMPATTE

323F, l'auto del Millennio

● a pag. 22

OFF-ROAD

Pajero Pinin, un simpatico jolly

● a pag. 24

TURBODIESEL

Avensis fa miracoli

● a pag. 25

NOVITÀ

Picasso, il fascino della trasgressione

● a pag. 24

La Mazda punta sulla compatta che raccoglie in sé tanti vantaggi

323F, veicolo globale del nuovo Millennio

La nuova serie Mazda 323F incarna il concetto di «veicolo globale» del futuro, che unisce piacere di guida, design distintivo, comfort, sicurezza, affidabilità e resistenza nel tempo, senza venir meno ai requisiti imposti in termini di protezione dell'ambiente e conservazione delle risorse. Costruita con pianale e architettura originali, la nuova 323F si presenta come un'elegante cinque porte hatchback sportiva dalle caratteristiche innovative in materia di praticità e di versatilità. Due i motori che la equipaggeranno: un 1.5 litri e un 2.0 turbodiesel.

Il telaio, basato sul noto sistema Mazda di sospensioni a montanti (anteriori MacPherson e posteriori TTL) è dotato di nuovi componenti e di una nuova geometria, che assicurano alla vettura eccezionali qualità dinamiche e di comfort. La Mazda 323F è disponibile in Italia nella versione 5 porte hatchback in grado di garantire cinque posti comodi e tantissimo spazio per i bagagli grazie al versatile vano di carico. La Mazda 323F ha trazione anteriore, motore trasversale, sospensioni indipendenti sulle quattro ruote e un nuovo pianale con passo di 2.610 mm e una carreggiata identica di 1.470 sia nella parte anteriore che in quella posteriore.

La serie 323F può essere equipaggiata con un propulsore benzina, 4 cilindri in linea con albero a camme in testa, e uno turbodiesel ad iniezione diretta. Il propulsore ZL a iniezione, 16 valvole, 1.5 litri, a doppio albero a camme in testa e 90 cavalli di potenza, è il motore tradizionale della nuova 323F. Il motore diesel turbocompresso a iniezione diretta è un 2 litri, 16 valvole, ed è la versione aggiornata e migliorata della sperimentata configurazione Mazda già adottata per la 626 e in grado di erogare una potenza anch'esso di 90 cavalli.

Il «best seller» Peugeot si propone con la tecnologia Hdi

306, non solo classe Ma motori risparmiosi

A due anni dal riuscito restyling e dal debutto della versione Station Wagon, che è diventata velocemente una delle «best sellers» della gamma Peugeot, 306 si propone sul mercato con una tecnologia d'avanguardia, il motore diesel a iniezione diretta Hdi common rail finora riservato alla prestigiosa 406. Peugeot 306 usufruisce quindi di tutti i vantaggi connessi con questo moderno propulsore in fatto di economia d'esercizio, pulizia delle emissioni e brillantezza delle prestazioni.

Grazie anche alle nuove versioni Hdi, la 306 dispone ora di una serie di proposte in grado di soddisfare le esigenze più varie, sia in fatto di motorizzazioni che di allestimenti e carrozzeria. Come berlina tre porte la 306 è infatti la vettura per il giovane nucleo familiare, attento sì al comfort, alla sicurezza, ma che apprezza anche un look dinamico, moderatamente aggressivo, ma dalla forte personalità. Come berlina cinque porte è, invece, passata per la famiglia più «matura», che cerca nella sua 306 tanta praticità unita ad una dotazione di classe. L'elegante 306 Station Wagon è ideale per chi ha bisogno di tanto spazio interno, comodo e ben sfruttabile, ma non intende venire a compromessi con le dimensioni esterne che ne possano condizionare la guida di tutti i giorni.

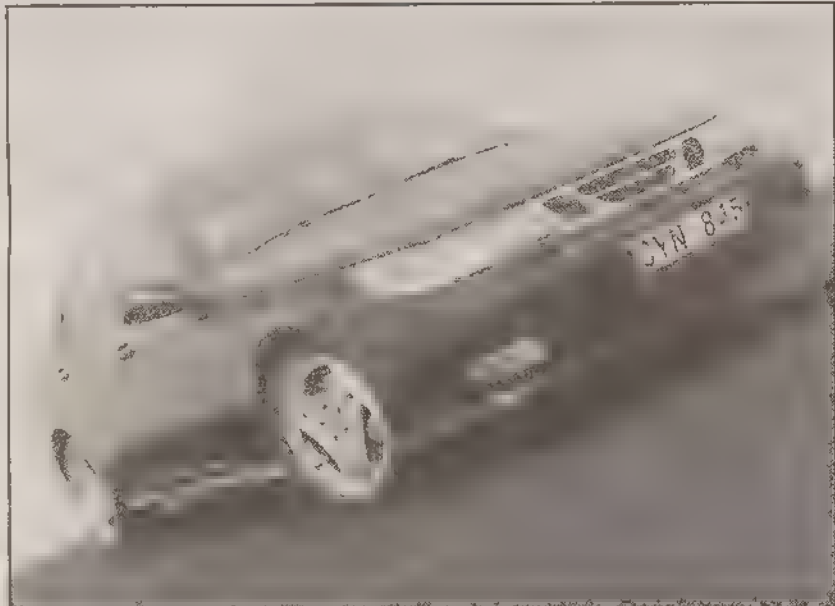
La 306 Cabriolet, infine, è nata per il cliente esigente, che al volante ama vedere e farsi vedere, nello spirito più classico che da sempre caratterizza le vetture «scoperte» più affascinanti. La 306 Hdi aumenta il fascino di una gamma ricca e diversificata, particolarmente interessante per il rapporto prezzo - prestazioni - equipaggiamenti. E dalla scorsa primavera le 306 turbodiesel, berlina e Station Wagon, prima equipaggiate con l'Xu D9 Te, dispongono del Dw 10 Td di 1997 cc che eroga 66 kW (90 CV).

AUTOSALONE GIROMETTA

I modelli della Casa svedese in mostra alla concessionaria triestina

Saab Aero pronta al decollo Una «star» nata per stupire

Saab, un nome, una garanzia. La casa automobilistica svedese vanta una fama che la rende unica nella produzione dei suoi prodotti dalle linee classiche ma sportive al contempo. Frutto di un'evoluzione tecnologica continua e una massima cura nella predisposizione di modelli dalla fama mondiale, è la nuova 9-5 Aero, una potenza da 230 CV erogati da un 2.300 cc con turbocompressore.

«L'assetto è tipicamente sportivo - spiega Furio Girometta, della concessionaria Saab Girometta - con montati cerchi da 17" che donano un look particolarmente aggressivo. Ma se di sportività si tratta essa e comunque abbinata a una grande comodità, favorita da una dotazione accessoristica impeccabile come quella delle grandi ammiraglie dal costo di varie decine di milioni in più. Il motore è un turbo eco-power a basse emissioni di scarico in grado di spingere la 9-5 Aero fino a 240 km/h con una accelerazione bruciante da 0 a 100 km/h in 6,9 secondi. Va anche detto che il consumo su un prcorso misto si attesta sul 9,5 %».

La gamma 9-5 offre varie opportunità di scelta all'atto dell'acquisto con prezzi che spaziano dai 59 milioni agli 84 milioni della versione con il trelitri da 200 CV. Le motorizzazioni partono dal 2.000cc a 16 valvole turbocompresso eco-power e 150CV, passando a quello da 192 CV, quindi il 2.300 a 16 valvole e 170CV, quello Aero da 230 CV per arrivare infine alla versione tremila. La possibilità di trovare la macchina che si desidera non manca. Per chi necessita di una station wagon, 9-5 offre pure questa opportunità con la scelta di motorizzazioni ampia come nel caso della berlina.

PADOVAN & FIGLI

Nei locali del salone cittadino le nuove versioni dell'enfant terrible

La 206 scatta ma non beve Tutto merito del common rail

Presentata appena un mese fa la Peugeot 206 turbo diesel iniezione diretta con sistema common rail e già l'interesse degli automobilisti ha superato ogni ottimistica previsione.

«Consumo ridotto del 20% rispetto a un turbodiesel normale - spiega Roberto Bon, della concessionaria Padovan & Figli - vantaggi di coppia rilevanti, forza motore aumentata, rumorosità ridotta, doppia iniezione di potenza e di preriscaldamento: sono questi alcuni vantaggi diretti comportati dalla nuova motorizzazione montata sua una macchina dalla linea gradevole e accattivante, che tocca i 190 km/h e che può vantare consumi dell'ordine del 4%. Tre gli allestimenti sul mercato: il tre porte XS da 26.500.000 lire e XT da 26.800.000 lire nonché il cinque porte XT da 27.800.000 lire».

Nell'ambito della gamma Peugeot la 206 fa la parte del leone, affiancata da una 306 full optional e prezzi competitivi e il 406 con novità estetiche e tecniche di assoluto rilievo. Inossidabile il monovolume 806 che monta adesso anche i nuovi motori turbo diesel HDI. L'eleganza, la raffinatezza e la sportività del Coupé 406 hanno fatto scuola grazie alla griffe di Pininfarina che altro non può essere se non sinonimo di esclusività. Il Coupé è disponibile con motorizzazione "duelitri" a sedici valvole negli allestimenti normale e plus (interni in pelle, sedili regolabili eslettronicamente e mille altre chicche che rendono la macchina superlativa) e nella versione plus dedicata alla motorizzazione 3000 V6. Un coupé, quello con il trelitri, da far invidia alle concorrenza più qualificata in questo specifico settore del mondo dell'automobile sportiva ed elegante.

Con i nuovi sistemi satellitari la guida diventa facile

Un segnale dal cielo per viaggiare sereni

Strade e autostrade non sono più un problema. Dove andare, dove svoltare, quanti chilometri mancano e tutte le informazioni utili a rendere più facili, agevoli e sicuri i propri spostamenti arriveranno direttamente via satellite grazie agli avanguardistici sistemi di navigazione stradale. Sia nelle trafficate arterie extraurbane, che nei difficili e arzigogolati percorsi cittadini l'ausilio della tecnologia applicata a una rete di satelliti per telerilevamento denominata Gps rende tutto più facile.

I sistemi disponibili sul mercato possono essere montati su vari tipi di auto senza differenza se si tratta di una classica utilitaria o di un ammiraglia della casa automobilistica di turno. E' naturale al contempo che uno strumento di questo tipo necessità di un investimento sostanzioso di oltre una manciata di milioni che non risulta alla portata di tutte le tasche.

Le mappe sono registrate su Cd rom: indicano addirittura i sensi unici e i divieti di sosta

Le mappe sono registrate su dei CD Rom come del resto la schedatura di tutte le strade d'Italia. Il kit da montare sulla vettura comprende un'antenna satellitare che viene sistemata all'interno dell' abitacolo (in genere sulla plancia), un misuratore del percorso collegato al contachilometri (in linguaggio tecnico si chiama sensore odometrico), un computer a lettore CD Rom, il diplay dove visionare il percorso e un telecomando che consente di programmare la strada che si vuole percorrere e quindi procedere alla memorizzazione della stessa sul computer. Ovviamente non si può rimanere con lo sguardo incollato al display mentre si guida ed ecco che in soccorso del guidatore arriva una voce che indica quali sono le svolte da fare e le direzioni da prendere.

Tanto per chiarezza va rilevato che nei Cd Rom sono inseriti i sensi unici, i divieti di svolta e tutte le variazioni di carattere viario che si possono trovare. Con cadenza semestrale le informazioni memorizzate vengono aggiornate in modo da rendere il proprio Gps sempre al passo con le necessità dell'automobilista. Varie sono le case prodruttrici di questi sofisticati e precisi sitemi di navigazione satellitare che consentono di affrontare senza patemi d'animo qualunque tipo si viaggio e tragitto lungo le arterie di città sconosciute.

I nuovi telefonini offrono prestazioni tecnologiche inimmaginabili

Cellulari-computer e il futuro è in linea

Con la fine dell'estate le case prodruttrici di telefoni cellulari hanno riaperto il fuoco di fila delle novità. I nuovi telefonini sono sempre più di dimensioni ridotte, più colorati e ovviamente tecnologicamente più avanzati. C'è inoltre una tendenza ad una diminuzione dei costi, anche nei nuovi modelli, almeno a parità di prestazioni. Le novità dell'autunno sono legate all'integrazione con Internet e alla crescita delle possibilità di comunicazione: Sono sul mercato i primi modelli di "telefono-ufficio", frutto dell'integrazione tra cellulare e palmare.

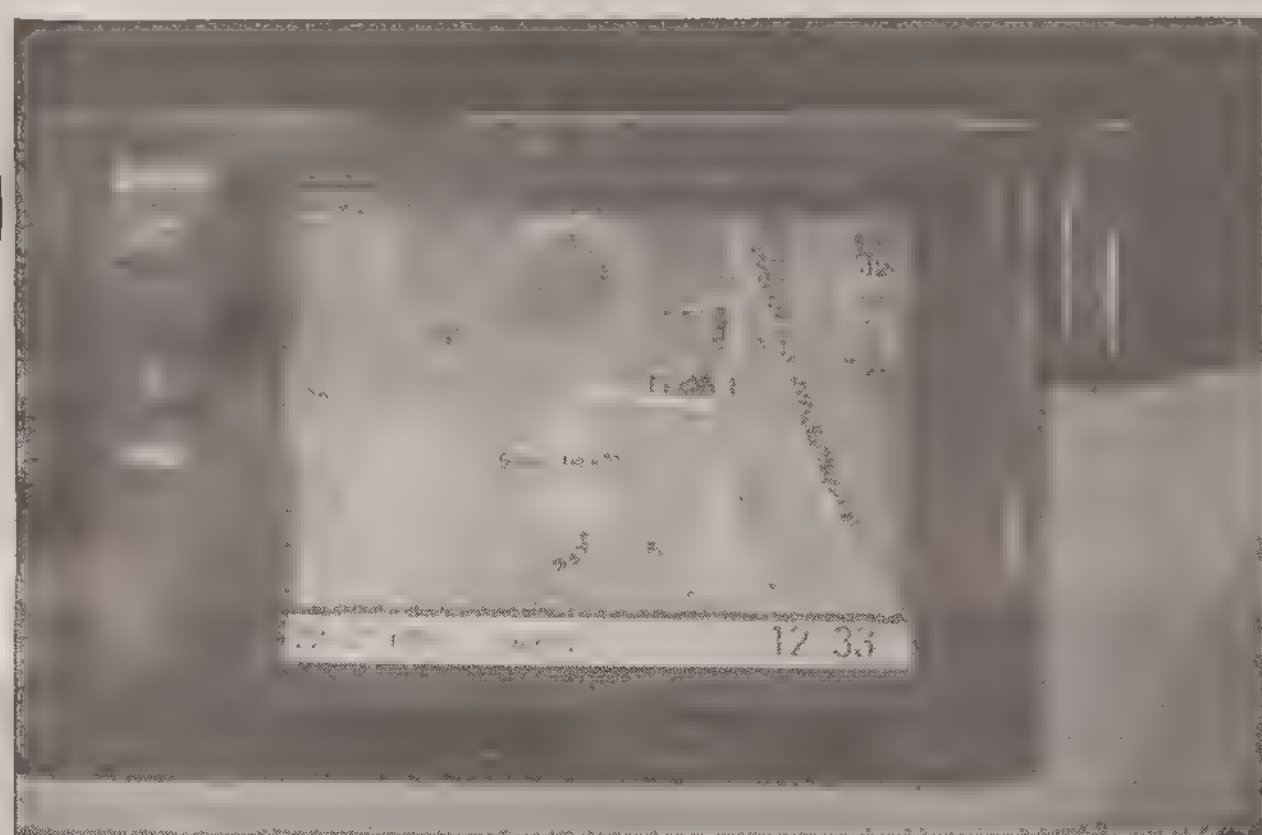
Dual band, registratore vocale, collegamento con Internet, possibilità di inviare o ricevere anche i messaggi fax

Quanto a dimensioni ricordano i cellulari della prima generazione, ma all'interno contengono un vero e proprio mini computer: si può scrivere, collegarsi ad Internet, leggere posta elettronica, gestire un'agenda, inviare fax. Una ricca dotazione di accessori consente poi collegamenti diretti con il PC dell'ufficio per scaricare files. Operazione possibile anche attraverso una porta a infrarossi.

Attualmente le caratteristiche tecniche dei telefoni cellulari si sono notevolmente livellate , con una buona parte delle prestazioni presenti nella maggioranza degli apparecchi. Ad esempio quasi tutti i telefonini prevedono la ripetizione dell'ultimo numero, il timer dell'ultima chiamata, il timer totale, il blocco dell'apparecchio, la regolazione del volume della suoneria, l'indicatore dello stato di carica della batteria, l'indicatore dell'intensità del segnale, il caricabatterie. Ma molti ultimi modelli sono dotati, ad esempio, del registratore vocale, che permette di registrare brevi appunti e l'agenda che va a soppiantare il tradizionale data-bank elettronico. I nuovi modelli sono spesso dual band, cioè possono passare

automaticamente dalla banda 900 usata dai GSM in Italia ma in grande espansione anche all'estero, alla nuova 1800, utilizzata già da Tim, Omnitel, Wind ed in un imminente futuro anche dal quarto gestore (Blutel) che arriverà a Natale. Non mancano i block notes, la funzione di sveglia, l'antenna estraibile, una quarantina di suonerie tra cui scegliere, la possbilità di inviare messaggi e disegni.

Aumentano i modelli che permettono il collegamento a Internet attraverso modem interni, cosa che permette anche l'invio di brevi fax.

BMW

Mk2, il superocchio per le curve

Si chiama Mk2. È uno dei più sofisticati sistemi di navigazione sul mercato. È installato dallo scorso anno sulle Bmw della serie 7. Tra le novità sostanziali: il software che garantisce un maggior numero di funzioni e opzioni. La sonda del campo magnetico è stata sostituita da un sensore di inerzia piezoelettrico, che consente di rilevare in tempo reale lo spostamento della vettura anche in percorsi non rettilinei. L'eventuale presenza dei campi magnetici non potrà influire sulla taratura della sonda e così viene mantenuta la posizione della vettura.

Il fantascientifico navigatore satellitare in mostra da «Audio In by Mondo Telefonico»

Con Alpine non ti perdi mai

Una mappa a tre dimensioni e lo zoom per gli incroci

Il panorama dei navigatori satellitari o impianti Gps è particolarmente ampio e variegato sotto l'aspetto dell'offerta., Un prodotto che ricopre una posizione di vertice è l'Alpine. Si tratta, infatti, di un prodotto di fascia alta che parte da una unità di controllo sintomonitor CVA 1000R. Questa funge da impianto di base sul quale si possono installare il sistema di navigazione, il lettore DVD e il caricatore CD video o audio, o un sintonizzatore TV.

«Il navigatore satellitare di Alpine ha delle caratteristiche particolari - spiega Stefano Del Priore, del negozio Audio In by Mondo Telefonico - che comprendono una mappa a tre dimensioni con vista dall'alto per poter meglio prendere coscienza della zona in cui si trova a transitare l'automobilista, la possibilità di zoomare l'incrocio che ci si appresta ad attraversare, una guida vocale o con l'indicazione del percorso sul monitor, la possibilità di individuare in rapidità il tragitto migliore in caso di traffico o di altri inconvenienti. La precisione di questo modello consente di individuare addirittura il numero civico che si intende raggiungere»..

Ma se nel campo dei navigatori satellitari valeva la pena citare Alpine, va detto che nel campo dei sintolettori CD, o multilettori o impianti di radiocassette l'offerta di Pioneer e Kenwood risulta particolarmente interessante.

«La gamma Pioneer - prosegue Stefano Del Priore - offre dei display di nuova concezione denominati OEL, dotati di grafica tridimensionale in movimento e disegno della città. Kenwood si può invece definire un prodotto che offre un ottimo rapporto tra qualità e prezzo nonché due sistemi tra i quali scegliere: il Flip-Down dotato di un pannello con apertura per CD o cassetta e il Mask in cui invece il frontalino ruota di 180° nascondendo l'impianto quando non viene utilizzato. Di sicuro interesse il fatto che Kenwood offre all'acqirente un anno di garanzia contro il furto. Il che, davvero non è poco se si considera che il prezzo di acquisto di un impianto Kenwood è già particolarmente concorrenziale».

La nuova compatta della Citroën stupisce e attira l'attenzione

Picasso, il fascino della trasgressione

Presentata per la prima volta a livello internazionaleal Mondiale dell'Automobile 1998, Citroen Xsara Picasso, è nata, con il suo particolare stile esterno ed interno, dall'opera del centro di creazione Citroen. Xsara Picasso incarna la sintesi riuscita di un importante numero di innovazioni in termini di stile, ergonomia, semplicità di utilizzo, abitabilità, comfort e polivalenza. La parte anteriore è di tipo monovolume, data la continuità del parabrezza e del cofano, e la parte posteriore è di tipo berlina due volumi, grazie al lunotto posteriore inclinato: Xsara Picasso introduce una morfologia unica e nuova nell'universo dell'automobile.

Per le sue dimensioni la Citroen Xsara Picasso si colloca nella categoria delle auto compatte, assicurando una vera convivibilità, grazie a proporzioni inedite, che consentono di disporre di un'abitablità eccezionale con un ingombro ridotto. La sua lunghezza (4,27 m) è compresa tra quella della Xsara e quella della Xantia, mentre la sua altezza (1,63) tra quella della Xantia e quella della Evasion. La sua largheza è di 1,75 m. Le dimensioni, coniugate con un passo generoso (2,/6) offrono cinque veri posti e un grande baule di 515 dm3.

La gamma si struttura sulla base di un solo livello di equipaggiamento e tre tipi di motori 1.6i da 65 kW (90 CV), 1.8i 16 V da 85 kW (115 CV) a benzian, 2.0 D Hdi da 66 kW (90 CV) Diesel.

Il suo nome, Xara Picasso stupisce e attira l'attenzione. Picasso uno dei più grandi artisti di questo secolo ha saputo affrancarsi dalle convenzioni estetiche per comunicare la sua visione personale del mondo e fare tutti partecipi. E così anche la Citroen conosciuta come una marca originale e inventiva, atrice di innovazioni importanti che hanno cambiato il mondo.

Linea italiana e tecnologia nipponica per il versatile Mitsubishi

Pajero Pinin, un jolly per tutte le occasioni

Profondamente evoluto rispetto al Pajero, commercializzato in Giappone e del quale mantiene l'impostazione meccanica e le dimensioni di massima, il Pajero Pinin grazie alle dimensioni compatte (3.735 mm di lunghezza per 1.695 mm di larghezza e altezza) e all'eccellente abitabilità fino a quattro persone, grazie ad un passo generoso di 2,27 metri, Pajero Pinin si rivela uno dei veicoli più funzionali e versatili del mercato. La trazione integrale «part-time», col sistema SS4.i che estende la motricità all'avantreno anche in movimento, fino ad una velocità di 100 km/h e l'adozione del rivoluzionario motore Gdi-Tm ad iniezione diretta della benzina, un'altra esclusività di casa Mitsubishi, contribuiscono a fare di questo sport utility vehicle un autentico modello-jolly, in grado di soddisfare praticamente ogni esigenza dell'automobilista medio.

Frutto dell'esperienza accumulata sulle diverse generazioni di Pajero «tradizionali» oltre che sul recente Pajero Sport, il Pajero Pinin costituisce un significativo allargamento della gamma dei prodotti «made in Europe» di Mitsubishi. Ancora più compatto tanto del maneggevole Pajero tradizionale, che della versione Sport, a passo lungo e cinque porte, Pajero Pinin si trova a proprio agio tanto nelle sempre più affollate realtà urbane europee, che sui sentieri di montagna più tormentati. Resta però un veicolo concepito per il fuoristrada, capace di superare pendenze del 70%, guadare corsi d'acqua profondi una sessantina di centimetri e muoversi su impervi terreni off road. Come? Soprattutto grazie al «Super select», il sofisticato impianto di trazione integrale che ha eliminato il differenziale centrale meccanico sostituendolo con un giunto viscoso.

AUTOSANDRA

Le auto inglesi – in mostra alla concessionaria triestina – continuano a fare sognare

Lotus, la griffe delle supercar

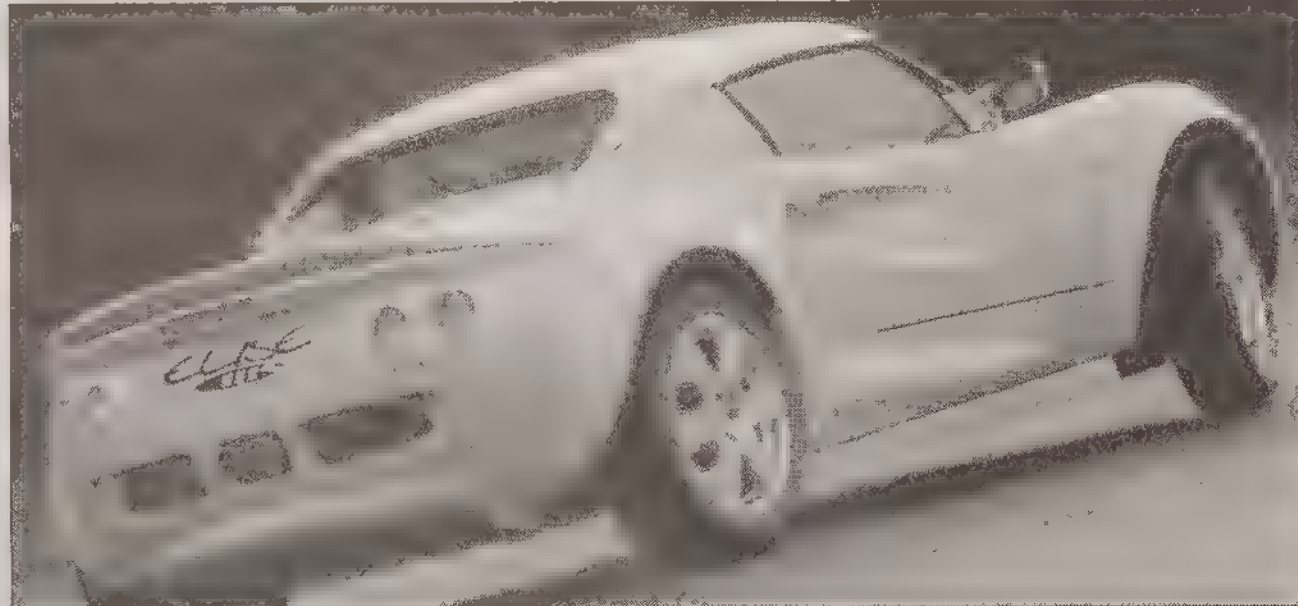
Perfezione tecnologica abbinata a precisione nelle rifiniture

Lotus, un marchio le cui novità non si fanno attendere e fanno notizia.

E' infatti finalmente pronta la più estrema e anticonvenzionale delle Lotus, la 340R, che si appresta ormai ad entrare in produzione.

La vettura come alla sua presentazione del 1998 continua a mantenere una carrozzeria del tutto particolare, senza tettuccio, portiere , dotata di parafanghi in perfetto stile motociclistico, un abitacolo ridotto che può ospitare due persone.

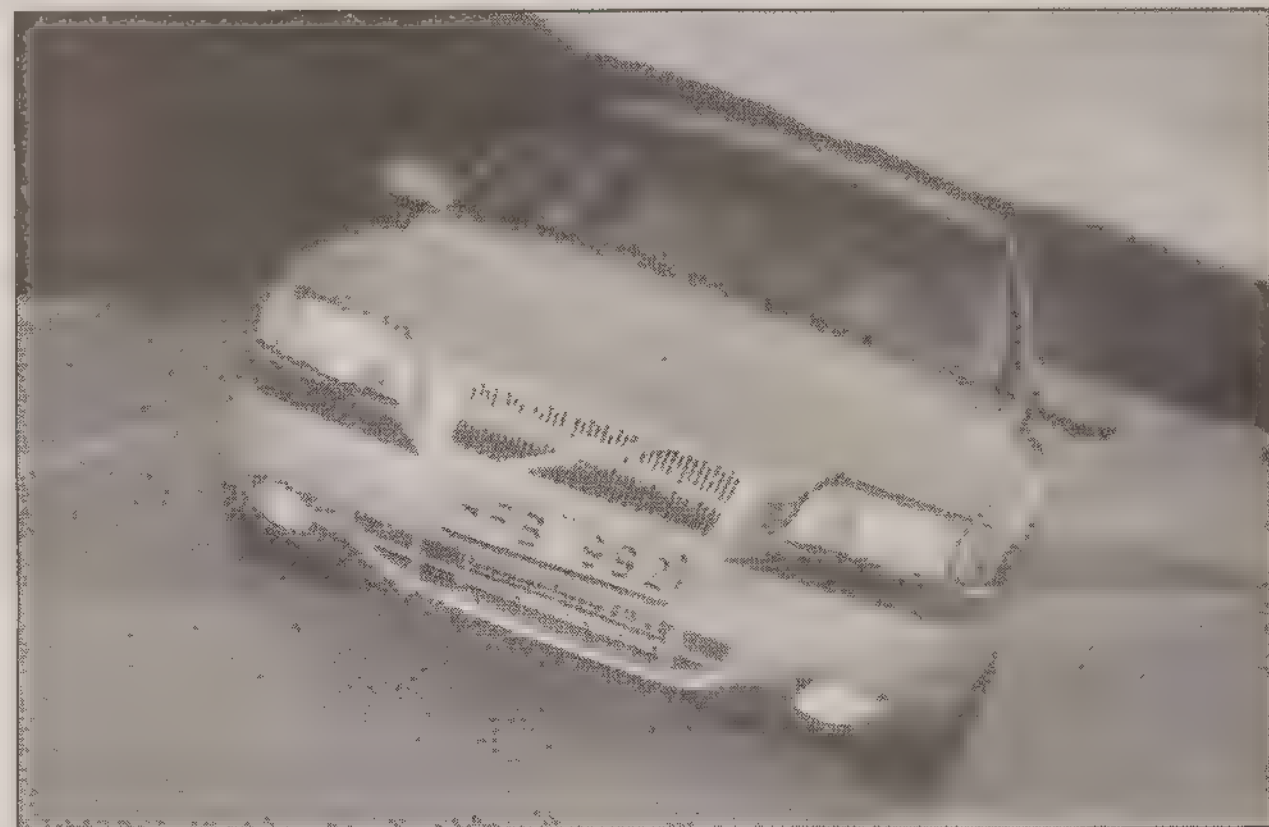
La produzione della 340R si limiterà a 1.500 esemplari, qualcuno dei quali arriverà anche in Italia.

«Il reparto engeneering di Lotus - spiega Igor Palaskov, della concessionaria Autosandra - è considerato all'avanguardia nello studio di telai e sospensioni. Opel, infatti, si è rivolto proprio a Lotus per la realizzazione della Speedster sulla quale sono stati applicati molti concetti tecnologico-costruttivi della Elise».

La Lotus sta pensando al suo futuro, con un prototipo di coupé biposto dalla linea davvero unica e sportivissima che per ora viene denominato durante la fase di studio M250.

Anche la M250 avrà un motore al centro e sospensioni a quattro ruote indipendenti.

La casa automobilistica inglese ha anche stabilito le prestazioni di questo modello con una velocità limitata a 250 km/h e una accelerazione da 0 a 100km/h in 5 secondi.

La sportività della Lotus è un fattore risaputo, ma la perfezione tecnologica con cui viene realizzata, abbinata a una precisione nelle rifiniture e a una particolare attenzione alla sicurezza fanno di queste vetture sportive delle autentiche chicche per intenditori, con prezzi non alla portata di tutti ma neppure impossibili.

VOLVO

S80 annuncia il nuovo Millennio

Volvo S80 preannuncia l'inizio del nuovo Millennio. È la berlina più entusiasmante nel mercato dell'auto. Nessun'altra raggiunge lo stesso livello di combinazione di un design innovativo, una sicurezza che primeggia a livello mondiale e una tecnologia avanzata. Sono da pochi mesi sul mercato la versione 2.5D e la bifuel a metano o gpl. La caratteristica più saliente della diesel è il consumo ridotto di carburante: appena 6,5 litri per cento chilometri. L'altro modello, il bifuel, può funzionare a metano oppure a benzina, senza perdere i vantaggi delle versioni tradizionali.

Lo speciale propulsore D4-D equipaggia la media Toyota

Avensis, ecco l'auto che fa i... miracoli

L'arrivo del nuovo motore turbodiesel D4-D rende ancora più attuale e dinamica la gamma Toyota Avensis che si propone come una delle più complete e tecnologicamente avanzate dell'intero segmento D. Diventano dunque otto i modelli con due diverse motorizzazioni benzina e due turbodiesel.

E' la prima vettura europea equipaggiata con il motore a iniezione diretta «common rail»

Toyota Avensis è la prima vettura della gamma europea delle tre ellissi a disporre del nuovo motore diesel Toyota a iniezione diretta con common rail 16 valvole. Proposta nelle versioni di carrozzeria berlina e station wagon, la nuova Avensis D4-D è fedele interprete di quella "tecnologia intelligente" volta ad esaltare le prestazioni e a ridurre le emissioni garantendo agli automobilisti un'esperienza di guida ancora più piacevole.

La tecnologia diesel D4-D di recente introduzione mette a disposizione di Avensis i più avanzati sviluppi oggi disponibili sul mercato.Il motore è un quattrocilindri di due litri di cilindrata con distribuzione a doppio albero a camme in testa e sovralimentato con turbocompressore dotato di intercooler.

Il sistema common rail si avvale di una pompa ad alta pressione e di iniettori intelligenti a controllo computerizzato che, almomento opportuno, alimentano l'esatta quantità di combustibile direttamente nella camera di combustione.

Prima di essere iniettato nel cilindro il combustibile viene immagazzinato in un unico condotto a pressione (common rail) all'interno del quale si raggiungono valori di 135 mPa. L'alta pressione di iniezione aumenta il grado di plverizzazione del combustibile garantendocosì quegli obiettivi di combustione più pulita, consumo più ridotto e migliore erogazione di potenza che sono alla base del progetto.

Il nuovo motore ad iniezione diretta con common rail assicura alla Toyota Avensis D4-D prestazioni eccellenti, emissioni e consumi ridotti, che la collocano ai vertici della categoria. Il nuovo motore consuma circa il 10 per cento in meno rispetto ai precedenti propulsori diesel e può raggungere un rendimento fino al 44 per cento superiore rispetto ai motori a benzina con analoghe prestazioni.

La berlina Alfa Romeo si rivolge agli automobilisti esigenti

166, un purosangue pronto allo scatto

Solida e importante, ma agilee pronta allo scatto, Alfa 166 si distingue per lo stile fluido, pulito e ricco di fascino, che alterna linee morbide e spigoli di tensione Il «Family-feeling», o se si preferisce l'unità di spirito con gli altri modelli della gamma Alfa Romeo, è evidente, così come il legame con una gloriosa tradizione, ripresa e reinterpretata alla luce della sensibilità e del gusto estetico di oggi. Inpiù Alfa 166 vanta due doti essenziali per una grande berlina: quell'equilibrio e quella sobria coerenza che sono la migliore espressione dello stile italiano.

Cinque i propulsori: quattro a benzina e uno a gasolio Stile fluido, pulito e ricco di fascino

Il nuovo modello si rivolge ad automobilisti esigenti, che apprezzano la tecnologia sofisticata e all'auto richiedono grande qualità della vita a bordo, sicurezza e ovviamente piacere di guida.

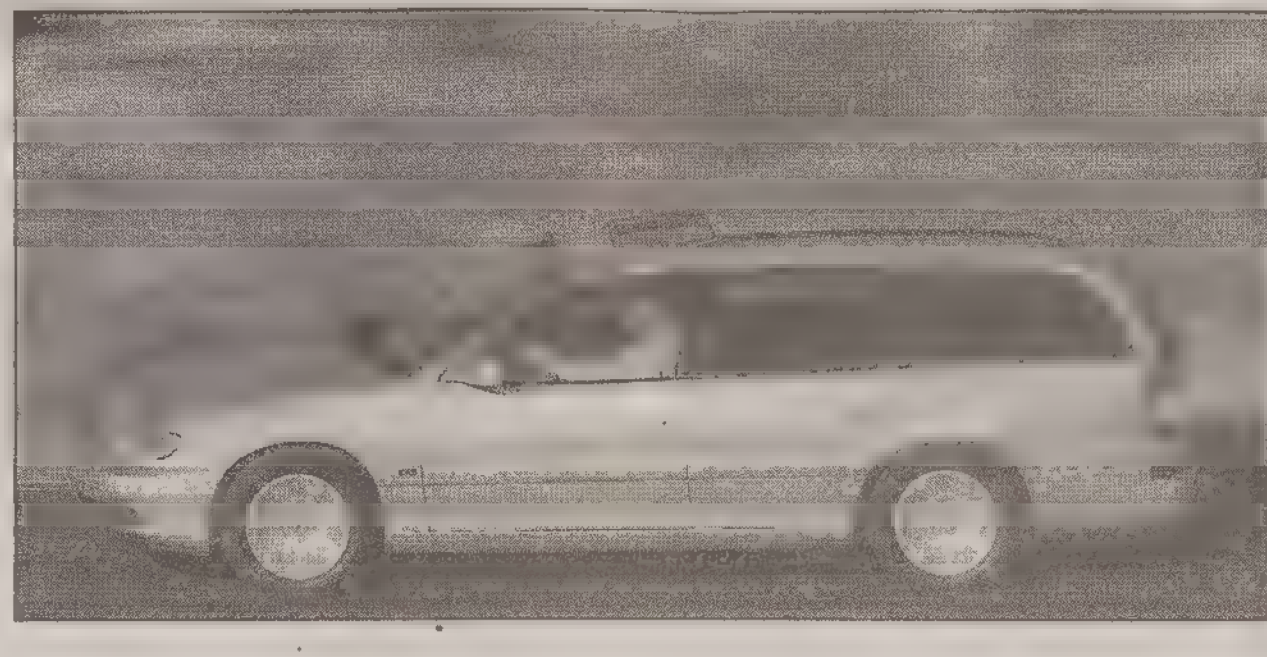
Cinque i propulsori: quattro a benzina (2.0 Twin Spark 16 V da 155CV - 144 kW; 2.0 V6 turbo da 205 CV - 151 kW; 2.5 e 3.0 V6 24V rispettivamente da 190 CV - 140 kW e da 226 CV - 166 kW); più uno a gasolio: 1l 2.4 JTD da 136 CV - 100 kW. Caratterizzati da eccellenti livelli di potenza e di coppia, si segnalano. per tecnologia, prestazioni, affidabilità e compatibilità ambientale.

Il 2.0 Twin Spark è il classico bialbero Alfa Romeo utilizzato nella versione più evoluta, con testata plurivalvole, variatore di fase, doppia accensione e collettore di aspirazione a geometria variabile per ottimizzare la coppia, e quindi la facilità di guida, anche a un basso numero di giri. Il 2.0 V6 turbo abbina la potenza del turbo alla piacevolezza del 6 cilindri: un binomio unico nella sua categoria. E, infine, il 2.5 e il 3.0 V6 24V che esprimono valori di potenza e di coppia di assoluta eccellenza nella loro classe.

Il 2.4 JTD offre prestazioni di livello, elevati livelli di coppia disponibili già ai bassi regimi e una grande elasticità di marcia.Chi acquista un'Alfa 166 può secegliere fra tre ambientiinterni di differenti colori, capaci di soddisfare anche la parte più esigente della clientela: quello elegante, giocato sui toni caldi del beibe; lo sportivo, che accosta grigio scuro e nero, e quello classico, nel quale prevalgono le tinte grigio chiaro. Completano l'offerta 12 brillanti colori esterni. Fra questi due tinte a pastello e otto metallizzate.

Look rinnovato e soluzioni tecnologiche d'avanguardia per la Opel

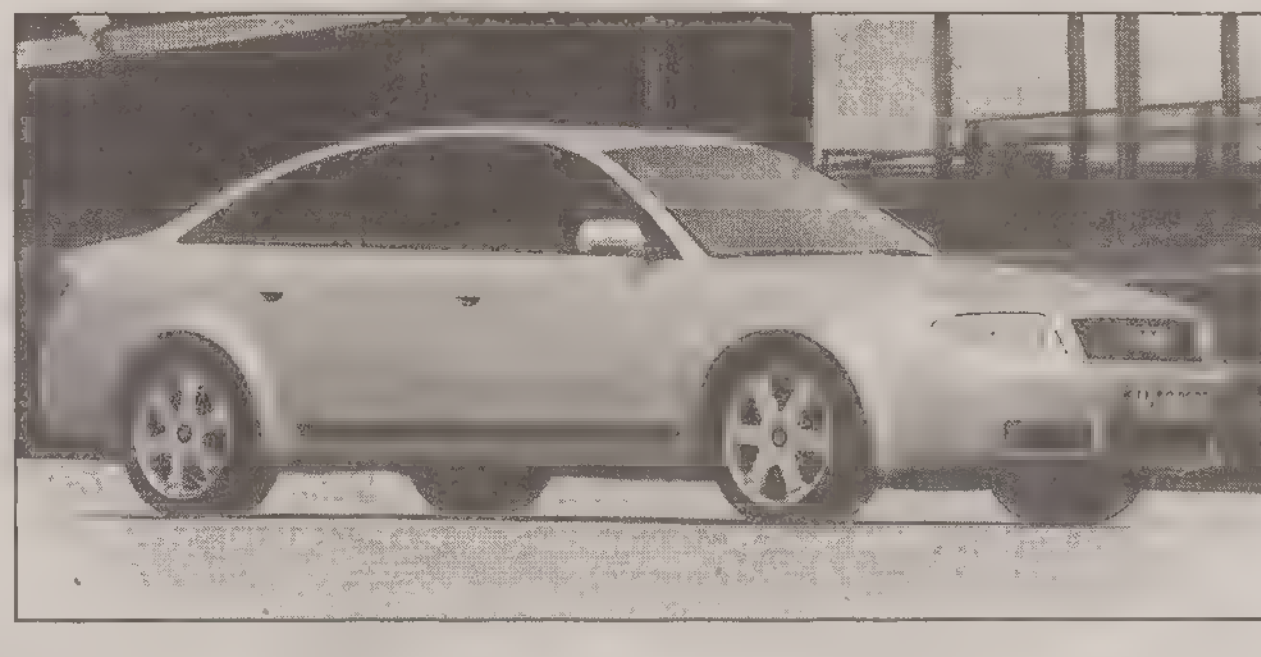
Omega, un'ammiraglia che lascia a bocca aperta

La Opel è intervenuta massicciamente sulla Omega per riproporla al pubblico europeo con una rinnovata veste estetica della carrozzeria e degli interni, nonchè con contenuti tecnologici di assoluta avanguardia. Tra le novità di maggior rilievo spicca un inedito motore 2.200 a benzina da 144 CV / 106 kW che, grazie ad una coppia massima di 20,9 Kgm / 205 Nm, assicurerà alla Omega un'ottima ripresa. L'anno prossimo la gamma Omega si arricchirà invece di un nuovo motore 5.700-V8 interamente in alluminio con una potenza di oltre 300 CV.

I progettisti della Opel sono intervenuti anche sulla sospensione posteriore, che adotta l'apprezzatissima geometria DSA (Dinamic Safety), migliorando ulteriormente l'assetto e la tenuta di strada della Omega. Lo spazioso abitacolo presenta superfici gradevolmente morbide al tatto e rivestimenti esclusivi con tessuti a trama liscia. Volante, quadro strumenti e consolle centrale sono ridisegnati per facilitarne al massimo l'utilizzo. E infine il motore Ecotec bialbero, in versione benzina e diesel: un gioiello della meccanica.

La straordinaria tedesca è equipaggiata con un potente 4.2 litri V8

Audi S6, sotto il cofano pulsa il cuore della belva

Dopo la S3, la S4 e la S8, Audi completa la sua gamma di modelli sportivi con le nuove S6 (Berlina e Avant). Alte prestazioni e un design moderno sono le caratteristiche comuni di tutti i modelli della famiglia S.

È ognuno di questi, dalla S3 alla S8, è caratterizzato dalla trazione integrale permanente. Sotto il cofano della S6, in particolare, batte un cuore potente: un propulsore 4.2 litri V8 cinque valvole per cilindro e una potenza portata a 340 CV (250 kW). La velocità massima è autolimitata a 250 km/h. Il cambio è manuale a 6 rapporti oppure Tiptronic.

Completo l'allestimento di sicurezza, che comprende gli airbag frontali e laterali, l'Abs, il servofreno «a tandem», i dischi ventilati con pinze in alluminio su tutte le ruote, l'Esp (controllo elettronico della stabilità) con Eds (bloccaggio elettronico del differenziale), l'Ebv (sistema elettronico della distribuzione della forza frenante) e l'Asr (sistema di controllo della trazione).

Allestita sulla base dell'Audi A6 4.2 quattro, la S6 ha un aspetto molto più sportivo grazie anche alle nuove griglie anteriori.

ORE DELLA CITTÀ

Incontri Ipsia

Oggi alle 20.30 nella sede di via Campanelle 138 terzo degli incontri formativi per studenti di scuola superiore dell'Ipsia-Acli «Una finestra sul Mondo». Testimone della cultura serba Branka Novakovich, che parlerà su «La Serbia dopo la guerra». Seguirà dibattito.

Salutisti italiani

Oggi alle 17 in via Caprin 8/b si parlerà dello «spirito laico» e della sua presenza nel nuovo Millennio. Ingresso libero.

Centro culturale «Albert Schweitzer»

Oggi, alle 17.30 nella Basilica di S. Silvestro, ultimo appuntamento del ciclo «Trieste nell'Ottocento II», ospite Antonella Caroli che parlerà sul tema «Architettura e urbanistica»

Ugo Pagotto al San Marco

Oggi alle 18 al Caffè San Marco l'associazione «Centro promozione» ricorda l'anno internazionale dell'anziano proponendo per la rassegna «Conversazioni al caffè» un incontro con Ugo Pagotto (master Reiki) che parlerà sul tema: «Struttura energetica della città di Trieste (un fiore, un cuore della tua città)». Interventi di Vittorio Leone, Valentina Ambrosi e del cantautore Giuseppe Signorelli. Nell'occasione ci sarà un ricordo di Marcel Proust. La serata coordinata da Edoardo Kanzian è a ingresso libero.

Associazione italo-americana

Oggi, per la rassegna di successi del cinema americano organizzata dall'Associazione italo-americana, verrà proiettato al cinema Ariston il film «Pleasantville» di Gary Ross alle 13.45, 15.50, 17.55, 20, 22.05.

Lega contro i tumori

La sezione provinciale di Trieste della Lega contro i tumori, in accordo con il Provveditorato agli studi, continua i corsi di educazione sanitaria per referenti scolastici. Il terzo incontro avrà luogo nella sala della Lega di via Pietà 19 oggi alle 16.30 Ferdinando Gobbato sul tema: «Cancerogenesi ambientale».

Lingua e cultura slovena

L'Ente italiano per la conoscenza della lingua e della cultura slovena informa che oggi e lunedì inizieranno i corsi di primo livello di lingua slovena. Aperte inoltre le iserizioni per i corsi pomeridiani e serali di secondo e terzo livello e per un ciclo gratuito di quarto livello con incontri di conversazione. Per informazioni la segreteria di via Valdirivo 30 dal lunedì al venerdì dalle 17 alle 19.30 (040/761470).

«Trieste Artecultura»

Oggi alle 20 alla trattoria Ritrovo marittimo conviviale per la presentazione del n. 21 della rivista mensile «Trieste Artecultura» diretta da Claudio H. Martelli. Nel corso della serata coordinata da Edoardo Kanzian interverranno Cristina Benussi, Anna Rina Rusconi e Patrizia Valli, la naturopata Margherita Guida e il cantautore e poeta Giuseppe Signorelli.

Nostradamus al Rotary

«La cronologia di Nostradamus» è il titolo della conversazione che Luciano Sampietro, autore di un libro recentemente uscito sull'argomento, terrà questa sera al Rotary club Trieste. La riunione conviviale, aperta alla partecipazione delle signore, è in programma per le 20.30, nella consueta sede dell'Hotel Savoia.

Unione degli istriani

Oggi nella sala dell'Unione degli istriani, in via Pellico 2, alle 16.30 e alle 18 Rino Tagliapietra presenterà un documentario: «Gli affreschi in Istria n. 2 - Cristoglie-Docastelli». Ingresso libero.

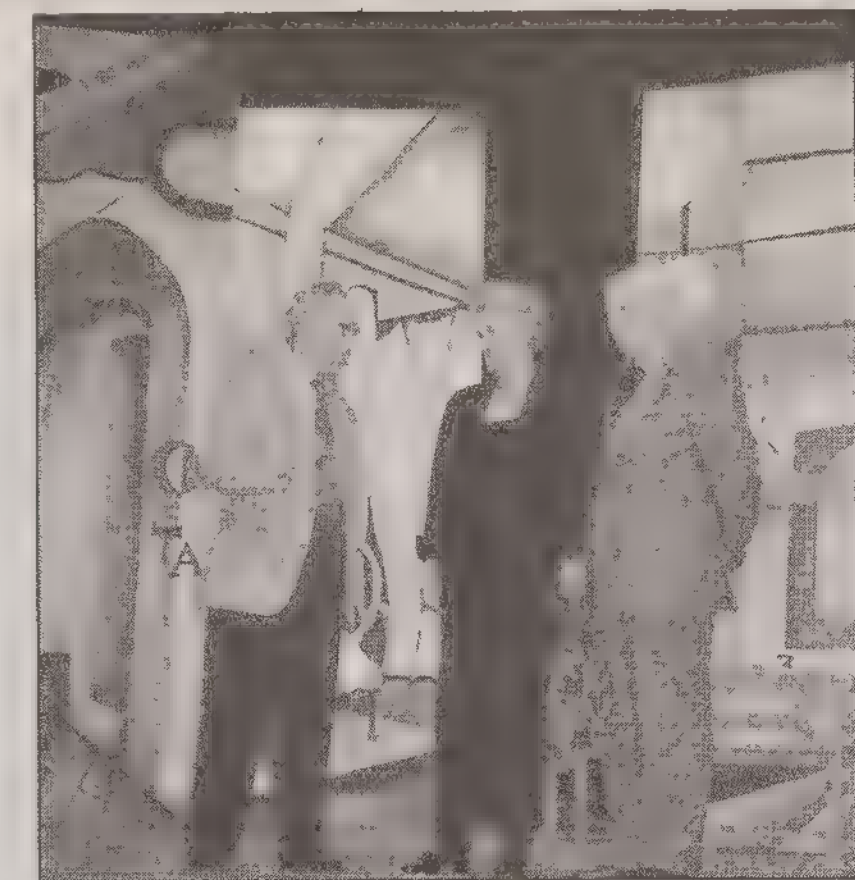
Università delle Liberetà

Le lezioni di oggi: Corso di chitarra, 15-17 (Simona Zanella); Fitoalimurgia, 15-16 (Maria Silva Ciani); Bridge, 15-17 (Matteo Mallardi, circolo Bridge); Conversazioni di arabo, 16-17 (Collegio del Mondo Unito); Sloveno II, 16-17 (Jasna Rauber); Erboristeria, 16-17 (Lia Gioseffi); Sloveno III, 17-18 (Jasna Rauber); Arabo I, 17-18 (Chiara Caseler); Tedesco III e conversazione 17-18 (Edvino Ugolini); Attività scenica, 17-19 (Rolando Mion); Il teatro del '900, 17-19 (Elisabetta Gustini); Taglio e cucito I, 17-19 (Linda Poretti); Approccio alla musica, 17.30-19 (Rosanna Bonazza); Corso di astronomia, 17.30-18.30 (Circolo Astrofili); Islam, 18-19 (Sergio Ujcich); Inglese II 18-19 (Odino Jakoncic); Casa-arredamento, 18-19 (Alberto Mian); Ginnastica (scuola media «Ai Campi Elisi»), 20-21 (Anna Furlan). Dalle 15 alle 17, presentazione del nuovo corso di «Impostazione vocale e canto». Domani la lezione di Primo soccorso è sospesa.

Circolo Generali

Oggi alle 17 al Circolo delle Assicurazioni Generali, in piazza Duca degli Abruzzi 1, Anna Ferrari terrà una conversazione dal titolo «50 anni di Bijoux Fantasia - Storia del bijou made in Italy». Al termine, nel salone del 7.o piano, verrà esposto a cura di Elena Nardi tutto il campionario di una collezione bijoux.

Università della terza età

Le lezioni di oggi: Aula A, 9.15-11, C. Fettig: Tedesco corso base; Aula A, 11.10-12, L. Earle: Inglese corso avanzato; Aula B, 9-10.50, A. Sanchez: Spagnolo II corso; Aula C, 9-11, M.G. Ressel: Lezioni di pittura su stoffa e vetro; Aula A, 15.30-16.50, E. Serra: Poeti del '900, Cardarelli, Betocchi, Bertolucci; Aula A, 17.10-18, L. Callegari: Astrologia; Aula A, 18.15-19.30, L. Verzier: Attività corale; Aula B, 16-16.50, A. Pettener: Present. storia e letteratura del Medioevo inglese; Aula B, 17.10-18, L. Galluzzo: Storia del mosaico; Aula C, 16-17.50, S. Colini: Recitazione dialettale.

Incontro Assindustria

«La ricerca e la selezione del personale» è il titolo della manifestazione organizzata dall'Associazione degli industriali, che avrà luogo oggi alle 15 nella sede dell'Associazione in piazza Scorcola 1. Relatore Giovanni Giurlato, responsabile del personale della Sulzer Tessile di Schio (Vicenza).

Lions Club Trieste Host

Oggi alle 20.15 al Jolly Hotel, riunione conviviale con signore e ospiti: si terrà una conversazione con Maurizio Maresca sul tema «Riforma portuale e pianificazione portuale» trattato in una conferenza pomeridiana.

Sant'Antonio Taumaturgo

In occasione del 150.o anniversario della dedicazione della chiesa di Sant'Antonio Taumaturgo, oggi alle 18 il vescovo Ravignani presiederà una solenne concelebrazione.

Ordine dei medici

L'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri comunica che è in visione, nella segreteria, la graduatoria definitiva per i medici di medicina generale valevole per il 1999 pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione n. 46 del 17 novembre. Il Bur riporterà anche le zone carenti di assistenza primaria e gli incarichi vacanti di emergenza sanitaria territoriale individuati dalle Aziende per i servizi sanitari della regione, con riferimento alla 1.a pubblicazione del 1999.

Teatro dei Fabbri

Domani alle 18 al teatro dei Fabbri si svolgeranno le audizioni per aspiranti attori e attrici di cabaret nonché autori comici. I selezionati parteciperanno a uno stage di preparazione gratuito. Le adesioni vanno comunicate alla segreteria del teatro, in via dei Fabbri 2/a, dalle 16 alle 20 (tel. 040/310420).

Amici del cuore

L'Associazione Amici del cuore mette a disposizione l'unità mobile completamente attrezzata per la misurazione della pressione arteriosa, con la possibilità di misurazione, in tempi immediati, anche dei valori del colesterolo. L'unità mobile stazionerà in campo San Giacomo oggi, domani e sabato con orario 9-13.

Ufficiali in congedo

Oggi alle 17 nel salone dell'Unuci in via Roma 23, il giornalista Fulvio Fumis terrà una conferenza sul tema «Leva e volontariato».

Escursione Auser-Cgil

La sezione escursioni naturalistico ambientale del tempo libero dell'Auser Cgil organizza per domenica un'escursione sul Monte Sabotino 609 m (Sabotin-Slovenia) con Pino Sfregola del gruppo speleologico San Giusto. Merenda dal sacco, pranzo facoltativo. Ritrovo in piazza Oberdan alle ore 8.30, partenza alle ore 8.45, rientro nel tardo pomeriggio. È necessario un documento valido per l'espatrio. In caso di maltempo la gita sarà effettuata in macchina.

Cisl-Ust servizio-concorsi

La Cisl-Ust servizio concorsi di piazza Dalmazia 1 (tel. 040/6791336) informa che per il concorso a 38 posti di programmatore presso il ministero dell'Interno che si svolgerà il 2 e 3 dicembre a Bologna, verrà organizzato un autobus per raggiungere la sede delle prove e, si organizzerà la permanenza tra il 2 e il 3 dicembre. Per informazioni rivolgersi alla Cisl Ust entro il 25 novembre.

Movimento monarchico

La presidenza regionale e cittadina del Movimento monarchico italiano organizzano in occasione del 130.o anniversario della nascita di Vittorio Emanuele III una comitiva per partecipare alla commemorazione ufficiale a Napoli il 20 novembre 1999, oratore Gustavo Pansini, preside della facoltà di Giurisprudenza di Urbino. Saranno presenti i vertici nazionali del Mmi. Per partecipare tel. 040/395184 o 049/654507.

Associazione finanzieri d'Italia

Nella ricorrenza delle festività di novembre, per onorare i Caduti in guerra e in pace, sarà celebrata a cura della sezione Anfi di Trieste una messa per tutti i finanzieri defunti nella chiesa di San Francesco d'Assisi in via Giulia 70, martedì 23 novembre alle 18.30. Si invitano, pertanto i soci e familiari a partecipare alla cerimonia.

PICCOLO ALBO

Occhiali da vista con lenti chiare fusto sottile smarriti zona v. Molino a Vento incrocio largo Pestalozzi. L'onesto rinvenitore è pregato di tel. 040 827878.

Orecchino con perla bianca perso sabato mattina 13 novembre. Ricompensa. Tel. 040/392782.

Perso portafogli con iniziali, con danaro, rubrica telefonica e altro, zona Giustinelli, S. Daniele, Tigor. Tel. 040/307193.

È stato trovato la sera del 16 novembre in v.le Miramare (zona chiesa di Barcola) un gattino di circa quattro mesi, colore rosso tigrato addomesticato, docile e affettuoso. Chi lo avesse smarrito può telefonare allo 040/351317 (ore serali dopo le 20).

MOSTRE

Galleria Cartesius
BRUNO PONTE
Opere Recenti

□ □ □

Azienda Promozione Turistica
Via San Nicolò 20/III
OLIVIA SIAUSS

□ □ □

Galleria Rettori Tribbio 2
SCATTAREGGIA
«Le biciclette»

□ □ □

Art Gallery
via San Servolo 6
STELIO ZORI
«Tutti i colori dell'Autunno»
Inaugurazione domani ore 18

IN BREVE

Stasera nella sede di via Carli

Incontri alla Scuola 55 «La musica nella mia vita»: ne parla don Mario Vatta

Sarà don Mario Vatta *(foto)* ad aprire un nuovo ciclo di incontri a ingresso libero con personaggi della vita cittadina, chiamati a «indagare» insieme al pubblico il loro rapporto con la musica. Il primo degli appuntamenti, organizzati dalla Scuola di musica 55, si terrà oggi alle 20.30 nella sede di via Carli 10. Con Angelo Baiguera, fondatore e direttore della «55», don Vatta parlerà su «La musica nella mia vita». Don Vatta è noto in città per la sua attività sul versante del disagio sociale e giovanile: forse meno nota è la sua attività di musicista e musicologo, iniziata nel dopoguerra.

In esposizione al Miela tazzine e poster realizzati da studenti inglesi per Illycaffè

A conclusione di un progetto realizzato in collaborazione con il Central St. Martin's College, una delle più prestigiose scuole di design londinese, Illycaffè ospita a Trieste i venti studenti che avevano partecipato al concorso indetto dall'azienda. Per l'occasione saranno esposte oggi, dalle 18.30 al teatro Miela, le opere realizzate dai giovani. Il progetto, diretto agli studenti del secondo e terzo anno del corso di fotografia del Centrale St. Martin's College, è nato con l'obiettivo di sfidare la creatività dei ragazzi nella realizzazione di una tazzina da caffè o di un poster pubblicitario per l'azienda triestina. Tra tutti i lavori sono stati premiati la migliore tazzina e il migliore poster (con un assegno di cento sterline), e altri lavori segnalati per la loro particolarità.

Pensionati italiani della Cgil: si inaugura la rinnovata sede del Distretto di San Giacomo

È in programma per oggi, dalle 16 alle 20, l'inaugurazione della nuova sede del Distretto Spi-Cgil di San Giacomo (via Frausin 17), che è stata radicalmente ristrutturata e ampliata per renderla più confortevole e fruibile quale luogo di ritrovo e di aggregazione dei pensionati del rione. La segreteria del sindacato ha deciso di dotare la sede di nuovi servizi di assistenza si pensionati in materia di informazioni previdenziali fiscali, assicurative e rivolte agli inquilini. All'inaugurazione di questo pomeriggio sono invitati tutti gli iscritti Spi-Cgil.

«Chiropratica e guarigione»: al teatro Pellico una conferenza tenuta da Howard Dwight

Organizzata da Sergio Schiberna editore, si terrà questa sera alle 20.30 al teatro Silvio Pellico di via Ananian 3 una conferenza di Howard Dwight (introdotta da Fabio Burigana) sul tema «Chiropratica e guarigione – La guarigione come occasione di trasformazione globale». Nell'occasione sarà presentato il libro «La Via – I 12 stadi della guarigione» di Donald M. Epstein: il volume spiega le leggi universali che regolano ogni processo di guarigione e propone degli esercizi tesi a minimizzare lo stress e potenziare la propria vita.

ANNO DELL'ANZIANO

Applausi e allegria nello spettacolo del Filo d'argento

Pomeriggio di festa, nei giorni scorsi, al teatro del Salesiani, dove il Filo d'argento Auser in collaborazione con l'Università delle Liberetà ha voluto celebrare con una manifestazione l'Anno mondiale dell'anziano.

Il pomeriggio si è aperto con l'offerta al pubblico di fiori di carta confezionati dalle volontarie del Filo d'argento. Sul palcoscenico della sala di via dell'Istria si sono susseguiti poi vari artisti, tutti applauditi dal pubblico: così, dopo gli «strambotti» recitati con verve da Nereo Zannier, si è passati alla stuzzicante ironia delle rime recitate da Tina Lange Artico, per poi vedere presentarsi in scena il gruppo teatrale dell'Università delle Liberetà Auser: a divertire il pubblico sono state «Le ragazze del coro», nell'atto unico di Giuliano Zannier. Lo spettacolo è continuato con l'esibizione del Coro Ivan Grbec di Servola, per concludersi con i virtuosismi del giovane fisarmonicista Egon Taucer, già premiato in vari concorsi. È stato Sergio Colini a presentare il pomeriggio che ha voluto essere anche un'occasione di ritrovo tra giovani e anziani. *(Nella foto, un momento della manifestazione)*

RICREATORI

Quale futuro per il «Nordio»? Un dibattito

Si terrà domani, alle 18, nella scuola Codermatz di via Pindemonte 11, un incontro pubblico sul tema «Ricreatorio Nordio ieri e oggi e domani?». Com'è noto, il ricreatorio è attualmente chiuso per restauro: le attività si svolgono alla Codermatz. All'incontro pubblico sono stati invitati, per rispondere alle domande della Pro Loco e dei cittadini, gli assessori comunali Bassa Poropat e Fortuna Drossi, la presidente dell'Ater Perla Lusa, i presidenti delle Circoscrizioni terza e sesta Lorenzo Giorgi e Bruna Tam, il preside della scuola Divisione Julia, il direttore del ricreatorio Nordio e i rappresentanti di «Scuola Fuori».

FARMACIE

Dal 15 al 20 novembre

Normale orario di apertura delle farmacie 8.30-13 e 16-19.30.
Farmacie aperte dalle 13 alle 16: via Pasteur, 4/1 tel. 911667; viale Venti Settembre, 6 tel. 371377; viale Mazzini, 1 - Muggia tel. 271124; Prosecco tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30: via Pasteur, 4/1; viale Venti Settembre, 6; via dell'Orologio, 6 - via Diaz, 2; viale Mazzini, 1 - Muggia; Prosecco tel. 225141-225340 - solo per chiamata telefonica con ricetta urgente.
Farmacia in servizio notturno dalle 20.30 alle 8.30: via dell'Orologio, 6 via Diaz, 2 tel. 300605.

Per consegna a domicilio dei medicinali (solo con ricetta urgente) telefonare al 350505, Televita.

MOVIMENTO NAVI

TRIESTE - ARRIVI

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/11	6.00	Gb MAERSK CONSTANTZA	Gioia Tauro	VII
18/11	7.00	Li SILBA	Tartous	rada
18/11	8.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31
18/11	8.00	Ct MOELA	Umago	Servola
18/11	8.00	It SOCAR 101	Venezia	56
18/11	12.00	Gr ZIM EILAT I	Venezia	Molo VII
18/11	13.00	Bs WESTCHESTER	Banias	rada
18/11	13.00	Pa MSC MEE MAY	Venezia	VII

TRIESTE - PARTENZE

Data	Ora	Nave	Prov.	Orm.
18/11	3.00	Sg RAJAH BROOKE	Capodistria	VII
18/11	13.00	Pl ZEMIA TARNOWSKA	Venezia	45
18/11	14.00	Gb. MAERSK CONSTANTZA	Capodistria	VII
18/11	15.00	Ac WOLTHUSEN	Ordini	33
18/11	15.00	Ct MOELA	Koromacno	Servola
18/11	19.00	Tu UND TRANSFER	Istanbul	31

VETRINA

Gnocchi al sapore di tartufo

Pastificio Mariabologna via Battisti 7, tel. 040/368166.

Corsi di lingue

Inglese, tedesco, francese, spagnolo su quattro livelli. Per informazioni chiamare lo 040/362241.

Croato, sloveno russo

Il dipartimento di lingue dell'Ircop apre le iscrizioni ai corsi. Per informazioni chiamare lo 040/370537.

ELARGIZIONI

– In memoria di Mario Dandri dai nipoti e pronipoti Goina 100.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Della Gatta, Schmid, Sereni, Sadoc, Sereni, Stagni, Vidal, Fragi da Patrizia Fragiacomo 350.000 pro Airc.
– In memoria di Arcar Sokota da cond. via Gambini 49 100.000 pro centro tumori Lovenati.
– In memoria di Francesco Naso da Aldo e Laura Micheluzzi 50.000 Ass. Amici del cuore; da Mario e Nevia Marizza 100.000 pro Chiesa S. Vincenzo de' Paoli.
– In memoria di Giuseppe Pangher per il compleanno dai suoi cari 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Armando Montemurro da Diego Grassi 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Castagna Benussi nel XII anniv. da Silva Dorligo Gregori 20.000 pro gattile Cociani.
– In memoria di Corrado Maucci da Liliana Declaricini 30.000 pro Uildm.
– In memoria dei propri cari da Nora e silvana 100.000 pro convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Guerrino Bertozzi nel VI anniv. dalla moglie Elda 50.000 pro chiesa B.V. delle Grazie, 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigia Marchetti da Silva Dorligo Gregori 30.000 Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Maria Aurelia Bresaz da cond. v. S. Vito 6/1 200.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Nelly Benussi Castagna nel XII anniv. da Silva Dorligo Gregori 30.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Erminio Telian nell'XI anniv. (24/11) 100.000 pro Sogit, 100.000 pro Enpa.
– In memoria di Tullio Chiama da Silvana e Nevio Buttignoni 50.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria del cap. Alan Dodo da Nidia Kellet 20.000 Astad, 20.000 pro convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria del dott. Corrado Maucci da Maria Arbanassi 30.000 pro Astad.
– In memoria di Massimiliano (Massimo) Bortolotti (10/11) da Licia Bortolotti 50.000 pro Aism.
– In memoria di Vittorio Ferigutti (31/10) dalla sorella Anna 20.000 pro Convento Frati di Montuzza.
– In memoria di Tullio Chiama da Benito Zaccaria 50.000 pro Airc.
– In memoria di Angela Caterina Barzellatto dagli ex colleghi Ospedale Maggiore 60.000 pro chiesa B.V. del Soccorso.
– In memoria di Maria Biasioli da Silvana Trampus 100.000 pro Domus Lucis Sanguinetti.
– In memoria di Edoardo Bossi dalla fam. Orlando 50.000 pro centro tumori Lovenati.
– In memoria del geometra Giovanni Marconi da Aurora Marconi Incontrera 200.000 pro Astad.
– In memoria di Omero Gisi Schone da Giulio Ercolessi 100.000 pro Agmen.
– In memoria di Mauro Rumez da Maria Luisa Carli 20.000 pro Convento Frati minori di Montuzza.
– In memoria di Maria ved. Collenzi da Mariuccia Sbrizzai 100.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria dell'ing. Antonio Urso da Livio e Neva Steindler 50.000 pro Astad.
– In memoria di Dino Milani da Giovanni e Miriam Vattovaz 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Mario Dandri dalle sorelle Antonia e Anita 150.000 pro Agmen.
– In memoria di Mario Dandri da nipoti e pronipoti Goina 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Dino Milani (25/10) da Graziella Pelizzon 25.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Giuseppina Mumelter ved. Silvestri da Brandi, Cimarosti, Conti, Gori, Malavenda 450.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Angelo Rojatti nel IX anniv. dalla moglie 100.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Dino Rusconi dai colleghi della figlia Renata 330.000 pro Centro tumori Lovenati.
– In memoria di Luigi Chebba nel IX anniv. (24/11) da Palmira Starace 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria di Tullio Degiovanni da Arlette e Adriana Grassi 100.000 pro Enpa; da Ofelia Leghissa Galante 50.000 pro Airc.
– In memoria di Tullio De Brumati da Edda, Mirella, Giorgio, Giada 50.000 pro Ist. Burlo Garofolo.
– In memoria di Luigi Chebba nel IX anniv. (24/11) dalla mamma 50.000 pro Ass. Amici del cuore.
– In memoria del dott. Bruno Tiscelli nel XIX anniv. (19/11) da Maria Orlandini Tiscelli 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

La fortuna arriva al supermercato

La fortuna si è fermata nella nostra città, al Despar di Maurizio Melon e all'Eurospar Conca d'Oro, e ha "baciato" rispettivamente Ornella Bonetta (nella foto) e Natascia Biscardo, regalando a ognuna delle signore un milione di lire da spendere in buoni spesa. Le due premiate con il concorso «Vinci un milione al giorno» Despar hanno ricevuto i premi dai titolari dei due supermercati.

Nutrito programma promosso dal Comune e da varie associazioni nel decennale della Convenzione sui diritti dell'infanzia

Dall'arte al dibattito: nel segno dei bambini

Mostre, laboratori creativi, spettacoli e un convegno al museo Revoltella

Laboratori creativi; giochi di costruzione; guide per capire il linguaggio visivo. E ancora teatro, installazioni artistiche e un convegno. Tante attività ma un unico filo conduttore. È infatti l'arte a caratterizzare le molteplici iniziative organizzate per ricordare, sabato prossimo, il decennale della Convenzione internazionale dei diritti dell'infanzia. Il nutrito programma è stato presentato ieri dai suoi promotori: l'assessore comunale alla condizione giovanile Maria Teresa Bassa Poropat, il presidente regionale del Comitato italiano dell'Unicef Gigliola Della Marina, Maurizio Fanni del Gruppo Immagine e Tiziana Roncarati dell'Arci Ragazzi.

Il sindaco Illy ha ricordato come il parlare di diritti dell'infanzia nella nostra città sia di grossa attualità e di interesse quotidiano, data la vicinanza con luoghi ancora martoriati dove non vengono rispettati neppure i più fondamentali diritti umani. L'assessore Poropat ha sottolineato la collaborazione con il Gruppo Immagine, associazioni impegnate nel mondo giovanile come Unicef o Arciragazzi e varie strutture comunali come ricreatori, scuole materne ed elementari. È stato ricordato come nell'organizzare questa manifestazione si sia voluto costruire un programma che mettesse in evidenza il diritto a essere avvicinati alla cultura e in particolare all'arte, strumento principe di creatività e di sviluppo della personalità dei giovani.

Le manifestazioni mirano a mettere in evidenza il diritto a essere avvicinati alla cultura

La manifestazione, che è già iniziata con i laboratori del Gruppo Immagine al museo Revoltella, vuol dimostrare che l'arte può essere anche strumento di solidarietà, veicolo di aggregazione e di riscatto, ma soprattutto mezzo di comunicazione e di esaltazione dei sentimenti. Le sue varie vocazioni saranno ben evidenti nelle diverse manifestazioni in programma: ai laboratori (che si concludono domani) aperti ai bimbi dai 6 ai 10 anni, segue la mostra di disegni di bimbi di materne ed elementari accompagnati da Nicoletta Cotta. Organizzata dall'Unicef, l'esposizione verrà inaugurata domani alle 10 in Galleria Tergesteo, dove rimarrà fino al 21 novembre. Il tema, che i bambini hanno trattato con mano lieve e sorridente, è quanto mai arduo poiché riguarda il percorso fra i diritti.

Sempre l'Unicef, sabato dalle 18 nell'auditorium del museo Revoltella, darà vita a uno spettacolo teatrale in cui 16 ragazzi delle scuole superiori e dell'Università cittadina approfondiranno una riflessione sui diritti dell'infanzia, in interazione con il pubblico presente. Sempre sabato, un convegno impegnerà (dalle 9 e per tutta la giornata) al Revoltella una nutrita serie di esperti sul tema «Giocare al museo». Organizzato dal Gruppo Immagine, il dibattito intende approfondire temi artistici partendo, e superando, la metodologia di Bruno Munari.

L'ultima manifestazione sarà invece in Campo San Giacomo: alle 17 l'Arciragazzi, con i ricreatori Pitteri e De Amicis, posizioneranno un allestimento simbolizzante la pace, creato dai ragazzi con l'artista Franco Pappalardo.

Anna Maria Naveri

Nell'ambito delle iniziative per il decennale della Convenzione sull'infanzia, sono partiti ieri al Revoltella i laboratori creativi «Giocare al museo» organizzati dal Gruppo Immagine per bambini tra i sei e i dieci anni.

Scuola e montagna più vicine Siglato un protocollo d'intesa

Scuola e montagna sempre più vicine, nell'ottica di un arricchimento della didattica. È stato siglato di recente un protocollo d'intesa tra il Provveditorato agli studi e l'associazione XXX Ottobre, sezione del Cai di Trieste. Si tratta del primo accordo decentrato sottoscritto in Italia tra una sezione Cai e l'amministrazione scolastica provinciale, predisposto sulla base di quello nazionale siglato il 10 marzo scorso.

Il protocollo costituisce il riconoscimento dell'attività pluriennale svolta a titolo gratuito da operatori Aag (accompagnatori di alpinismo giovanile) della XXX Ottobre: l'anno scorso infatti oltre duemila studenti sono stati coinvolti in lezioni, conferenze, visite guidate e brevi soggiorni montani, attività pratiche e di animazione, produzione di materiale educativo-didattico-informativo realizzati in ambito naturalistico e paesaggistico-territoriale.

Tra Provveditorato agli studi e XXX Ottobre il primo accordo decentrato sottoscritto in Italia

Alcuni degli impegni comuni sottoscritti tra Provveditorato e XXX Ottobre costituiscono una novità: nel protocollo si parla ad esempio di sperimentazione di sistemi per la valutazione e la certificazione delle attività svolte dagli alunni in funzione di possibili «crediti formativi» per l'esame di Stato. Viene considerata poi la realizzazione di corsi di aggiornamento per insegnanti di educazione motoria e fisica, allargati anche ad altri docenti interessati; si contempla la promozione di interventi informativi e formativi rivolti ai genitori per un corretto approccio alla montagna e al suo ambiente.

Mentre il Provveditorato si impegna con il protocollo, tra l'altro, a lanciare un piano di iniziative mirate alle attività motorie che abbiano come campo di sviluppo la montagna («sentiti anche i pareri degli studenti»), la XXX Ottobre si impegnerà anche nella realizzazione di attività da svolgere con gli studenti anche nel corso delle vacanze scolastiche (comprese quelle estive). *(Nella foto da sinistra Mario Bevilacqua e Spiro Dalla Porta Xydias per la XXX Ottobre, il provveditore Ugo Mannini e il coordinatore provinciale per l'educazione fisica e sportiva Marco Bagon, riuniti per la firma del protocollo)*

Junior Chamber Musica e danza al teatro Miela Un «Tango» a favore dell'Unicef

«Dal Barocco al Tango – Il giorno dell'ultima sera».

È questo il titolo dello spettacolo di beneficenza che la Junior Chamber Italiana – Chapter di Trieste – organizza in collaborazione con l'associazione Orizzonti 2002. La manifestazione è stata promossa a favore dell'Unicef, in occasione del decimo anniversario della firma della Convenzione Onu sui diritti dell'infanzia, datata appunto 1989.

La manifestazione, che è in calendario per sabato e domenica prossimi nella cornice del teatro Miela (piazza Duca degli Abruzzi), consisterà in uno spettacolo musicale e coreutico tutto imperniato sul tema del tango. In questo quadro verranno proposte musiche originali del compositore e direttore d'orchestra Paolo Pessina, eseguite dai componenti dell'ensemble «Tango Nuevo»; per la parte coreutica, saranno di scena i ballerini del Circolo triestino di tango argentino diretti dal coreografo Luciano Pasini. La regia dello spettacolo sarà affidata a Michele Ainzara.

«Dal Barocco al Tango», come detto, verrà proposto sabato (con inizio alle 21) e domenica (con inizio alle 18). Il costo del biglietto sarà di ventimila lire. I biglietti potranno essere acquistati direttamente alla cassa del teatro Miela a partire da due ore prima dell'inizio dello spettacolo.

CONVEGNI

Il 27 novembre una giornata di dibattito sull'opera del padre della psicanalisi, morto nel 1939

L'attualità di Freud, 60 anni dopo

Parteciperà anche Elliott Philip, nipote del celebre Sigmund

Un convegno tra scienza, storia e biografia, a sessant'anni dalla morte di Freud *(foto)*: si svolgerà al «Savoia Excelsior» il 27 novembre, e vi parteciperà anche Elliott Philip, nipote del padre della psicoanalisi, suo ultimo allievo e autore, assieme al celebre zio di un testo di sessuologia (1938).

«1939-1999, Sigmund Freud e la sua opera nel 60.o anniversario della scomparsa. Problemi di attualità scientifica e terapeutica», questo è il titolo della giornata di studi, indetta dall'Aispes (Comitato regionale per lo studio della psicologia, psichiatria, psicoterapia e dei problemi sociali), con il patrocinio del Comune e della Provincia di Trieste, della Regione, del Conservatorio di storia medica giuliana, del Museo della comunità ebraica «Carlo e Vera Wagner», della Fondazione CrT, e per l'organizzazione di «Psicologic media».

Il lato biografico è del resto alla base della stessa scelta di discutere nuovamente di Freud a Trieste: qui, infatti, il futuro indagatore della psiche studiò nel 1876, all'Istituto sperimentale di Zoologia marina (dove si applicò al singolare problema del sesso delle anguille), e da qui ricavò il primo dei suoi brillanti allievi e continuatori, quell'Edoardo Weiss che «traghettò» la psicoanalisi da Vienna a Trieste, e quindi nel resto d'Italia. Sarà proiettato anche un video della famiglia

Freud, relativo agli anni fra il 1930 e 1938, fino dunque alla soglia delle leggi razziali che avrebbero obbligato i Freud a fuggire a Londra.

E mentre il Verbo freudiano è messo oggi fortemente in discussione, specialmente nel mondo anglosassone (perfino una nipote ha di recente rilasciato pesanti dichiarazioni circa la possibilità di considerare ancora validi i presupposti fondamentali della psicoanalisi), il convegno mantiene soprattutto un taglio storico, con alcuni interventi che indagheranno su temi specifici (per esempio: «Evoluzione del tema della perversione da Freud ai giorni nostri», «Considerazioni sull'indivia», «Setting nella psicoterapia»).

Tra i relatori: Accerboni, Melato, Ponte, Pesavento, D'Aronco, Fonda, Jogan, Rocco. Per partecipare al convegno è necessaria una quota d'iscrizione (informazioni allo 0481.484016; fax 0481.419208; e-mail: infodat@tin.it).

Domani alla Scuola per interpreti

Letteratura e identità della Svizzera romanda: un patrimonio da scoprire

Domani, con inizio alle 10, nella sede della Scuola superiore di lingue moderne per interpreti e traduttori avrà luogo una tavola rotonda sul tema «Letteratura e identità romanda», organizzata da Monique Frei in collaborazione con il Consolato di Svizzera a Trieste e con il supporto della Pro Helvetia, Fondazione svizzera per la cultura. Oltre a Monique Frei interverranno Doris Jakubec, direttrice del «Centre de Recherches sur les Lettres Romandes» dell'Università di Losanna, e Roger Francillon dell'Ateneo di Zurigo. In seguito sarà persentata l'opera «Histoire de la Littérature en Suisse Romande».

La manifestazione, per la prima volta nella nostra città, vuole far conoscere e scoprire un patrimonio letterario, cioè la letteratura della Svizzera romanda, per lo più sconosciuto ma in realtà presente sulla scena letteraria europea fin dal Medioevo: Jacques Rousseau e Madame de Stael, per esempio, erano entrambi di origine svizzera, ma da tutto il mondo considerati francesi.

Trieste, città multiculturale per eccellenza – si legge in una nota del Consolato di Svizzera – è dunque il luogo ideale per portare alla conoscenza di un più vasto pubblico questo mondo culturale: la Scuola per interpreti e traduttori potrebbe fungere da «trait d'union» per avvicinare la letteratura francofona svizzera anche a chi il francese non lo parla.

Aperto il ciclo di incontri nella comunità terapeutica per tossicodipendenti Finisterre

«Una parola...» con Margherita Hack

Dalle eclissi alle comete, una conversazione a ruota libera

Ospite del prossimo appuntamento sarà Enrico Sbriglia

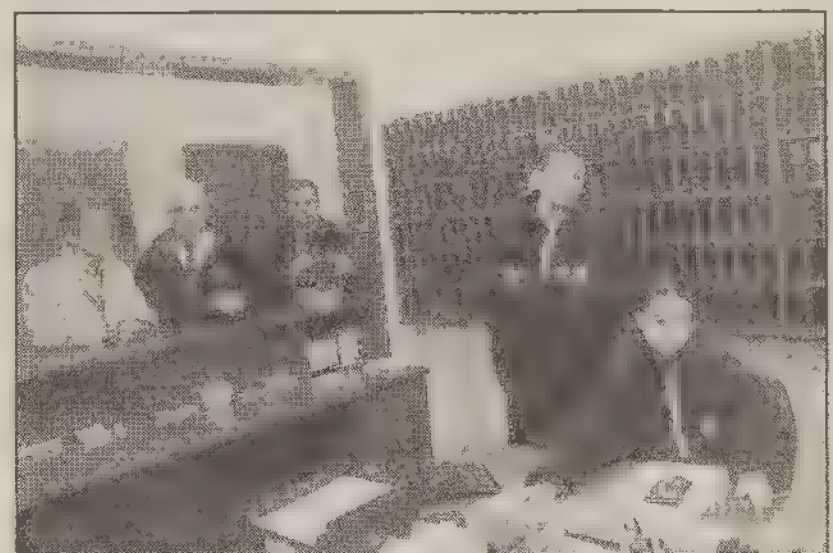
Rendersi visibili sul territorio e nel contempo cercare il dialogo con tutta la cittadinanza. Con tanta voglia di comunicare e di aprirsi, la comunità terapeutica per tossicodipendenti Finisterre ha inaugurato l'altro pomeriggio «Permette una parola...», rassegna di incontri a cadenza quindicinale – e con diverse personalità cittadine – promossa dallo scrittore Pino Roveredo di concerto con Duemilauno-Agenzia sociale e con l'Associazione di cittadini familiari per la prevenzione e la lotta alla tossicodipendenza.

Ospite della prima puntata è stata Margherita Hack (foto), direttrice dell'Osservatorio astronomico, completamente a suo agio all'interno dell'accogliente comunità. «È un appuntamento dove è importante stare assieme e parlare – ha affermato il responsabile della comunità Sergio Serra – perciò non ci sono ruoli prestabiliti o canovacci da seguire, c'è la libertà di chiedere e chiedersi».

Naturalmente buona parte delle domande sono state rivolte alla Hack, con un Roveredo nell'inedita parte del moderatore e stimolatore. Ai tanti giovani presenti, la scienziata ha ancora una volta narrato di eclissi e di comete, del futuro delle galassie e del collasso delle stelle. Dagli astri, il discorso si è spostato successivamente sulla terra. «Cos'è l'infelicità oggi – ha chiesto Roveredo – per lei che ha vissuti diversi momenti cruciali di questo secolo? Oggi l'uomo è meno felice di allora?». «Quand'ero giovane ho vissuto periodi in cui la povertà era la costante di tutti. Eppure – ha detto la Hack – c'era più serenità, la gente era più disposta a condividere e ad aiutarsi». «Ma pure oggi – è intervenuta una giovane ospite di Finisterre, ci si cerca di aiutare a vicenda. Come spiegare altrimenti il ruolo fondamentale che le diverse associazioni di volontariato esplicano sul territorio?».

Di domanda in risposta, il primo episodio della rassegna è scivolato via piacevolmente. Il prossimo appuntamento, c'è da giurarci, darà luogo a un nuovo e interessante dibattito: protagonista sarà Enrico Sbriglia, direttore della Casa circondariale.

Maurizio Lozei

Marina San Giusto, ultimi lavori Sopralluogo del sindaco Illy

I primi risultati e le prospettive del nuovo Marina San Giusto sono stati al centro di un incontro tra il sindaco Illy e l'amministratore unico del San Giusto Sea Center Italo Mariani. Assieme a Mariani Illy ha visitato il complesso, e in particolare la palazzina servizi che in circa 600 metri quadri offre spazi adeguati ad accogliere gli appassionati di nautica. Ultimata la reception, sono ora in fase di completamento gli spazi destinati alla cucina, ai servizi bar e ristorazione, il solarium e l'area attrezzata dove troverà posto il distributore per la fornitura di carburante alle imbarcazioni. D'intesa tra Comune, Autorità portuale e Sea Center si cercherà intanto di trovare una soluzione adeguata al problema dei parcheggi in prossimità del molo. Illy ha sottolineato come il Marina sia divenuto «una preziosa realtà nel patrimonio del diportismo triestino, in grado di favorire e sviluppare quel turismo nautico internazionale che rappresenta una delle chiavi importanti per la crescita del nostro sistema città».

IL CASO

Scriviamo in relazione alla lettera, apparsa l'11 novembre, in cui la signora Zuliani chiede spiegazioni sul fenomeno dei suicidi a Trieste. È purtroppo vero: con i suoi 20 suicidi per centomila abitanti contro la media nazionale dichiarata di 6-7 suicidi per centomila abitanti, Trieste è tra le città italiane con il più elevato tasso di suicidi. Ogni anno più di 50 triestini si tolgono la vita e 250 tentano di farlo. (Non molto diversa peraltro, è la situazione in altri luoghi della nostra regione: soprattutto Gorizia e Udine e alcune zone della Carnia).

Azienda sanitaria, Comune e Televita: progetto pilota mirato a fermare un triste primato

Un telefono contro il suicidio

Questi dati avvicinano Trieste agli altri paesi della cosiddetta Mitteleuropa, una volta riuniti sotto la Corona degli Asburgo, dove il tasso dei suicidi è altrettanto elevato. È probabile che il percorso storico-culturale comune di questi paesi avesse in qualche maniera segnato la natura delle persone di qui: interiormente più complesse ma anche più vulnerabili.

A questa matrice storico-culturale si somma il passato più recente di Trieste: eventi ben noti hanno prodotto negli ultimi 50 anni forme di disgregazione sociale molto simili a quelle che attualmente accadono in molti paesi d'Europa segnati dalla transizione e dove l'allarme suicidi coincide con quello di Trieste. Le persone fanno fatica a costruirsi un'identità, legata quasi sempre a un passato che non passa, e a un futuro che non arriva. In più, Trieste è prevalentemente abitata da anziani, la fascia della popolazione maggiormente a rischio di suicidio.

E se è vero che per molti versi la città ha i tratti di una vera metropoli con ambizioni economiche e culturali tutt'altro che di provincia, esiste anche il rovescio della medaglia: la disoccupazione, l'emarginazione, la solitudine, la laicità, il sempre crescente numero di famiglie mononucleari, l'inquinamento ambientale.

Con simili caratteristiche Trieste non è solo una città a forte rischio di suicidio, ma anche la città italiana che forse meglio e di più rispecchia la più generale situazione mondiale. Ogni anno nel mondo ben 400.000 persone si tolgono la vita. Ma è indubbio che siano molte di più, perché il suicidio è ovunque sottostimato. Infatti in molte parti del mondo la condanna morale, religiosa e sociale nei confronti di questo fenomeno è tuttora così forte che si preferisce non denunciarlo.

Eppure il suicidio è tra le prime 10 cause di morte degli abitanti della Terra, e la seconda e la terza causa di morte di giovani tra i 15 e i 24 anni. In Danimarca e in Giappone è addirittura la prima causa di morte nella fascia della popolazione tra i 25 e i 34 anni di età. E se fino a qualche decennio fa l'età media di chi si suicidava era abbastanza alta, sopra i 65 anni, l'età media si sta rapidamente abbassando, e interessa sempre più la popolazione cosiddetta produttiva. Che spesso è però disoccupata.

Per tutte queste ragioni l'Organizzazione mondiale della sanità (Oms) ha identificato il suicidio come un'area di salute pubblica di grande importanza e ha promosso delle linee guida allo scopo di attuare strategie coordinate nazionali e internazionali per fermare il fenomeno. Lo stesso Piano sanitario nazionale, licenziato dal governo nel luglio scorso, individua come priorità nell'ambito della salute mentale le azioni volte a fronteggiare la crescita dei comportamenti suicidari. I piani regionali degli ultimi anni hanno peraltro continuamente sottolineato il problema e la necessità di progettare strategie per farvi fronte. In questo contesto si inserisce anche l'iniziativa pilota triestina di Telefono Speciale «un progetto per prolungarsi la vita», nato due anni fa da una convenzione interenti (Comune di Trieste, Ass n. 1 Triestina e Televita spa).

Telefono Speciale si muove su due versanti paralleli: quello dell'emergenza suicidi (numero verde 24 ore su 24) e quello della prevenzione, del cambiamento di un atteggiamento culturale. Se è vero, come sostiene l'Oms, che alla base del suicidio c'è un «senso di non-speranza» estremo, educare o rieducare alla speranza è il primo passo da farsi. È quanto sta cercando di fare Telefono Speciale con una serie di azioni forti e mirate di educazione sanitaria e di comunicazione sociale, veicoli privilegiati di quel cambiamento culturale che si vuole promuovere. Per informazioni telefonare all'800-510510.

Per Telefono Speciale
Alessandra Oretti
psichiatra
Ass n. 1 Triestina
Kenka Lekovich,
giornalista

Archivio storico

Livio Saranz

Continuiamo a pubblicare le fotografie dell'Istituto di studi, ricerca e documentazione sul movimento sindacale di Trieste e del Friuli-Venezia Giulia Livio Saranz, che sta riordinando e catalogando il proprio cospicuo archivio documentario. La foto che il «Saranz» propone oggi fu scattata il 3 giugno 1939: sul retro si legge «Crda, varo Beli Orzo». Chi potesse fornire ulteriori informazioni in merito può contattare l'Istituto Saranz, telefonando allo 040370727.

Fascismo e libertà

Evinciamo dal quantitativo industriale di falsità sostenute dal sig. Campana (Segnalazioni del 12 novembre) che questi è un abituale frequentatore di noti centri poiché soltanto in questi luoghi circolano ancora quelle brillanti teorie circa i fascisti colpevoli di tutto, con naturalmente gli americani a fungere da copertura; spiace però che Campana abbia esagerato con certi prodotti in voga appunto fra i frequentatori dei suddetti centri, al punto da annebbiarsi vista e cervello. Infatti il congresso nazionale del Movimento fascismo e libertà si è svolto a Trieste il 10 ottobre 1999 e i relativi manifesti vennero affissi una decina di giorni prima. Il fatto che Campana solo pochi giorni fa li abbia visti, e vi abbia letto sopra la data dell'11 novembre, non depone certo a suo favore.

Campana provi a documentarsi e a leggere qualcosa di più preciso, così capirà che la Rsi non fu mai schiava dei nazisti, e che se mai fu molto più libera nel suo governo di quanto non fu il cosiddetto «governo legittimo del Sud», quello sì schiavo di americani e alleati.

Riguardo alla libertà di cui godiamo oggi, basta intendersi: chi scrive è stato così libero da essere condannato a 18 mesi di reclusione per il solo fatto di essere stato iscritto al Fronte nazionale di Franco Freda, senza che gli venisse contestato reato alcuno.

Certo, dall'altra parte c'è chi è libero di drogarsi, sprangare il prossimo (meglio se fascista), ottenere treni gratis per andare a devastare le piazze delle maggiori città italiane, vendere droga in appositi party con la scusa dell'antiproibizionismo, saccheggiare negozi e supermercati con la scusa degli espropri proletari (proletari con in tasca i milioni di papà, naturalmente). Si aggiorni, caro Campana, così eviterà altre figure pietose; anche la sua visione della storia contemporanea non è migliore di quella passata.

Dunque, se proprio Campana vuole vigilare contro le forze che cospirano contro la democrazia, cominci a sorvegliare se stesso e i compagni arricchitisi con i dollari dell'Urss.

Carlo Gariglio
vicesegretario
nazionale Mfl

Inps: verifiche sui pensionati

Con riferimento alla segnalazione a firma del sig. Dante Petrini pubblicata sul Piccolo il 9 novembre, si forniscono i seguenti chiarimenti.

In questi giorni l'Inps, in applicazione di quanto disposto dalla legge 412/91, sia chiedendo ai pensionati, con lettera personalizzata inviata al domicilio, la comunicazione dei redditi percepiti negli anni 1996, 1997 e 1998, che hanno influenza sulle prestazioni in pagamento.

L'operazione di verifica riguarda esclusivamente i pensionati titolari di prestazioni legate al reddito quali, per esempio, le integrazioni al trattamento minimo, le maggiorazioni sociali sulle pensioni, gli assegni di invalidità, i trattamenti di famiglia.

Per la comunicazione dei redditi – che, si ribadisce, deve essere effettuata soltanto dai pensionati che ricevono la lettera citata – l'Inps ha adottato una procedura che rende più semplice la dichiarazione ed evita di fare calcoli, riducendo in tal modo la possibilità di commettere errori.

Sono infatti a disposizione centri di assistenza fiscale (Caf), consulenti tributari, consulenti del lavoro e ragionieri commercialisti – con i quali l'istituto ha stipulato apposite convenzioni – che assistono gratuitamente il pensionato nel compilare la comunicazione reddituale e che si assumono il compito di trasmettere i dati all'Inps.

L'elenco provinciale dei Caf e delle rappresentanze dei professionisti – con relativi indirizzi e numeri telefonici – ai quali il pensionato deve rivolgersi viene allegato alla lettera.

Per quanto riguarda, infine, la posizione del dottor Petrini, a conferma di quanto rappresentatogli per le vie brevi dal sottoscritto, si segnala che essendo egli titolare di una prestazione superiore al trattamento minimo, non è interessato da alcuna verifica reddituale.

N. Zagaria
Direttore sede Inps
di Trieste

Un sì che si rinnova da 50 anni

Ortensio e Stefania Millo, sposi nel novembre del 1949, festeggiano sabato i cinquant'anni di vita in comune: ai coniugi mille affettuosi auguri da parte di Sonia, Claudio e Maurizio.

Auguri, Silvano

Ecco Silvano ritratto nel 1962. A lui, che oggi festeggia il compleanno, mille affettuosi auguri da parte di Marisa, Deborah e Alessia.

Trieste? È sempre la stessa...

Ho lasciato Trieste – senza troppi rimpianti – vent'anni fa. Ultimamente, costretto da gravi ragioni familiari a lunghe permanenze in città, ho potuto constatare che alcuni aspetti della triestinità non sono cambiati affatto. Intendiamoci: le strade sono un poco più pulite di un tempo e non ho colto tracce della proverbiale maleducazione dei commercianti – ma so che a questo riguardo non tutti sono di questo parere – e della protervia antica dei dipendenti pubblici. Ma l'animo vero della città continua a essere intriso di umori cattivi. Farò degli esempi.

1) La Biblioteca Civica è un inferno. Lo era vent'anni fa e oggi non è cambiato per nulla. Un sistema di catalogazione ottocentesco. Una gestione degli acquisti a dir poco discutibile. Ma soprattutto è vergognoso il modo di trattare il pubblico. All'entrata, l'utente è costretto a compilare una scheda, esibendo un documento degno di un paese in stato d'assedio. Per ottenere libri in prestito o visione, altre schede con tempi di attesa assurdi.

Alla fine, se pure non si sente dire che il libro non si trova – a me è successo – al massimo si possono portare a casa due libri. Questo fuorché non si sia dalle parti di agosto, perché allora – proprio nella stagione in cui uno potrebbe leggere di più – si chiude baracca per un mese per improbabili inventari e i prestiti sono sospesi. Guai poi a chi ha delle richieste particolari. Verso gennaio mi è capitato di soccorrere – è la parola giusta – una giovane studiosa francese di lingua e letteratura italiana, trasferitasi a Trieste per portare a termine uno studio su Giani Stuparich. Quel giorno stava piangendo nella sala degli schedari perché non riusciva a trovare nessuno che le prestasse un minimo di attenzione. Questo dopo vari tentativi durati almeno una settimana.

Ora, io so che in altre parti d'Italia ci sono biblioteche aperte tutto l'anno e tutti i giorni dalle 9 alle 19, in cui si può entrare liberamente, tutti i libri sono a portata di mano dell'utente, sono protetti magneticamente dai tentativi di furto e classificati con codici a barre. Inoltre tutti i titoli sono inseriti in archivi elettronici. In breve: l'utente entra liberamente, guarda su un terminale dove si trova il volume che gli interessa e se lo va a prendere. In caso di dubbio, non fa altro che rivolgersi al personale addetto che è disponibile e competente. A Reggio Emilia è così. È possibile prendere quattro libri (a Modena addirittura dieci) e due videocassette. Da quelle parti si ha la precisa sensazione – grazie anche alla ricchezza e varietà degli acquisti – che l'istituzione sia al servizio del cittadino lettore. Mi chiedo: è possibile che gli abitanti della città di Svevo, Joyce, Saba eccetera, debbano sopportare la situazione di questa Biblioteca Civica?

2) Vigili urbani. Non sono affari miei, da tempo arrivo in treno, ma la vista – si badi: estiva – di gruppetti di vigili urbani intenti a chiacchierare tra loro e anche con amici civili; l'aria solenne ma – come dire – alquanto inconcludente dei medesimi tutori del traffico, mi fanno sospettare che si tratti piuttosto di comparse. Del resto, con l'arrivo della cattiva stagione si volatilizzano. Ciò spiega anche perché il traffico cittadino sia dominato da cafoni e perché troppi lazzaroni continuino a lasciare sui marciapiedi le produzioni intestinali di bestioline e bestiolone.

3) Sebbene a Trieste le banche sorgano come funghi, temo che gli impiegati delle medesime non temano la concorrenza, vista la noncuranza con cui trattano la clientela. L'8 novembre scorso, alla sede centrale della Cassa di Risparmio, dopo un'attesa di un'ora, sono stato costretto a lamentarmi con il funzionario competente della palese inefficienza degli sportelli.

Mi spiego: dei quattro sportelli a disposizione dei clienti privati, in uno la cassiera era impegnata in una lunga conversazione con un collega; in due le cassiere servivano con lentezza esasperante, alzandosi di continuo fra un cliente e l'altro; nell'ultimo un signore, da prima del mio arrivo, aspettava che gli risolvessero un problema, senza che la cassiera avesse il buonsenso di dirgli «Si sieda, nell'attesa, intanto sbrigo altri clienti». Il funzionario non ha accolto bene la mia osservazione, anche se – per caso, forse – le operazioni si sono snellite, ridando speranza al centinaio di persone in attesa del proprio turno.

Ma perché, cari ex concittadini, invece di continuare a mugugnare contro la luna, le stelle e l'universo mondo, ogni tanto non rivolgete la vostra rabbia verso obiettivi più concreti e vicini?

Gianfranco Sherwood

Fenomeni paranormali

Leggendo l'articolo pubblicato il 9 novembre a pagina 27, inerente al convegno del Cicap (Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale) svoltosi a Padova, vengo a sapere che il Cicap non ha trovato nessun fenomeno paranormale dopo un'indagine di 10 anni a livello mondiale. Il presidente del Cicap prof. Steno Ferluga dice dispiaciuto «che ha sperato per anni di trovare un solo fenomeno „straordinario» o «miracolo» (ad esempio la sindone di Torino non è un miracolo è stata fatta da un pittore, il sangue di San Gennaro neanche, e così di seguito).

Non mi piace essere preso in giro, né prendere in giro i lettori, né il Cicap. Essendo per natura schivo, faccio fatica a raccontare la mia ricerca e sperimentazione, ripetibile. Lo straordinario a me si è imposto in questo modo: molti anni fa, guardando un'area quadrata di una nuvola all'interno dell'area stessa si sono formati volti visti di fronte della durata di secondi 2 a 4. C'è una certa difficoltà a scattare delle foto, che riportino il volto ben costruito. Pensando e ricercando ho trovato che posso riprodurre i volti con della vernice spray su di un cartoncino; i volti rimangono, non si dissolvono come nelle nubi, e quindi possiedo più immagini.

Le immagini sono tenui, sono state viste da molte persone e da due critici d'arte, tutti hanno attestato di vedere volti e anche la corrispondenza dei volti voluti. Ho scritto molte volte al Cicap senza ottenere risposta. Al prof. Ferluga, e anche ai lettori se interessati, farò avere le foto, i quadri. Sarei grato al prof. Ferluga se desse un giudizio sulle immagini paranormali. Per mia esperienza il fenomeno si è ripetuto decine di volte, spero che si ripeta ancora in caso di un'eventuale sperimentazione con il Cicap.

Luciano Visentin

Un autista dell'Act da ringraziare

Il 10 novembre mi affrettavo caracollando, con la velocità permessami dalle protesi a entrambe le anche e dai miei settantanove anni, verso la fermata di via Venzone, facendo cenno con la mano all'autista del bus che si stava avvicinando alla fermata, dove nessun altro utente attendeva. Mi stavo recando in via Ghiberti per delle terapie, altrimenti non sarei uscita, dato che anche la bora si faceva sentire. Il bus n. 38-N505, vecchio modello, era partito da Monteradio. L'autista ha frenato pochi metri prima e mi ha fatto salire, conscio delle mie difficoltà.

In questo mondo violento, pericoloso, dove tutti corrono, dove tutti vogliono aver ragione, dove il progresso ha fatto passi da gigante ma dove tanti valori si sono inariditi, il mio più sentito grazie all'autista gentile, sensibile alle difficoltà degli anziani, pur rimanendo ligio ai suoi orari e al suo lavoro stressante e responsabile.

Milena Pascutti

Scuola materna Laghi

I bambini e le insegnanti della scuola materna statale «Laghi» ringraziano l'Associazione dei commercianti per aver donato il parco giochi, e tutte le persone intervenute alla cerimonia di inaugurazione.

La fiduciaria
Gabriella Budicin

FILO DIRETTO

Nuove tubazioni a Barcola
A chi servono quei lavori?

Viene spontaneo chiedersi a chi serviranno le nuove tubazioni per l'acqua, il metano, la fognatura e i cavi per la corrente elettrica, che stanno per essere collocati dalla pineta di Barcola al bivio di Miramare, visto che dal lato mare della riviera non vi è una sola persona che – a tutt'oggi – vi abiti stabilmente per tutto l'anno.

Né ci sembra sostenibile che una spesa di miliardi venga fatta solo in previsione di un futuro interramento, poiché spese di tale entità si effettuano solo se si sa già prima quali saranno i bisogni che andranno a soddisfare: non certamente le esigue esigenze igienico-sanitarie dei nuovi sette chioschi-bar oppure le necessità stagionali dei dodici servizi igienici dei Topolini che fra l'altro, eccezion fatta per la corrente elettrica, sono già allacciati alla rete idrica e fognaria (il metano per un'attività estiva stagionale non è poi tanto necessario). Ciò è tanto più strano, se si pensa che il piano regolatore – oggi, domani non si sa – non prevede edificazioni in altezza di alcun genere in tale tratto essendo in prospettiva destinato alla balneazione, a parco giochi, e altre amenità.

Saremmo molto grati all'amministrazione civica se ci potesse dare un chiarimento in proposito.

Seguono 14 firme

Fortuna Drossi: «Allacciamenti a favore degli abitanti di Grignano, della Costiera e di S. Croce»

Sono preoccupato della spontaneità della domanda dei 14 firmatari e per questo mi pongo un interrogativo: dove ho difettato nella comunicazione, nonostante gli innumerevoli articoli apparsi sulla stampa e altrettanti servizi tv nei quali si spiegava il come e il perché di ogni lavoro compreso nell'appalto di riqualificazione della riviera barcolana? Sicuramente, in futuro, dovrò abusare dei mezzi di comunicazione, stampa e tv permettendo, per comunicare al cittadino in modo più elementare, certo che la lettura dell'articolo non si limiti al titolo. I 14 firmatari si chiedono a chi serviranno le nuove tubazioni per l'acqua, il metano, la fognatura e i cavi per la corrente elettrica. La malizia mi soccorre, infatti giro la domanda ai firmatari: le abitazioni del Comune di Trieste finiscono al bivio di Miramare?

In aiuto alla risposta, scrivo: gli abitanti di Grignano non sono dotati di allacciamenti del gas metano, la riviera non è fornita di rete di illuminazione pedonale e per di più, sempre a Grignano, serve un potenziamento idrico, inoltre la rete fognaria si sta estendendo lungo la Costiera per servire le abitazioni della Costiera fino al collegamento alla futura rete di Santa Croce; a questo punto la risposta viene spontanea.

Per chiarezza, l'attuale lavoro di riqualificazione non interferisce e non contribuisce, sarà complementare, all'ipotetico allargamento di cinquanta metri, circa cinquanta passi, della linea di costa dall'attuale, lungo il tratto che va dalla pineta al porticciolo. Allargamento che non prevede nessuna costruzione se non un maggiore potenziamento dei servizi pubblici e una migliore estetica dal punto di vista ambientale.

Confido nei mezzi di comunicazione nel fornire sempre più notizie al fine di evitare incomprensioni. Sempre a completa disposizione del cittadino

Uberto Fortuna Drossi
Assessore comunale

Ancora sulle multe

Nel bilancio comunale sono previste entrate per 6.900.000.000 dal settore in multe.

Sarà anche legalmente corretto, ma «prevedere» che i triestini ogni anno compiranno infrazioni di sosta per quasi 7 miliardi vuol dire: 1) non aver adeguato il territorio alle esigenze della gente; 2) sapere che nulla verrà fatto; 3) utilizzandone i soldi non per il loro vantaggio (nuovi parcheggi), ma per altre destinazioni (per es. «consulenze», terreni curiosamente cari, ecc.).

Il che non mi sembra il massimo della buona amministrazione.

Ma c'è di più. In questi giorni i vigili sono sottoposti al «torchio» dei Comandi: «muli, mancano 3000 tocchi!» (traduzione: Signori agenti della polizia municipale, dal 15 novembre, al 31 dicembre dovete fare 3000 contravvenzioni).

Il che dimostra che quanto sopra enunciato, come mio dubbio morale, è tragicamente vero, e che avere un'auto per Illy, Vindigni e Co., è un reato.

Ma non basta. Il comportamento schizofrenico dell'amministrazione cittadina sta nel fatto che, contemporaneamente all'incrudire delle «pitturazioni», giacciono in Comune circa 7000 multe già notificate (cioè esecutive) che non vengono riscosse.

Perché? Che spiegazione possono dare Illy, Vindigni e Co.? E, ciliegina sulla torta, c'è tutta la pletora di multe notificate due addirittura tre volte, di multe sbagliate ecc. ecc.

Vi ricordate che manifestavo stupore per la contemporanea «fuga», per «motivi personali» dell'assessore Albanese, del capo dei vigili e del suo vice?

Cosa c'è che non corre liscio e trasparente in tutta la faccenda?

Una cosa è certa: i vigili devono essere visti dalla popolazione come amici, come gente che onestamente e faticosamente si guadagna il pane, nonostante vengano usati come esattori dall'amministrazione.

I più incazzati sono proprio loro, credetemi. Ma Illy, Vindigni e Co. fanno di tutto perché fra vigili e la gente si crei una frattura. Perché?

Fabrizio Belloni
segretario nazionale
Lega Nord Trieste

CULTURA & SPETTACOLI

SOCIETA' *Colette Dowling spiega, in «Donne in rosso», la sindrome degli acquisti*

Dall'alba al tramonto, compro

Dice Marta Boneschi: «In Italia c'è il mito del consumismo»

In America, sono sempre più le donne che soffrono di «manie da spesa» fino a diventare vere e proprie «debitrici compulsive». Si tratta di persone «irresponsabili nei pagamenti» che, nel giro di pochissimo tempo, riescono a dilapidare patrimoni anche ingenti, riducendosi spesso al barbonaggio (anche perché, detto per inciso, nel sistema americano, non è poi così difficile finire nella categoria degli «homeless»).

Secondo le più recenti statistiche, la «dipendenza da shopping», ovvero l'incontrollabile impulso a comprare, colpisce l'uno per cento della popolazione statunitense, per lo più femminile. La quasi totalità delle compratrici compulsive, inoltre, presenta gravi disturbi dell'umore, come depressione e sindrome maniaco-depressiva. Di norma, gli acquisti avvengono quando il soggetto è in fase maniacale, cioè in quei momenti di euforia ed eccitazione che si alternano alle fasi depressive nel senso comune del termine. Così è successo a **Colette Dowling**, *scrittrice femminista americana, autrice di saggi di enorme successo (come la «Sindrome di Biancaneve» e Splendide cinquantenni», per citarne solo un paio), che dopo aver accumulato un vero patrimonio, l'ha perso tutto fino all'ultimo centesimo e oltre («Anche dopo aver venduto tutto quello per cui avevo lavorato sodo, e dopo averne consegnato gli utili al governo, dovevo al fisco ancora ventiseimila dollari), gettando letteralmente il proprio denaro in investimenti azzardati e spese assurde. E tutto ciò, senza mai tener conto del problema delle tasse.*

Oggi la Dowling, ripresasi dalla crisi finanziaria che le ha stravolto la vita fin nel profondo, parte da questa sua difficilissima esperienza personale per costruire un nuovo saggio: è **«Signore in rosso»**, *edito da* **Bompiani (pagg. 302, lire 27 mila)**, *un librone dedicato alle donne e al loro bisogno di spendere.*

In sintesi, osservando una certa realtà del suo Paese, l'autrice si pone una domanda: quali meccanismi inconsci si celano dietro alla coazione a indebitarsi di cui sono vittime tante donne? In altre parole, perché una donna che, grazie al proprio lavoro, abbia raggiunto la realizzazione personale e il successo economico non riesce ad accettare l'idea di doversi mantenere da sola?

La risposta, la Dowling l'individua nel bisogno inconscio che le donne ancora avrebbero di essere salvate dall'uomo. Una sorta di lettura esasperata del mito romantico che vede nella figura maschile l'eroe capace di garantire stabilità e coerenza a una donna che intimamente non è ancora riuscita a liberarsi dalle briglie di quel millenario retaggio culturale, di quel lavaggio del cervello che la vogliono soggetto dipendente.

Riducendo il discorso all'osso, dunque, la donna che ha i mezzi per affermarsi e mantenersi da sola, teme di perdere le proprie caratteristiche di femminilità. «Ovviamente la nostra storia con il denaro non è stata uguale a quella degli uomini. Quel che risulta meno ovvio è fino a che punto la percezione di noi stesse come donne ha avuto a che fare col non avere denaro, non saperlo gestire, non essere economicamente indipendenti», osserva Colette Dowling. Ne consegue che le donne avrebbero paura di fare affidamento su se stesse fino in fondo, «per il timore di finire da sole, abbandonate, senza amore». Da qui, l'impulso incoercibile a ridursi in una posizione di bisogno che garantisca loro quel contrassegno di debolezza che a sua volta le identifichi come intimamente femmine.

Ma non finisce qui. Colette Dowling è dell'idea che a alcune donne piaccia che sia l'uomo a dirigerle perché questo metterebbe un freno alla loro impulsività. «Il fatto di dover rendere conto a qualcuno per le proprie spese, mette un coperchio al vaso di Pandora. Qui sarò protetta dai miei istinti peggiori».

Piuttosto diversa, la realtà di casa nostra, almeno a sentire l'opinione di Marta Boneschi, acuta osservatrice di fatti di costume e apprezzata autrice di diversi libri in cui la situazione finanziaria del nostro Paese viene letta attraverso l'evoluzione della situazione femminile.«Io credo – dice – che in Italia il discorso da fare sia un altro. Da noi la tendenza a spendere in maniera eccessiva coinvolge in egual misura uomini e donne ed è legata al mito del consumismo».

Vero è che da noi più che in America, la donna si percepisce come parte debole in termini di possibilità finanziaria (una sensazione peraltro confermata da fatti oggettivi, basti dare un'occhiata alle sentenze di divorzio, alla voce alimenti). Per la Boneschi, per quanto all'interno della realtà femminile italiana sia innegabile una caratteristica di fragilità diffusa nella forma di una grande dipendenza dai maschi, il fenomeno delle cosiddette «manie di spesa» non è identificabile né come tendenza di costume né come espressione di più complessi disegni inconsci. Non ancora, perlomeno, prova ne è che le rare donne che si rovinano costituiscono un caso così speciale da finire sui giornali, com'è successo di recente a quella giovane signora che si è indebitata fino all'osso giocando alle lotterie.

Laddove Colette Dowling offre una lettura in chiave psicologica, Marta Boneschi oppone un'interpretazione di taglio sociologico. Fino a due generazioni fa, le donne italiane venivano ancora valutate come mogli e madri in base alla loro capacità di risparmiare», spiega. «La parsimonia era una virtù. Le donne stavano in casa e il loro dovere era non spendere, non gettare via nulla».

Oggi, la situazione è stata rovesciata dai messaggi dei mass-media, primo fra tutti, naturalmente, quello della pubblicità. «Il messaggio della tivù è agghiacciante: dice compera, non importa cosa, ma compera», continua Marta Boneschi, per la quale il vero problema delle persone dalle mani bucate, uomini e donne che siano, poggerebbe su due spinte fondamentali dell'attuale scenario sociale: il bombardamento consumistico di cui, in qualche misura, siamo tutti vittime; e quella diffusa mancanza di risorse interiori che ci esorta a trovare consolazione nel possesso dei beni materiali.

Fatto è che, seppur ancora molto lontane dai drammatici eccessi riportati dalla Dowling nel suo libro, diverse donne ammettono oggi di rimediare all'ansia con l'acquisto di qualcosa di superfluo: gioielli, abiti, scarpe. Gli psicoterapeuti, oltre a riconoscere il potere di sedazione dello shopping, individuano nell'oggetto acquistato uno strumento che la donna userebbe per attirare l'attenzione, venir vista e accettata nel mondo dei maschi.

Ma se per l'autrice americana le capacità che vengono richieste alla donna moderna per liberarsi dai vincoli della società patriarcale sono l'autonomia di gestione e l'autoregolamentazione delle proprie finanze, per Marta Boneschi «il punto centrale dell'indipendenza femminile non è il denaro (per quanto averne, indubiamente aiuti sempre), ma è l'indipendenza stessa, e la capacità di usarla a buoni fini, cioè facendo felici se stesse e gli altri».

Loretta Marsilli

Qui sopra, una foto di Oliviero Toscani

FUMETTI *Sarà ospite di «Nonsololibri» a Trieste, sabato, una delle migliori autrici italiane di storie a strisce*

Vanna Vinci: Trieste mi chiama, con voce da fantasma

Un nuovo progetto, ancora tutto da scrivere e disegnare, che prenderà forma tra un anno

I fantasmi hanno bussato alla porta della sua immaginazione, così, all'improvviso. Spettri che provenivano da Trieste, che chiedevano d'essere raccontati con una storia a fumetti. E Vanna Vinci, cagliaritana di nascita, ma ormai bolognese d'adozione, s'è messa subito a fantasticare attorno a quelle evanescenti presenze.

Ma, poi, s'è fermata, chiedendosi: perchè proprio Trieste? E perchè proprio una storia di fantasmi? Così, la sua mente ha preso a vagare. A scavare nel passato, a raccogliere arcani suggerimenti. A sintonizzarsi con casuali (casuali?) messaggi giunti dal profondo. Scoprendo, così, che la sua vicenda di fantasmi, ancora in gran parte da sbozzare, nasconde significati impensati.

Con spettri e affini, Vanna Vinci (*sotto, nella foto di Joe Zattere*) è abituata a bazzicare. Fin dai tempi della sua prima, lunga storia a fumetti:«L'altra parte» (*qui accanto, una vignetta*). Passando, poi, per «Doppio sogno», «Lillian Browne», «Guarda che luna». Lavori che l'hanno intruppata di diritto tra i migliori autori di comics made in Italy.

Sabato alle 17, Vanna Vinci sarà ospite, a Trieste, di «Nonsololibri», in piazza Barbacan 1/a. Insieme a lei arriveranno Giovanni Mattioli e Massimiliano De Giovanni.

«Per un lungo periodo ho pensato di concentrarmi su una storia che girasse attorno a Thomas Bernhard - dice Vanna Vinci -, che prendesse spunto dal volume di "Conversazioni" con lo scrittore austriaco, pubblicato in Italia da Guanda. Mi interessava, in particolare, l'incontro tra una ragazza di trent'anni che va a intervistare un'uomo più o meno di sessanta. Poi, però, le cose si sono un po' complicate».

Perchè?

«Nella nuova serie di "Guarda che luna" ho utilizzato una situazione di questo tipo. Così, per il momento, il progetto Bernhard è stato surgelato. Ed è venuta, invece, a galla una storia di fantasmi».

Fantasmi a Trieste?

«L'unica cosa certa, per il momento, è che la protagonista si chiama Ida. La famiglia di questa ragazza è originaria di Trieste, ma lei vive a Bologna. Ritornerà nella città dei suoi avi per iscriversi a una facoltà universitaria. Non ho deciso ancora quale».

Ritorna nella casa di famiglia?

«A casa dei nonni non vive più nessuno. Loro sono morti, il padre di Ida pure. Lei, quindi, si ritrova a vivere da sola. Una notte, mentre sta riordinando un po', vede il nonno uscire dalla porta. All'inizio si spaventa».

E poi?

«Decide di seguirlo. Lo vede entrare in un caffè e fermarsi a parlare con delle persone. Quando lui si muove per rientrare a casa, lo ferma e gli chiede spiegazioni».

Ma è morto...

«Sì, infatti Ida, senza rendersene conto, ha aperto la porta che mette in comunicazione il mondo dei vivi con quello di chi è già morto. Ha varcato quella soglia. Il nonno non sa darle spiegazioni. Le dice semplicemente che deve riuscire lei, da sola, a capire la situazione».

Queste presenze la spaventano?

«Alcuni morti sono inquietanti, ma altri risultano presenze estremamente familiari. La nonna, il nonno. Ricordano un po' certi personaggi di "Praga magica" di Angelo Maria Ripellino».

C'è una figura chiave attorno a cui ruota tutto?

«Un uomo misterioso, molto strano, molto démodé, che Ida non riesce a capire chi sia. Poi, scoprirà che è un fratello di suo nonno, scomparso all'improvviso. La famiglia aveva completamente rimosso il suo ricordo. E lui non sa d'essere morto».

Ida dovrà farglielo capire?

«La ragazza dovrà aiutarlo a trovare la sua zona morta. E solo in quel momento, lei riuscirà a mettersi in contatto con il fantasma del padre, che, prima, non era mai riuscita a vedere».

Tutto ciò avrà una spiegazione razionale?

«No, credo proprio di no. Ritornare nella casa dei suoi nonni sarà, per Ida, come entrare in una dimenzione rimasta, fino a quel momento, inaccessibile. Lei cerca qualcosa nel passato e può trovarlo soltanto lì: nella casa, a Trieste».

Vanna Vinci ha dei legami con Trieste?

«Ho provato a chiedere a mia madre. E lei ha rivelato una storia che non mi aveva mai raccontato: mio nonno è stato a Trieste, ci ha lavorato e se n'è innamorato. Però, non sapeva dirmi molto di più. E chi potrebbe fornirmi qualche particolare più preciso, ormai è morto».

Messaggi dall'inconscio?

«Perchè Trieste? Me lo sono chiesta tante volte. Forse è il concetto della "perdita" delle certezze che mi ha attratto. La città, a un certo punto, ha visto dissolversi l'Impero austro-ungarico. E, insieme, tutto un mondo, tutta una serie di punti di riferimento. La famiglia di mio nonno, che aveva un emporio, all'improvviso ha perso tutta la sua ricchezza. E i figli si sono ritrovati a soffrire terribilmente per questo sconvolgimento economico».

La storia è scritta?

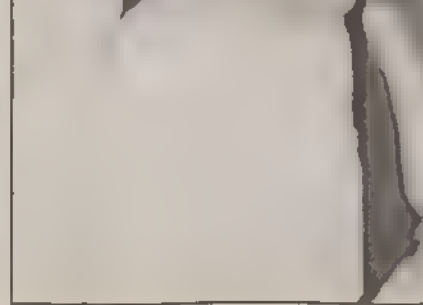
«No. Adesso mi devo concentrare sul seguito di "Guarda che luna", scritto da Giovanni Mattioli, che io disegnerò. Poi, farò una o due puntate di Lillian Browne per "Mondo Naif". E tra un anno potrei mettere mano alla storia di fantasmi ambientata a Trieste. Voglio scriverla e disegnarla, e non sarà facile».

La spaventa?

«Ho scoperto che nella storia stanno entrando un sacco di elementi molto personali. Di famiglia. Ad esempio, Ida incontra al cimitero la sorellina della mamma, che è morta da piccola. E le dice: "Guarda che tu stai girando in compagnia dei defunti. Questo non va bene". Beh, una sorella di mia madre è morta veramente da piccola».

Intanto, si dedica a Legs Weaver...

«Sto disegnando un albo per la serie di Sergio Bonelli. La storia l'ha scritta Giovanni ed è ambientata in villaggio che sta su un'isoletta assediata da un mostro. Che è, poi, una specie di calamaro gigante».

Alessandro Mezzena Lona

LIBRI *Un romanzo di Imre Kertèsz*

Negli orrori del lager un'attonita felicità

«Essere senza destino» (Feltrinelli, pagg. 223, lire 30 mila) non è uno dei tanti libri sulla deportazione e genocidio ebraico nei campi di annientamento nazisti. L'autore, **Imre Kertèsz**, di origine ungherese, fu deportato ad Auschwitz e quindi a Buchenwald, ma, nonostante l'esperienza del Lager consumata sulla pelle, non scrive direttamente ciò che ha visto e provato in prima persona. Kertèsz elabora invece un romanzo che ha come protagonista Gyurka, un ragazzo di 15 anni, che ripercorre lo stesso suo itinerario, offrendo però una ricostruzione emotiva e suggestiva della deportazione, assecondando l'impulso creativo là dov'è chiamato a integrare e a manipolare il ricordo.

La presenza della fantasia e dell'elemento creativo non è nuova nella letteratura concentrazionario. Citiamo, a titolo d'esempio, Marcello Lago, Georges Perec, Maurice Blanchot. Ma rispetto a questi autori, la novità del libro di Kertèsz consiste nell'estraniamento che l'autore ha voluto conferire al protagonista rispetto agli avvenimenti e agli accadimenti nei quali, con tragica consequenzialità, finisce inesorabilmente per imbattersi. L'estraniamento, nonostante i camini che fumano di Auschwitz, riesce ha garantire a Gyurka «qualcosa che assomigliava alla felicità».

La soluzione letteraria adottata da Kertèsz giunge così al paradossale obiettivo di parlare della «felicità» nei campi di concentramento. In realtà, leggendo il libro, l'autore non ci risparmia certamente gli orrori e le nefandezze che si consumarono dietro i reticolati, ma solido resta sempre il punto di vista del giovane Gyurka che non coglie il portato, terribile, di ciò che sta realmente avvenendo. Questo novello Candido, per il quale «tutto è bene», rispetto alla scrittura del disastro che abbiamo conosciuto nelle testimonianze dei lager, rappresenta una soluzione letteraria nuova e particolare.

Non si creda, tuttavia, che le considerazioni del protagonista riflettano una mentalità ancora adolescenziale. L'autore non ha nessuna vocazione o interesse di tipo psicologico così da rendere verosimile e credibile il personaggio Gyurka. Data per scontata l'estraneità del protagonista rispetto agli accadimenti e ai fatti che la storia gli sottopone, Kertèsz lo dota di uno spirito vigile e attento al quale non sfugge nulla di tutto quello che lo circonda. La lettura che Gyurka ci propone del lager risulta così più cruda ancora.

Va ancora ricordato che il libro uscì in Ungheria nel 1975, ma fu praticamente ignorato. Non è escluso che nella denuncia tutta implicita del sistema concentrazionario nazista, il regime comunista vedesse il pericolo di un allargamento della critica al sistema vigente.

Marco Coslovich

LIRICA Intervista con il regista di «Der Rosenkavalier», che questa sera inaugura la stagione del Teatro Verdi

Brockhaus, un Cavaliere per gioco

«Ho cercato di rappresentare questa commedia con un po' di ironia»

L'opera di Strauss ritorna a Trieste dopo un'assenza di ben 24 anni

Simbolo del radioso crepuscolo

TRIESTE Il crepuscolo di un'epoca, ovvero la metafora dolceamara della vita: questo è «Der Rosenkavalier» (Il cavaliere della rosa), l'opera di Richard Strauss, su libretto di Hugo von Hofmannsthal, con la quale il Teatro Verdi di Trieste aprirà questa sera la stagione lirica e di balletto 1999-2000. All'esecuzione, concertata e diretta dal maestro Christian Arming, prende parte una compagnia di canto *(nella foto Parenzan, durante le prove)* in cui spiccano i nomi di Elisabeth Mayer-Topsoe (la Marescialla), Ildiko Komlosi (Octavian), Daniel Lewis Williams (il barone Ochs), Kirsten Blanck (Sophie) e Jurgen Linn (Faninal). Vi partecipano il coro stabile del Teatro preparato da Luigi Petrozziello e i «Piccoli cantori della città di Trieste» diretti da Maria Susowski.

L'allestimento - una nuova produzione del Teatro Verdi - è firmato da Henning Brockhaus con la collaborazione di Ivo Guerra, mentre le scene sono opera di Csaba Antal, il disegno luci di Claudio Schmid, i costumi dello stilista triestino Renato Balestra.

Rappresentato per la prima volta a Dresda il 26 gennaio 1911 per la regia di Georg Toller, cui Strauss volle affiancare, per assoluta inadeguatezza, il grande Max Reinhardt, «Il cavaliere della rosa» suscitò subito l'«entusiasmo generale», come ricorda l'autore nelle sue celebri «Note di passaggio». Anzi, fu «l'unica mia opera che l'imperatore Guglielmo sia venuto a sentire, su consiglio del Principe ereditario; ma se ne andò via dichiarando: "Questa non è musica per me"».

Alla prima italiana, avvenuta alla Scala il 1.mo marzo di quello stesso anno, l'accoglienza fu ostile. Dopo il secondo atto scoppiò il putiferio: zittii, fischi, urla. Dal loggione piovvero centinaia di foglietti sui quali i futuristi protestavano perchè l'autore di «Salome» si era «abbassato» a scirvere un lavoro così leggero. A irritare il pubblico fu l'introduzione, in un'opera, del valzer, che il pubblico milanese apprezzava esclusivamente nei balletti. «A partire dalla seconda rappresentazione - ricorda ancora Strauss - il valzer fu eseguito sempre "piano", per non distrubare troppo gli snob irredentisti». Ma dopo sole quattro rappresentazioni, il lavoro scomparve dal cartellone, per tornare trionfalmente dopo qualche mese, sulle scene del Teatro Costanzi di Roma. «Der Rosenkavalier» si è imposto negli anni come uno dei capolavori del Novecento storico: quasi un'opera-simbolo di una civiltà immersa nel riverbero di un radioso crepuscolo.

Sul palcoscenico del triestino Teatro Verdi l'opera di Strauss arrivò nel 1922 concertata e diretta da Gino Marinuzzi, e vi ritornò sempre nella versione italiana nel 1925, nel 1933, nel 1946, nel 1952 (sul podio, in entrambi i casi, Otto Ackermann). Nell'originale versione tedesca - adottata anche per questa ripresa con l'ausilio dei sopratitoli in italiano - l'opera è stata rappresentata al Teatro Verdi nel 1963 e, l'ultima volta, nel 1975.

TRIESTE I suoi spettacoli più recenti - Madama Butterfly a Macerata e Tosca a Perugia - hanno fatto molto discutere. Certo, non è una personalità che passa inosservata quella di Henning Brockhaus, il regista tedesco cui il Teatro Verdi si è affidato per riproporre a inaugurazione di stagione «Il cavaliere della rosa» di Richard Strauss.

Nato a Plettenberg in Westfalia, musicista per studi e formazione, Brockhaus deve all'incontro con Giorgio Strehler l'ingresso nel mondo del teatro. «Sono clarinettista - racconta, - mi sono diplomato alla Nordwestdeutsche Musikakademie di Detmold, poi ho proseguito gli studi di musicologia e scienza del teatro a Berlino, dove ho conosciuto Strehler che mi ha portato a Milano. Fra il 1976 e l'81 al Piccolo Teatro ho seguito, come assistente, il suo lavoro su Faust».

Al mondo dell'opera è arrivato mettendo in scena, in collaborazione con Josef Svoboda, «Traviata» allo sferisterio di Macerata. «Amo il teatro d'opera - spiega Brockhaus - e sono convinto che abbia ancora molto da dire al pubblico d'oggi. Certo, l'opera è per sua natura una cosa quasi surreale, i personaggi in scena si esprimono cantando, quindi in modo del tutto antinaturalistico. Per questo motivo, mettendo in scena un'opera, si posson fare cose molto più innovative che non con un testo in prosa. Il problema è che ci sono lavori seppelliti da clichè naturalistici (Lohengrin per fare un esempio). Wagner era talmente avanti rispetto ai suoi tempi che ne fece una vera e propria parabola, ma all'epoca non c'era il modo di mettere in scena una parabola. Forse ci stiamo arrivando appena oggi...»

«"Il cavaliere dell,a rosa" è sempre stata un'opera che avrei voluto fare, prima o poi, e che quando mi è stata proposta dal direttore artistico del Teatro Verdi Giandomenico Vaccari, ho subito accettato di mettere in scena».

«Devo ammettere - prosegue il regista - che con "Il cavaliere della rosa" ho sempre avuto dei problemi, per quel tanto di "kitschig" e di zuccheroso con cui lo si è sempre voluto rappresentare. Poi, studiando l'epistolario fra Richard Strauss e il suo librettista Hugo von Hofmannstahl, ho capito che non era loro intenzine fare una ricostruzione storica della Vienna di Maria Teresa, ma che il loro è soprattutto un gioco, una commedia sulla condizione umana con tutte le sue fragilità e le sue debolezze. Il linguaggio, il modo di esprimersi dei personaggi è pura invenzione, come è pura invenzione del librettista il costume della rosa d'argento che nel secondo atto il giovane cavaliere deve consegnare da parte del barone Ochs alla promessa sposa. Il fatto stesso che Octavian sia interpretato da una donna «en travesti» metti in evidenza che tutto, in palcoscenico, è puro gioco».

E dal punto di vista musicale? «Anche sotto il profilo musicale trovo che Strauss abbia creato nel Cavaliere della rosa un memraviglioso gioco fatto di innumerevoli citazioni. Certo ci sono i valzer del secondo e del terzo atto, ma poi c'è anche il Wagner del Tristano e Isotta citato nella scena d'amore fra Octavian e la Marescialla, c'è il Beethoven della quinta sinfonia evocato nell'ultimo atto, quando entra in scena il commissario di polizia e mette fine alla commecia degli equivoci. Per non dire delle citazini mozartiane. Quanto al celebre monologo della Marescialla nel primo atto è puro Schubert».

La Marescialla è sempre stato un personaggio che ha catturato le simpatie del pubblico, soprattutto femminile. «È vero. Nell'ultimo atto, cacciato di scena il barone Ochs, che è senza dubbio il personaggio centrale dell'opera, finisce il gioco e comincia il dolore della Marescialla. Razionalmente sa di doverlasciare il suo giovane amante, lo ha già deciso alla fine del primo atto, ma messa di fronte all'amore fra Octavian e Sophie, la cosa non le riesce poi così facile. Dire che è l'altra parte di Ochs, fa le stesse cose cha fa lui, solo con maggiore eleganza».

Nei fatti come ha voluto rappresentare tutto questo? «Ho cercato di servire questa commedia con un po' di ironia. Non ci sarà nulla del ltradizionale rococò in palcoscenico. Nel loro epistolario, a proposito dei loro personaggi Hofmannsthal e Strauss parlano di caratteri quasi da balletto, più volte ne sottolineano la lievità, la leggerezza quasi da operetta. Sono tutte cose di cui ho tenuto conto».

Rino Alessi

Il regista tedesco Henning Brockhaus ha curato la messa in scena di «Der Rosenkavalier». (Foto di Fabio Parenzan)

IN BREVE

Si è impiccato l'ex agente di DiCaprio e Spielberg

WASHINGTON Si è impiccato nella doccia della sua villa, arricchita da quadri di Picasso. Jan Moloney, 35 anni, exagente di Spielberg e DiCaprio, si è ucciso così martedì mattina senza lasciare alcun messaggio di addio. Da anni lottava contro la dipendenza all'eroina ed alla cocaina. A Hollywood sua fine è stata commentata come una «storia esemplare» di un grande talento stroncato dai demoni personali.

Entrato poco più che ventenne come fattorino nella CAA, l'agenzia più importante di Hollywood, Moloney era diventato rapidamente il braccio destro del potente Michael Ovitz. Di colpo l'ex-fattorino era diventato l'agente di registi come Spielberg e Scorsese, di attori come Dustin Hoffman e DiCaprio. A meno di 30 anni Moloney era già miliardario.

La sua vita sentimentale includeva relazioni con attrici come Gina Gershon e Sherilyn Fenn. Quando Ovitz aveva lasciato la CAA per passare alla Disney, Moloney era diventato uno dei nove proprietari della prestigiosa agenzia. Ma dal 1995 il «ragazzo prodigio» combatteva una battaglia perdente contro la cocaina.

L'ex-agente aveva cercato di rilanciare la sua carriera alcuni mesi fa diventando presidente della Paradise Music. Ma in aprile aveva chiesto una licenza di alcuni mesi: era caduto di nuovo nella trappola della cocaina. In settembre era stato licenziato dalla Paradise.

«Tommy e Oscar», cartoon italiano senza violenza sbaraglia la concorrenza americana e giapponese

MACERATA È made in Recanati, la patria di Leopardi ma anche dei fumetti in latino, il primo cartone animato televisivo interamente italiano, «Tommy e Oscar», che ha sbaragliato la concorrenza Usa e giapponese e verrà trasmesso per l'intera serie di 26 episodi in oltre 20 paesi: dalla Francia al Brasile, dal Perù alla Malesia, alla Cina al Medio Oriente.

Il cartone, ideato dalla società recanatese Rainbow, va in onda su Rai Uno il sabato e domenica mattina nella trasmissione «La Banda dello Zecchino» e ha raggiunto picchi di ascolto altissimi, superiori al 24 per cento. Secondo gli autori il successo di «Tommy e Oscar» sta proprio in quello che lo distingue dalla gran parte dei concorrenti stranieri, gli episodi sono totalmente privi di violenza ed esaltano valori come l'onestà, l'amicizia, la giustizia, il rispetto dell'ambiente e degli altri. Oltre che per la grande cura grafica del disegno, «Tommy e Oscar» piace ai bambini anche per le musiche originali composte da Alex Britti, che con i protagonisti dell' opera sta per girare il videoclip del suo prossimo singolo.

CONVEGNI

Da oggi un incontro internazionale di studi

Benedettini in Friuli con musiche sacre

UDINE Ricostruire il quadro di una pagina inesplorata della storia friulana, attraverso testimonianze, studi, ricerche di massimi esperti europei. E' questo l'obiettivo del convegno internazionale «Il Monachesimo benedettino in Friuli in età patriarcale» che si apre oggi al Centro culturale «Paolino d'Aquileia» e che proseguirà tra Udine e l'abbazia di Rosazzo (Manzano) fino a sabato. La tre-giorni, che punta ad indagare aspetti finora poco studiati del periodo patriarcale (107-1420), è stata orgaizzata dall'Arcidiocesi di Udine e dall'Università di Udine.

Notevole l'interesse scientifico del convegno, per l'influsso esercitato dall'ordine monastico dei Benedettini sulla storia friulana e sulla cultura europea, ma anche perchè i temi su cui si confronteranno oltre venti studiosi provenienti da otto università italiane e straniere hanno molti legami con l'attualità. «Il Monachesimo benedettino - spiega infatti Cesare Scalon, docente di paleografia medioevale all'Università di Udine e coordinatore dell'iniziativa - ha segnato profondamente il territorio friulano, lasciando tracce visibili non solo allo studioso di documenti antichi, ma anche al turista che s'imbatte nei monasteri di Moggio, Sesto al Reghena, Santa Maria in Valle a Cividale e Rosazzo».

Al fine di cogliere i diversi aspetti dell'influenza benedettina sul tessuto socio culturale dell'epoca, un'attenzione particolare sarà riservata alla musica, protagonista di alcune relazioni e dell'esibizione del coro gregoriano Mediae Aetatis Sodalicium di Bologna diretto dal maestro Nino Albarosa, che domani, alle 19, nell'Abbazia di Rosazzo, si esibirà in brani del repertorio gregoriano assolutamente inediti e rintracciati dal musicologo dopo accurate ricerche in ducumenti antichi.

CINEMA Esce domani nelle sale italiane il film «Mifune» di Soren Kragh-Jacobsen

Terzo atto del Dogma di von Trier

E Salvatore Maira propone lo «Shakespeare in love» italiano

ROMA *Come Toshiro Mifune che ne «I sette samurai» nasce contadino, ma vuole essere cavaliere, anche Kresten, uomo danese in carriera, nasconde alla ricca neomoglie le sue umili origini e il fatto che ha un fratello ritardato.*

È «Mifune», terzo atto di «Dogma 95» (il manifesto danese voluto da Von Trier per un cinema spartano) del regista Soren Kragh-Jacobsen oggi a Roma per presentare il suo film nelle sale da venerdì.

Kresten (Anders W. Berthelsen), alla morte del padre, costretto ad accudire il fratello Rud (Jesper Asholt), sarà abbandonato dalla moglie, stanca delle sue bugie, e si troverà alla fine ad innamorarsi della bella cameriera - in realtà una ex prostituta - con tanto di figlio a carico, che ha appena assunto per assistere Rud.

«Quando Lars e Thomas mi hanno chiesto se volevo fare il film Dogme numero tre, - dice Soren Kragh-Jacobsen, 51 anni, ultimo affiliato alla scuola di Von Trier (nella foto) *- non ho esitato neppure un momento. Sentivo che gli aspetti tecnici delle cinematografia di oggi limitavano troppo la capacità espressiva».*

«Dogma 95», che prevede, tra l'altro, la macchina da presa a spalla, la proibizione della luce artificiale (ammessa una sola lampada) e l'assenza di armi e omicidi, continua il regista «dà in realtà molta liberta».

«Ho imparato con questo film che le luci sono davvero tiranne - sottolinea Jacobsen - anche se, pur avendo utilizzato lo stesso operatore di 'Festen', gli ho impedito di fare delle riprese così mosse che hanno fatto tanto parlare del film di Thomas Vinterberg».

Ma questo modo di girare i film, continua il regista, «fornisce una grande energia creativa, mi fa un po' pensare all'utilizzo dell' umplugged fatto da Eric Clapton quando si è sentito troppo schiacciato dagli artifici tecnici della registrazione. Un film Dogma - continua - si può paragonare proprio a un opera acustica umplugged in cui si può davvero mostrare, al di là degli artifici, quanto si è bravi».

Anche gli attori, dice «sono stati davvero contenti nel dover scegliere da soli i costumi, pensare al trucco e alla scena».

Jacbsen è invece polemico su un'altra norma di Dogma che non viene mai rispettata, quella di non firmare i film «è strano vedere come, nonostante questa regola, nei festival non mancano le firme di Trier e Vinterberg».

Tra i progetti del regista anche uno dei quattro lungometraggi che la tv danese gli ha ordinato insieme a tre altri sottoscrittori di «Dogma»(Lars Von Trier, Thomas Vinterberg e Kristian Levrin). Quattro film della durata di 70 minuti, girati in diretta la sera di capodanno, e che andranno in tv il primo dell'anno per poi confluire in unico film a febbraio.

Intanto, da domani, sarà nelle sale italiane «Amor nello specchio» di Salvatore Maira, un inconsueto film in costume, una sorta di «Shakespeare in love» italiano, che rievoca la figura del capocomico Giovanni Andreini, noto nel '600 in tutte le Corti d'Europa. Nel cast Simona Cavallari e Anna Galiena, che dopo questo film si concederà un periodo di riposo mentre la Cavallari sarà tra i protagonisti di «Sospetti» una serie di Raidue sui magistrati in onda nella primavera del 2000, e ad aprile sarà al Valle di Roma con «Nella città, l'inferno», adattamento teatrale di Dacia Maraini del film omonimo con la Magnani.

Rinviata la presentazione

Work in progress Tutto in un volume

TRIESTE Rinviata, a data da destinarsi, la presentazione del volume «Work in progress/Natura naturans 4», in programma per domani, alle 18, nella sala stucchi della Fondazione Crt Trieste.

La pubblicazione comprende i due cataloghi relativi alla duplice mostra, svoltasi la scorsa esstate, per la promozione del Gruppo '78 International Contemporary Art, al Teatro Miela, con il titolo onnicomprensivo di «Work in progress».

TEATRO «Past Eve and Adam's», nuovo assolo di De Berardinis, ha aperto la stagione di «Contatto» a Udine

Leo, o la resistenza della poesia

Presenza medianica dell'attore, occhiali scuri, fisico asciutto e ascetico

UDINE La bellezza che si era seduta un giorno sulle ginocchia del giovane Rimbaud, e ne era stata insultata, la bellezza che Eleonora Duse avrebbe saputo trovare – dice in una lettera – recitando in una spoglia sala bianca, questa bellezza «amara» è una compagna assidua del teatro di Leo De Berardinis.

La si ritrova anche nel più recente dei suoi spettacoli, il sessantesimo, se la contabilità ha valore in una carriera che si è sempre sottratta all'aritmetica del mercato e delle opportunità, e ha fatto di Leo un grande e monacale maestro, che ancora oggi riannoda nel cerchio di sessanta titoli in oltre trent'anni, i fili di un corteggiamento paziente e, in fondo, disperato ai valori umanistici. Leo, o la costanza della poesia.

«Past Eve and Adam's», così si intitola il nuovo assolo di De Berardinis, citazione corrente dalla prima pagina del «Finnegan's Wake» di Joyce («fluidofiume, passato Eva ed Adamo, da spiaggia sinuosa a baia biancheggiante»), introduzione alla veglia poetica di una serata che dal debutto bolognese di due settimane fa si è trasferita a Udine (una sola replica) per aprire la stagione 2000 di Teatro Contatto.

C'è la stanza bianca e spoglia, quella evocata dalla Duse e di cui Leo parlava quando più profetico di oggi distillava monologhi tra la luce delle candele dell'«Uomo capovolto». Ci sono i cori di «Requiem» di Mozart, refrain d'elezione in molti altri suoi spettacoli, ma stavolta scelti come pilastri di un'architettura che si apre a ricordanze musicali diverse: un quartetto d'archi di Beethoven, tornante come di Klavierstücke di Schö nberg, quando non è l'arte della fuga teatrale, che Leo padroneggia e conduce a esiti spesso inaspettati, a spingere l'orizzonte sonore verso Bach, o Liszt, o verso il free jazz di Coltrane e la techno dei Propellerheads.

E c'è la presenza medianica dell'attore, occhiali scuri, fisico asciutto e ascetico, sotto la camicia cangiante o sotto la maschera bianca e le tuniche da teatro eterno: un sorriso minoico e le treccine annodate per il mazzolino di fiori offerto da Ofelia pazza, per il sangue indelebile di Lady Macbeth, per l'erotismo solare del «Cantico dei cantici». Leo, o l'androginia della poesia.

Chi ha fatto già esperienza del teatro di Leo ritrova nella serata brani altre volte ascoltati, perché è una spirale a richiamare Ulisse e Molly Bloom, Edipo e Amleto, e con loro Dante e Leopardi, Lucrezio e Rimbaud, ospiti in una stanza di luce appena segnata da lievi grafismi (uno sbaffo di sole, una fessura di sangue). Chi conosce meno il catalogo dei materiali riversato in altri polittici come questo – «Novecento e Mille» o «Metamorfosi» – scopre il brivido dell'endecasillabo che sollecitato canta, riaprendo passioni anche nel consumato incontro con Paolo e Francesca, oppure vede il più brutale dei tiranni shakespeariani, Riccardo III, farsi guaglione meridionale, mariuolo da sceneggiata, in quell'alternanza di abietto e di sublime che è ciò che si ama subito in Leo *(nella foto)*.

Come non si può non amare la sua perseveranza, nel continuare a lavorare, solo o quasi solo, tra esempi di un teatro «da libero mercato» dove la chiacchiera e l'inutilità hanno la meglio. Il suo ragionare di vocazione e di talento, di qualità del teatro è come quello di Leopardi, che fermo a contemplare le balze aride del Vesuvio, vede nel fiore disadorno della «Ginestra» il segno di una resistenza paziente e severa. Leo, o la consolazione della poesia.

Roberto Canziani

Commedia di Eduardo da oggi alla Tripcovich

E' di nuovo Natale con Carlo Giuffrè

TRIESTE Composta da Eduardo De Filippo nei primi anni '30, come atto unico, «Natale in Casa Cupiello» - in scena da oggi al 28 novembre alla Sala Tripcovich per la stagione di prosa del Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia – ebbe, fin dalle prime rappresentazioni al Teatro Kursaal di Napoli, un grande successo e, rappresentò allo stesso tempo, l'assenza del pensiero e dell'anima del suo autore. Il testo fu infatti continuamente rappresentato, e rielaborato fino a raggiungere la sua «forma» attuale, scandita in tre atti dal pathos crescente, fra divertimento e malinconia.

Ma accanto alla classica «scrittura drammaturgica», Eduardo De Filippo donò a questo suo primo capolavoro – e in particolare al protagonista Luca Cupiello – un'altra preziosissima dimensione: quella concreta, visibile, costruita sul palcoscenico giorno dopo giorno, attraverso la sua irripetibile sensibilità d'attore.

Per riportare in scena la splendida commedia eduardiana sono stati necessari il coraggio e l'umiltà di Carlo Giuffrè *(nella foto)*, erede principale della scuola eduardiana, che la scorsa stagione è entrato nei panni di Luca Cupiello e ha indagato nelle pieghe dell'affascinante commedia, con notevole rigore, passione e personalità. Ottenendo un successo di critica e di pubblico che premia la professionalità della compagnia, ma evidenzia anche l'attualità di Eduardo, un autore che dietro la magia dell'artigianato attoriale e il divertimento della satira e del gioco, sapeva nascondere una lucida analisi della contemporaneità. Così accade in «Natale in casa Cupiello», che ci fa assistere alla parabola d'un uomo mite, semplice, perso – nonostante l'età e l'esperienza di vita – in una fanciullesca illusione di serenità.

Accanto a Giuffrè e ad Angela Pagano, recitano Massimiliano Gallo, Piero Pepe, Aldo De Martino, Claudio Veneziano, Nicola Di Pinto.

Venerdì 26 novembre, alle 18, in Sala Tripcovich si terrà un incontro con Carlo Giuffrè, al quale parteciperanno il critico de «Il Mattino» Enrico Fiore e il direttore dello Stabile regionale, Antonio Calenda.

Adriana Asti con Franca Valeri ha inaugurato la stagione di Cervignano

Alcool, la fiera delle assurdità

CERVIGNANO Inaugurazione alla grande per la stagione di prosa del teatro Pasolini di Cervignano, con «Alcool», una commedia sarcastica, paradossale quanto balzana, scritta e diretta da Adriana Asti, anche interprete nella parte di Eva. Con lei una comprimaria d'eccezione come Franca Valeri *(nella foto)*, a suo agio in un ruolo che sembra imbastito apposta per le sue proprietà recitative.

La vicenda si svolge fra gli eleganti interni grigio-blu di un salotto dell'alta borghesia, in una villa che si intuisce una specie di casa di riposo per artisti, nella quale coabitano delle signore appena al di là di quella linea di confine che divide i progetti dai ricordi. Come delle ex dive abbandonate dal successo e dagli ammiratori di una volta, le quattro signore, oltre alle due già citate le impareggiabili Isabella Guidotti (Alma) e Gabriella Franchini (Dolores), ora convivono cercando di mantenere agli occhi delle altre, di loro stesse, e del padrone di casa monsieur Armand, un vulcanico Giorgio Ferrara, un'apparente quanto improbabile consuetudine al decoro e al bon ton del tempo che fu.

Ma ben presto la facciata della compostezza comincia a scricchiolare, mentre avanza implacabile l'evidenza di una delirante insania collettiva. Dalla stanza di monsieur provengono inquietanti versi animali, preludio ad un'entrata in scena che è un vero putiferio: monsieur si è trasformato in un avvoltoio, in un rapace gigante in carne ed ossa, che strologa sul suo destino di cacciatore di carogne e di perseguitato dalle sue stesse allucinazioni, prodotte senza tanti complimenti dalla sua smodata passione-dannazione per l'alcool. Ma negli interni ovattati del salotto, l'alcool non può nemmeno venire nominato, è una specie di fantasma farneticante che, in una mirabile metafora dell'ipocrisia borghese, invade con irrefrenabile indolenza decadente i personaggi di questa «fiera delle assurdità» trasposta in scena.

Giorgio Cantoni

MUSICA Il violinista festeggiato alla «Tripcovich» con il Premio Barison

Gulli, ispirate liriche autunnali

TRIESTE *A riprova che non sempre vale il principio del «nemo propheta in patria», riconoscimento e gratitudine costituiscono i sentimenti entro cui si articola l'azione meritoria del «Premio Cesare Barison»: il primo va a debuttanti che presentano qualità di indubbio spessore artistico, la seconda viene espressa a chi, invece, sempre in ambito cittadino, ha mantenuto le promesse di gioventù, divenendo, fra l'altro, ideale ambasciatore della città all'estero. E il violinista Franco Gulli appartiene a questa categoria: l'assegnazione del «Premio Barison» ne sigla una volta di più il valore artistico ed esprime nel contempo i segni di una «civica» attestazione di affetto, come sottolineato dal presidente della giuria Carlo Goldstein alla cerimonia di premiazione svoltasi martedì scorso in Sala Tripcovich.*

Accolto in palcoscenico dal lungo e prolungato applauso del pubblico, Franco Gulli (nella foto di Marino Sterle), *festeggiato anche dall'amico di sempre Raffaello de Banfield, si è immerso in una sobria e meditata lettura del «Concerto in sol mag. KV 216» di Mozart, accompagnato dall'Orchestra da Camera del Friuli-Venezia Giulia, diretta da Romolo Gessi.*

Terzo dei cinque grandi concerti per violino, improntato al gusto tutto francese dell'abbandono emotivo senza il ricorso a forzature o ricercatezze virtuosistiche, il brano tradizionalmente tripartito è stato reso da Gulli con elegante trasporto, teso a cogliere più che lo spirito galante la molteplicità di modulazioni tonali che soggiacciono allo svolgimento del ricco disegno musicale.

Sempre rigoroso nel ricercare una costante pulizia di suono, è nel rarefatto adagio che il musicista ha trovato adeguato abbandono, prima di suggellare nel rondò finale la sua apprezzata interpretazione.

Incastonato tra la «Sonata in re magg.» di Alessandro Stradella e la «Petite suite» di Debussy, il secondo momento clou della serata si è avuto con la prima esecuzione integrale a Trieste delle «Liriche autunnali» per soprano e orchestra composte dal maestro de Banfield sui versi di Perdriel-Vaissière, Boissy, Pascoli, Rilke e Pastonchi.

Sei brani di ispirata fattura, intrisi di dolcezza e malinconia crepuscolare, disegnati dall'autore con una scrittura musicale che gioca col filo dei ricordi e che sono stati approfonditi con cura dal gesto direttoriale di Gessi ma soprattutto dalla palpitante linea vocale del soprano Veronica Vascotto, che ha reso compiutamente le suggestioni sonore e le raffinate particolarità timbriche racchiuse nella partitura.

Patrizia Ferialdi

APPUNTAMENTI

Romans: arte visiva americana degli anni Cinquanta e Beat Generation

«Newyorkesi» a Latisana

TRIESTE Oggi alle 22, all'Hip Hop, serata hard core con gli americani Botch e gli italiani One Fine Day e With Love.

Domani alle 21, al Teatro Miela, si terrà lo spettacolo «Tibet. Danze e canti per essere liberi».

Domani alle 21.30, al Posto delle fragole (parco di San Giovanni), concerto del Massaria Trio.

GORIZIA Oggi alle 20.30, al centro culturale di Romans d'Isonzo, per la rassegna sulla Beat Generation «Jack & Neal», Laura Safred parlerà dell'arte visiva americana degli anni Cinquanta.

Domani alle 18, alla Libreria Antonini (Corso Italia), Gianna Pirella presenterà il libro di Francesco Locane «Tempi diversi».

UDINE Da oggi a domenica alle 20.45, al «Nuovo», va in scena «Zio Vanja».

PORDENONE Oggi alle 20, al Cinemazero, per la retrospettiva «Luis Buñuel: l'occhio anarchico del cinema», vengono proiettati i film «La hija del engaño» e «Una mujer sin amor».

Oggi alle 22, alla «Bamba», i triestini Etoile Filante presentano il loro primo cd «Garcon».

MONFALCONE Oggi alle 18, nel foyer del Teatro Comunale, Fernanda Hrelia terrà la conferenza «Amore e rinuncia nei personaggi cechoviani: lo "Zio Vanja"».

LATISANA Oggi alle 20.45, al Teatro Odeon, la Compagnia Attori Tecnici presenta «I newyorkesi».

SLOVENIA Oggi alle 21, al Casinò Perla di Nova Gorica, serata di cabaret con Matteo Moni e Amadeo Visconti.

TEATRI E CINEMA

TRIESTE

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. Campagna abbonamenti: richiesta nuovi abbonamenti e ritiro abbonamenti confermati. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www.teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO LIRICO «GIUSEPPE VERDI». STAGIONE LIRICA E DI BALLETTO 1999/2000. «Der Rosenkavalier» di Richard Strauss. Oggi, giovedì 18 novembre, ore **19** (turno A/A), prima rappresentazione. Repliche: sabato 20 novembre, ore **16** (turno S/S), domenica 21 novembre, ore **16** (turno D/D), martedì 23 novembre, ore **19** (turno B/B), giovedì 25 novembre, ore **19** (turno C/C), sabato 27 novembre, ore **19** (turno E/E), domenica 28 novembre, ore **16** (turno G/G), martedì 30 novembre, ore **19** (turno F/F). Vendita dei biglietti per i posti ancora disponibili. A Trieste presso la biglietteria del Teatro Verdi, orario 9-12, 18-21. A Udine presso Acad, via Faedis 30, tel. 0432/470918. http://www teatroverdi-trieste.com Email: info@teatroverdi-trieste.com.

TEATRO CRISTALLO - LA CONTRADA. Ore **20.30** «Il ritorno a casa» di Harold Pinter. Con Paolo Bonacelli e Ivana Monti. Durata 2.30. 040/390613.

TEATRO MIELA. Solo oggi, ore **18.30:** presentazione delle opere prodotte dagli allievi del Central Saint Martins College of Art & Design per la Illy Caffè.

TEATRO MIELA. Domani, ore **21:** «Tibet danze e canti per essere liberi», dodici monaci del monastero di Sera Je per una serata dedicata alla pace nel mondo. Ingresso L. 20.000, prevendita Utat, l'incasso sarà devoluto al monastero di Sera Je.

TEATRO STABILE SLOVENO. Casa di cultura - via Petronio 4. Oggi alle ore **20.30** per il turno di abbonamento E replica del dramma popolare di Ödon von Horvàt «Storie del bosco viennese». Regia di Mario Uršič.

1.a VISIONE

AMBASCIATORI. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: «The sixth sense» (Il sesto senso) con Bruce Willis.

ARISTON. Oggi sala riservata all'associazione Italoamericana. **Domani:** «Cielo d'ottobre» di Joe Johnson, con Jake Gyllemhall, Chris Cooper e Laura Dem.

SALA AZZURRA. Ore **17, 18.40, 20.20, 22:** «La coppa» di Khyentse Norby. Ultimo giorno. Da domani: «Summer of Sam».

EXCELSIOR. Ore **16.15, 18.15, 20.15, 22.15:** «Mai stata baciata» con Drew Barrymore. Ultimo giorno. Da domani: «The intruder».

GIOTTO MULTISALA. Via Giotto 8 a 50 m dal Nazionale.

SALA 1. 16.30, 18.20, 20.10, 22: «Bowfinger» con Steve Martin ed Eddie Murphy. Una risata ogni minuto! **Da domani:** «Blu profondo».

SALA 2. 16, 18, 20.10, 22.20: «Notting Hill» con Julia Roberts e Hugh Grant. Applausi a scena aperta nei cinema di tutto il mondo!

MIGNON. Solo per adulti. **16 ult. 22:** «Inferno fra le cosce». **Da domani:** «Analmente vostra».

NAZIONALE 1. 15.30, 17.40, 19.55, 22.15: «Destini incrociati» con Harrison Ford.

NAZIONALE 2. 16.30, 18.20, 20.10, 22.15: «American pie». In Usa ha sbancato i botteghini. È il fenomeno del momento per tutti i teen-ager. È la storia di quattro ragazzi che hanno deciso di perdere la loro «verginità» a tutti i costi! **Da domani:** «The astronaut's wife».

NAZIONALE 3. 16.30, 18.20, 20.15, 22.15: «The acid house» dall'autore di «Trainspotting». V. 14. Ult. giorno. **A sole L. 9000.**

NAZIONALE 4. 16.15, 18.15, 20.15, 22.15: Almodóvar: «Tutto su mia madre». Candidato agli Oscar del 2000. Ult. giorno. **A sole L. 9000.**

2.a VISIONE

ALCIONE. 18, 21: «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick, con Nicole Kidman e Tom Cruise. Interi 10.000, primo spettacolo 6000.

CAPITOL. Ore **16, 17.50:** «Gioco a due» con P. Brosnan. Ore **20, 22.10:** «Il 13.o guerriero» con A. Banderas. Da venerdì: «Presenze».

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000: Conferenze e incontri: ore **18**, Foyer del Teatro: «Amore e rinuncia nei personaggi cechoviani: lo Zio Vanja». Relatrice la dott.ssa Fernanda Hrelia.

TEATRO COMUNALE. Stagione di prosa 1999/2000. Martedì 23 e mercoledì 24 novembre p.v. ore **20.45** «Zio Vanja» di Anton Cechov. Regia di Federico Tiezzi. Biglietti alla Cassa del Teatro (ore 17-19).

TEATRO COMUNALE. Stagione concertistica 1999/2000. Giovedì 25 novembre p.v. ore **20.45** «Joyce & Trieste». Musiche di Joyce, Molyneux, Palmer, Berio, Cage, Szymanowski, de Incontrera. Biglietti presso: Cassa del Teatro (ore 17-19). Utat - Trieste.

EXCELSIOR. 18, 20, 22: «Bowfinger», con E. Murphy. Primo ingresso lire 7000.

UDINE

TEATRO NUOVO G. DA UDINE. Fino al 20 novembre al Teatro San Giorgio. Ore **20.45:** «Copenaghen» con U. Orsini, M. Popolizio e G. Lojodice (prima nazionale - Biglietteria esclusivamente presso il Teatro Nuovo G. da Udine entro le 19.30). «Zio Vanja» di A. Cechov, regia di F. Tiezzi (formula B): 18 novembre (turno A); 19 novembre (turno B); 20 novembre (turno C); 21 novembre (turno D). Dal 24 al 27 novembre: Bill T. Jones-Arnie Zane Company Dance Company. Biglietteria 0432/248419.

GORIZIA

CORSO. Sala rossa. 17.45, 20, 22.15: «American pie - Il primo assaggio non si scorda mai».

Sala blu. 18, 20, 22.15: «Bowfinger» con Steve Martin ed E. Murphy.

Sala gialla. 17, 19.30, 22: «Destini incrociati» con Harrison Ford e Kristin Scott Thomas.

VITTORIA. Sala 1. Sala certificata Thx. **17.45, 20, 22.15:** «Il sesto senso». Primo ingresso lire 7000.

VITTORIA. Sala 3. 17.30, 20, 22.20: «Notting hill». Primo ingresso lire 7000.

STARANZANO

TEATRO PIO X. Ore **20.40** rassegna «Linguaggi di fine millennio»: «Go, una notte da dimenticare» di Dug Liman (l'autore di «Swingers»). Ingresso libero.

GRADO

CRISTALLO. Domani: «Haunting-Presenze».

Sabato a «Ciao Darwin» su Canale 5 con una squadra capitanata da Aldo Busi

I gay «sfidano» gli etero

Bonolis: «L'omosessualità non è un problema»

ROMA *«Sarà una vittoria della visibilità» dichiara il Coordinamento omosessuale. «Un piccolo evento storico, per affermare che l'omossessualità è una circostanza della vita, non un problema» aggiunge Paolo Bonolis* (nella foto). *Si parla della puntata di sabato di «Ciao Darwin» (Canale 5, ore 20.40), quando per la prima volta 50 ragazzi gay, che si dichiarano tali, parteciperanno ad un varietà tv, formando una squadra, capitanata da Aldo Busi, che gareggerà con quella degli eterosessuali, guidata da Andrea Roncato.*

Organizzarla non è stata facile, spiega Saverio Aversa, portavoce del Coordinamento Omosessuale di Roma dei Ds: «Ci lavoriamo da fine aprile, insieme alla redazione di Bonolis. Mettere insieme cinquanta persone disposte a rivelare in tv la loro omosessualità non è cosa da poco: il nucleo di partenza è costituito da dodici compagni del Coordinamento. Gli altri hanno aderito via via, rendendosi conto dell'importanza dell'occasione per dimostrare che siamo persone normali, non abbiamo le piume in testa e non vogliamo vivere, come vorrebbe la destra, in clandestinità, perchè non abbiamo nulla da nascondere».

Ma non tutti sono d'accordo. Il Circolo di Cultura Omosessuale «Mario Mieli» si è rifiutato di partecipare al programma, ma «ha comunque dato comunicazione ai soci dell'episodio lasciando libertà al singolo di partecipare o meno». Lo comunica in una nota lo stesso circolo Mieli.

Lidia Kozlovich è Giocasta in ricordo di Giorgia Vignoli

TRIESTE All'indomani della presentazione del nuovo bando di concorso del Premio Giorgia Vignoli al municipio di Muggia, la Rai regionale manda in onda oggi alle 15.15, nel contenitore radiofonico «Nord-Est Italia», il testo che ha vinto la prima edizione ('97-'98): «I mercoledì di Giocasta».

Gli autori, Gianni Forte e Stefano Ricci, sono gli stessi che firmano la fiction quotidiana su Raitre «Un posto al sole». Il lavoro, nato come testo teatrale, è stato adattato per la radio da Marisandra Calacione, che ne ha curato anche la regia.

Per ricordare Giorgia Vignoli, l'attrice scomparsa cinque anni fa e che per tanti anni ha collaborato alla realizzazione degli sceneggiati della Rai regionale, il bando di concorso invita i partecipanti a incentrare il lavoro su un personaggio femminile. In questo caso l'autorevolezza del personaggio risulta evidente già nel nome: Giocasta, ricco di implicazioni mitologiche che anche nell'attualità avranno un riscontro puntuale.

A interpretare il ruolo di Giocasta, madre ipocondriaca e ipercritica, sarà Lidia Kozlovich, affiancata da Adriano Giraldi, altrettanto calato nella parte del figlio soggiogato dalla personalità materna. Un testo vivace, che si articola in un fitto dialogo, dai toni fortemente drammatici e provocatori, alleggeriti però da ben calibrate sfumature ironiche.

OGGI IN TV

«Dal tramonto all'alba» su Tmc

Messico: in fuga oltre la frontiera

Fra i film da segnalare:

«**Dal tramonto all'alba**» ('95), di Robert Rodriguez, con George Clooney *(nella foto)* e Quentin Tarantino (Tmc, ore 20.30). Due ricercati sequestrano un predicatore e passano la frontiera messicana a bordo del suo camper. Oltre il confine li aspetta un esercito di vampiri.

«**Napoli spara**» ('77), di Mario Caiano, con Henry Silva e Leonard Mann (Retequattro, ore 1.30). Napoli è il campo di battaglia del bandito Santoro, coperto da influenti protezioni.

Raiuno, ore 23.15

Il nonnismo a «Porta a porta»

A tre mesi dalla morte del parà della Folgore, Emanuele Scieri, «Porta a porta» fa un punto dell'inchiesta avviata per stroncare il nonnismo. Bruno Vespa intervisterà i genitori del ragazzo, il sottosegretario alla Difesa Massimo Brutti, l'onorevole Stefania Prestigiacomo di Forza Italia, il capo di stato maggiore dell'esercito generale Cervoni, il comandante della caserma della Folgore e il direttore del «Tirreno» Sandra Bonsanti.

Italia 1, ore 20.45

Kunta Kinte di «Radici» a «Meteore»

Kunta Kinte, al secolo John Amos, protagonista dello storico sceneggiato «Radici», è uno degli ospiti dell'ultima puntata di «Meteore». L'ospite d'onore dell'ottava puntata, condotta da Gene Gnocchi, Giorgio Mastrota e Alessia Merz, con la partecipazione di Cesare Cadeo, sarà Iva Zanicchi. Fra le altre meteore del passato: Gene Antony Ray, che nella serie tv «Fame: Saranno famosi» interpretava la parte di Leroy; Alessandro Canino, il cantante celebre nei primi anni Novanta per la canzone «Brutta»; Sandy Marton, il cantante di Ibiza ospite fisso, che canterà uno dei suo cavalli di battaglia, «Camel by Camel».

Tmc, ore 1

La «kamikaze» Bonaccorti

«Sono una kamikaze dei sentimenti»: esordisce così Enrica Bonaccorti a «Gli incontri del Tappeto Volante», l'appuntamento notturno condotto da Luciano Rispoli e Michela Rocco di Torrepadula. L'autrice e conduttrice parla del suo passato affermando: «Da piccola volevo fare l'attrice di teatro, la giornalista, ma anche il medico». E ancora: «Sono sempre innamorata della vita degli altri e ora ho voglia di pensare a me stessa». Con Rispoli ha parlato anche di Domenico Modugno e di Giancarlo Magalli: «Ha tutti i difetti del bambino geniale e i pregi del bambino geniale... può essere anche simpatico!».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

6.00 EURONEWS
6.30 TG1 - CHE TEMPO FA
6.40 UNOMATTINA
7.00 TG1 (7.30 - 8.00 - 9.00)
7.05 RASSEGNA STAMPA - CHE TEMPO FA
8.30 TG1 FLASH L.I.S.
9.30 TG1 FLASH
9.40 LINEA VERDE - METEO VERDE
9.45 DIECI MINUTI DI... PROGRAMMI DELL'ACCESSO
9.55 SPACED INVADERS. Film (fantascienza '90). Con Arianna Richards, Douglas Barr.
11.30 TG1
11.35 LA VECCHIA FATTORIA
12.25 CHE TEMPO FA
12.30 TG1 FLASH
12.35 LA SIGNORA IN GIALLO
13.30 TELEGIORNALE
13.55 TG1 ECONOMIA
14.05 I FANTASTICI DI RAFFAELLA. Con Raffaella Carra'.
14.10 ANTEPRIMA "ALLE 2 SU RAIUNO" - GIOCAJOLLY
14.40 ALLE 2 SU RAIUNO
16.00 SOLLETICO
17.00 GT RAGAZZI (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
17.50 OGGI AL PARLAMENTO
17.55 PRIMA DEL TG
18.00 TG1
18.10 PRIMA - LA CRONACA PRIMA DI TUTTO
18.35 IN BOCCA AL LUPO!
19.25 CHE TEMPO FA
20.00 TELEGIORNALE
20.35 IL FATTO. Con Enzo Biagi.
20.40 IN BOCCA AL LUPO: L'OROSCOPO. Con Carlo Conti.
20.50 SCOMMETTIAMO CHE...?. Con Fabrizio Frizzi e Afef.
23.10 TG1
23.15 PORTA A PORTA. Con Bruno Vespa.
0.35 TG1 NOTTE
0.55 STAMPA OGGI
1.00 AGENDA - CHE TEMPO FA
1.10 RAI EDUCATIONAL - LA GUERRA CIVILE SPAGNOLA
1.40 SOTTOVOCE
2.10 RAINOTTE
2.15 SPENSIERATISSIMA
2.30 TG1 NOTTE (R)
2.45 IL COMMISSARIO LE GUEN E IL CASO GASSOT. Film (poliziesco '72). Con Jean Gabin, Fabio Testi.

RAIDUE

6.10 TERRA SCONOSCIUTO
7.00 GO CART MATTINA
9.45 HUNTER. Telefilm.
10.35 RAI EDUCATIONAL - UN MONDO DI COLORI
10.50 TG2 MEDICINA 33. Con Luciano Onder.
11.10 METEO 2
11.15 TG2 MATTINA
11.25 GIOCANDO AL LOTTO ALLE OTTO. Con Tiberio Timperi.
11.30 ANTEPRIMA I FATTI VOSTRI
12.00 I FATTI VOSTRI. Con Massimo Giletti.
13.00 TG2 GIORNO
13.30 TG2 COSTUME E SOCIETA'
13.45 TG2 SALUTE
14.05 LAW AND ORDER - I DUE VOLTI DELLA GIUSTIZIA
15.05 FRAGOLE E MAMBO - LA VITA IN DIRETTA (1A PARTE). Con Michele Cucuzza.
16.00 TG2 FLASH
16.05 LA VITA IN DIRETTA - 2A PARTE.
17.30 TG2 FLASH
18.10 IN VIAGGIO CON SERENO VARIABILE. Documenti.
18.30 TG2 FLASH L.I.S.
18.35 METEO 2
18.40 RAI SPORT SPORTSERA
19.00 JAG AVVOCATI IN DIVISA.
20.30 TG2 - 20.30
20.50 OMBRE (2A PARTE). Film tv (drammatico '99). Di Cinzia Th Torrini. Con Tobias Moretti, Stefania Rocca, Omero Antonutti.
22.45 SPY GAME. Telefilm.
23.40 TG2 NOTTE
0.15 OGGI AL PARLAMENTO
0.25 METEO 2
0.30 APPUNTAMENTO AL CINEMA
0.35 VELA: AMERICA'S CUP - LA SFIDA INFINITA
1.35 RAINOTTE
1.37 ITALIA INTERROGA
1.40 MARYLIN MONROE, UNA DONNA UN MITO
2.35 COSA ACÇADE NELLA STANZA DEL DIRETTORE
2.45 ITALIA DEI DIALETTI: LE PAROLE CHE MUOIONO
3.15 RIDERE FA BENE
3.40 DIPLOMI UNIVERSITARI A DISTANZA

RAITRE

6.00 RAI NEWS 24 MORNING NEWS
8.35 RAI EDUCATIONAL MEDIA MENTE
8.55 RAI EDUCATIONAL
9.10 RAI EDUCATIONAL LEZIONI DI DESIGN
9.55 RAI EDUCATIONAL - NAVIGARE NELLE PAROLE
10.00 COMINCIAMO BENE
11.30 IN NOME DELLA FAMIGLIA. Telenovela.
11.30 TRIBUNA REFERENDUM (PER LA SOLA REGIONE SARDEGNA)
12.00 T3 DA MILANO
12.30 LE DICIOTTENNI. Film (commedia '55). Di Mario Mattioli. Con Marisa Allasio, Virna Lisi.
14.00 T3 REGIONALI
14.20 T3 - T3 METEO
14.50 T3 LEONARDO
15.00 LA MELEVISIONE
16.00 BONANZA. Telefilm.
16.45 T3 NEAPOLIS
17.00 GEO & GEO. Documenti.
18.40 T3 METEO (ALL'INTERNO DEL DOCUMENTARIO)
19.00 T3
20.00 RAI SPORT 3
20.10 BLOB
20.30 UN POSTO AL SOLE
20.50 MI MANDA RAITRE
22.40 T3
22.55 T3 REGIONALI
23.05 SFIDE
23.50 DIECI PAROLE AL 2000
0.30 T3 - T3 NOTTE CULTURA - T3 METEO
0.55 FUORI ORARIO. COSE (MAI) VISTE
1.15 RAI NEWS 24
1.20 SUPERZAP (3.30)
1.30 RASSEGNA STAMPA HERALD TRIBUNE (4.15,5.30)
1.45 MAGAZINE DI RAINEWS 24 (3.45)
2.00 NEWS METEO APPROFONDIMENTO (3.00,4.00,5.00)
2.15 GOLEM (5.45)
2.30 RACCONTO ITALIANO

◆ Trasmissioni in lingua slovena

20.25 SENJAM BENESKE PESMI '99
20.30 T3
20.50 MOSAICO TV

CANALE5

6.00 TG5 PRIMA PAGINA
8.00 TG5 MATTINA
8.45 LA CASA DELL'ANIMA
8.55 VIVERE BENE CON NOI. Con Maria Teresa Ruta e Fabrizio Trecca.
10.05 MAURIZIO COSTANZO SHOW (R). Con Maurizio Costanzo.
11.30 UN DETECTIVE IN CORSIA
12.30 I ROBINSON. Telefilm
13.00 TG5
13.40 BEAUTIFUL. Telenovela.
14.10 VIVERE. Telenovela.
14.40 UOMINI E DONNE. Con Maria De Filippi.
16.00 UN MIRACOLO ANCHE PER ME. Film tv (commedia '97). Di Stephen Gyllenhaal. Con Dana Delany, Sada Thompson.
18.00 VERISSIMO. Con Cristina Parodi.
18.40 PASSAPAROLA. Con Gerry Scotti.
20.00 TG5
20.30 STRISCIA LA NOTIZIA. Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
21.00 ULTIMO - 2A PUNTATA. Film tv (drammatico '98). Di Stefano Reali. Con Raoul Bova, Ricki Menphis, Giuseppe Fiorello.
23.00 MAURIZIO COSTANZO SHOW. Con Maurizio Costanzo.
1.00 TG5 NOTTE
1.30 STRISCIA LA NOTIZIA (R). Con Ezio Greggio e Enzo Iacchetti.
2.00 LA CASA DELL'ANIMA (R)
2.20 MISSIONE IMPOSSIBILE. Telefilm. "Attentato"
3.10 VIVERE BENE CON NOI (R)
4.15 TG5 (R)
4.45 VERISSIMO (R)
5.30 TG5 (R)

ITALIA1

6.35 CIAO CIAO MATTINA E CARTONI ANIMATI
9.30 MC GYVER. Telefilm. "Il nuovo vicinato"
10.30 MAGNUM P.I.. Telefilm. "Onora il padre"
11.30 RENEGADE. Telefilm. "Stalloni"
12.25 STUDIO APERTO
12.50 FATTI E MISFATTI
13.00 LA TATA. Telefilm. "Guardia e ladro"
13.30 DRAGON BALL
14.00 I SIMPSON
14.30 CANDID CAMERA SHOW. Con Samantha De Grenet e Fabio Volo.
15.00 FUEGO. Con Daniele Bossari.
15.30 SABRINA, VITA DA STREGA. Telefilm. "Scherzi da pazzi"
16.00 PESCA LA TUA CARTA SAKURA
16.30 CHE CAMPIONI HOLLY E BENJI
17.30 PACIFIC BLUE. Telefilm. "L'ultima corsa"
18.30 L.A. HEAT. Telefilm. "Il testimone"
19.30 STUDIO APERTO
19.57 STUDIO SPORT
20.00 SARABANDA. Con Enrico Papi.
20.45 METEORE. Con Gene Gnocchi e Giorgio Mastrota, A. Merz.
23.05 LE IENE. Con Simona Ventura.
24.00 DILLO A WALLY. Con Gene Gnocchi.
0.30 STUDIO APERTO - LA GIORNATA
0.35 DUE PUNTI
0.45 STUDIO SPORT
1.05 FUEGO (R)
1.35 INNAMORATI PAZZI. Telefilm. "Pattini galeotti"
2.00 FRASIER. Telefilm. "Il club"
2.30 RAPIDO (R)
2.55 KARAOKE (R)
3.20 NON E' LA RAI
4.30 CHIARA E GLI ALTRI. Telefilm.
5.15 HIGHLANDER. Telefilm. "Caccia al cristallo"
6.00 MEGASALVISHOW
6.20 POWER RANGERS. Telefilm. "Viaggio infuocato"

RETE4

6.00 VALENTINA - ULTIMA PUNTATA. Telenovela.
7.00 AMANTI. Telenovela.
8.15 TG4 RASSEGNA STAMPA
8.35 PESTE E CORNA - A TU PER TU. Con Roberto Gervaso.
8.40 CELESTE. Telenovela.
9.45 LIBERA DI AMARE. Telenovela.
10.45 FEBBRE D'AMORE. Telenovela.
11.30 TG4
11.40 FORUM. Con Paola Perego.
13.30 TG4
14.00 LA RUOTA DELLA FORTUNA. Con Mike Bongiorno.
15.00 SENTIERI. Telenovela.
16.00 CAPRICE: LA CENERE CHE SCOTTA. Film (spionaggio '67). Di Frank Tashlin. Con Doris Day, Richard Harris.
18.00 OK IL PREZZO E' GIUSTO. Con Iva Zanicchi.
18.55 TG4
19.30 UN GIUSTIZIERE A NEW YORK. Telefilm. "Chiamate Mc Call"
20.35 LA MACCHINA DEL TEMPO. Con Alessandro Cecchi Paone.
23.05 PIU' BELLO DI COSI' SI MUORE. Film (commedia '82). Di Pasquale Festa Campanile. Con Enrico Montesano, Monica Guerritore.
1.10 TG4 RASSEGNA STAMPA
1.30 NAPOLI SPARA. Film (poliziesco '77). Di Mario Caiano. Con Henry Silva, Enrico Maisto.
3.00 PESTE E CORNA - A TU PER TU (R)
3.05 TG4 RASSEGNA STAMPA (R)
3.25 LACRIME DI SPOSA. Film (drammatico '55). Di S. Chimirri. Con A. Togliani, L. Banti.
5.00 LA DOMENICA DEL VILLAGGIO (R)

TMC

7.00 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
7.30 TMC NEWS - EDICOLA
8.00 TMC SPORT - EDICOLA
8.25 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
8.30 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE (R)
9.00 DUE MINUTI UN LIBRO
9.05 DI CHE SEGNO SEI? - L'OROSCOPO DI TMC
9.10 AGENTE SEGRETO AL SERVIZIO DI MADAM SIN. Film (spionaggio '72). Di David Greene. Con Bette Davis, Robert Wagner.
10.00 TMC NEWS (ALL'INTERNO DEL FILM)
11.30 BIG EASY. Telefilm.
12.25 METEO
12.30 TMC SPORT
12.45 TMC NEWS
13.00 DEL VECCHIO. Telefilm.
14.00 SPOSATEVI RAGAZZI. Film (commedia '33). Di Alexander Korda. Con Merle Oberon, Roland Youg.
16.20 SORVEGLIATO SPECIALE. Film (drammatico '89). Con Sylvester Stallone, Donald Sutherland.
18.00 ZAP ZAP TV
19.00 CRAZY CAMERA
19.30 TMC NEWS
19.50 TG OLTRE
20.10 TMC SPORT
20.30 DAL TRAMONTO ALL'ALBA. Film (orrore '96). Di Robert Rodriguez. Con George Clooney, Quentin Tarantino.
22.45 TMC NEWS
23.00 DAL TRAMONTO ALL'ALBA (SECONDO SPETTACOLO). Film (orrore '96).
1.00 GLI INCONTRI DEL TAPPETO VOLANTE
1.25 TMC NEWS
1.40 METEO
1.45 SPOSATEVI RAGAZZI. Film (commedia '33).

■ **Eventuali variazioni degli orari o dei programmi dipendono esclusivamente dalle singole emittenti, che non sempre le comunicano in tempo utile per consentirci di effettuare le correzioni.** ■

TELEQUATTRO

6.15 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
7.00 AMORE IN SOFFITTA
8.00 IL SUPPLEMENTO
11.00 DOTTOR CHAMBERLAIN. Telefilm.
11.30 SPECIALE SPETTACOLO
12.00 ZOOM ISONTINO
12.30 AMARE TRIESTE
12.45 MUOVERSI IN CITTA' - LA SFIDA DEL 2000
13.15 IL NOTIZIARIO
13.35 CITTADINO IN LINEA...
14.20 ANDIAMO AL CINEMA
14.30 DOG HOUSE. Telefilm.
15.20 SPECIALE SPETTACOLO
17.00 IL NOTIZIARIO
17.30 AUSTRIA IMPERIALIS - 8A PUNTATA
18.00 FANTASTICA.... MENTE
19.15 IL NOTIZIARIO
20.05 GORIZIA A TEATRO
20.30 OBIETTIVO REGIONE
21.00 COOPERANDO
22.45 IL NOTIZIARIO
23.35 OBIETTIVO REGIONE
23.50 ANDIAMO AL CINEMA
24.00 VETRINA
1.00 IL NOTIZIARIO
1.45 ANDIAMO AL CINEMA
1.50 COLPO DA 500 MILIONI ALLA NATIONAL BANK. Film (commedia '70). Con Ursula Andress, Stanley Baker.
3.20 TESSUTO DI MENZOGNE. Film (drammatico '87). Con Alan Bates, Ellen Burstyn.
5.00 IL NOTIZIARIO

TELEFRIULI

6.20 TELEGIORNALE F.V.G.
6.50 SPORT SERA
7.00 BORSA
7.05 VIDEOBIT
7.30 GIANNI E PINOTTO
8.00 OBIETTIVO SU TRIESTE
8.15 IL DISPREZZO
9.15 IN DI' DI VUE'
9.30 VIDEOSHOPPING
12.45 OBIETTIVO SU TRIESTE
13.00 MAGUY. Telefilm.
13.30 TG CONTATTO
13.45 VIDEOSHOPPING
17.00 I SEGRETI DEL MONDO ANIMALE. Documenti.
17.30 STREET LEGAL. Telefilm.
18.50 METEO
18.55 DITELO A TELEFRIULI
19.00 TELEGIORNALE F.V.G.
19.35 SPORT SERA
19.50 IL NOSTRO D(I)ARIO
19.55 BORSA
20.20 OBIETTIVO REGIONE
20.40 CROCEVIA FRIULI
22.00 MAGUY. Telefilm.
22.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
22.55 METEO
23.00 DITELO A TELEFRIULI
23.10 TELEGIORNALE F.V.G.
23.45 SPORT SERA
23.55 BORSA
0.15 OBIETTIVO REGIONE
0.30 STREET LEGAL. Telefilm.
1.20 OLTRE LA REALTA'
1.45 IL NOSTRO D(I)ARIO
1.55 METEO
2.00 DITELO A TELEFRIULI
2.10 TELEGIORNALE F.V.G.
2.40 SPORT SERA
2.55 BORSA

CAPODISTRIA

14.00 T3 F.V.G
14.20 NO COMMENT
14.30 ALPE ADRIA
15.00 L'ALTALENA
15.30 CAMPIONATI EUROPEI UCRAINA - SLOVENIA
17.10 IN KOPERTINA
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
19.00 TUTTOGGI I EDIZIONE
19.30 L'ALTALENA
20.00 ZONA SPORT
20.25 BASKET - OLIMPIJA- PANATHINAIKOS
22.00 TUTTOGGI II EDIZIONE
22.30 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
23.30 T3 - TELEGIORNALE IN LINGUA SLOVENA

RETE A

10.00 TGA - MATTINO
10.10 PURE MORNING
12.25 TGA FLASH
12.30 MTV EASY
14.00 DANCE FLOOR CHART
15.00 TOTAL REQUEST LIVE
16.00 MAD 4 HITS
17.00 SELECT MTV
18.45 TGA - SERA
19.00 MTV EASY
20.00 DANCE FLOOR CHART
21.00 COWBOY BEPOP
21.30 GOLDEN BOY
22.00 CELEBRITY DEATH MATCH
22.30 KITCHEN
23.30 DARIA
24.00 BRAND: NEW

ANTENNA 3 VENETO

8.30 SHOPPING IN DIRETTA
12.30 ORE 12
12.45 REGIONE OGGI
13.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
13.45 NOTES (R 18.50 - 08.20)
14.00 SHOPPING IN DIRETTA
15.00 ESPERTI VITA INTERIORE
18.00 BAR SPORT
19.00 TELEGIORNALE DI VI-VE
19.30 TELEGIORNALE DI TV-PD
20.10 GENTE E PAESI
20.30 NUOVO TELEGIORNALE NAZIONALE
20.45 DI QUA' O DI LA'
23.00 IL TG DEL NORDEST

TELEPORDENONE

10.00 IDEE PER ARREDARE LA TUA CASA
10.30 CARTONI ANIMATI
12.00 RINNOVA LA TUA CASA!
12.30 CANZONI ED EMOZIONI
13.00 VERDE A NORD EST
14.00 CARTONI ANIMATI
16.00 VIDEOSHOPPING
16.30 CARTONI ANIMATI
18.00 VIDEOSHOPPING
19.15 TPN CRONACHE - I ED.
20.15 VIDEOSHOPPING
20.30 PIAZZA MONTECITORIO
21.00 VOLLEY TIME
21.30 SISTEMA PORDENONE INTEGRATO ALLA REGIONE
22.05 VIDEO SHOPPING
22.30 TPN CRONACHE - II ED.
23.30 VIDEO SHOPPING

TMC2

11.00 VIDEO DEDICA
11.20 CLIP TO CLIP
12.00 SQUILIBRI
12.10 CLIP TO CLIP
13.00 1+1+1=3
13.15 CLIP TO CLIP
14.00 FLASH - NOTIZIARIO
14.05 SQUILIBRI
14.15 VIDEO DEDICA
14.30 FILE - SPECIALE DEDICATO A CHRIS CORNELL
15.00 4U
18.00 FLASH - NOTIZIARIO (ALL'INTERNO DEL PROGRAMMA)
19.00 COME THELMA & LOUISE
19.30 THE LION NETWORK
20.00 ARRIVANO I NOSTRI
20.25 FLASH - NOTIZIARIO
20.30 POLTERGEIST II
22.50 SQUILIBRI
23.00 TMC2 SPORT

DIFFUSIONE EUR.

8.00 TNE CONSIGLIA...
12.40 IL GRANDE AMORE. Film (drammatico '39).
14.15 TNE CONSIGLIA...
18.30 ATLANTIDE. Documenti.
19.00 TNE GIORNALE
19.30 FREGOE
19.45 TEEN.NET
20.45 RISI E BISI
22.15 ATLANTIDE. Documenti.
22.45 MOTORING
23.15 TNE GIORNALE
23.45 FREGOE
23.55 TNE CONSIGLIA...

ITALIA 7

7.00 NEWS LINE 16/9
7.30 KEN FALCO
8.00 CITY HUNTER
8.30 ANDIAMO AL CINEMA
8.45 MATTINATA CON...
11.45 NEWS LINE 16/9
12.00 TOP MODELS
13.00 KEN FALCO
13.30 KEN IL GUERRIERO
14.00 CITY HUNTER
14.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
15.00 LOTTO E VINCI
15.30 NEWS LINE 16/9
16.00 ANDIAMO AL CINEMA
16.30 POMERIGGIO CON...
17.30 POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Telefilm.
18.00 UNA FAMIGLIA AMERICANA. Telefilm.
19.00 NEWS LINE 16/9
19.35 SAMPEI
20.05 ARRIVANO I VOSTRI
20.20 CITY HUNTER
20.50 K 9000 : UN POLIZIOTTO A QUATTRO ZAMPE. Film tv (azione '89). Di Kim Manners. Con Chris Mulkey, Catherine Oxenberg, Dennis Haysbert.
22.45 SEVEN SHOW
23.30 VACANZE: ISTRUZIONI PER L'USO. Con Mauro Micheloni e F.Fagella.
24.00 NEWS LINE 16/9
0.15 ANDIAMO AL CINEMA
0.30 FILM. Film.
2.30 SPECIALE SPETTACOLO
2.40 NEWS LINE 16/9

RETE AZZURRA

13.30 IL LOTTO E' SERVITO
14.30 CARTOMANZIA
15.30 CARTONI ANIMATI
17.00 CUORI NELLA TEMPESTA. Telenovela.
17.30 TG NEWS
18.00 CONTAINER
18.20 CRAZY DANCE
18.55 A FESTA DO BRASIL
19.05 ITALIA OH!
19.15 CRAZY DANCE
20.00 TG ROSA
20.30 FILM. Film.
22.30 ISIDE

TELECHIARA

15.30 ROSARIO
16.00 VIAGGI DEL PAPA: CARNATAKA (INDIA)
16.25 INCONTRI CON UGO SUMAN
16.30 TIN TIN
17.00 COMICHE
17.30 BUON POMERIGGIO
17.35 BUE MUSCHIATO.
18.30 ACCADEMIA
19.00 VOLLEY TIME
19.30 TG NOTIZIE DA NORDEST
19.50 CHIARAMENTE
20.00 TIN TIN
20.30 TG 2000
20.45 COMICHE
21.00 ACCADEMIA
21.30 VOLLEY TIME
22.00 TG NOTIZIE DA NORDEST
22.20 CHIARAMENTE
22.30 INCONTRI CON UGO SUMAN
22.40 VIVENDO, PARLANDO

RADIO

Radiouno 91.5 o 87.7 MHz/819 AM

6.00: Italia, istruzioni per l'uso; 6.15: All'ordine del giorno; 7.00: GR1; 7.20: GR Regione; 7.35: Questione di soldi; 8.00. GR1, 8.35: Golem; 9.00: GR1 Cultura; 9.10. Radio anch'io; 10.00: Millevoci; 10.10: Il baco del millennio; 10.30. Titoli; 11.00. GR1 Scienza, 11.30: Titoli; 12.00: Come vanno gli affari; 12.10: GR Regione; 12.30: Titoli; 12.40: Radioacolori; 13.00: GR1; 13.25: Parlamento news; 13.35: Radioacolori - 2a parte; 14.00: GR1 Medicina e Societa'; 14.10: Con parole mie; 14.30: Titoli; 14.50: Bolmare; 15.05: Ho perso il trend; 15.30: Titoli; 16.00: GR1 Noi Europei; 16.05: Notizie in corso; 16.30: Titoli; 17.00: Come vanno gli affari; 17.30: Titoli; 18.00: GR1 New York news; 18.30: Titoli; 19.00: GR1; 19.25: Ascolta, si fa sera; 19.30: GR1 Zapping; 21.05: Zona Cesarini; 22.35: Uomini e camion; 23.05: All'ordine del giorno; 23.10: Bolmare; 23.35: Uomini e camion; 23.45. Oggiduemila notte; 24. Il giornale della mezzanotte; 0.35: La notte dei misteri, 5.30: Il giornale del mattino; 5.45: Bolmare; 5.55: Permesso di soggiorno.

Radiodue 93.6 o 92.4 MHz/1035 AM

6.00: Incipit; 6.05: Il cammello di RadioDue; 6.30: GR2; 7.30: GR2; 8.10: Fabio e Fiamma e la trave nell'occhio; 8.30: GR2; 8.55: Scandalo; 9.15: Il ruggito del coniglio; 10.20: Il cammello di Radiodue; 10.30: GR2 Notizie; 10.40: Se telefonando...; 11.55: Mezzogiorno con Antonello Venditti; 12.10: Il cammello di Radiodue; 12.30: GR2; 13.00: Facolta' di riso; 13.30: GR2; 14.15: Fuori giri; 15.05: Il cammello di Radiodue; 16.00: 90-9 e basta!; 18.00: Caterpillar; 19.30: GR2; 20.00: Alle 8 di sera: Annibale; 20.30: Il cammello di Radiodue; 21.30: GR2; 21.40: Suoni e Ultrasuoni; 22.30: GR2; 23.00: Boogie Nights; 2.00 Incipit (R); 2.05: Se telefonando.. (R), 3.05: Solo musica; 5.00: Incipit (R), 5.05: Il cammello di RadioDue.

Radiotre

6.00: Mattinotre; 6.45: GR3 Anteprima; 7.15: Prima Pagina; 8.45: GR3; 9.00: Mattinotre - 2a parte; 9.05: Ascolti musicali a tema; 9.45: Ritorni di fiamma; 10.00: Radiotre Mondo; 10.55: Duri e puri; 11.00: Il giudizio universale; 11.30: Le orchestre del mondo; 12.00: Agenda; 12.45: Cento lire; 13.00: La Barcaccia; 13.45: GR3; 14.00: Blu bemolle; 16.50: Inaudito; 17.15: Farhrenheit Libri e Lettori; 17.40: Voci di un secolo, 18.00 Invenzione a due voci; 18.45: GR3; 19.05: Hollywood Party; 19.45: Radiotre Suite; 19.50. L'occhio magico; 20.00: Orchestra Sinfonica Nazionale della RAI; 22.30: Oltre il sipario; 23.25: Storie alla radio; 24. Notte classica.

Notturno Italiano
24: Rai Il giornale della mezzanotte; 0.30: Notturno Italiano; 1,00: Notiziario in italiano (2 - 3 - 4 - 5); 1.03: Notiziario in inglese (2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03); 1.06: Notiziario in francese (2,06 - 3,06 - 4,06 - 5,06); 1.09: Notiziario in tedesco (2,09 - 3,09 - 4,09 - 5,09); 5.30: Rai Il giornale del mattino

Radio Regionale

7.20: Onda verde; T3 Giornale radio; 11.30: Undicietrenta (diretta); 12.20 Accesso; 12.30: T3 Giornale radio; 14.30: Nordest Italia (diretta); 15: T3 Giornale radio; 15.15: Nordest Italia: I mercoledì di Giocasta; 18.30: T3 Giornale radio.
Programmi per gli italiani in Istria. 15.30: Notiziario; 15.45: L'altraeuropa (diretta).
Programmi in lingua slovena. *(103,9 o 98,6 MHz / 981 kHz).* 7: Segnale orario - Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; Calendarietto; 7.30: La fiaba; 8: Notiziario e cronaca regionale; 8.10: Genti d'Istria; 8.50: Soft music; 9.15: Libro aperto. Ivan Tavcar: Fiori d'autunno. Romanzo. Produzione Radio Trieste A, regia di Marko Sosic, 9.30: Concerto; 11: Notiziario; 11.10: Con voi dallo studio; 12.45: Musica corale; 13: Segnale orario - Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Notiziario e cronaca regionale; 14.10: Diagonali culturali; 15: Onda giovane; 17: Notiziario e cronaca culturale, 17.10: Noi e la musica; 18: Qui Gorizia; segue: L'ospite; 19: Segnale orario, Gr; 19.20: Programmidomani.

Radio Punto Zero Trieste: 101.1 o 101.5 MHz

Ogni giorno:
Alle 8, 10, 12, 14, 16, 18, 20: notiziario di viabilità autostradale in collaborazione con le Autovie Venete; alle 7, 8, 10, 11, 12, 13, 15, 16, 17, 18, 19 news; 6.45, 9.05, 19.50: Oroscopo; 9.15: Rassegna stampa triveneta; 8.45, 10.45: Meteomar e/o Meteomont; 7.10, 12.45, 19.45: Punto Meteo; 10.45. L'opinione con Massimiliano Finazzer Flory; 11.10: Rubrica d'attualità; 12.25: Borsa valori. Dalle ore 6.30 alle 13: «Good Morning 101» con Leda e Andro Merkù; 13.10: Calor Latino con Edgar Rosario; 14.10 «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 16.10: «Hit 101 la classifica ufficiale di Radio Punto Zero» con Mad Max; 17.10: «B.Pm il battito del pomeriggio» con Giuliano Rebonati; 21.05: Calor latino replica; 22.05; Hit 101 replica; 23.05. BluNite the best of r&b con Giuliano Rebonati.
Ogni sabato: alle 16.05: «Hit 101 Dance» con Mr Jake; alle 19.10: «Hit 101 Italia».
Ogni domenica: alle 11.05 e alle 19.05: «Hit 101 Italia la classifica italiana di Radio Punto Zero» con Giuliano Rebonati.

Radioattività

7, 7.55, 8.55, 9.55, 10.55, 11.55, 13, 13.55, 14.55, 15.55, 16.55, 17.55, 18.55, 20: Notiziario; 8.15, 10.15, 12.15, 14.15, 17.15, 19.15: Gr Oggi Gazzettino Giuliano; 7.05: Buongiorno con Paolo Agostinelli; 7.07: Il primo disco; 7.10: Il diario di Radioattività; 7.15: Discopiù; 7.30: Meteo – I dati e le previsioni dell'Istituto tecnico nautico; 7.40: Crazy Line - 31 08 99 con Lillo Costa; 8.24: Radio Traffic - viabilità; 9.05: Discopiù; 9.15: Gli appuntamenti di Konrad; 9.30: L'oroscopo agostinelliano; 9.45: Crazy Line - 31089;10: La mattinata, curiosità e musica con Sergio Ferrari; 10.05: Disco Italia; 11.05: Discopiù; 11.15: I titoli del Gr Oggi; 12.24: Radio Trafic - viabilità; 12.40: Crazy Line - 31 08 99; 13: Anteprima play con Cristiano Danese; 13.05: Discopiù; 14: Play and go - Il pomeriggio di Radioattività; 14.03: Classifichiamo Magnum versione compilation; 14.30: Classifichiamo Speciale Dance chart; 15: Vetrina play con Paolo Agostinelli; 15.05: Crazy Line - 31 08 99; 16: Play and go, con Gianfranco Micheli; 17.05: Crazy Line; 18. Play and go, con Lillo Costa; 19.24: Radio Traffic e meteo; 19.40: Crazy Line, 22.30: Effetto notte con Francesco Giordano: jazz, fusion, new age, world, acid jazz.
Ogni venerdì. 15: «Freestyle»; hip hop, rap con la Gallery Squad. Omar «El nero» & Nico «Krypto» e Paolo «Ago» Agostinelli (replica ore 20.30).
Ogni sabato. 13.30: Disco Italia, la classifica italiana con Cristiano Danese; 14.30: Dj hit international, i trenta successi internazionali del momento con Sergio Ferrari; 16: Dj hit dance parade, le 50 canzoni più ballate e più nuove con Lillo Costa; 18: Euro chart.

Radio Amore 99.9 MHz

Dalle 0.00 alle 24: La più bella musica italiana; dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19: Disco.Amore, le richieste in tempo reale allo 040/639159; 9.05, 10.05, 11.05, 12.05, 13.05, 14.05, 15.05, 16.05, 17.05, 18.05, 19.05, 20.05: Radio Amore News, l'informazione in tempo reale; 0.35, 8.35, 14.35, 18.35, 22.35: Hit Parade, le 5 migliori del momento; 4.35, 12.35: Hit anni 80, le 5 canzoni scelte dagli ascoltatori; 2.35, 6.35, 10.35: Un passo indietro, il meglio degli anni 60 scelto dai nostri ascoltatori al numero 040/369393; alle 8.05 poi ogni due ore: Cinema a Trieste; alle 0.50 poi ogni 4 ore: Trailer in Fm con Anicaflash.

Radio Amica 106.1 MHz

6 (poi ogni 2 ore): Disco Fantastico, 7.58 (poi ogni 2 ore): Turn Over - le nuove entrate di Fantastica; 8.05 (poi ogni 2 ore) Cinema a Trieste; 8.58 (poi ogni 2 ore): Hit Parade; 9.05, 10.05, 11.05, 13.05, 17.05 e 21.05: Le news di Fantastica; 9.31, 11.31, 13.31, 16.31, 20.31, 23.31: Ultim'ora, le novità di Fantastica.

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso le sedi della A. MANZONI&C. S.p.A. TRIESTE: sportello via XXX Ottobre 4, tel. 040.6728328, fax 040.6728327. Orario 8.30-12.30, 15-18.30, tutti i giorni feriali. Sabato: 8.30-12.30. UDINE: via dei Rizzani 9, tel. 0432.246611, fax 0432.246630. GORIZIA: corso Italia 54, tel. 0481.537291, fax 0481.531354. MONFALCONE: largo Anconetta 5, tel. 0481.798829, fax 0481.798828. PORDENONE: via Molinari 14, tel. 0434.20432, fax 0434.20750. La A. MANZONI&C. S.p.A. non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. Minimo 12 parole. I prezzi sono gravati del 20% di tasse per l'IVA. Pagamento anticipato.

1 IMMOBILI
VENDITA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. ALVEARE 040/638585 Canova perfetto saloncino cucina due matrimoniali cameretta biservizi termoautonomo 200.000.000. (A14137)
A.A. ALVEARE 040/638585 Garibaldi piano alto panoramico soggiorno cucina due stanze bagno terrazzo 50 mq 220.000.000. (A14137)
A.A. ALVEARE 040/638585 Matteotti soggiorno matrimoniale cameretta cucina servizio ripostiglio 120.000.000 mutuabili completamente. (A14137)
A.A. ALVEARE 040/638585 Rotonda Boschetto recente ultimo piano soggiornetto cucina due matrimoniali bagno poggiolo completamente mutuabile 150.000.000 trattabili. (A14137)
A. RUDA casetta bicamere 55.000.000; Cervignano altra casetta 108.000.000; Romans Isonzo appartamento bicamere affare 0431-35886 agente.
A Tarvisio privato vende appartamenti 50 - 100 mq proposta vantaggiosissima. Telefonare al cell. 0335-6633624.
ADIACENZE Pam, appartamento ottime condizioni, ristrutturato, silenziosissimo, con ingresso, salone, cucina, tricamere, bagno, ripostiglio, cantina, termoautonomo, L. 230.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)
ADIACENZE Perugino epoca, ristrutturato, ingresso, matrimoniale, camerino, cucina abitabile, bagno, ripostiglio, poggiolo, 85.000.000. EUROCASA, 040/638440.
APPARTAMENTO via Nathan V piano due camere poggioli soggiorno cucinotto 165 milioni 040/942060.
BAIAMONTI in stabile recente con ascensore, piano alto, luminoso, ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, bagno, lavanderia, ampio poggiolo, ampia veranda, cantina, termoautonomo, 170.000.000. EUROCASA, 040/638440. (A00)
B.G. 040/271348 località LOG terreno agricolo 2058 mq circa accesso auto. Lire 19.000.000. (A00)
B.G. 040/271348 MUGGIA via di S. Barbara terreno agricolo 10.000 mq circa, parte vigneto, frutteto e bosco, baita per attrezzi. Riparo dalla bora, servito da strada. Lire 150.000.000.
(A00)
B.G. 040/272500 località RABUIESE terreno agricolo pianeggiante, 2000 mq circa, attualmente vigneto, uliveto, frutteto, servito da strada, acqua, luce. (A00)
B.G. 3728802 MONRUPINO terreno non edificabile, 3000 mq circa pianeggianti, con roulotte, tavolino, sedie per esterni, possibilità acqua. Lire 39.000.000. (A00)
BG 040/3728802: VIA FILZI in palazzo d'epoca primingressi sinogrili con una/due stanze. Prezzi da L. 180.000.000.
(A00)
BG 040/3728802: SCORCOLA prestigiosa villa d'epoca di ampia metratura in posizione tranquilla luminosa. Trattative presso il nostro ufficio in via San Nicolò 2. (A00)
BG 040/3728802: VIA MAZZINI adatto ufficio/abitazione, attualmente locato ad uso ambulatorio. Ottima rendita annua. Prezzo interessante.
(A00)
BG 040/3728802: VIA TORINO stabile d'epoca, alloggio di ampia metratura con terrazza di 21 mq, termoautonomo. L. 300.000.000. (A00)
BG 040/3728802: ZONA ROSMINI primo ingresso, zona servita. Disponibili diverse tipologie, posto auto a parte. A partire da L. 220.000.000.
BORGO Teresiano in bellissimo palazzo d'epoca con ascensore completamente ristrutturato, appartamenti primo ingresso. Rifinitissimi, varie metrature, da Lire 120.000.000. Possibilità permute o mutuo integrale. Casacittà, 040/362508.
(A00)
BOX Upim Barriera 18 mq soppalcabile 6 mq cortile vendesi. Telefonare 040/634412.
(A13876)
CAMPOLONGHETTO prestigiosa villa su tre livelli, ampia taverna con cucina in muratura, ottime finiture. Prezzo impegnativo. Cod. 246 Gallery, 0431/35986.
CASAPROGRAMMA adiacenze piazza Oberdan epoca signorile con ascensore, cucina, 4 stanze, servizi separati, adatto ufficio/abitazione. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Bonomea si accettano prenotazioni per appartamenti primingresso in quadrifamiliare, splendida vista golfo. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA Rozzol in palazzina ristrutturata vista aperta, soggiorno, cucina abitabile, due matrimoniali, servizi separati, balcone, cantina, parcheggio condominiale, 200.000.000. 040/366544.
CASAPROGRAMMA S. Vito/via Colonna piano alto vista mare, soggiorno, cucina, due stanze, bagno, balcone, cantina, ascensore. 210.000.000. 040/366544.
CASAPROGRAMMA via Giulia piano alto perfettamente restaurato soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, servizi separati, balcone, vista aperta, autometano. 040/366544. (A00)
CASAPROGRAMMA via Udine bella casa d'epoca ampio salone con caminetto, quattro stanze, cucina, biservizi, autometano. 040/366544.
(A00)
CERVIGNANO centralissimo: appartamento bipiano ottime condizioni con due camere, doppi servizi con ampia mansarda. Cod. 4. Gallery, 0431/35986. (A00)
COMMERCIALE piano alto con ascensore scorcio mare composto da ingresso cucina abitabile soggiorno matrimoniale singola bagno servizio poggiolo. L. 180.000.000. Casaimmedia 040/941424.
(A00)
GABROVIZZA casa indipendente su due piani+soffitta con giardino e cortile di proprietà accesso auto e locale d'affari adiacente + magazzino/laboratorio marketing 040/632211.
(A14134/1)
GHIRLANDAIO piano alto ascensore vista aperta soggiorno cucina due matrimoniali bagno ampio ripostiglio poggiolo 240.000.000. Professionecasa 040/638408.
(A00/1)
GIARDINO Basevi in stabile ristrutturato salone con caminetto, cucina abitabile, tre camere, doppi servizi, ripostigli. Ottime condizioni. Lit. 340.000.000. Cod. 318. GALLERY. Tel. 040/7600250.
(A00)
GIARDINO Pubblico in stabile con ascensore, mansarda rifinitissima, travi a vista con: soggiorno, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio, L. 140.000.000. Casacittà, 040/362508.
(A00)
GRADO centro zona pedonale nuovo soggiorno con zona cottura camera bagno giardino proprietà termoautonomo 220.000.000. Cod. 284/P. Gallery Grado 0431/81200.
GRADO centro zona pedonale soggiorno con angolo cottura camera bagno termoautonomo. 180.000.000. Cod. 298/P Gallery Grado 0431/81200.
(A00)
HABITAT 040/314747 Burlo (via Dell'Istria) quarantennale con ascensore II piano luminoso: soggiorno, cucinotto, 2 matrimoniali, bagno, balcone, veranda. 150.000.000.
(A00)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611centralissimo appartamento ampia metratura tre camere doppi servizi garage disponibilità immediata.
(C00/1)
MONFALCONE Gabetti Opimm 0481/44611 in palazzina recente appartamento bicamere cantina garage termoautonomo Lit. 178.000.000. (C00/1)
MONFALCONE KRONOS appartamento sito al 1.o piano con mansarda abitabile, quattro camere, cucina, soggiorno, doppi servizi, poggiolo, posto macchina, cantina. L. 230.000.000. 0481/411430.
(A00)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento 1.o piano, soggiorno angolo cottura, camera da letto, bagno, arredo compreso. 140.000.000. 0481/411430.
(Coo)
MONFALCONE KRONOS centrale appartamento ben rifinito. Ingresso, soggiorno con cottura, camera matrimoniale, bagno, terrazzo, cantina, comprensivo di arredamento. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Duino villa schiera, disposta su tre livelli, tre camere, cucina abitabile, doppio servizio, bagno, boxauto, cantina, giardino. 295.000.000. 0481/411430. (Coo)
MONFALCONE KRONOS Fiumicello villa indipendente, cucina, soggiorno, tricamere, bagno, lavanderia, soffitta, ampio garage, giardino, portico, su unico livello. 290.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Gradisca recente villa accostata con giardino, tricamere, cucina, tre bagni, ampio salone, garage, taverna, mansarda in zona residenziale. 320.000.000. 0481/411430. (Coo)
MONFALCONE KRONOS lamiano, ampio rustico accostato, disposto su tre livelli, 2000 mq giardino. 175.000.000. 0481/411430.
(Coo)
MONFALCONE KRONOS recentissimo bicamere, soggiorno, cucina, ripostiglio, giardino, garage, tavernetta. 220.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Ronchi prossimo intervento sette ville su due livelli, tricamere, biservizi, ampio scoperto. A partire da 300.000.000. 0481/411430.
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa bifamiliare unico livello, tricamere, biservizi, grandissimo scantinato. Rifiniture di pregio. Consegna giugno. 315.000.000. 0481/411430. (Coo)
MONFALCONE KRONOS Ronchi, villa indipendente, prossima costruzione, su due livelli, ampio giardino, ampi porticati. 320.000.000. 0481/411430. (Coo)
MONFALCONE tel. 0481/481021 zona tranquilla appartamento 110 mq 2 poggioli garage 220.000.000.
MUGGIA perfetto vista nel verde ascensore soggiorno cucinino matrimoniale singola bagno terrazzino cantina 150.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)
OCCASIONE Roiano (Scala Santa) villetta d'epoca indipendente con facciate e tetto rifatti, circa 100 mq interni in ottime condizioni, più taverna di circa 50 mq, con 500 mq di giardino/orto e box auto, 490.000.000. EUROCASA, 040/638440. (A00)
PARAGGI stazione vendesi affittasi posti macchina prezzo o convenzioni vantaggiose telefono 040/946396.
(A14119/1)
PIRAMIDE 2 Frausin stabile rifatto cucina soggiorno matrimoniale bagno poggiolo 77.000.000 – 0339/6802469.
PIRAMIDE 2 S. Francesco recente cucina soggiorno matrimoniale poggiolo riscaldamento ascensore 116.000.000 – 0339/6802469.
POLITEAMA Rossetti in stabile ristrutturato, appartamento buone condizioni con: ingresso, salone, cucina abitabile, matrimoniale, bagno, ripostiglio. Termoautonomo. L. 145.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)
PRESSI Tribunale ma tranquillo appartamento in ottime condizioni, in bella casa d'epoca con ascensore, impianti adeguati normative Cee, 90 mq. Lit. 230.000.000. Cod. 103. GALLERY. Tel. 040/7600250. (A00)
PRIVATO vende nuovo attico-mansarda Piazza San Giovanni cucina saloncino bistanze 2 bagni (possibilità box) inintermediari tel. 040/362744. (A00)
PRIVATO vende S. Nicolò quarto piano mq 170 stabile prestigioso inintermediari tel. 040/775026 ore serali.
PROGETTOCASA Aurisina appartamento in villa coloniale salone cucina due camere servizi cantina giardino alberato 1.800 mq edificabile. Prezzo impegnativo. Cod. 309. 040 368283.
PROGETTOCASA Bonomea appartamento primingresso in nuova palazzina signorile vista città/golfo ingresso soggiorno matrimoniale cucina bagno ripostiglio terrazza abitabile. Cod. 112. 040/368283.
PROGETTOCASA Roiano appartamento luminoso recentemente ristrutturato composto da soggiorno due stanze cucina bagno balcone riscaldamento autonomo 168.000.000. Cod. 200. 040/368283.
(A00)
PROGETTOCASA San Pelagio casa carsica su due livelli circondata da 600 mq di giardino da ristrutturare 240.000.000. Cod. 330. 040/368283.
PROGETTOCASA Santa Croce caratteristica e prestigiosa casa carsica perfettamente ristrutturata terrazza c.ca 100 mq vista mare giardinetto interno. Cod. 5. 040/368283.
(A00)
RABINO 040/368566 adiacenze Rive stabile d'epoca ristrutturato appartamento perfetto composto da soggiorno cucinotto camera cameretta bagno 121.000.000.
RABINO 040/368566 Campo Marzio libero luminosissimo ultimo piano vista mare soggiorno cucina camera cameretta bagno riscaldamento autonomo cantina. 152.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 Monte Canin recente perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale 2 camerette doppi servizi 2 poggioli soffitta 185.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 San Vito stabile d'epoca appartamento composto da soggiorno cucina abitabile 2 camere bagno stanzino ripostiglio. 135.000.000. (A00)
RABINO 040/368566 via Capodistria recente perfetto soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale bagno soffitta giardino condominiale posto macchina. 136.000.000.
(A00)
RABINO 040/368566 via Conti libero perfetto recente soggiorno cucina abitabile camera matrimoniale cameretta doppi servizi 2 poggioli 170.000.000. (A00)

Continua in ultima pagina

REAL, VIA TOSHACK

John Benjamin Toshack è stato cacciato dal Real Madrid. L'esonero, nell'aria da tempo, si è materializzato durante un colloquio con il presidente Lorenzo Sanz. Oltre che per i mediocri risultati ottenuti dalle «merengue», il rapporto fra Toshack e la dirigenza del Real si è deteriorato anche a causa dei severi giudizi espressi dall'allenatore gallese nei confronti della società e dei giocatori.

OGGI IN TV

12.30 Telemontecarlo: TMC Sport
15.30 Capodistria: Campionati Europei Ucraina - Slovenia
18.00 Antenna 3 Veneto: Bar sport
18.40 Raidue: Rai Sport Sportsera
19.57 Italia 1: Studio sport
20.00 Capodistria: Zona sport
20.00 Raitre: Rai Sport 3
20.10 Telemontecarlo: TMC Sport
20.25 Capodistria: Basket: Olimpija-Panathinaikos
20.45 Antenna 3 Veneto: Di qua o di là
21.05 Radiouno: Zona Cesarini
21.30 Telechiara: Volley time
23.05 Raitre: Sfide
24.30 Rete Azzurra: Skipper
24.35 Raidue: Vela: America's Cup La sfida infinita

NOTTE DI SESSO

Il ct d'Israele, Scholo Scharf, è intenzionato a andare a fondo in merito alle illazioni secondo cui diversi giocatori della nazionale avrebbero passato la notte precedente il primo match dell'eurospareggio con la Danimarca, perso per 5 a 0, con delle prostitute. La notizia della «notte brava» era stata pubblicata in prima pagina dal quotidiano «Maarlv Daily».

SPORT

CALCIO EUROPEI UNDER 21 La squadra di Tardelli supera i francesi (subito in dieci) ai supplementari

Italietta dal grande cuore

Comandini e Pirlo rispondono al gol iniziale segnato da Henry

TARANTO Vince l'Italia, ma quanta sofferenza. La rete della qualificazione arriva al minuto numero cinque del secondo tempo supplementare: la segna Pirlo con una straordinaria punizione che vale i quarti di finale dell'Europeo e una fetta dell'Olimpiade. È la rete del 2-1, quella che sommata al provvisorio pareggio di Comandini serve a ribaltare il gol iniziale dei francesi, forti e determinati almeno quanto i nostri. La partita entra subito nel vivo, perchè la rete dei francesi arriva subito, a freddo, dopo due minuti. Ci pensa Henry a gettare acqua sul fuoco degli entusiasmi, raccoglie di testa uno splendido cross di Dabo, brucia Grandoni e batte Abbiati. L'Italia resta come sorpresa, la Francia da quel momento vola via.

Da parte loro, gli uomini di Domenech sembrano trasformati rispetto a domenica scorsa, i rientri di Henry e Dabo sono determinanti. Proprio Henry, gol a parte, è una vera spina nel fianco della difesa degli azzurri. Tardelli predica calma, chiede alla sua squadra di mantenersi corta, urla a Pirlo di portarsi più avanti, a dare una mano a Ventola, un po' solo in attacco. Una svolta importante del match arriva al minuto numero 12: la Francia resta in 10 uomini per l'espulsione di Bassila. Il clima è elettrico, Sagnol ferisce Ambrosini con una gomitata, nella successiva mischia Bassila dà una manata a Baronio che accentua la caduta, l'arbitro portoghese Cardoso decide comunque per il cartellino rosso. L'Italia può respirare, pur non riuscendo ad approfittare troppo della situazione, e continuando a subire a lungo la superiorità dei transalpini. Tardelli capisce di dover cambiare qualcosa, e al 18' toglie dal campo un difensore, Mezzano, per inserire una punta, Comandini. Lo schema si trasforma nel 3-4-1-2 tanto caro al cittì, con Pirlo che torna a fare quello che gli riesce meglio, ovvero il suggeritore dietro le punte. La partita resta comunque molto equilibrata, al 27' Ventola va al gol, ma l'arbitro annulla perchè il giocatore del Bologna si aggiusta il pallone con la mano. Due minuti dopo, cross di Kanoute dal fondo, gol di Henry, Cardoso annulla per gioco pericoloso. In questo caso, la sua decisione è perlomeno dubbia. E al 32' è ancora Henry a impegnare Abbiati in una respinta di pugno.

Nella ripresa gli azzurri danno vita a un vero e proprio assedio alla porta di Landreau, creando ripetute occasioni da gol: al 4' proprio Ventola di testa colpisce il palo, poi Pirlo da due passi manda fuori, quindi ancora Ventola, e ancora di testa, manda il pallone a rimbalzare a pochi centimetri dalla linea di porta. Ma la Francia non è morta, anzi: al 10' il solito Henry pareggia il conto dei legni colpiti, centrando in pieno la traversa su punizione. Quindi, il gol azzurro: al 15' Gattuso produce finalmente un cross dei suoi, dalla sinistra, Comandini vola e di testa insacca il sospiratissimo, attesissimo 1-1. Poi i supplementari. Nel primo Moulida spreca a porta vuota ben servito dal solito Henry, mentre Zambrotta con un formidabile diagonale colpisce il palo. Nel secondo supplementare decide una punizione di Pirlo: è il trionfo.

Italia 2
Francia 1

MARCATORI: pt 2' Henry; st 14' Comandini, sts 5' Pirlo.
ITALIA: Abbiati, Grandoni, Mezzano (18' p.t. Comandini), Zanchi, Ferrari, Gattuso, Ambrosini (40' s.t Zanetti), Baronio, Ventola (8' s.t.s. Coco), Pirlo, Zambrotta. All: Tardelli.
FRANCIA: Landreau, Gallas, Trequet, Silvestre, Christanval, Lucin, Kanoute (40' s.t. Moulida, Bassila, Dabo (Piocelle 11' p.t.s.), Sagnol (28' s.t. Sorlin), Henry. All: Domenech.
ARBITRO: Lucilio Cardoso (Portogallo).

Il centravanti azzurro Ventola alle prese con Silvestre.

QUALIFICAZIONI EURO 2000

Slovenia, Turchia e Danimarca proseguono il loro cammino

KIEV La Slovenia si è qualificata per la fase finale di Euro 2000 pareggiando 1-1 con l'Ucraina nel ritorno della partita di spareggio. All'andata la Slovenia si era imposta per 2-1. I gol sono stati realizzati nella ripresa al 24' da Rebrov (U) su rigore, al 34' da Pavlin (S). Anche la Danimarca si è qualificata alla fase finale degli Europei del calcio del 2000, battendo 3-0 (2-0) Israele nello spareggio di ritorno. Gli scandinavi hanno messo al sicuro la qualificazione nel primo tempo con gol di Ebbe Sand e Brian Steen Nielsen, mentre la Turchia passa grazie allo 0-0 con l'Eire (1-1 all'andata). L'Inghilterra si è qualificata alla fase finale nonostante la sconfitta con la la Scozia (0-1) grazie a una rete di Hutchison (39'). Gli inglesi all'andata avevano vinto 2-0.

IL CASO La procura di Alba punta su Castel di Sangro-Nocerina (C1)

Spunta la pista campana nell'indagine sul «pentito»

ROMA Si riaccende l'ultimo giallo dell'estate calcistica. È ancora presto per dire se si tratti o meno di una svolta delle indagini sull'autore della confessione-choc pubblicata ad agosto da Famiglia Cristiana. La procura di Alba resta abbottonata limitandosi a dire che l'anonimo autore della lettera è ancora da identificare. Ma l'iniziativa della Guardia di Finanza, col sequestro di un video di Castel di Sangro-Nocerina, sembra orientare l'inchiesta verso il mondo della serie C. Sono all' opera varie procure e non è neanche escluso che gli interrogatori di questi giorni facciano parte di un filone parallelo alle indagini sul pentito. Tant'è che la procura di Alba ha ammesso che oltre a Castel di Sangro-Nocerina sono anche altre le partite sotto inchiesta.

Particolarmente in fibrillazione il calcio campano. Dalla Nocerina, di cui si parla nelle ultime rivelazioni giornalistiche, arriva una secca smentita. Intanto il pm di Alba Luigi Riccomagno precisa che «non c'è, al momento, alcun riscontro che porti all'identificazione dell'autore del presunto illecito».

L'ufficio indagini della Federcalcio aspetta di conoscere gli atti della magistratura. Nega decisamente ogni addebito anche Lorenzo Battaglia, goleador della Nocerina (ora alla Viterbese) il cui nome è stato messo in relazione all' inchiesta per l' espulsione che l'anno scorso in Abruzzo scatenò la furia dei tifosi.

Lorenzo Battaglia

Ma il pm di Udine Lombardi va avanti con la sua inchiesta

UDINE L' inchiesta continua: Giuseppe Lombardi, sostituto Procuratore della Repubblica di Udine che indaga sul filone friulano dell' indagine sul «pentito», non ha voluto commentare le notizie sulla vicenda pubblicate ieri da alcuni quotidiani. «Non posso neppure dire quali saranno i tempi - ha spiegato - ma solo che continuo a indagare». Secondo quanto si è appreso, tuttavia, Lombardi sarebbe rimasto sorpreso dal fatto che sia stato pubblicato il nome di un calciatore di C1. «Vorrei proprio sapere chi ha fatto quel nome - si è limitato a commentare - ma non fatemi aggiungere altro». Sempre secondo quanto si è saputo, l' inchiesta friulana avrebbe subito dei rallentamenti (Lombardi si era dato un mese di tempo dopo la trasmissione a Udine di una parte degli atti istruiti dalla Procura della Repubblica di Torino) a causa di alcuni imprevisti determinatisi nelle ultime settimane.

IN BREVE

Iniziativa della Figc

Potrebbe scattare il deferimento per gli arbitri iscritti al sindacato

Il presidente della Federcalcio, Luciano Nizzola, avrebbe sollecitato il procuratore federale Carlo Porceddu ad esaminare a fondo lo statuto del Siac, il neo costituito sindacato degli arbitri di calcio che aderiscxe alla Cisl. Alla guida del sindacato c'è Angelo Cerina che è anche un dirigente federale. Nel caso in cui il procuratore federale riscontrasse incompatibilità, o anche solo inopportunità, tra le cariche ricoperte nell'ambito del sindacato e quelle di dirigente federale per Cerina, potrebbe scattare il deferimento alla Corte Federale.

Cerina, in quanto dirigente, può essere giudicato solo dalla Corte Federale, e ciò amplia automaticamente il deferimento presso la corte di tutti gli aderenti.

Le date e gli orari degli ottavi di Coppa Italia

MILANO La Lega calcio ha comunicato le date e gli orari delle gare valide per il ritorno degli ottavi di finale di Coppa Italia.

Il 14 dicembre è in programma (ore 20.45) Milan-Atalanta che sarà trasmessa dalla Rai. Il 15 dicembre ore 18 Piacenza-Roma (Stream), ore 20.45 Bologna-Inter (Stream), Fiorentina-Perugia (Stream) Lazio-Ravenna (Stream) Parma-Cagliari (Rai) Udinese-Venezia (Stream). Il 16 dicembre il posticipo (ore 20.45) Juventus-Napoli (Stream).

SERIE A

Grossi problemi per i friulani in vista dell'anticipo di Bologna

Udinese: si blocca anche Poggi Sei gol nel galoppo di Codroipo

CODROIPO Tanta pioggia, tanti assenti e sei gol per l'Udinese nell'amichevole infrasettimanale. Il Codroipo (Promozione) è stato battuto 6-1, con reti di Fiore ed Esposito nel primo tempo, di Jorginho, Locatelli e del talentuoso Primavera Noselli, autore di una doppietta, nella ripresa; per i padroni di casa ha segnato Tonizzo. Alla lunga lista degli assenti per gli impegni in nazionale (Jorgensen, Zanchi, Margiotta, De Sanctis, Warley, Pizarro e Toledo) e degli infortunati (Gargo, Bisgaard e Van der Vegt), si sono aggiunte le esclusioni precauzionali di Turci, Giannichedda e Poggi. Il recupero dei primi due per sabato è scontato, mentre c'è qualche dubbio per l'attaccante, afflitto da un noioso dolore inguinale.

Se il capitano non dovesse farcela, De Canio si troverebbe davvero nei guai, vista la quasi scontata assenza di Muzzi, in forte dubbio anche per l'andata dei sedicesimi di Coppa Uefa contro il Bayer Leverkusen. Il bomber romano, che continua a patire un problema agli adduttori della gamba destra, ieri è stato schierato soltanto nella ripresa, come del resto Locatelli. Per quanto riguarda quest'ultimo, comunque, il suo impegno contro il Bologna di Guidolin appare quasi scontato. Certo al cento per cento invece che sarà Sosa a ricoprire il ruolo di centravanti, spalleggiato da Poggi o in alternativa dal giovane Esposito. L'ex pescarese infatti si farebbe preferire sia a Margiotta, troppo simile strutturalmente a Sosa per essere schierato in coppia con l'argentino, sia a Warley, che rientrerà soltanto venerdì dalla mini-tournée australiana del Brasile.

Domenica sera al «Delle Alpi» è in programma il big-match tra i bianconeri e i rossoneri di Zac

Shevchenko mette paura alla Juve

Iuliano: «Temo l'imprevedibilità del giocatore ucraino»

TORINO La Juventus ha la migliore difesa della serie A: cinque reti subite in nove partite, una negli ultimi cinque incontri. Ma Shevchenko, domenica sera, sarà il primo dei grandi goleador a saggiarne la consistenza; un mese fa, infatti, la Roma affrontò i bianconeri senza Totti e Delvecchio. «È vero - ammette Mark Iuliano - la partita con il Milan sarà il primo vero test per noi difensori. Siamo pronti a respingere gli assalti del Milan e a dimostrare che le critiche dell' anno scorso erano ingenerose. Tutte le difficoltà derivavano dagli infortuni; finita l' emergenza, il reparto è tornato a girare. Adesso guai simili ai nostri li ha proprio il Milan».

«È vero - aggiunge Iuliano - che la Juventus continua a cercare difensori sul mercato, ma lo fa pensando al futuro perchè anche noi (Ferrara, Montero, Iuliano, ndr) invecchiamo». Arriva il capocannoniere Shevchenko, ma per Iuliano il re dei goleador è un altro, Christian Vieri: «Per me - dice il difensore bianconero - non c'è dubbio, Bobo è l' attaccante più forte. Di Shevchenko, però, impressiona la sua imprevedibilità».

Lionello Manfredonia formula un pronostico per il derby romano: «A decidere sarà come tante volte un episodio particolare»

Ma cresce la febbre anche per il derby capitolino. «La Lazio sulla carta è favorita, ma Roma-Lazio sfugge ad ogni pronostico. Sarà un episodio a decidere, e vincerà chi sarà stato più bravo a gestire la pressione della piazza». Lo sostiene Lionello Manfredonia, uno che di derby romani se ne intende avendoli vissuti sua entrambe le sponde, con l'intermezzo di quelli torinesi giocati con la maglia della Juventus.

SERIE C2

Vecchiato e Bacis sono gli unici «superstiti» della retroguardia ma la Maceratese in questo momento sta anche peggio

Minata dalle squalifiche la difesa della Triestina

Lo squalificato Di Dio

TRIESTE Maceratese batte Triestina 5-2. Non è il pronostico per la partita di domenica, ma è la conta degli squalificati del giudice sportivo. Se Costantini ha perso Di Dio e Manni, il tecnico marchigiano Pagliari è stato privato di Fusco, D'Angelo, Cernicchi, Graziani e Molari. In castigo ancora per un turno anche Selvaggio (il risultato giusto alla fine sarebbe 6-3). L'allenatore alabardato però non gioisce. «Questo significa che al «Rocco» dovremo fare i conti con una formazione in difficoltà che si chiuderà fin dal primo minuto per non prenderle. Vedrete, sarà dura». Prima di pensare alla Maceratese, Costantini dovrà ricostruire la difesa minata da infortuni e squalifiche. Al momento la Triestina dispone solo di due difensori di ruolo: Vecchiato e Bacis. Scotti, Di Dio e Manni sono stati fermati dal giudice sportivo, mentre Furlanetto ha uno «stiramentino» alla coscia. Neanche l'esterno Teodorani è pronto per rientrare, anzi. Dovrà sottoporsi a un'ulteriore ecografia al ginocchio dolorante. «Qualcosa ci inventeremo anche stavolta», spiega Costantini. Le alternative? Beltrame potrebbe benissimo fare il terzino, un ruolo che in alcune occasioni ha già interpretato l'anno scorso con Mandorlini. Può anche darsi che l'allenatore arretri Pasa come a Castel San Pietro. Ma anche Carli può giocare dietro. Tra i giovani del vivaio, invece, al momento nessun difensore sembra pronto per essere gettato all'improvviso nella mischia.

Costantini di solito non si lamenta per le assenze tuttavia questa emergenza merita una riflessione. «Tutti questi problemi fisici - dice - e tutte queste squalifiche inevitabilmente vanno a ripercuotersi sul lavoro. A volte veniamo accusati di non essere brillanti ma bisogna tenere conto di due elementi: in primo luogo questa è una squadra che è stata programmata per dare il meglio di sè nella fase cruciale della stagione, in secondo luogo ho troppi giocatori che per un motivo o per l'altro devono ancora raggiungere il top della condizione». Fuori i nomi, please. «Provitali inizialmente ha dovuto svolgere un lavoro differenziato perchè era fermo da quattro mesi, Criniti si è già fermato due volte, Micciola non era abituato ad allenamenti così intensi e ora ne risente, Se fate caso i calciatori che hanno meno problemi sono quelli che la scorsa stagione hanno giocato con maggiore continuità. Ogni tanto però ci si mette di mezzo anche la sfortuna: Beltrame, per esempio, era appena tornato in forma ma dopo l'attacco febbrile deve quasi ricominciare daccapo».

L'allenatore Costantini

Saltata l'amichevole con il Ronchi causa il maltempo

E' saltata causa la pioggia la partitella che era stata programmata per questo pomeriggio a Ronchi. Gli alabardati (dopo le 14.30 al Grezar) con ogni probabilità ripiegheranno su una sfida in famiglia contro i giovani virgulti.

Maurizio Cattaruzza

BASKET Stasera Rowan in forse, tra gli avversari da seguire l'«interminabile» Bagaric, nel mirino degli scout pro

La Telit collauda la sua nuova «casa»

Amichevole nel nuovo Palasport (ingresso gratuito) con i croati del Benston

TRIESTE La Telit «bagna» la sua nuova casa. Dopo la passerella durante la cerimonia d'inaugurazione di lunedì scorso, stasera la formazione biancorossa calcherà per la prima volta il parquet del Palasport di via Flavia. Accadrà alle 20, in un'amichevole a ingresso gratuito allestita anche per assecondare le esigenze degli abbonati, che potranno prendere confidenza con il nuovo posto. Dovranno di conseguenza presentarsi alle porte con la tessera. Gli altri spettatori, invece, troveranno posto sull'anello superiore del Palazzone.

La Telit affronta i croati del Benston Zagabria, ina compagine dall'età media decisamente bassa. Si tratta infatti della squadra satellite del Cibona Zagabria. Nell'ultimo turno dell'A1 croata ha sconfitto l'Oriolik 76-58, con 21 punti di Longin e 15 di Bagaric. E proprio questi due sono gli elementi di spicco. In particolare, vale la pena di dare un'occhiata a Dalibor Bagaric, 19 anni appena e 217 centimetri. Il suo nome è già sul taccuino di qualche franchigia Nba. I Milwaukee Bucks starebbero facendo qualcosa più di un semplice pensierino sul gigante di Zagabria.

Nella Telit è in forse la presenza di Ron Rowan. L'apporto del tiratore irlandese-Usa, del resto, è fondamentale per Trieste in campionato e se il suo impiego stasera venisse considerato a rischio da parte dei medici, Rowan si accomoderà in tribuna. In preallarme Pigato. Il test con il Benston serve a preparare la difficile trasferta di domenica a Varese. I campioni d'Italia, che vantano 6 punti in classifica proprio come la squadra di Banchi, stasera saranno in Israele, impegnati in Eurolega contro il Maccabi. Se la Telit ha Rowan acciaccato, anche i Roosters hanno i loro problemi, con Pozzecco sofferente a una spalla in seguito a una contusione rimediata durante l'allenamento di martedì sera. Intanto i tifosi dei Dragons si sono mobilitati per allestire almeno un pullman per seguire la Telit nella missione in casa dei tricolori.

Ron Rowan in forse

Il Benston Zagabria: 4 Vujcic (p, 190 cm, 27 anni), 6 Antic (g, 195 cm, 24), 7 Mehes (c, 203, 24), 8 Dzidic (a, 202, 19), 9 Samardzic (g, 192, 22), 10 Planicic (p, 197, 17), Pesic (c, 206, 31), Longin (a, 195, 21), Barac (c, 207, 20), Bagaric (c, 217, 19). All. Sestak.

PUNTI IN ROSA

Il derby juniores fa saltare due panchine

Top five: Cesca (Oma) play, Sergatti (Marsilli) guardia, Bergamo (Sgt) ala piccola, Pecchiari (Marsilli) ala forte, I. Gori (Trudi) pivot. All. Guttadauro (Oma).

La caduta dell'Happydea: La sesta giornata del torneo di A2 femminile ha fatto registrare la prima sconfitta di Albano, superata in trasferta dal Reggio Emilia di Zudetich. Non è stato – comunque, l'unico risultato a sorpresa se consideriamo le battute d'arresto casalinghe di Rovereto e Ferrara a opera di Cavezzo e Venezia.

Il valzer delle panchine: il derby disputato la scorsa settimana tra le juniores della Sgt e quelle del Marsilli Muggia è costato la panchina al tecnico rivierasco Riccobon. La cosa strana è che, nonostante la convincente vittoria della sua squadra, sia stato esonerato anche Semeraro, allenatore della Sgt.

Il ritorno di Giuliani: Nevio Giuliani la scorsa estate era passato dalla panchina alla scrivania del sodalizio di calle Pancera, riservandosi solo la guida delle allieve. Adesso invece dirigerà anche le juniores. Il richiamo del mestiere del coach, evidentemente, è troppo forte.

Triestine all'estero: Francesca Martiradonna grande protagonista del successo di Alessandria su Faenza. 14 punti con il 100% dal campo (3/3 da due, 1/1 da tre).

Andrea Pecile, una sorpresa tinta d'azzurro.

IL PERSONAGGIO

Diciannove anni, cresciuto nel Don Bosco, lanciato da Gorizia e ora riserva a casa della Nazionale

Il sogno di Pecile: «A Trieste in azzurro»

TRIESTE Da Trieste a Ragusa via Gorizia, dal Don Bosco alla Nazionale: per compiere questi passi ci vorrebbe davvero un gigante. Ebbene, Andrea Pecile fisicamente non lo è, perché è un play di 185 cm, classe '80. Ma da quando ha lasciato la società salesiana 3 anni fa per andare nel capoluogo isontino, la sua vita è cambiata. È diventato «grande»: è stato proiettato nell'Olimpo del basket nazionale con l'esordio in A1 da titolare a 18 anni nella ex Sdag Gorizia, adesso è in prestito alla Popolare Ragusa in A2, perché il suo cartellino è controllato da Pesaro. Quest'estate, infatti, è partito nel pacchetto dono della Pall. Gorizia alla Scavolini, assieme ai diritti dell'A1. Boscia Tanjevic, c.t. dell'Italia, l'ha inserito tra le riserve a casa di quella Nazionale che onorerà con la sua presenza il nuovo palasport di Trieste nell'amichevole con la Lituania, l'1 dicembre.

Una convocazione attesa? «No, assolutamente. Ho letto le convocazioni sul Televideo ma credevo fosse il nome di Basile e che mancasse qualche lettera. L'ho riletto e invece era proprio il mio».

Il primo pensiero: a) sono proprio io quello là?; b) Tanjevic ha forse sbagliato? «Non ho pensato che Tanjevic avesse sbatliato, perché è un allenatore che dà tanta fiducia ai giovani e la presenza di Di Giuliomaria ne è la dimostrazione».

Subito dopo aver letto la notizia, hai riflettuto sul fatto che l'Italia arriverà proprio a Trieste il primo dicembre? «Certo. Se avessi fatto parte del gruppo, avrei potuto giocare nel palazzetto nuovo, io che non ho mai messo piede sul parquet di Chiarbola e non ho nemmeno mai indossato la maglia della Pall. Trieste. Pazienza: la prossima volta lavorerò di più, così forse sarò tra i quattordici convocati».

Riserva a casa ed è già una grande soddisfazione: ma giocare a Trieste, nel nuovo palasport, sarebbe... «Entusiasmante».

Come stile di gioco, Pecile assomiglia più a Bonora o a Pozzecco? «A Pozzecco». **A Ragusa come ci si trova?** «Benissimo. L'ambiente è caloroso, la gente molto disponibile, la società non mi fa mancare niente».

Dello «spirito Don Bosco», cosa è rimasto? «Prima di tutto, ricordo le gare di tiro. Poi la prima cosa che faccio quando torno a Trieste vado a casa, ovvero nella palestra di via dell'Istria. Gli anni vissuti in quell'ambiente li associo alla fantasia e al divertimento. Ora, da professionista, vivo con gli stessi sentimenti, ma più regolati». **Il primo dicembre non è ancora Natale, ma quale sarebbe il regalo più gradito quel giorno?** «Già, ma il 6 c'è San Nicolò e potrebbe anticipare il suo arrivo all'1: mi piacerebbe ricevere in regalo la maglietta dell'Italia».

Marzio Krizman

Pallavolo

Gli azzurri debuttano in Coppa con la Tunisia

KAGOSHIMA Da rosa, la Coppa del mondo di pallavolo si tinge di azzurro. Dopo il torneo femminile, concluso qualche giorno fa, oggi scenderanno in campo le nazionali maschili, e per gli azzurri di Anastasi il debutto sarà con i campioni d'Africa della Tunisia. Un piccolo assaggio prima di concludere la fase d'esordio con la doppia difficile sfida con Russia e Brasile, favorite insieme con l'Italia.

Anche per gli uomini la World Cup si risolve in una vera maratona pallavolistica: un round robin con 11 partite in 15 giorni. L'Italia, dopo Tunisia, Russia e Brasile, affronterà in ordine gli Usa, Cina, Argentina, Canada e Corea.

A Tokyo, nel monumentale Yoyogi Stadium, il sestetto azzurro chiuderà con i padroni di casa giapponesi e Cuba. Ieri i 12 di Anastasi hanno provato il campo di gioco. Nonostante le assenze dell'ultima ora, grinta e motivazione animano la squadra. «Siamo qui per vincere, anche se il primo obiettivo è la qualificazione alle Olimpiadi», ha detto Marco Bracci, lo schiacciatore di Fucecchio promosso a capitano azzurro, assente Andrea Gardini. I cambiamenti sulla squadra non preoccupano il tre volte campione del mondo. «È vero - ha continuato Bracci - siamo privi di giocatori importanti, ma Tofoli come regista non si discute. Bovolenta e Sartoretti hanno già dimostrato in tante occasioni le loro qualità. L'Italia rimane una squadra da vertice».

La manifestazione, oltre ad assegnare il prestigioso trofeo, attribuisce alle prime tre classificate finali un posto per i Giochi Olimpici di Sidney 2000.

Coppa Korac: volano l'Adr Roma e la Pepsi Rimini

ROMA Tutto facile per l'Adr Roma che, battendo ieri sera in casa 80-68 (37-37) l'Inter Bratislava, chiude in testa il girone eliminatorio di Coppa Korac.

Per il quintetto romano è la sesta vittoria consecutiva.

Dopo l'impresa in campionato con la Paf Bologna, i romani continuano a volare alto anche in Europa.

Il KK Skopje, invece, ha battuto la Bipop Reggio Emilia 75-71 (43-41). La Pepsi Rimini ha avuto ragione del Bayer (81-74).

VELA

COPPA AMERICA Gli italiani osservano un turno di sosta, a farla da padrone è il vento

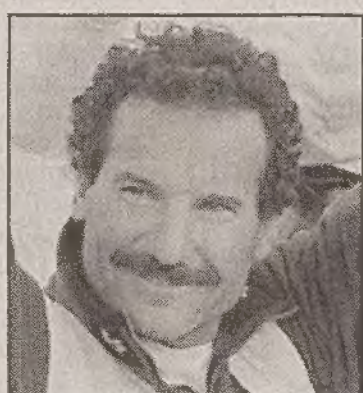
Prada riposa, Cayard perde ancora

Conclusa una sola regata: Stars&Stripes piega AmericaOne

AUCKLAND Turno di riposo per Luna Rossa nella settima giornata di regate per il secondo Round Robin di Coppa Louis Vuitton, preludio alla Coppa America, e di nuovo a farla da padrone è stato il vento capriccioso della baia di Hauraki, a Auckland: in certi momenti è arrivato a soffiare a 18-20 nodi, dunque ai limiti del regolamento, imponendo ritardi anche consistenti al via e finendo per falsare 4 confronti su 5.

L'unica regata che si è conclusa con ambedue i concorrenti in acqua è stata quella che ha visto il veterano Dennis Conner imporsi con Stars&Stripes per 2'46" sull'AmericaOne di Paul Cayard. In realtà AmericaOne aveva preso la testa con bella autorità, ma nell'ultimo lato di bolina lo skipper che già fu al timone del Moro di Venezia ha commesso un grave errore.

Chi ha tratto maggiore vantaggio dalla giornata è stata America True, ora seconda a otto punti dagli italiani, che peraltro ha vinto senza colpo ferire sugli svizzeri di Fast 2000, ritiratisi prima della partenza per problemi al timone. Clamorosa la sconfitta subita da Young America, la più temibile rivale di Luna Rossa, al cospetto dell'ex fanalino di coda Young Australia. Successi per abbandono di Asura-Nippon su Bravo Espana e 6Sens (avversaria odierna di Luna Rossa) su Abracadabra.

La **classifica generale**: 1) Luna Rossa (Ita) 38; 2) America True (Usa) 30; 3) Stars&Stripes (Usa) 28,5; 4) AmericaOne (Usa) e Young America (Usa) 24; 6) Nippon (Gia) 21,5; 7) 6Sens-Le Defi (Fra) 14; 8) Bravo Espana (Spa) 13; 9) Abracadabra 2000 (Usa) 12; 10) Young Australia (Aus) 9; 11) Fast 2000 (Svi) 8.

Paul Cayard

Prima combinata «sci-barca» tra la Val Zoldana e il Golfo

TRIESTE Si svolgerà tra il 17 e il 19 dicembre, a Pecol, in Val Zoldana, il primo appuntamento della Combinata Vela Sci, giunta alla quinta edizione. Si tratta della regata tra monti e mare, che comprende, a dicembre, una gara di slalom gigante, e a maggio (il 27 maggio, per la precisione) una regata tra il golfo di Trieste e Portorose.

Quest'anno l'evento è organizzato dalla Società triestina sport del mare, con lo Sci Club Inter San Sabba.

Il regolamento prevede la doppia partecipazione da parte di tutto l'equipaggio, che dovrà sciare a dicembre e regatare a maggio.

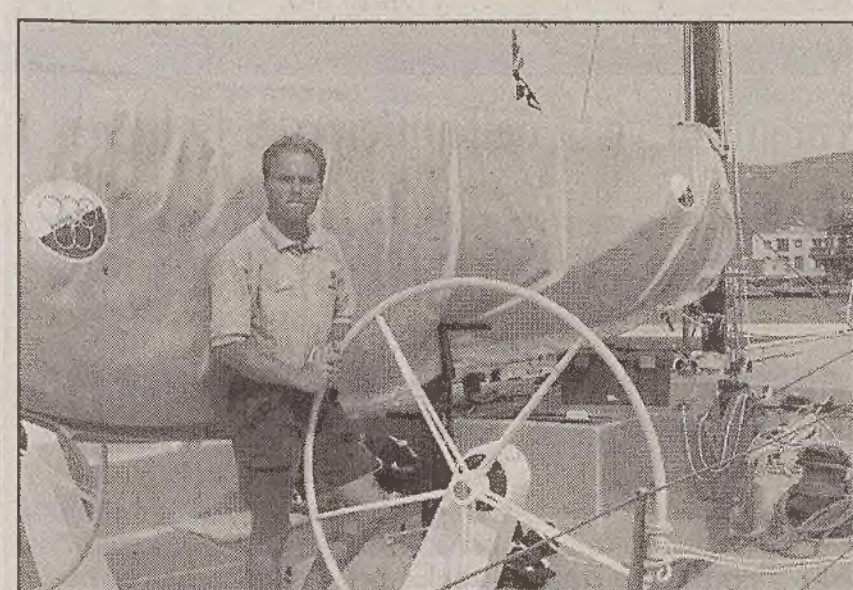
Ogni anno, oltre un centinaio di velisti partecipano alla combinata, che ha visto un crescente successo nelle ultime due edizioni. Il programma è stato presentato in occasione della premiazione della regata Golfo di Trieste.

La gara di sci si disputerà sul comprensorio del Monte Civetta. Quanto alla regata di maggio, si tratterà di una Trieste-Portorose.

Alla combinata possono partecipare equipaggi di tutti i circoli velici: per iscrizioni ci si può rivolgere alla Società triestina sport del mare (tra il 30 novembre e il 14 dicembre) al Molo F.lli Bandiera 17/a, tel. 040/303580.

La giuria internazionale stabilirà se ha vinto Riviera o Tuttatrieste!

Barcolana '99 al traguardo: domenica l'attesa «sentenza»

In sospeso tre questioni. Continua a sperare anche «@dria.com»

Il triestino Vasco Vascotto, leader di Tuttatrieste!

TRIESTE Sapremo domenica mattina, alle 10, chi ha vinto l'edizione 1999 della Barcolana. A oltre un mese dalla regata la giuria internazionale si riunirà, e prenderà una decisione definitiva sull'esito della prova. La regata si era conclusa con la vittoria sul campo di Riviera di Rimini e la vittoria a terra, a seguito di una protesta, di «Tuttatrieste!». Dopo la prima decisione della giuria internazionale era giunta però la richiesta di riapertura del caso da parte di Riviera di Rimini, che portava nuove prove a proprio favore, oltre alla presentazione di una protesta di stazza nei confronti di Tuttatrieste!. Proprio la protesta di stazza ha causato la «sospensione» sull'esito della regata: la commissione stazze della Barcolana ha rilevato l'assenza di un certificato tra l'incartamento di Tuttatrieste!, e ha deferito la questione alla commissione tecnica della Fiv, che riunitasi alcune settimane fa ha dato un parere sulla questione.

Sabato la giuria internazionale della Barcolana si riunirà a Trieste, nella sede della Svbg, e discuterà sul parere della federazione, poi comunicherà la «sentenza». In sospeso ci sono fondamentalmente tre questioni: la prima riguarda la protesta di stazza, la seconda la richiesta di riapertura del caso a proposito dell'incrocio mure a dritta-mure a sinistra tra le due imbarcazioni (a seguito del quale Riviera era stato penalizzato dalla giuria e retrocesso al 45.o posto). La terza questione riguarda una protesta da parte di Vascotto nei confronti di Giorgio Benvenuti (armatore di Riviera) che non sapendo di essere in diretta radiofonica ha apostrofato in maniera offensiva il triestino.

Paolo Cian

Resta da capire comunque quale potrebbe essere l'esito di tanta burocrazia: la situazione potrebbe rimanere com'è ora, con la vittoria di Tuttatrieste!, o potrebbe cambiare. Se Tuttatrieste! verrà squalificata per la questione legata alla stazza, la vittoria dovrebbe passare automaticamente al terzo in classifica cioè ad «@dria.com» di Mauro Fioretto, ma se Riviera di Rimini riuscirà a far riaprire la protesta mure a dritta-mure a sinistra, allora il primo giudizio potrebbe venir annullato, e Riviera diventare la vincitrice della regata.

Francesca Capodanno

RALLY

L'«Aviano» al count-down Il favorito è Tempestini

PORDENONE La settima edizione dell'Aviano Rally, all'ormai classica prova tutta su sterrato valevole per il Trofeo Tradizione Terra, prenderà via sabato alle 8 del mattino. Oceanica a dir poco l'adesione degli appassionati, ben 144 gli equipaggi iscritti con gli organizzatori che nelle ultime giornate hanno addirittura ricusato almeno un'altra trentina di potenziali protagonisti.

Il percorso è il medesimo della passata edizione, con 9 prove speciali inserite nella pedemontana avianese, prove facilmente visibili dal pubblico e particolarmente gradite ai piloti per sicurezza e fondo stradale. Atteso da una facile affermazione, almeno in fase di pronostico, il leader del trofeo Marco Tempestini, che alla guida della sua Toyota Corolla non dovrebbe avere avversari. A cercare di rendergli la vita difficile, il compagno di scuderia Martinis e Bertolini, entrambi alla guida della Mitsubishi Lancer. A livello di outsider il friulano Claudio De Cecco, che con la sua Subaru Impreza, potrebbe inserirsi con pieno merito nella lotta per le prime posizioni. Arrivo alle 16 al Piancavallo, già abbondantemente innevato.

Claudio Fontanelli

SLEDDOG

Khatchikian nello Yukon per un'impresa senza confini

UDINE L'immagine del Friuli-Venezia Giulia, prima ancora che dell'Italia, allo «Yukon quest international», la competizione di sleddog che nel prossimo febbraio si correrà lungo circa duemila chilometri tra Alaska e Canada, sarà affidata al 44enne Ararad Khatchikian, che con questa gara sarà l'unico italiano e uno dei pochissimi europei che potrà dire di aver partecipato alle tre più impegnative prove (le altre sono la Iditarod sleddog race di 1990 km in Alaska e la Alpirod di 900 km sulle Alpi, tra Francia e Austria) di questo sport di grande agonismo e coraggio.

Un'impresa «Senza Confini», tra due grandi Paesi, per un uomo che, forte delle sue ascendenze italo-armene pur essendo nato a Karthoum (Sudan), ha fatto del Friuli-Venezia Giulia la sua terra (goriziano d'adozione, ha studiato a Trieste ed ora vive a Fusine, dove ha aperto un centro di sleddog). L'impresa in un territorio selvaggio farà ripercorrere a Khatchikian e ai suoi quattordici cani da slitta «alaskan husky» le rotte dei vecchi corrieri che con la slitta portavano dai porti alla gente dei più remoti villaggi quanto serviva alla sussistenza in cambio di oro e pellicce.

Aspetti organizzativi e valenze promozionali dell'iniziativa sono stati illustrati ad Udine in una conferenza stampa dallo stesso Ararad Khatchikian e dal presidente dell'Ersa Bruno Augusto Pinat che, portando il saluto dell'assessore regionale al turismo Sergio Dressi, ha ricordato che lo stesso Ersa e l'azienda regionale di promozionale turistica sono i sostenitori promozionali dell'impresa.

TRIS

Premio Bottoni a Tordivalle: il favorito è Royal Pride Om

ROMA Si ricorda l'«ammiraglio» Ugo Bottoni a Tordivalle. Due nastri al completo sul doppio chilometro, con i penalizzati a metri, compito difficile poiché lo start, trascinato da Royal Pride Om, è omogeneo.

P. Bottoni, lire 44 milioni, m. 2040=2065. **A m. 2040:** 1) Usman Mut (Spadera); 2) Speedy Max (Cerchiai); 3) Tessalo (Colasanti); 4) Todi Or (Martellini); 5) Peril di Rosa (M. Rossi); 6) Tano Cariddi (Minnucci); 7) Uguale (Storti); 8) Tulipano Pl (Zanca); 9) Usual Fc (Monaco); 10) Royal Pride Om (Carta). **A m. 2065:** 11) Taxi Jet (Fracassa); 12) Undergame Baby (S. Viola); 13) Yes Brodda (Pieve); 14) Amazon River (Bottoni); 15) Steve Nobell (Esper); 16) Classic Power (Vittoria); 17) Tokino Monti (La Rosa); 18) Whistle Stop Cafe (Ossani); 19) Horseriver's Mira (La Porta); 20) Super Detective (Dini).

I nostri favoriti. Base: **10) Royal Pride Om. 5) Peril Di Rosa. 6) Tano Cariddi.** Aggiunte: **15) Steve Nobell. 7) Uguale. 17). Tokino Monti.**

Nella Tris di Torino la combinazione 17-14-11 è stata azzeccata da 1994 vincitori che sono stati remunerati con 1.587.800 lire.

PALLAMANO SERIE A1 Convincente successo dei biancorossi sulla compagine neofita del massimo campionato

La Genertel mette alle corde il Savini

Grande prova dei due stranieri che hanno sfatato la «maledizione» di Chiarbola

Kalandadze in evidenza.

TRIESTE La Genertel passeggia a Baiocchi e Limoncelli, fa suo il recupero dell'ottava giornata di campionato contro Città Sant'Angelo e si porta a quota 17, terza in classifica, alle spalle della capolista Rubiera e del Prato vittorioso 28-24 a Messina. 36-21 il risultato con il quale la truppa allenata da Tiselj ha portato a casa i tre punti, una vittoria limpida giunta al termine di una passeggiata infrasettimanale al quale, per evidenti motivi di opportunità, non ha partecipato il convalescente Ricci-Schmidt.

Marcelo era pronto, disponibile in caso di necessità, ma visto l'andamento dell'incontro si è preferito lasciarlo a riposo e ripresentarlo in vista del ben più probante test contro i macedoni del Peliser Bitola. Trieste parte con Ivan Mestriner a difendere i pali e una difesa 3-2-1 nella quale Lo Duca, Guerrazzi e Tarafino occupano la linea a tre, Pastorelli e Piriianu si trovano dietro ad Alessandro Fusina. Sei minuti di equilibrio con i gol di Fusina (rigore) e Piriianu da una parte e la risposta di Bodganovic dall'altra quindi la Genertel comincia a scappare via.

I biancorossi riescono a correre, trovano la porta con facilità variando a piacere i terminali offensivi. Si passa agevolmente dalle conclusioni con i terzini a quelle delle ali (molto cercato nella prima frazione Marco Lo Duca) fino agli assist per un Piriianu che sembra in grado di far sempre un solo boccone della difesa avversaria. Trieste accelera, va via sul 6-1 al 10', sull'11-3 al 18' fino al massimo vantaggio, il +13 della fine primo tempo siglato da Antonio Pastorelli.

Nella ripresa, a parte l'ingresso di Gigi Di Marcello e la «scomparsa» del mitico Franco Chionchio (ricomparirà in borghese sulle gradinate dopo pochi minuti), la partita non cambia. La Genertel parte bene, allunga sul 21-6 quindi subisce un comprensibile rilassamento che consente al Savini di piazzare un parziale di 5-1.

Time out immediato di Anton Tiselj che affronta a muso duro i suoi virgulti chiedendo concentrazione e massimo impegno nonostante il largo divario. Si gioca contro Città Sant'Angelo ma si pensa già al ritorno della gara di Coppa e contro Bitola, di certo, non saranno perdonati cali di concentrazione. La squadra risponde bene alle indicazioni del coach, manda Piriianu e Kalandadze in doppia cifra e trova il tempo per concedere spazio e gloria anche al pivot Nino Velenik e al sempre sacrificato Max Martinelli chiudendo su un largo 36-21.

Lorenzo Gatto

Genertel 36
Savini 21

GENERTEL: Mestriner, Di Marcello, Velenik 1, Schmidt-Ricci, Fusina 2, Guerrazzi 1, Pastorelli 3, Tarafino 3, Lo Duca 4, Piriianu 10, Martinelli 2, Kalandadze 10. All. Tiselj.
SAVINI: La Brecciosa, Zuccarini, Baiocchi, De Luca 3, D'Alonzo, Bogdanovic 4, Chilufya, Milosevic 9, D'Arcangelo 1, Gabriele, Chionchio, Limoncelli 4. All. De Luca.
ARBITRI: Molon e Mustari.
NOTE: penalità Genertel 4' (Fusina e Kalandadze), Savini 4' (D'Arcangelo e Bogdanovic).

LA CLASSIFICA

Arag Rubiera 22 punti; Al.Pi. Prato 21; Genertel 17; Forst Bressanone 16; Merano 15; Bologna 69 e Gamma Due Modena 13; Haenna 12; Conversano 10; Messina e Mordano 7; Savini e Ortigia Siracusa 4; Fasanolandia 1.

Eremia Piriianu finalmente mattatore anche a Chiarbola.

CALCIO DILETTANTI

GIUDICE SPORTIVO Nei provvedimenti relativi alla gara con la Gradese spicca la maxisqualifica a Germanò

Rissa, conto salato per il Costalunga

Un giocatore squalificato sino al 31 marzo 2000, un altro appiedato per 5 turni, un altro per 4. Il Costalunga ha pagato cara la rissa di domenica scorsa, al termine della partita con la Gradese, nel campionato di Promozione girone B.

Il giudice sportivo regionale ha fermato sino alla fine del prossimo marzo Alessandro Germanò (Costalunga) «per aver inseguito e bloccato contro la rete di recinzione, il giocatore della Gradese Paolo Lauto, nonchè per averlo colpito a più riprese con calci e pugni», come si legge nella motivazione della sentenza.

Versa, sempre della formazione di Tesovic, espulso durante la gara, salterà cinque gare per «ingiuria nei confronti di un assistente dell'arbitro, e perchè espulso prendeva parte alla rissa e proferiva ingiuria e minacce nei confronti della terna arbitrale».

Anche un giocatore della Gradese, Troian, è stato squalificato per cinque domeniche perchè «dopo la fine della gara, colpiva un avversario con un calcio alle gambe, innescando così la rissa».

Infine, un altro elemento del Costalunga, Sodomaco, salterà quattro gare per «aver partecipato alla rissa e aver proferito ingiurie nei confronti della terna arbitrale».

Non sono stati adottati provvedimenti nei confronti delle società.

In **Eccellenza**, stop per due turni a Sessi (Mossa) e Fantina (San Luigi), per uno a Ceccotti e Zanutta (Cormonese), Don (Mossa), Del Fabro (Palmanova), Mazzon (Fontanafredda), Del Negro e Ioan (Sangiorgina), Buzzinelli (Sevegliano), Facchini (Ronchi) e Zanardo (Tamai).

In **Promozione** due giornate a Gherbaz (Ponziana), Dagri (Primorje), Luiso (San Giovanni), Favoni (Union 91), una a Ravalico (Domio), Masutti, Degrassi e Costantini (Muggia), Bonassi e Prevedini (Cividalese), Livon 8Union 91), Bartoli (Primorje).

In **Prima categoria** appiedati per due turni Felice (Ancona), Di Fant (Com. Tavagnacco), Menegon (Flaibano), Blanzan (Gemonese), Bergagna (Pro Cervignano), Donati (Sovodnje), Valusso (Union Nogaredo), Tomasetig (Valnatisone); per uno Cinello e Davanzo (Ancona), Cleva (Gemonese), Marin (Opicina), Gigante (Pro Cervignano), Radigna e Marega (Pro Farra), Lozer e Scridel (Reanese), Grione (Trivignano), Clavora (Valnatisone), Ritossa (Zaule Rab.), Osgnach (Com. Tavagnacco), Del Canto (Fincantieri), Zin (Mladost), Zecchinel (Palazzolo), Clemente (Pro Romans), Pradissitto (Riviera), Carturan (Ruda), Rigonat (S.Canzian).

Per quanto riguarda il campionato di **Seconda categoria** sono stati squalificati per due giornate Bevilacqua e Iacumin (Moraro) e Favotto (Porpetto), per 1 Rizzi e Gregoricchio (Risanese), Ecora e Simeon (Aiello), Barranco (Castionese), Pellizzari (Castions), Bedina, De Piccoli, Tonizzo e Zoratto (Brian), De Bernardi, Falanga, Sforza (Fogliano Redipuglia), Duri (Lavarian), Bianco (Porpetto), Esposito e Pauluzzi (Roianese), Antonelli (Vermegliano), Fraussin (Villa).

PRIMA CATEGORIA Brutto capitombolo casalingo dell'Opicina contro la Pro Farra

Viola Zaule il colore di moda

Si tinge di viola il girone C del campionato di prima categoria dopo lo splendido successo casalingo strappato dallo Zaule alla rivelazione Mladost. Un 3-1 fortemente voluto dall'11 di Rabuiese che, grazie ai 3 punti, ha sistemato la sua classifica scrollandosi di dosso l'etichetta di fanalino di coda. «Sono particolarmente soddisfatto dal carattere mostrato dai miei ragazzi – ha sbottato a caldo il tecnico Musolino. Abbiamo sofferto molto la loro pressione soprattutto nella ripresa quando, sotto di un gol, hanno spinto alla ricerca del pareggio. Non siamo stati impeccabili ma abbiamo dimostrato di saper stringere i denti. In questo senso un elogio particolare va rivolto a capitan Bruschina, autore di 90' davvero splendidi».

Nulla da fare, invece, per il Portuale superato in casa dalla Fincantieri (1-0) e ancora alla ricerca della prima vittoria stagionale. «Siamo alle solite – sottolinea un po' demoralizzato l'allenatore Ramani. È da un paio di settimane che mi trovo a commentare lo stesso tipo di partita. Giochiamo bene, costruiamo diverse occasioni da gol ma non riusciamo a concretizzare al cospetto di avversari che, invece, alla prima occasione ti colpiscono. La situazione di classifica è difficile ma non mi preoccupa visto che sinora abbiamo giocato alla pari con tutti. Dobbiamo trovare le soluzioni per uscire da questa situazione».

Buon pareggio esterno per il Vesna che a Ruda coglie uno 0-0 meritato. «È stata una gara maschia – fa sapere il d.s. Gianni Di Benedetto divertente a dispetto delle poche occasioni da gol costruite dalle due squadre. Su un terreno difficile abbiamo tenuto testa a un avversario forte e, nel finale, siamo anche andati vicini alla vittoria. Domenica ci aspetta il test con la Pro Romans: una partita da vedere che proveremo a fare nostra».

Brutto scivolone casalingo per l'Opicina di Massai fermato in casa (1-3) da un pratico Pro Farra. Una gara nata male per i triestini sotto già nelle prime battute è finita peggio quando nella ripresa Cutrara e compagni hanno inutilmente spinto per arrivare al pareggio venendo beffati nel finale dal gol che ha definitivamente chiuso l'incontro».

Lorenzo Gatto

LE CLASSIFICHE

Prima cat. «C»: Pro Romans 20, Isonzo 19, Ruda 17, Vesna e Juventina 16, Mladost 15, San Canzian 14, Fincantieri 13, Mariano 11, Opicina 10, Pro Cervignano 9, Pro Farra 8, Zaule e Sovodnje 7, San Lorenzo 6, Portuale 4. **Marcatori:** Iuculano (Pro Romans) 9, Paviz (Ruda) e Gambino (Juventina) 6, Rigonat (S. Canzian), Devetak (Juventina), Canciani (S. Lorenzo), Baldan e Sartori (Fincantieri) 5, Sambaldi (Vesna), Costa (Isonzo), P. Gergolet (Mladost) e Barbana (S. Canzian).
Seconda cat. «D»: Primorec 22, Staranzano e Vermegliano 20, Piedimonte 16, Villa 15, Medeuzza 14, Chiarbola e Medea 13, Edile Adriatica, Moraro, Villanova e Breg 10, Campanelle Prisco 7, Fogliano 5, Azzurra e Roianese 3. **Marcatori:** Berton (Medeuzza) 9, Cericola e Marega (Staranzano) 6, Derio (Medea), Iacoviello (Vermegliano), Dario (Piedimonte), Casagrande (Piedimonte) 5, Montina (Villanova), Kelemen e Zaccai (Chiarbola) 4, Cristofaro (Campanelle) 4.

COPPA REGIONE

Il Breg soccombe solo ai rigori, vince la Pro Romans

TRIESTE Si sono svolti ieri sera i sedicesimi di finale della Coppa regione, competizione riservata alle compagini di Prime e Seconda categoria.

Vermegliano - Romana 3-0
Nel derby bisiaco, come da pronostico, passa il turno la formazione del presidente Gaiardo che ha regolato la compagine di Buttignon con il vantaggio nel primo tempo di Mazzilli, arrotondato nella ripresa da una doppietta di Ivano Milan.

Medea - Pro Romans 1-2
Sotto una fitta pioggia anche la Pro Romans fa valere la categoria superiore piegando di misura il Medea. Vantaggio ospite con Chiandussi, penalty fallito dai padroni di casa con De Rio che, comunque, pareggiano grazie a Todone. Decide la qualificazione della Pro Romans il gol di Hadzic.

Santamaria - Mariano 1-0
Niente da fare per il Mariano che, come succede anche nel campionato,ha da ridire sull'arbitraggio.

Breg - Sovodnje 2-3
(ai calci di rigore)
A San Dorligo, in una partita condizionata dalla bora mista a grandine, il passaggio agli ottavi di finale per il Sovodnje viene deciso solamente ai calci di rigore. I tempi regolamentari, infatti, si erano chiusi con un risultato di parità (0-0).

Lignano - Palazzolo 0-2
Nella sfida della «bassa friulana» il Palazzolo espugna il campo del Lignano.

Pietro Comelli

SECONDA CATEGORIA

Il Chiarbola protagonista con il poker sull'Edile
Primorec saldo in vetta, Biloslavo bacchetta il Breg

Chiarbola protagonista della nona giornata del girone D della Seconda. La formazione di Curzolo ha confermato i progressi delle ultime settimane superando per 4-1 l'Edile Adriatica. «È stata una grande vittoria - sottolinea il tecnico chiarbolino - Una gara ricca di emozioni contro un avversario che, a dispetto del risultato finale, non ha mai mollato. Credo che il derby abbia caricato nel modo giusto i miei ragazzi, scesi in campo con la voglia di vincere. Complimenti a tutti, in particolare a Giannico».

Soddisfatto anche il tecnico edilino. «Credo di poter dire - dice Podgornik - che abbiamo esercitato un costante predominio territoriale. Abbiamo giocato meglio ma non siamo riusciti a sfruttare le nostre occasioni. Sullo 0-2, nella ripresa, abbiamo dimostrato di essere squadra: dobbiamo aspettare, registrare la difesa, i risultati verranno». Critiche sul Breg, dopo lo 0-2 casalingo subìto a opera del Medeuzza, giungono dal tecnico Biloslavo. «Continuamo ad avere i consueti problemi di personalità. Abbiamo lasciato i tre punti ad una squadra che non è niente di eccezionale ma, almeno, ha giocato con la grinta e la convinzione necessaria per vincere».

Secca sconfitta per il Campanelle Prisco, fermato 2-0 dal Piedimonte, buon pari esterno per la Roianese (1-1 a Villanova), quinta vittoria consecutiva per il Primorec che resta in vetta. «Per la prima volta - commenta Corona - tutto è stato facile. Abbiamo chiuso la gara già nel primo tempo ma devo ammettere che l'Azzurra ci ha creato davvero pochi problemi».

Lo.Ga.

AUTO

Pettinato titanico sul Titano
Con Baldacci al secondo posto

L'auto di Pettinato durante la prova sammarinese.

Il fine stagione rallystico riserva sempre qualche novità: la sorpresa è il gran ritorno alla ribalta di Alessandro Pettinato che, dopo una pausa di riflessione, si ritrova catapultato ai vertici delle classifiche, grazie anche al fatto che viene chiamato ad affiancare piloti di primissimo piano. Il Rally del Titano, gara su asfalto nella Repubblica di San Marino, ha visto il bravo navigatore della Squadra Corse Trieste accompagnare il giovane Mirco Baldacci al 2.o posto assoluto, a bordo di una Renault Clio Maxi della Hi-Tech.

Una grande prestazione, considerando che la coppia era al debutto con la potente berlinetta francese e che per il pilota era la prima gara su di un fondo «tutto asfalto». Dopo aver perso per un soffio, solo 4 decimi, la prima delle 9 prove speciali. per un inconveniente tecnico, peraltro subito risolto, Baldacci-Pettinato hanno inanellato una serie di ottimi tempi, vincendo anche tre prove speciali, conquistando la seconda piazza e il primato tra le due ruote motrici, alle spalle della Subaru Impreza 4x4 di Errani-Casadio. Un risultato che mette in luce le ottime caratteristiche del giovane pilota che ha voluto il navigatore monfalconese al suo fianco. Li rivedremo ancora in gara al rally Costa romagnola al 3 dicembre, sempre con la medesima vettura.

Fabio Niero

Formula Challenge a Vicenza: in giornata Stanissa e Favento

Il Foro Boario di Vicenza è stato protagonista di un'interessante tornata di gare di Formula Challenge, organizzate dal Csi. Al via, tra i tanti piloti triveneti di spicco, anche lo specialista triestino Max Stanissa, che per l'occasione è riuscito anche a coinvolgere anche Carlo Favento. Quest'ultimo, tra l'altro ha avuto modo di collaudare la propria vettura, in vista del rally della Sedia a Manzano di inizio dicembre.

La giornata si è rivelata propizia ai due piloti della scuderia triestina Orso Motor Sport Racing tanto da cominciare la scalata ai posti privilegiati della classifica provvisoria. «Mad» Max era alla guida del proprio prototipo motorizzato Yamaha 1000 e curato dalla Bermoto, con il quale ha conquistato il secondo posto assoluto, valido anche come piazza d'onore di raggruppamento e classe. Un piazzamento che gli ha consentito di rinverdire la fama di triestino volante, un «titolo» che lo ha accompagnato nel corso di tutto il campionato.

Carlo Favento, infine, ha mantenuto il secondo posto di raggruppamento fino alle ultimissime tornate della finale, portando la sua Lancia Delta Evoluzione sino al vertice della classifica. La sfortuna però si è accanita contro di lui: un altro concorrente ha avuto la sventura di piazzarsi davanti alla sua vettura proprio mentre stava impostando il superamento, costringendolo a far manovra e pertanto attardandolo notevolmente. Il quarto posto conclusivo non rende quindi pieno merito all'impegno profuso.

L'affluenza di iscritti alla gara è stata, ancora una volta eccezionale: più di sessanta le vetture ai nastri di partenza che si sono disputate le varie manches a gruppi di tre. Da sottolineare infine che, oltre a essere uno spettacolo che richiede una gestione poco costosa e che attira molto pubblico, i Formula Challenge si dimostrano eccellenti campi di prova per le auto che qui possono essere testate in maniera probante senza rischi ma con la tensione che ogni competizione comporta.

ATLETICA LEGGERA

Sul palcoscenico del teatro «Silvio Pellico» sfilata di corridori che hanno sgmabettato su piste, strade e sterrati

Premiati in 370, campioni per passione

Anche la 16.a edizione del «Trofeo Città di Trieste - Associazione donatori sangue» è andata in archivio. E lo ha fatto alla grande, con la rituale sarabanda di premiazioni svoltasi al teatro «Silvio Pellico» di via Ananian. Ben 370 gli atleti premiati, tutti capaci di portare a termine almeno sei delle otto prove che hanno contraddistinto il lungo e massacrante trofeo. Una manifestazione che sta crescendo di anno in anno, portando con sé un costante aumento dei tesserati nelle categorie Amatori-Senior master delle province di Trieste e Gorizia.

Correre attraverso boschi, strade e piste sta diventando sempre più una passione per gli atleti locali di entrambi i sessi e di ogni età. Concetti, questi, sottolineati dagli oratori presenti alla cerimonia: il presidente dell'associazione Donatori sangue di Trieste, dottor Igno Furlani, l'assessore provinciale allo Sport Fabio Scoccimarro, i presidenti regionale e provinciale del Coni, Felluga e Borri, il presidente della Fidal provinciale, Davide.

Anche per l'edizione '99 il trofeo è stato asegnato al gruppo marciatori Amici del Tram de Opcina, incontrastato leader locale della disciplina podistica. Questi i vincitori per categoria. **F 23:** Giorgia Racchi (Sci club Due); **F30:** Valentina Cimarosti (Tram); **F35:** Katrin Prennushi (Cus Trieste); **F40:** Loredana Gustini (Sci Club Due); **F45:** Flavia Facchini (Teenager); **F50:** Nadia Milano (Tram); **F55:** Silva Barbo (Generali); **F60:** Maria Cristina Fragiacomo (Sci Club Due); **F65:** Mariuccia Macovelli (Atletica Trieste). **M23:** Moreno Mandic (Tram); **M30:** Andrea Ugliola (Tram); **M35:** Gabriele Candito (Arac); **M40:** Guido Potocco (Marathon); **M45:** Aldo Novacco (San Giacomo); **M50:** Flavio Milano (Tram); **M55:** Andrea Calò (Arac); **M60:** Livio Donato (Act); **M65:** Vincenzo Lavenia (Tram); **M70:** Severino Portelli (Marciatori Gorizia); **M75:** Giulio Suberni (Porto di Trieste).

Classifica per società: 1) Tram de Opcina; 2) Arac; 3) Fincantieri Trieste; 4) Generali; 5) Marathon; 6) Valrosandra; 7) Cral Act; 8) Atletica Trieste; 9) Sci Club Due Monfalcone; 10) Porto di Trieste.

Femminile: 1) Amici Tram de Opcina; 2) Sci Club Due Monfalcone; 3) Generali; 4) Atletica Trieste; 5) Evinrude.

Alessandro Ravalico

CANOTTAGGIO

Fondo sul Po torinese, tra gli juniores vola Fichfach (Pullino)

Un buon esordio per gli atleti della Pullino nella prima delle regate di canottaggio che ha aperto la stagione del fondo. Tre le medaglie conquistate dai muggesani al Silver Skiff, la manifestazione internazionale organizzata dalla Canottieri Cerea sul Po torinese. Alla sua quinta edizione, il Silver ha visto la partecipazione nella regata sugli 11 km, di ben 150 singolisti delle categorie ragazzi, junior, senior e master, provenienti da tutta Italia, e alcuni da Svizzera, Francia e Spagna. Ottime le condizioni del fiume più lungo d'Italia, con una leggera corrente e vento favorevole ad aiutare nella seconda parte della regata (quella da Moncalieri al Castello del Valentino), gli atleti. Su tutti ha vinto Elia Luini (Bixio) già campione del mondo tra i pesi leggeri, che ha polverizzato il record di Basalini dell'anno precedente (41'10") tra i maschi, ed Elisabetta Brugo (Esperia) in campo femminile. Per gli atleti della Pullino il risultato migliore è stato quello di Walter Fichfach, vincitore di categoria tra gli juniores e 11.o assoluto, con il tempo di 44'26". In campo femminile, argento di Francesca Lovrecic (49'50"), alle spalle dell'azzurra Carando. Tra i ragazzi, ancora un argento per Daniele Fasolo (45'07"), di poco alle spalle del torinese Rubagotti (Armida), medagliato ai tricolori di categoria.

In precedenza si è svolta la prima edizione del Kinder Silver Skiff, riservato agli atleti under 14 (80 i partenti), sulla distanza dei 4 km. Ancora per il colori della Pullino, 5.o posto per Bernardo Zerqueni (19'00"), a pochi secondi della zona medaglia.

Maurizio Ustolin

Continuaz. dalla 34.a pagina

RABINO 040/368566 via Donadoni stabile d'epoca appartamento da sistemare composto da camera cucina bagno servizio poggiolo. 78.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Ghirlandaio recente piano alto con ascensore luminoso tinello cucinino 2 camere bagno 2 poggioli soffitta 149.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Pinguente ventennale splendido attico vista mare salone cucina 4 camere doppi servizi terrazzo veranda 2 box 665.000.000. (A00)

RABINO 040/368566 via Roma signorile ufficio 200 mq salone doppio 2 stanze doppi servizi totalmente ristrutturato riscaldamento autonomo. 600.000.000. (A00)

ROIANO (adiacenze) stabile recente 4.o piano ascensore cucina soggiorno matrimoniale bagno ripostiglio due poggioli 145.000.000 Marketing 040/632211. (A14134/1)

ROIANO (via Moreri) in ottimo stabile recente con ascensore, ingresso, tinello, cucinotto, matrimoniale, bagno, poggiolo, ripostiglio, 115.000.000. EUROCASA, 040/638440. (A00)

ROIANO ultimo piano, soggiorno, cucinino, camera, cameretta e bagno. Terrazza (35 mq) di proprietà, aria condizionata. Possibilità box. Lit. 270.000.000. Cod. 15. GALLERY. Tel. 040/7600250. (A00)

ROMANS centro: bipiano in casa saloncino con caminetto cucina quattro stanze bagno ripostiglio ampie terrazze abitabili magazzino posto auto 175.000.000. Gallery Grado 0431/81200. (A00)

ROZZOL nel verde soggiorno cucina matrimoniale singola bagno poggioli cantina posto auto in box 190.000.000. Profesisionecasa 040/638408. (A00/1)

RUDA: casa indipendente su un unico livello con soggiorno, cucina, due camere, servizio. Con giardino. Cod. 91. Gallery, 0431/35986. (A00)

S. MARCO libero termoautonomo soggiorno cucina matrimoniale bagno cantina 110.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

SAN Giusto bellissimo primingresso con ottime rifiniture, in palazzina ristrutturata con ascensore, composto da soggiorno, angolo cottura, due camere e bagno. Lit. 225.000.000. Cod. 107. GALLERY. Tel. 040/7600250. (A00)

SAN VITO (via Belpoggio) in ottimo stabile d'epoca, proponiamo appartamento ristrutturato di circa 100 mq, composto da: ingresso, saloncino, due matrimoniali, cucina abitabile, bagno, ampio ripostiglio, termoautonomo, 138.000.000. EUROCASA 040/638440. (GR)

SAN Vito appartamento in villa con: ingresso, salone, cucina abitabile, due matrimoniali, biservizi, ripostiglio, cantina, giardino, terrazze. Termoautonomo, garage. L. 550.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)

SANTA Croce proponiamo casetta su due livelli internamente composta da ingresso cucina abitabile camera matrimoniale bagno ripostiglio senza giardino. L. 83.000.000 Casaimmedia 040/941424. (A00)

SERVOLA ottimo terzo e ultimo piano, ampio atrio d'ingresso, ampia matrimoniale, cucina abitabile, bagno con doccia, riscaldamento autonomo nuovo, serramenti alluminio, porta blindata, 59.000.000. EUROCASA, 040/638440. (A00)

SIT Lit. 220.000.000 via Falchi bello stabile V piano ascensore atrio cucina abitabile soggiorno terrazzo tre matrimoniali ampio bagno ripostiglio e cantina. Da rinfrescare. 040/633133. (A00)

SIT Nordio elegantissimo studio professionale ampia metratura III piano ascensore sala d'attesa sala riunioni 4 stanze doppi servizi archivio e cucina di servizio. 040/63622. (A00)

SIT Ovidio attico bilivello I ingresso completamente ristrutturato atrio saloncino terrazzone panoramicissimo cucina due stanze stanzino doppi servizi 2 poggioli giardinetto proprio cantina posto macchina. 040/633133. (A00)

SIT via Commerciale soleggiata tranquillissima monofamiliare 1.o ingresso con bello spazio esterno e vari posti auto atrio ampio soggiorno cucina abitabile tre camere doppi servizi completi 2 ripostigli. Porticato terrazzone. 040/636618. (A00)

VIA Bazzoni adiacenze palazzina recente, appartamento con ingresso, soggiorno, cucinino, due matrimoniali, studiolo, bagno, soffitta, poggioli, giardino proprio, posto macchina condominiale. L. 205.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)

VIA Buonarroti appartamento luminosissimo, ottime condizioni, con: ingresso, salone doppio, matrimoniale, cucina abitabile, termoautonomo, possibilità seconda stanza. L. 175.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)

VIA Capodistria quarto piano ascensore ristrutturato a nuovo luminosissimo soggiorno matrimoniale cucina abitabile bagno arredato poggiolo cantina 135.000.000. EUROCASA, 040/638440. (A00)

VIA Sara Davis composto da soggiorno, cucina, camera, bagno/wc, terrazza e cantina (vista e tranquillità assicurate). Lit. 180.000.000. Cod. 100 GALLERY. Tel. 040/7600250. (A00)

VIA Tarabochia appartamento ampia metratura, tranquillissimo, ottime condizioni, composto da: salone, cucina, matrimoniale, due singole, doppi servizi, termoautonomo, L. 225.000.000. Casacittà, 040/362508. (A00)

VIALE luminoso piano alto con ascensore soggiorno cucina due matrimoniali doppi servizi poggioli soffitta 205.000.000. Professionecasa 040/638408. (A00/1)

VILLA prestigiosa Contovello salone cucina 3 stanze doppi servizi taverna mansarda box giardino alberato vende impresa 040/351442. (A14125/1)

ZONA Barcola incantevole villa di recente costruzione di ampia metratura con totale vista mare. Giardino e garage di proprietà. La posizione esclusiva rende l'offerta irripetibile. Prezzo impegnativo. Tel. 040/393329. (A14131/1)

ZONA Rosmini in stabile d'epoca appartamento ristrutturato ingresso soggiorno con angolo cucina camera matrimoniale singola bagno. L. 99.000.000. Casaimmedia 040/941424.

2 IMMOBILI ACQUISTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

APPARTAMENTO Roiano soggiorno, una-due camere, cucina, bagno cercasi. Cuzzot 040/636128. (A14102)

APPARTAMENTO San Luigi-Rozzol soggiorno una-due camere, cucina, bagno, cercasi. Cuzzot 040/636128.

FARO cerca centrale o Roiano Rozzol S. Giacomo soggiorno camera cucina balcone ascensore max 120.000.000. 040/639639.

FARO cerca Fabio Severo e immediate adiacenze doppio box auto o 2 posti auto anche scoperti max 80.000.000. 040/639639.

FARO cerca ultimo piano o casetta anche senza giardino soggiorno due camere cucina non fuori città max 260.000.000. 040/639639.

URGENTE! Cercasi casetta con giardino anche da rinnovare. Preferibili zone semiperiferiche. Cuzzot 040/646128. (A14102)

3 IMMOBILI AFFITTO
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A. CERCHIAMO urgentemente per clienti referenziati piccoli appartamenti vuoti o arredati. NESSUNA SPESA A CARICO DEI PROPRIETARI. L'ALVEARE 040/638585. (A14137)

VIA Pascoli in stabile d'epoca ampio appartamento composto da cucina, soggiorno, tre camere e bagno. Lit. 900.000 mensili. Contratto tipo 4+4. Cod. 312. GALLERY. Tel. 040/7600250. (A00)

4 LAVORO OFFERTA
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A.A. ISTITUTO INTERNAZIONALE cerca per la sede di Trieste 2 venditrici/venditori per lavoro di consulenza su appuntamenti prefissati. Si richiede cultura superiore, attitudine ai contatti umani, flessibilità, orientamento all'obiettivo. Il tipo di lavoro, l'ambiente, la formazione professionale ed il compenso economico sono in grado di soddisfare anche le candidature più qualificate. Inviare c.v. e lettera di motivazione via fax allo 040/634990. (A14128/4)

A.A.A. NEGOZIO abbigliamento cerca urgentemente giovane commessa apprendista. Richiedonsi massima serietà affidabilità bella presenza diploma scuola superiore e conoscenza lingua slovena costituiscono titolo preferenziale. Inviare curriculum manoscritto dettagliato a Fermo Posta Trieste centro. PAT. 2137782K. (A14155)

A. POTENZIAMENTO organico esistente, azienda ricerca 18 ambosessi liberi subito anche primo lavoro in zone Trieste/Gorizia. Retribuzione 1.815.000/3.630.000. Carriera. Tel. 0481/43839. (Fil17)

AFFERMATA agenzia recupero crediti seleziona recuperatori possibilmente esperti o provenienti arma per Trieste e provincia. Telefonare 049/8086519. (Fil17)

AGENZIA immobiliare in franchising seleziona un ragioniere da avviare alla carriera dell'agente immobiliare. Rimborso spese più provvigioni per colloquio tel. 040/393329. (A14131/4)

AIUTO pasticciere cercasi Casa del pane, S. Spiridione 7. Tel. 040-630042. (A14304)

AZIENDA locale cerca capo officina con esperienza nella costruzione di macchinari e impianti. Scrivere a fermo posta centrale C.I. AB7648180. (A13761)

AZIENDA milanese offre facile lavoro di assemblaggio e decorazioni orologi da svolgere in casa propria. Informati al numero verde 800.201120. Telefonata gratuita. (FIL53)

CERCASI con urgenza n. 1 programmatore Cobol esperto e n. 1 analista-programmatore. Inviare curriculum dettagliato a Fermo posta Trieste centrale c.i. AA1477457. (A14112/4)

CERCASI contabile con provata esperienza nel settore edile per lavoro interessante. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua tedesca o inglese. Richiesta la conoscenza dei software operativi per la contabilità. Inviare i curriculum vitae manoscritti a fermo posta Trieste Centrale pat. Ts 2162552A. (A14034)

CERCHIAMO ragazzi/e per lavoro annuale in Germania bar-gelateria. Tel. dalle 20.00 alle 22.00 chiedere di Maurizio o Diego. 0049-208-806479 / 0049-172-8557720. (C00)

DISEGNATORE progettista meccanico assume azienda industriale. Scrivere a fermo posta Trieste centrale C.I. AB7648180. (A13761)

DITTA pulizie cerca part-time pulitrice con esperienza telefonare dalle 14-18 040/912208. (A14111)

IMPORTANTE società commerciale leader nel settore finanziario/assicurativo seleziona diplomati e laureati età minima 25 anni per l'inserimento nella propria struttura in qualità d'ispettore di produzione. Previsto stage formativo retribuito di 3 mesi possibilità d'inquadramento a tempo indeterminato zona di lavoro Trieste e comuni limitrofi, telefonare allo 0338/5670050. (A13569)

IMPRESA di costruzioni ricerca geometra o perito edile come assistente di cantiere. Scrivere a Fermo posta Trieste centrale c.i. AC6408406. (A14122/4)

MANPOWER Gorizia ricerca venditore servizi Internet saldatori tornitori operatore macchine utensili elettricisti agenti di commercio. Settore alimentare. Tel 0481/538823. (B00)

MANPOWER Trieste ricerca un tecnico hardware tubisti e carpentieri conoscenza disegno tecnico un responsabile logistica industriale 040/368122. (A14143)

NEGOZIO abbigliamento cerca apprendista commessa massimo 23 anni conoscenza croato; spedire curriculum Fermo posta centrale Trieste c.i. AB3384853. (A1413)

PER apertura nuovo salone di parrucchiera zona Ronchi cercasi lavorante o mezza lavorante ottimo trattamento. Tel. 0347-4743760. (C00)

PIZZERIA Al Lampione cerca apprendista pizzaiolo max 23 anni tel 0481/32780. (B00)

PRIMARIO istituto bancario di livello nazionale in fase di inserimento in zona ricerca per zone di Trieste Gorizia Monfalcone diplomati e laureati da inserire nella struttura. Privilegiamo persone che provengono dal mondo bancario od assicurativo. Garantiamo massima riservatezza. Inviare curriculum vitae a casella postale 1317 Aida Ag. n. 3 piazza Verdi Trieste.

STUDIO commercialista cerca apprendista segretaria inviare curriculum mail boxes n. 178 v. S. Francesco 15.

5 LAVORO RICHIESTA
Feriale 900 - Festivo 1300

SIGNORA seria pratica persone anziane offresi giorno o notte no case di riposo tel. 0339/6925357. (A14061)

6 AUTOMEZZI
Feriale 2000 - Festivo 3000

PUNTO 85 SX 16 valvole anno/'98 km 26.000 ABS aria condizionata airbag tenuta sempre in garage. Tel. 040/362744. (A00)

7 ATTIVITÀ PROFESSIONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

SGOMBERI di appartamenti anche gratis o acquistando mobili se recenti. Tel. 040/821828. (A11266/7)

8 VACANZE e TEMPO LIBERO
Feriale 2000 - Festivo 3000

NATALE a Tarvisio l'Hotel Il Cervo vi ospita dal 20 al 26 dicembre minimo 3 gg, pensione completa lire 70.000 a persona. Prenotazioni al n. tel. 0428/40305. (Fil47)

9 FINANZIAMENTI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A.A.A. ABBISOGNANDOVI finanziamenti velocissime soluzioni efficaci personalizzate tassi dal 3,75%. Eurointermediaria 045/6270560. (Fil17)

A Lugano società internazionale propone finanziamenti con tassi d'interesse dal 3% rimborsabili da 12 a 180 mesi. Tel. 0041/91/9308300.

FINANZIAMENTI a tutte le categoria di lavoratori e pensionati firma singola massima discrezione e velocità mutui casa al 3,60% variabile e 5,75% fisso dilazioni fino a 30 anni. Trieste 040/772633. (Fil/47/9)

FINANZIAMENTI risposta immediata tutte categorie 10.000.000, 500.000.000 fiduciari mutui liquidità aziendale sconto effetti fatture agevolazioni tutti dipendenti. 0498625069. (Fil)

MULTINAZIONALE svizzera propone finanziamenti tutte categorie con tassi dal 3% da 10.000.000 a 1.000.000.000. Es. 100.000.000 L. 698.054 mensili. Tel. 0041/91-9249004.

PROMOSTUDIO soluzioni finanziarie a tutte le categorie, anche protestati, mutui 100%, consulenza gratuita tel. 049/8935158. (Fil17)

SVIZZERA velocemente eroghiamo da L. 10.000.000 a L. 1 miliardo firma singola nessuna spesa. Tel. 0041/91/9350540. (A00)

049/8842668 Fineuro Italia soluzioni finanziarie immediate tutta Italia fiduciari liquidità aziendale leasing mutui tassi dal 4%. (Fil17)

10 COMUNICAZIONI PERSONALI
Feriale 2000 - Festivo 3000

A Trieste particolarissima massaggiatrice ti aspetta per un completo relax in ambiente riservato allo 0339.6219653. (A14039)

AFFASCINANTE impiegata single conoscerebbe uomo determinato per rilassanti momenti. Telefono 0347 7598793. (A00)

AMAMI travolgimi, distruggi il mio cuore, così diventerai il mio. Tel. 0349/5356844. (FIL47)

BODY massage, benvenuti in Thailandia l'Oriente misterioso vi aspetta. Due massaggiatrici italiane a vostra disposizione. Tel. 0360/791669. (A13758)

CLUB Amici Liberi propone recapiti telefonici, coppie, uomini e donne disinibite della tua città. 0339/3544396 - 0347/1655174. (Fil37)

DIPLOMATA massaggio anticellulite curativo pedicure esegue solo donne prezzi bassissimi 0339/4276940. (A14136)

DISINIBITE passionali organizziamo folli serate nella tua città. Per informazioni telefonare allo 0347/0625389.

DOLCISSIMA massaggiatrice offre compagnia tutti i giorni anche domenica 0339/5721805. (A14173)

IN attesa di lavoro migliore bella ventisettenne offresi come accompagnatrice per cenette romantiche. 0339/6143662.

MAGIA e seduzione sono le mie armi... saprai difenderi? Tel. 0347-1016057. (FiL247)

MASSAGGIATORE estetico esegue massaggio igienico sanitario dimagrante rassodante contro cellulite tassativamente no secondi fini prezzo contenuto. Telefonare dopo ore 14 040/630753. (A14015/10)

MASSAGGIATORE total body-relax riceve max serietà discrezione 0339/7167402 Claudio. (C00)

MASSAGGIATRICE diplomata esegue massaggi curativi, estetici e rilassanti. Tel. 0335/6949696. (A13867)

NUBILE trantaduenne alta mora molto carina impiegata statale conoscerebbe serio per amicizia convivenza. 0339/6154522.

PROCACE 25enne cerca ragazzo estroverso per serate eccitanti. Tel. 0368/7073988.

RAGAZZA universitaria veramente disponibile in cerca di compagnia offre alloggio a ragazzo simpatico. 0349/4706876.

SANDRA cerca un uomo che le dia delle emozioni intense ma che allo stesso tempo sia dolce e romantico. 0339-2694790. (Fil60)

TRIESTE affascinante carina simpatica raffinata ti aspetta tutti i giorni. Tel. 0347-2793169. (A14294)

TRIESTE Anna riceve tutti i giorni ore 10-22. 0339/6305052, annuncio sempre valido.

19 anni emancipata bella cerca partner riservato per rapporto duraturo. Telefono 0330 652878. (A00)

30ENNE dotata di charme conoscerebbe uomo per ribaltare ogni ruolo e ogni convinzione. 0339 3295998.

12 ATTIVITÀ CESSIONI/ACQUISIZIONI
Feriale 2000 - Festivo 3000

ACQUISTIAMO conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientela selezionata paga contanti. 02-29518014. (Fil1)

VENDESI azienda metalmeccanica di costruzioni macchine utensili o ricerca socio, di mq 860, zona Gorizia. Tel. 0335/7028509. (B00)

VETRINA pubblicitaria fronte uscita parcheggio Upim Barriera, zona passaggio, vendesi. Telefonare 040/634412. (A13876)

13 MERCATINO
Feriale 2000 - Festivo 3000

ANTIQUARIATO via Diaz 13 acquista libri-argenti-quadri-soprammobili-interi arredamenti telefonare 040/306226-305343. (A14035/13)

14 VARIE
Feriale 2000 - Festivo 3000

BIOPRANOTERAPEUTA. Diventare operatore specializzato del «naturale». Telefonare numero verde associazione 800/920958 per test gratuito capacità bioenergetiche per ammissione seminari formativi. (Fil17)